
3 1761 07313562 6

IL PRIMO SECOLO

DELLA

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

IL PRIMO SECOLO

DELLA

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE

DI TORINO

NOTIZIE STORICHE E BIBLIOGRAFICHE

(1783 - 1883)



TORINO
STAMPERIA REALE DI G. B. PARAVIA E C.
M.DCCC.LXXX.III.

RAGIONE DELL'OPERA

Nel giorno 25 Luglio 1883 l'Accademia Reale delle Scienze di Torino compie il centesimo anno di sua esistenza. Sorta per privata iniziativa di tre illustri e potenti ingegni che ne gettarono le prime basi, modesta ne'suoi primordii, ebbe, come principio vivificante che doveva col tempo farla crescere forte e rigogliosa, l'amore ed il culto della scienza, il quale se albergava nei generosi petti dei suoi tre benemeriti fondatori, era pure forte ed operoso in un eletto stuolo di Subalpini che alle scienze eransi dedicati, i quali all'invito ed alla chiamata dei loro antesignani volonterosi obbedirono, ed attorno ad essi si unirono in sodalizio scientifico.

L'indole degli studi ai quali gli illustri fondatori si erano consacrati, e nei quali essi avevano già levata gran fama di se stessi, avea impresso un carattere speciale al novello Consesso, il quale esclusivamente si adoprava nel promuovere i progressi delle scienze positive e sperimentali, la matematica, la fisica, la chimica, l'anatomia, la fisiolo-

gia ecc. Se non che nel progresso del tempo si vide, ed a ragione, come l'àmbito dei lavori accademici dovesse ampliarsi, e comprendere ancora le scienze speculative, la filosofia, la storia, la critica letteraria, la linguistica e simili discipline, che sono pure grandi e degne manifestazioni dell'umano ingegno, e le quali in ogni tempo ebbero in Piemonte strenui cultori; e questi furono chiamati ad unirsi ai primi adepti, compiendosi la sfera di azione in cui l'Accademia si adoperasse ad ampliamento ed illustrazione di tutti i più importanti rami dell'umano sapere.

Così seguendo la legge che informa pressochè tutte le umane istituzioni, legge di continuo incremento e di evoluzione, l'Accademia Torinese, partita da privato ed umile cominciamento, crebbe a vita sempre più produttiva, e pervenne a prendere posto tra i Corpi scientifici, non ultima fra essi per valore e per considerazione.

Nel lungo periodo di un secolo che oggi per essa si chiude, non mancarono all'Accademia Torinese difficoltà che essa vinse, ostacoli che essa superò, come non le fecero difetto incoraggiamenti e soccorsi che le resero più facile il suo còmpito. Essa lavorò pel progresso della scienza, ed in molte guise incoraggiò e premiò chi alla scienza consacrandosi vi imprimesse un'orma nuova e duratura. Invocata dalle Autorità dirigenti, a queste dedicò volonterosa il suo consiglio, l'opera sua: contrasse amichevoli relazioni con quanti altri scientifici Sodalizi lavorano in tutto il mondo civile, ed hanno con essa comune lo scopo, e con essi corrisponde con reciproco scambio di pubblicazioni. Di questa sua operosa e fertile carriera onoratamente percorsa, fanno testimonianza i numerosi volumi che essa pubblicò, nei quali vanno di pari passo l'importanza e la moltiplicità degli argomenti svolti, la serietà delle trattazioni scientifiche, il numero delle illustrazioni di fatti nuovi

nelle scienze diverse, corredate da figure che al merito scientifico accoppiano la diligenza ed il carattere di pregevoli lavori artistici.

Giunta a questo stadio secolare della sua scientifica carriera, l'Accademia Torinese, inseguendo il pensiero espresso dal suo illustre Presidente nell'adunanza plenaria del 12 Febbraio 1882 deliberò di celebrare il fausto suo centenario, in modo che di esso rimanga memoria non labile e passeggiera, quale sarebbe quella di un qualsiasi festeggiamento per quanto lieto e solenne, ma permanente, duratura; di erigere quasi un monumento che in avvenire sempre la ricordi, e per soprappiù rivesta il carattere di pratica utilità. Ed è questo il pensiero che presiedette alla compilazione ed alla pubblicazione del presente volume. Esso, redatto per cura e per opera di parecchi tra i Soci di questa Accademia, presenta al lettore un quadro compiuto di quanto riguarda la storia di questo Corpo scientifico dal punto di sua fondazione fino a questo giorno che chiude il primo secolo di sua vita; in esso si narrano le fasi per le quali passando, l'Accademia pervenne al presente stato di forte operosità: si fa rassegna degli Scienziati che vi furono ascritti, e la illustrarono, e di parecchi di essi si dà contezza con notizie biografiche, e possibilmente con autografi; si espone la successione degli ordinamenti che in vari tempi la ressero; si ricordano gli incoraggiamenti che essa più volte ha largiti ai cultori delle scienze coll'aprire concorsi a premi. Stanno in questo volume consegnati i nomi di quei soci che coprirono cariche ufficiali nell'Accademia, e di quelli che (italiani o stranieri) a questa per vario titolo appartennero; e finalmente si chiude questo volume con un indice degli autori e delle materie da essi trattate, e questo presenterà un esatto quadro analitico di tutti i lavori che sotto gli auspici dell'Accademia si pub–

blicarono nei volumi suoi, sicchè per esso questi facilmente si possano consultare da chi intenda valersene e farne suo pro.

L'Accademia Torinese spera che il presente volume, accolto con favore dai cultori delle scienze, ad essi in degno modo la ricordi, e giustifichi il buon nome a cui essa ha cercato di giungere coll'opera sua indefessa nella sua secolare carriera.



PARTE PRIMA

STORIA

NOTIZIA STORICA

DELLA

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE

DI TORINO

L'Accademia Reale delle Scienze di Torino, come molte altre nobili Istituzioni divenute col tempo illustri, sorse da piccoli principii. Verso la metà del secolo passato, l'anno cioè 1757, il Conte Giuseppe Angelo SALUZZO DI MENUSIGLIO, prestante cultore degli studi chimici, formò in Torino con due giovani piemontesi d'animoso e forte ingegno, Luigi DE LA GRANGE e Giovanni CIGNA, amendue discepoli del BECCARIA, una privata Società scientifica, cui si aggiunsero a mano a mano Giambattista GABER, Ambrogio BERTRANDI, Lodovico RICHERI, Carlo ALLIONI, DE FONCENEX, e Antonio PLAZZA, tutti con comunanza d'intento ad un medesimo fine di scienza e di progresso, ma con diversità di cooperazione per conseguirlo. Quella nascente Società si propose a scopo speciale di studi e di ricerche le matematiche e le scienze naturali, prese nella loro più larga significazione, e teneva scientifiche adunanze nella casa del Conte SALUZZO suo principal promotore e sostenitore. In capo a poco men di due anni la giovane Società pubblicava un volume col titolo di *Miscellanea philosophico-mathematica Societatis privatae Taurinensis. Augustae Taurinorum MDCCLIX.*

Quel volume conteneva due notevoli Memorie del giovane e già rinomato Luigi DE LA GRANGE, l'una *Recherches sur la méthode de maximis et minimis*, l'altra *Recherches sur la nature et la propagation du son*, e scritti del SALUZZO, del CIGNA, del BERTRANDI, e dell'ALLIONI. Quel primo saggio della Società scientifica torinese venne accolto con singolar favore, apprezzato e lodato dai dotti nazionali e stranieri. Il celebre EULERO, indotto certamente dai bei lavori del LA GRANGE pubblicati in quel primo volume, volle aver parte nelle pubblicazioni della Società torinese, e mandò da Berlino per essere stampata nel secondo suo volume una lettera a M. DE LA GRANGE *contenant des recherches sur la propagation des ébranlemens dans un milieu élastique.* Lo stesso fece Alberto HALLER, celebre botanico ed anatomista svizzero, mandando pel secondo volume della Società un suo lavoro che ha per titolo: *Emendationes et Auctaria ad stirpium helveticarum historiam.*

Un così splendido successo e la celebrità acquistata dalla Società scientifica torinese indussero il Principe ereditario VITTORIO AMEDEO, che le portava grande stima,

ad ottenerle dal Re suo padre il titolo di *Società Reale*. È questa l'origine dell'Accademia Reale delle Scienze di Torino.

Nuovi eletti nazionali e stranieri entrarono a mano a mano a far parte della Società Reale; tra i primi sono degni di special menzione il Gerdil, il Carena, il Marchese di Fleury; tra i secondi il Monge, il Laplace, il D'Alembert, il Condorcet. Fra gli anni 1759 e 1783 la Società Reale di Torino pubblicò quattro nuovi volumi col titolo di *Mélanges de philosophie et de mathématique*, i quali fanno seguito al primo e contengono scritti d'alto pregio del Conte Saluzzo sulla chimica, del La Grange su varii problemi di matematica, del Cigna sull'elettricità e sulla respirazione, dell'Allioni sulla botanica, e fra i soci stranieri, dell'Eulero sul movimento delle corde vibranti, sulle equazioni ecc., del Condorcet sul calcolo integrale, del Monge sopra ardui problemi di calcolo, dell'Haller sopra questioni di fisiologia botanica ecc.

Questi cinque volumi rappresentano, per così dire, la prima fase, il primo periodo dell'Accademia delle Scienze di Torino, e tutti vennero accolti con egual favore e lode nel mondo scientifico.

Pubblicavasi allora a Parigi la *Collection académique concernant l'Histoire naturelle, la Physique expérimentale, la Chimie, l'Anatomie etc.*, e nel volume XIII destinato ai lavori scientifici stranieri venne inserito tutto ciò che nei quattro primi volumi dei *Mélanges* della Società di Torino concerne la fisica e la storia naturale; ed il Vidal nella prefazione a quel volume parla con grande stima della Società torinese, *qui paraît*, così egli scrive, *surtout animée de cet esprit philosophique qui ne marche qu'avec le flambeau de l'expérience etc.* Nel medesimo tempo la nascente Società di Filadelfia, a cui erano pervenuti i volumi della Società torinese, l'invitava, mandandole il primo volume delle sue *Transazioni*, ad una corrispondenza scientifica e quasi direi ad una comunanza di lavori.

Per tal mezzo e per opera d'altri valenti ingegni entrava l'Italia a cooperare a quel movimento scientifico che s'era allora allargato e diffuso per le contrade d'Europa e d'America.

L'anno 1783 la Società Reale torinese entrò in un secondo e più splendido periodo. Il Re Vittorio Amedeo III, osservando i notevoli progressi di quella Società che egli aveva già fino dal suo nascere con particolar favore promossa, e il rapido suo crescere in celebrità ed onore, volle innalzarla a maggior grado d'onorevolezza e di decoro. Con Regie Patenti del 25 di luglio 1783 le conferiva il titolo di *Accademia Reale delle Scienze*, le assegnava un'annua provvisione, ne approvava i Regolamenti coll'elenco degli Uffiziali e dei nuovi Soci accademici, e poco dopo, vale a dire il 30 agosto 1784, le destinava un conveniente luogo dove ella avesse sua propria sede e tenesse regolarmente le sue adunanze. Veniva per tal modo a stabilirsi e radicarsi quella tenace e forte tradizione scientifica che si mantenne poi costante e salda nel Piemonte.

I volumi delle sue Memorie presero allora il titolo di *Mémoires de l'Académie Royale des Sciences de Turin*, titolo che essi conservarono, ma voltato più tardi in italiano. Non è qui luogo di enumerare partitamente gli scritti che vennero pubblicati nei nuovi volumi delle *Mémoires de l'Académie de Turin* e di metterne in rilievo il valore scientifico.

Dall'anno 1783 al 1792 l'Accademia pubblicò cinque volumi di *Memorie*, in cui sono rimarchevoli molti lavori dei nuovi Accademici, due scritture dell'Abate di Caluso che si mostrava valente matematico, come si mostrò nella cattedra universitaria eminente orientalista, gli studi mineralogici di Nicolis di Robilant e del Cavaliere Napione, gli scritti di chimica del Presidente Conte Saluzzo, più Memorie matematiche dell'illustre La Grange ecc.

Erano in questo mezzo sopravvenuti in Francia tempestosi e grandi casi, che scrollavano gli antichi ordini sociali ed iniziavano un'èra novella. La Rivoluzione francese crescendo ed allargandosi ogni dì più, commosse tutta l'Europa, ed il vicino Piemonte ne sentì in particolar modo gli effetti. Cessò allora l'Accademia di Torino dalle regolari sue adunanze, e per lo spazio di oltre nove anni, dal 1792 fino al 1801, più non venne pubblicato alcun volume di *Memorie*.

Nell'anno 1801 trovavasi il Piemonte sotto la dominazione della Repubblica francese; l'Accademia venne a quel tempo nuovamente modificata, ed entrò nel terzo periodo delle sue trasformazioni. Conforme al Regolamento del 1783, l'Accademia Reale delle Scienze di Torino non doveva attendere che alle scienze fisiche e matematiche; una nuova Classe le venne aggiunta, che si chiamò *de littérature et beaux arts*: il numero de' Soci, che era prima di venti, fu portato a quaranta, e l'Accademia s'appellò Nazionale. I due volumi che vennero pubblicati nel 1803 portano per titolo *Mémoires de l'Académie des Sciences, de littérature, et beaux arts, de Turin, pour les années X et XI.* Con questa forma e questi ordini l'Accademia di Torino proseguì alacremente la sua carriera scientifica fino al 1813, pubblicando regolarmente d'anno in anno i suoi volumi di Memorie, parte scientifiche parte letterarie.

Nel 1804 venne con qualche solennità offerto al Primo Console Bonaparte, che lo accettò, il diploma di Membro e Presidente perpetuo dell'Accademia di Torino che, divenuta poi imperiale nel 1805, ebbe a subire alcune leggere modificazioni di forma, rimanendo per altro nel suo complesso quale era stata ordinata nel 1801. Nei volumi che uscirono a luce da quell'anno fino al 1813 l'Accademia di Torino mantenne l'alta sua riputazione scientifica con dotte Memorie del Balbo, del Caluso, del Balbis, del Bidone, del Plana ecc. nella parte fisico-matematica, e del Galeani, del Napione, del Regis, del Vernazza, del Durandi, e d'altri nella parte letteraria.

Caduta l'anno 1814 la fortuna Napoleonica e con essa l'Impero francese, i grandi rivolgimenti che ne seguirono furono causa che venisse differita d'oltre un anno la pubblicazione del volume delle sue Memorie che comprendeva gli anni 1813-1814; volume che venne pubblicato l'anno 1816.

Erano in questo mezzo ritornati nei loro Stati i Reali di Savoia; ed il 7 d'agosto 1815 la Reale Accademia delle Scienze veniva, senza tener conto delle nominazioni fatte durante la dominazione francese, ristabilita sull'antica sua base; ma fu statuito che all'unica Classe di Scienze fisiche e matematiche, di cui si componeva l'antica Accademia, una seconda di venti Soci vi fosse aggiunta, la quale attendesse alle Scienze morali, storiche, e filologiche.

Egli è questo il quarto periodo delle trasformazioni dell'Accademia, che col nuovo ordinamento che le venne dato si regge ora e procede operosa nel Piemonte, sua antica sede, divenuto parte del Regno d' Italia. L'Accademia ripigliò il corso delle

sue pubblicazioni scientifiche e letterarie, ed i nuovi volumi delle sue Memorie uscirono a luce d'anno in anno col titolo di *Memorie della Reale Accademia delle Scienze di Torino*, divisi in due parti: *Scienze fisiche e matematiche* e *Scienze morali, storiche, e filologiche.*

Nell'una e nell'altra parte risplendono lavori di grande dottrina e valore scientifico: del PLANA, del BIDONE, di Luigi ROLANDO, di Amedeo AVOGADRO, del GIULIO, del PIRIA ecc. nell'una; del PEYRON, del VESME, del MANNO, del PROMIS, del BERTINI ecc. nell'altra; i quali lavori non occorre d'indicare qui particolareggiati.

È degno d'essere qui menzionato l'onore che la R. Accademia delle Scienze ebbe dal Re CARLO ALBERTO d'illustre memoria, il quale volle comprenderne i Membri fra quelle categorie di persone onde si compone il Senato; il che venne stabilito nell'articolo 33 dello Statuto fondamentale del Regno.

Il numero dei volumi in quarto grande delle Memorie messi in luce dall'Accademia dal suo nascere fino al giorno d'oggi ascende a settantaquattro, di cui i primi quaranta (compresivi i cinque volumi di Miscellanee) formano la prima serie e gli altri trentaquattro la serie seconda.

Un'altra pubblicazione iniziò l'Accademia nell'anno 1865, quella cioè degli *Atti* delle sue adunanze, pubblicati in ottavo di mese in mese sotto la direzione dei due Accademici Segretari, e di cui già vennero in luce diciassette volumi. Ne è editore, come dei volumi delle Memorie, il signor Ermanno Löscher libraio a Torino, e si stampano coi tipi della Stamperia Reale di G. B. Paravia e C.

L'anno 1835 il Dottore Cesare BRESSA istituì con suo testamento (23 settembre 1835) un premio scientifico biennale di lire dodicimila circa, e legò per lascito all'Accademia la somma di lire 120 mila circa, il cui provento biennale forma la somma destinata al premio.

L'Accademia, entrata or son circa quattro anni in possesso del lascito, deve esaminare le diverse opere scientifiche venute in luce durante l'ultimo quadriennio ed accordare il premio a chi « avrà fatto la più insigne ed utile scoperta, o prodotta l'opera più « celebre in fatto di scienze fisiche e sperimentali, storia naturale, matematiche pure « ed applicate, chimica, fisiologia e patologia, non escluse la geologia, la storia, la « geografia e la statistica ».

Conforme al testamento del BRESSA, il premio si concede, alternando di biennio in biennio, ora all'opera scientifica di qualunque paese, giudicata di maggiore importanza ed utilità, ora all'opera scientifica fatta in Italia da Italiani e giudicata migliore e degna del premio.

Due premi già vennero conceduti, l'uno al defunto celebre scienziato Carlo DARWIN, l'altro al viaggiatore italiano Luigi Maria D'ALBERTIS.

Nell'anno 1881-82 l'Accademia fece al suo antico Statuto alcune modificazioni per metterlo d'accordo colle sue condizioni presenti alquanto mutate dalle antiche; le nuove modificazioni vennero approvate da S. M. il dì 2 febbraio 1882.

GASPARE GORRESIO

DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI

SULLA REGIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

I.

Ébauche de projet présenté à S. M.
pour l'établissement d'une Académie royale des Sciences à Turin (1)

Giugno 1760.

Sire,

Puisqu'on est à la veille d'atteindre dans les États de V. M. et sous sa douce domination ce point de maturité que le feu Roi de glorieuse mémoire se proposa d'amener lorsqu'il résolut de relever la splendeur amortie de l'ancienne Université de Turin — en suscitant de ses cendres une vive et permanente lumière qui ne permît plus désormais de s'égarer dans les tortueuses routes des vaines sciences auxquelles on s'étoit malheureusement adonné (but digne du sublime génie de votre Auguste Père, et si constamment présent à V. M. qu'Elle ne l'a jamais perdu de vue dans le tumulte même des guerres qui n'ont pas moins agité qu'illustré votre mémorable règne) — il résulte de cette paternelle surveillance de votre part une espèce de hardiesse dans vos fidèles sujets qui les porte à hazarder ce qu'ils imaginent, dans les étroites bornes de leur entendement, pouvoir être avantageux à l'accomplissement d'un dessein suivi depuis quarante ans avec autant de succès que d'assiduité.

C'est pourquoi quelques-uns d'entr'eux ayant observé le bon effet que produisent les Sociétés savantes et les Académies dans l'intérieur des pays où les souverains ont jugé à propos d'en établir, et que par leur constitution elles tendent aussi à former, malgré l'éloignement des lieux, un recommandable lien entre les habiles gens de toute nation, ils ont cru entrevoir dès à cette heure assez de fond et de fermentation dans votre Capitale pour que le germe encore enfoui d'une pareille institution parvînt à faire tige, s'il plaisoit à V. M. de l'animer par les influences de sa royale protection; sous les auspices de laquelle l'Académie naissante de Turin pourroit un jour aller de pair avec les plus célèbres.

Telle est en substance l'idée qu'ils osent proposer; dont, pour la mieux développer, ils ont craïonné quelques légers traits relatifs à trois principaux points, qui sont

---

(1) A questo Progetto si allude nel Proemio delle Lettere-patenti 25 luglio 1783 (pag. 14).

1° les règles qu'il semble que V. M. pourroit prescrire au nouveau Corps;

2° les personnes intelligentes, sur lesquelles Elle pourroit compter pour la composer;

3° les secours dont il auroit un indispensable besoin pour prendre consistance.

Une surabondante prolixité seroit aussi indiscrete que superflue, puisque la pénétration de V. M. appercevra au premier coup d'œil si les cinq feuillets suivants contiennent un rêve fantastique, excusable néanmoins en faveur du zèle qui l'auroit enfanté, ou un projet plausible qui méritât d'être mieux approfondi, ou enfin un Plan si évidemment praticable qu'au moyen de quelques plus justes mesures Elle se déterminât à l'adopter.

Quel que soit le jugement que V. M. en porte, sa clémente indulgence rassure les proposants, qui se flattent de ne pas déchoir de ses bontés pour avoir librement exposé leur pensée sur une matière où il paroit qu'il est permis de suggérer, puisqu'il est louable de souhaiter. Le continuel objet de leurs vœux ne cessera d'être la prospérité de la personne de V. M. et la durée de son Règne.

PREMIER POINT

Lorsqu'il s'agit d'établissemens dont il y a déjà chez l'étranger plusieurs exemples autorisés par le succès, on ne peut guères se dispenser d'imiter, et il n'est question que de choisir dans l'imitation ce que l'on juge le plus convenable. Sur ce principe on n'a pas cru pouvoir mieux faire que de s'attacher au Règlement que le feu Roi de France Louis XIV fit l'an 1699 pour l'Académie royale des Sciences de Paris, en l'ajustant toutefois aux circonstances particulières qui exigeoient qu'on y apportât divers changemens essentiels. On pense donc que les Lettres patentes portant l'érection d'une pareille Académie à Turin pourroient être conçues, si non dans les termes, du moins dans le goût suivant.

Projet de Lettres-patentes

S. M. voulant exciter ses sujets à l'étude de quelques Sciences qui, quoique très-propres à former l'esprit et fort utiles à la société humaine, sont souvent négligées parcequ'elles ne conduisent pas aussi directement que d'autres aux préférences et aux emplois; et informée d'ailleurs que, malgré le préjugé vulgaire, elles ne laissoient pas que d'être cultivées dans Turin par un nombre de génies heureux en qui l'amour de la vérité remplace avantageusement les aiguillons de l'intérêt et de l'ambition; de sorte que, parvenus de la retraite de leurs cabinets à s'élever jusqu'à la sphère des fécondes spéculations dont on s'occupe ailleurs (1) et à opiner avec éloge sur les questions qu'on y agite, ils avoient commencé de s'assembler entr'eux pour étendre leurs vues en s'entrecommuniquant leurs lumières; il plait à S. M. de marquer aux personnes qui ont composé jusqu'ici ces familières et privées unions qu'Elle agrée leurs laborieuses veilles. Et pour leur en donner un honorable et permanent témoi-

(1) Le fait est prouvé par les lettres de bonnes plumes, qu'on est en état d'exhiber.

guage. Elle confère par les présentes au Corps plus complet qui résultera de leur aggrégation à d'autres sujets, que S. M. juge à propos d'y joindre, le titre et les prérogatives d'Académie Royale, sur le modèle à peu près de quelques établissemens de cette nature qui existent en divers États de l'Europe (1), afin qu'en travaillant sur le même plan qui a donné lieu à leur institution la nouvelle Académie tende au même but et contribue à son tour aux tentatives et aux découvertes qui se font journellement en païs étranger; la pratique de ces derniers tems aïant démontré combien le concours des nations policées multiplioit les avantages que l'on avait commencé à retirer depuis environ un siècle du concours des sçavans nés sous le même ciel et soumis à la même Domination. A cet effet S. M. s'est déterminée à prescrire le suivant Règlement, qu'elle veut être observé à l'avenir.

1. L'Académie Royale des Sciences sera à perpétuité sous la protection de S. M. et recevra ses ordres par celui de ses Premiers Secrétaires d'État à qui il lui plaira d'en donner le soin.

Pris mot pour mot du premier article du Règlement susdit de 1699, fait pour l'Académie des Sciences de Paris.

2. L'objet de l'Académie sera tout ce qui appartient aux Mathématiques et à la Physique dans la plus ample étendue de ces deux Sciences; et elle ne sortira point de ces bornes.

3. Elle sera composée de quatre sortes d'Académiciens: les honoraires, les fixes, les associés, et les élèves.

Au lieu des Académiciens pensionnaires, qui sont la base de l'Académie de Paris, on a substitué les Académiciens fixes.

4. Les Académiciens honoraires seront choisis parmi ces personnes qualifiées à qui un sens droit et une judicieuse estime des sciences que l'Académie embrasse inspireront le zèle de les promulguer à la faveur des moïens que leur crédit, leur aisance, et leur discernement ne sauroient manquer de leur fournir. Les Académiciens de cette espèce ne seront tenus à aucune gênante assiduité aux Assemblées; mais en y paroissant à mesure de leur loisir et de l'importance des matières qu'on y traitera, on est persuadé que leur intervention y sera toujours assez fréquente pour qu'ils se trouvent à portée d'assister l'Académie de leurs sages avis et de faciliter ses opérations quant aux faits et aux expériences sur lesquelles elle aura souvent occasion de tabler, en ce qui est du ressort des conjectures et des systèmes.

Les Académiciens honoraires sont sur un autre pied qu'en France, parcequ'on a une autre vue en ce qui les regarde.

5. Le seul nom d'Académicien fixe annonce que c'est sur eux que doivent rouler les travaux réguliers et méthodiques de l'Académie. C'est pourquoi leur nombre ne sera pas déterminé au point qu'il ne puisse être accru selon le besoin, et personne y sera admise qu'elle ne soit domiciliée à Turin. Lorsque quelqu'un d'entr'eux cessera d'y résider, à moins que ce ne soit pour une cause passagère ou pour le service de S. M., tendant à l'exécution d'une simple commission, sa place sera donnée comme si elle

(1) On a cru devoir exprimer le motif qui détermine à imiter, parcequ'il est si solide qu'il va au devant de l'imputation de puérilité à laquelle les copies sont sujettes.

avoit vaquée par décès; mais il continuera d'être membre de l'Académie en qualité d'associé, et les mémoires qu'il fournira seront lus en pleine Assemblée pour être inserés, s'ils le méritent, dans l'édition des œuvres de l'Académie.

6. Les Académiciens associés seront en premier lieu ceux qui par le motif sus énoncé auront cessé d'être Académiciens fixes; on y comprendra en outre les sçavans de premier ordre habitués en païs étranger, qui auront lié et maintenu commerce avec l'Académie, à qui elle sera redevable de quelque nouvelle ouverture, et qui témoigneront le désir d'y être admis. Ces derniers, dont le nombre n'excédera pas celui de douze, ayant occasion de passer par Turin, y joairont non seulement du droit de séance généralement réservé à tous les associés, mais on y exercera aussi envers eux les plus affectueux devoirs de l'hospitalité et de la fraternité littéraire.

L'Académie de Paris n'admet que huit associés étrangers. On pense avoir de bonnes raisons pour porter leur nombre jusqu'à douze et pour parler d'eux en termes qui marquent plus de bienveillance.

7. Les élèves seront des jeunes gens attachés à quelqu'un des Académiciens fixes, de qui on aura lieu de concevoir de favorables espérances, et à qui des talens audessus du commun, une application constante, et des mœurs irréprochables assureront les suffrages de l'Académie à l'occasion des remplacemens destinés à en perpétuer la succession.

A peu près comme à l'Académie de Paris.

8. Outre le choix des Académiciens fixes et l'approbation tant des honoraires que des associés étrangers, qui appartiendra en tous tems à S. M., Elle se réserve aussi la nomination aux charges de l'Académie, qui aura perpétuellement un Président (1), un Secrétaire, et un Trésorier, tirés du nombre des Académiciens fixes. Cependant S. M. déclare qu'Elle daignera avoir un particulier égard à la proposition des sujets qui lui sera faite par l'Académie.

9. Les fonctions de chacune desdites trois charges seront déterminées par des Instructions particulières dressées à cette fin et qui, étant signées par celui des Premiers Secrétaires d'État à qui il plaira à S. M. de confier la direction de l'Académie, seront enregistrées à son Bureau.

Dans le susdit Réglement de 1699 ces fonctions font l'objet d'un grand nombre d'articles qui rendent le Réglement fort long. On a cru qu'il valoit mieux renvoïer ce détail, aussi bien que plusieurs autres, à des Instructions particulières, et ne pas attribuer la force de Réglement perpétuel à des minuties susceptibles de changemens, selon les circonstances où l'Académie se trouvera à la suite du tems.

10. Commes les liaisons avec un petit nombre de sçavans étrangers, la plus part du tems chargés d'occupations, ne suppléeroient qu'à demy au besoin que l'Académie a d'être informée de tout ce qui se passe dans le monde littéraire, S. M. approuve qu'elle se procure par telle voie qu'elle jugera à propos la connoissance de divers détails qui lui échapperoient si elle n'avoit pas des correspondans d'une autre espèce; et elle en laisse le choix à l'Académie.

---

(1) Comme à l'Académie de Paris, si ce n'est que le Président de l'Académie n'est pas tiré d'entre les Académiciens, qui doivent faire ici une autre figure.

11. Les assemblées ordinaires de l'Académie se tiendront (autant qu'il sera praticable pour qu'elles ne tombent pas en dimanche ni en autre fête) de quinze en quinze jours, à commencer depuis le premier décembre jusqu'à la fin d'août de l'année suivante. Quant aux assemblées extraordinaires, elles dépendront des cas dans lesquels il seroit nécessaire de se réunir plus souvent. La résolution à l'égard de celles-ci en sera prise à la pluralité des voix, et le jour établi de commun accord en sera indiqué par le Président de l'Académie avant qu'on se sépare.

L'Académie de Paris s'assemble deux fois la semaine, et cette fréquence convient à sa constitution. Elle auroit été trop onéreuse pour des gens qui travaillent gratuitement, et d'ailleurs on peut suppléer par des assemblées extraordinaires.

12. Les assemblées ordinaires dureront deux heures au moins; et afin que les déférences de pure politesse ne dérobent aucun des précieux momens consacrés à l'objet principal, il est statué qu'on y prendra place dans l'ordre suivant. La plus honorable sera occupée par le Premier Secrétaire d'État, commis ainsi que dessus par S. M., lorsqu'il jugera à propos d'intervenir, et en son absence elle demeurera toujours vide. Les Académiciens honoraires siégeront à la droite. Le Secrétaire de l'Académie et son Trésorier, vis-à-vis. Les Académiciens fixes et les associés présens prendront place à la gauche. Dans chaque classe, à l'exception des Académiciens constitués en charge, l'ordre de réception réglera le rang. Les élèves seront assis derrière le respectif Académicien auquel ils sont attachés.

L'arrangement de la Compagnie est différent à l'Académie de Paris. On n'a pas pu se conformer à ce qui s'y pratique; et dans le fond il s'agit d'un point de très-petite conséquence.

13. Tous les Académiciens, tant honoraires que fixes et associés, présens, auront voix déliberative en ce qui concerne le bien et l'avantage du Corps en général; et le Président de l'Académie les recueillera en commençant par sa gauche jusqu'à ce que le tour de la table soit fini. On opinera à haute voix ou par scrutin, selon la nature des délibérations; qui n'auront néanmoins aucune force qu'après que le Premier Secrétaire d'État, commis ainsi que dessus par S. M., y aura donné son approbation. Lorsque la discussion roulera sur quelque point appartenant aux sciences que l'Académie professe, les seuls Académiciens fixes et les associés présens seront consultés, et les résolutions prises n'auront aucun besoin d'approbation.

14. Aux assemblées ordinaires il sera délivré à tout Académicien fixe présent un jeton d'argent fabriqué à l'Hôtel de la monnoie de S. M., qui ne doute pas que chacun d'eux n'attache à cette marque le prix qu'Elle entend Elle-même y donner, en la regardant d'un côté comme un pur certificat d'assiduité et de l'autre comme un gage des faveurs que S. M. se réserve de répandre, à mesure des progrès que l'Académie fera, sur les Académiciens qui s'y distingueront dans les diverses branches des sciences qu'ils auront entrepris d'illustrer.

La distribution des jetons n'est pas une nouveauté, elle est portée par l'article 19 du susdit Réglement de 1699, et moins noblement qu'ici, puisqu'il y est dit que *c'est pour récompenser l'assiduité aux assemblées de l'Académie.*

15. S. M. veut que le présent Réglement soit lû à la première assemblée

de l'Académie, et qu'il soit inséré dans ses registres pour être exactement observé non seulement suivant sa forme et teneur littérale, mais aussi dans cet esprit de concorde et de parfaite union qu'Elle s'est proposée de cimenter et qu'Elle recommande comme un des principaux moyens de rendre l'Établissement utile et digne de la continuation de ses bontés.

Fait à Turin ce . . . 1760.

SECOND POINT

Comme le projet d'une Académie en forme tire son origine de la rencontre occasionnelle de quelques beaux génies qu'un rapport de mœurs, d'inclinations, et d'études ont engagé à s'assembler pour conférer utilement entr'eux, et ensuite à donner au jour un volume contenant d'appréciables essais de leurs talens, et qui sera bientôt suivi d'un second, c'est par ces personnes là que l'on commence le dénombrement des sujets en qui on envisage des ressources suffisantes pour fonder un Établissement de la nature de celui dont il s'agit.

Il est de l'essence du plan d'y en ajouter d'autres, parmi lesquels on se hâte d'en suggérer deux parcequ'ils sont si connus par leur présente destination et par leurs ouvrages qu'il est visible que la nouvelle Académie ne pourroit faire aucune meilleure acquisition.

Quant aux étrangers, il ne sera pas malaisé de remplir le nombre de douze, qui rechercheront avec empressement le titre d'associés. En attendant, on en cite deux qui l'ont déjà mérité d'avance, ayant fourni des pièces à insérer dans le second volume.

Noms par ordre alphabétique des Sujets qui ont fourni des Mémoires pour le 1er Volume qui a été publié.

Allioni, docteur en Médecine.
Bertrandi, professeur à l'Université et chirurgien de S. M.
Cigna, docteur en Médecine.
Le chev. Daviet de Foncenex.
La Grange, membre de l'Académie de Berlin.
Gaber, docteur en Médecine.
Le Comte Saluce, . . . dans le Régiment de l'Artillerie, reçu depuis peu en qualité de membre de la Société royale de Londres.

Noms dans le même ordre alphabétique des Sujets qui doivent fournir des Mémoires pour le second Volume.

Arnulfi, docteur en Médecine.
Bruni, professeur à l'Université et membre de la Société royale de Londres.
Molineri, docteur en Médecine.
Plazza, professeur de Chirurgie à Cagliari.
Richeri, docteur en Droit.

Noms de deux Sujets dont la nouvelle Académie tireroit du relief, s'ils y étoient agrégés.

Le Père Beccaria, professeur à l'Université, Académicien de l'Académie de Bologne, et membre de la Société royale de Londres.

Le Père Gerdil, précepteur de S. A. R. monseigneur le Prince de Piémont. Académicien de Bologne, et membre de la Société royale de Londres.

Noms des Sçavans étrangers qui ont envoyé des pièces pour être inséreés dans le second Volume.

M. Euler, directeur de la Classe de Mathématique de Berlin, Académicien de l'Académie de Paris et de celle de Pétersbourg.

M. Haller, sénateur à Berne, Président de la Société de Göttingen, Académicien de l'Académie de Paris.

On ne propose aucun sujet pour remplir les places d'Académiciens honoraires parce que leur indication doit demeurer en suspens jusqu'à ce qu'on soit mieux informé des vues de S. M. à cet égard.

On a du tems par devers soi pour les élèves, puisqu'il en faut un long avant qu'ils ayent subi les épreuves requises.

TROISIÈME POINT

Il y auroit de la témérité à déterminer jusqu'où pourroit s'étendre la protection de S. M. en cas qu'Elle daignât l'accorder à la nouvelle Académie décorée de l'honorable titre de *Royale*. On se borne donc à exposer humblement quels seroient ses réels besoins dans la supposition que l'Établissement eût lieu.

1° Il faudroit à l'Académie trois pièces de suite dans quelqu'un des Palais de S. M., savoir une petite antichambre, une chambre un peu grande pour les assemblées, et une arrière-chambre, qui seroit d'entrepôt pour les livres, papiers, machines etc.:

L'Académie de Paris s'assemble à la Bibliothèque du Roi de France dans le Louvre.

2° l'ameublement nécessaire, consistant en une table longue, des chaises, quelques étagères ou armoires communes fermant à clef, une tapisserie commune, un grand tapis etc., le tout dans la simplicité philosophique;

3° la destination d'un porteur de la livrée, ou d'un invalide pour ouvrir et refermer les chambres aux jours d'assemblée, pour y allumer et entretenir du feu en hiver, et rendre quelques autres menus services;

4° le coût des jetons d'argent, si S. M. les accorde, qui seroit un objet de cinqcent livres l'année, tout au plus;

5° l'avance des frais d'impression des Mémoires de l'Académie, sous la déduction de ce qui rentreroit par le débit qu'on en feroit;

6° la franchise des lettres et des paquets, moyennant les mesures qui en préviendroient l'abus;

7° la dispense de révision, ou du moins que la permission d'imprimer ne

parut jamais recherchée par l'Académie au préjudice de la dignité d'un Corps de cette nature. En quoi il y auroit d'autant moins d'inconvénient que les matières sur lesquelles l'Académie s'exerçeroit ne sauroient donner le moindre ombrage ni à la Religion ni à l'État.

L'Académie de Paris a son Imprimeur, à qui le Roi de France fait expédier les privilèges nécessaires pour imprimer et distribuer les ouvrages qu'elle produit. Cela est porté par l'article 46 du susdit Réglement de 1699.

II.

Lettere-patenti, colle quali è stabilita in Torino una Reale Accademia delle Scienze, e sono approvati gli annessi Regolamento ed Elenco de' suoi Membri.

25 luglio 1783.

VITTORIO AMEDEO

PER GRAZIA DI DIO RE DI SARDEGNA ECC. ECC.

La Reale Società delle Scienze, che da più lustri con pubblico applauso fiorisce nella nostra Metropoli, meritamente aspettavasi ne' propizi e benefici periodi del nostro Regno il suo solenne stabilimento. Già sin dal primo nascere di questa illustre Adunanza un inclito personaggio prescelto alla cura de' nostri Studi ne aveva nel designato Piano delineate le giuste idee, annunziatrici degli avventurosi progressi; e un cenno solo della nostra propensione bastò in quel punto ad incoraggiarne e promuoverne l'avanzamento. Quindi d'allora in poi, mercè l'unione di elevati ingegni e di chiarissima fama, mirabilmente s'accrebbe e si sostenne colla propria virtù; tale essendo l'insito pregio delle scienze indagatrici del vero il propagarsi naturalmente da se medesime, insino che per colmo d'onorificenza sottentri l'autorevole sostegno delle Sovrane sanzioni che le proteggano e le difendano. Non mancarono invero nelle nostre regioni uomini insigni che nelle età passate si distinsero negli studi delle cose naturali e nelle matematiche discipline; ma era riserbata a questi tempi la bella sorte di portare queste sublimi scienze al loro natio splendore ed a quel grado in cui trovansi di perfezione. Appena infatti la virtuosa Società Torinese comunicò al pubblico i primi elaborati saggi delle sue esercitazioni, che sparse per ogni dove la celebrità del suo nome, e vide in breve illustrati i suoi fasti da' primarii letterati d'Europa, che a distinto onore recaronsi di essere ascritti ad un ceto così benemerito, il quale ha per unico oggetto delle studiose sue cure la gloria di giovare alla patria ed allo Stato. Ora, sebbene i prosperi e rapidi progressi di sì ragguardevole ed acclamata Società bastar potessero da se soli, senza l'apparato delle consuete formalità, a palesarne la stabile e ferma esistenza, si è non pertanto ne' Soci emulatori del vero onore

eccitata di quando in quando la commendevole ardente brama che da un pubblico contrassegno della Sovrana nostra Autorità venisse assicurata ne' posteri la perennità dello Stabilimento, siccome quello che sotto i nostri auspizi ebbe il suo primo essere, e che si ripromette ne' tempi avvenire i più luminosi incrementi d'estimazione e decoro. Noi pertanto, mentre con singolar compiacenza abbiamo sempre riguardata questa illustre Società sino dal primo istante della sua istituzione, e siamo altronde pienamente persuasi de' vantaggi segnalatissimi che seco apportano le sublimi scienze per la insensibile attiva loro influenza sulle arti e sul genio della Nazione, e per cui eziandio a misura delle cognizioni le menti s'innalzano e si riempiono d'ammirazione e rispetto verso il supremo Autore dell'Universo, Ci siamo ben volentieri disposti ad accondiscendere ai comuni voti della stessa Società acciò non venga più oltre ritardato il solenne di lei rinnovellamento; onde vieppiù se ne accresca il lustro e la rinomanza, e si accenda ad un tempo negli animi generosi il nobile spirito emulatore di sapienza e di gloria. Perciò in vigore delle presenti, di nostra certa scienza ed autorità regia, avuto il parere del Nostro Consiglio, erigiamo e stabiliamo nella nostra Metropoli la summentovata Società, che d'ora innanzi sarà distinta col nuovo titolo di « Accademia Reale delle Scienze », e quella riceviamo sotto l'immediata e speciale nostra protezione, assicurandoci che, animata da questo grazioso tratto della Reale nostra propensione e munificenza, si farà sempre più un lodevole inalterabile impegno di consecrare i suoi studi e fatiche a beneficio del pubblico ed a perpetuo onorevole ornamento della Nazione. E siccome Ci sono stati rassegnati alcuni particolari Regolamenti compilatisi pel buon governo e direzione di questa Accademia, Ci siamo degnati di quelli approvare insieme coll'Elenco degli Uffiziali e de' Soci accademici in piè di essi descritti, constituenti attualmente l'intiero Corpo dell'Accademia; volendo che i Regolamenti ed Elenco suddetti vengano uniti alle presenti e visati dal nostro Ministro e primo Segretario di Stato per gli Affari interni affinchè si rendano ad ognuno palesi e sortiscano in ogni tempo il loro pieno vigore ed osservanza. Mandiamo a chiunque spetta ed appartiene di osservare le presenti, e spedirsi le medesime senza pagamento di emolumento ed altro diritto e registrarsi insieme cogli anzidetti Regolamenti dal Senato di Piemonte e Camera de' conti senza costo di spesa alcuna. Che tale è Nostra mente. Dat. in Moncalieri li venticinque del mese di luglio, l'anno del Signore mille settecento ottantatre, e del Regno nostro l'undecimo.

V. AMEDEO

V° Lanfranchi P. P. e Reggente

V° Lespinasse pel Controllore Generale

V° Di Cravanzana

Corte

REGOLAMENTO

1. L'Accademia Reale delle Scienze sarà composta di quaranta Accademici nazionali, venti de' quali almeno dovranno avere fisso domicilio nella città di Torino, e di venti altri Accademici stranieri.

2. Avrà questa cinque Uffiziali, cioè un Presidente, un Vicepresidente, un Segretario, un Tesoriere, ed un Direttore della stampa delle opere accademiche e delle corrispondenze che si terranno dall'Accademia medesima.

3. L'oggetto delle sue ricerche sarà l'illustrare le scienze matematiche e tutte le parti della fisica prese nella più ampia estensione, prescindendo però sempre da quelle discussioni le quali, per essere di sola sterile e vana speculazione, non sono dirette all'acquisto di nuove utili cognizioni e a procurare qualche reale vantaggio alla comune società.

4. Le adunanze accademiche si terranno una volta al mese, cominciando dal giorno trenta di novembre e terminando alli trentuno di maggio di cadun anno; la prima e l'ultima di queste adunanze saranno pubbliche e solenni; le altre saranno private, e si terranno nel giorno che verrà stabilito dal Presidente. Occorrendone il bisogno, potranno convocarsi adunanze straordinarie, sull'avviso che ne verrà dato agli Accademici dal Presidente.

5. In principio d'ogni anno dovrà determinarsi la qualità degli argomenti e dei lavori annuali scientifici cui avrà ad applicare l'Accademia. A quest'oggetto potrà caduno de' membri esporre in iscritti i proprii pensieri e consegnarli al Presidente, il quale, previo eziandio quell'esame che si stimasse di ordinare, passerà indi a determinare gli argomenti che avranno a trattarsi nel decorso dell'anno dalla stessa Accademia.

6. Questa determinazione si leggerà in una delle prime adunanze private affinchè caduno degli Accademici sia in grado di scegliere quel punto che più gli aggrada. Dovrà però ciascuno d'essi manifestare in iscritti al Segretario la scelta che avrà fatta, e sarà una delle cure del medesimo il formare una nota degli articoli distribuiti e scelti, onde all'occorrenza si possano sapere i nomi di coloro da' quali si attendono le memorie.

7. Non sarà fissato alcun tempo agli Accademici per presentare all'Accademia le loro memorie; sarà eziandio in libertà di caduno di essi il contribuire alla medesima quegli altri lavori cui sarà in grado di applicare, purchè però sempre non si allontani dall'oggetto principale dell'instituto dell'Accademia.

8. Nelle private adunanze gli Accademici leggeranno per ordine di anzianità le loro memorie e, terminata la lettura, ne consegneranno al Segretario una copia scritta con carattere chiaro ed intelligibile, e ne ritireranno la ricevuta. Dovrà però riservarsi alle due pubbliche adunanze la lettura di quelle memorie che riguardano materie proprie ad interessare il pubblico.

9. All'occorrenza de' casi verrà dal Presidente, di concerto cogli altri Uffiziali, formata una particolare Deputazione composta d'un scelto numero di Accademici: a

questa si confideranno pel segreto esame tutte quelle memorie ed oggetti che potranno interessare l'Accademia, ed a seconda altresì delle instanze che ne verranno fatte alla medesima. Il sentimento di questa Deputazione dovrà rimettersi al Segretario per la lettura da farsene all'Accademia.

10. Nessuno degli Accademici potrà ricusare di compiere le commessioni che gli venissero appoggiate per l'oggetto di cui nel precedente articolo, salvo che i motivi di scusa che ne avrà addotti siano riconosciuti giusti e fondati.

11. Previa la lettura del sentimento della summentovata Deputazione, procederà l'Accademia allo scrutinio delle memorie e lavori scientifici che saranno stati letti nelle adunanze, o che altrimenti le saranno stati presentati, e passerà indi a deliberare sul pregio e valore de' medesimi. Per la validità di queste deliberazioni sarà necessario che vi concorrano i quattro quinti de' voti degli Accademici.

12. Per animare i talenti e le produzioni d'ingegno, l'Accademia farà distribuire nelle due pubbliche adunanze di cadun anno alcuni premi e gratificazioni a quei soggetti non Accademici i quali avranno nel decorso dell'anno presentato all'Accademia qualche lavoro od opera giudicata nuova, utile, ed ingegnosa, e questi premi e gratificazioni verranno determinati dalla particolare Deputazione suddetta.

13. Nelle adunanze dell'Accademia dovrà ognuno osservare i riguardi che esige la religione, la decenza, l'urbanità, e la prudenza.

14. Sarà proibito a caduno degli Accademici di manifestare al pubblico qualunque affare riguardante l'Accademia prima che questa ne abbia spiegate le sue risoluzioni, e di palesare in qualsivoglia tempo i sentimenti particolari degli Accademici intorno agli oggetti che si saranno trattati nelle adunanze.

15. Nessuno de' membri dell'Accademia potrà pubblicare colle stampe e col carattere di Accademico alcun suo lavoro se non avrà prima ottenuta l'approvazione d'essa Accademia.

16. Ai posti vacanti nell'Accademia, tanto de' nazionali che degli stranieri, non potranno ammettersi fuorchè soggetti di conosciuta integrità e di buoni costumi, e i quali già siansi acquistata una vantaggiosa riputazione o per qualche produzione data alle stampe o per qualche memoria scientifica da essi presentata all'Accademia medesima.

17. L'elezione dovrà farsi per mezzo di votazione, e non s'intenderà eletto alcuno fuorchè concorrano a di lui favore i quattro quinti de' voti.

18. La stessa regola si osserverà ne' rimpiazzamenti che occorrerà di fare nei casi di vacanza d'alcuno degli Uffizi di sopra stabiliti; dovranno sempre surrogarvisi quelli fra gli Accademici che hanno fisso domicilio nella città di Torino; e tanto queste surrogazioni come la scelta de' nuovi Accademici dovrà essere rassegnata a S. M. per ottenerne il Sovrano gradimento.

19. Le elezioni degli Accademici, e così pure i rimpiazzamenti degli Uffiziali, dovranno dichiararsi dal Presidente nella più prossima delle pubbliche adunanze di cadun anno; i nuovi eletti ne riceveranno poscia dall'Accademia l'opportuna partecipazione per mezzo di lettera sottoscritta dal Segretario.

20. L'Accademia terrà corrispondenza co' letterati tanto nazionali che stranieri. L'ammessione di questi Corrispondenti non sarà ristretta da alcuna fissazione di numero, e si farà pure per votazione.

21. Le opere e produzioni di questi Corrispondenti verranno lette nelle adunanze dell'Accademia, dopo però che saranno state esaminate dalla particolare Deputazione e ne avranno riportato il favorevole giudizio; si faranno quindi inserire o per intiero o in ristretto, per modo d'aggiunta, alla fine de' volumi stampati dall'Accademia, o anche in volumi a parte, come meglio si stimerà.

22. Trovandosi nella città di Torino alcuno di detti Corrispondenti, potrà intervenire alle adunanze dell'Accademia, prendendo posto dopo gli Accademici, ma non avrà voto deliberativo.

23. Nelle adunanze accademiche terrà il primo posto il Presidente; sederanno indi gli altri Uffiziali secondo l'ordine accennato nell'Elenco annesso a questi Regolamenti.

24. Il posto degli altri Accademici sarà regolato secondo l'ordine di sovra mentovato. Ove però accada che taluno di questi arrivi in tempo che già sia principiata la sessione, non sarà lecito di fare alcun cambiamento a pretesto che il posto d'esso trovisi occupato da qualche altro Accademico.

25. Le persone che verranno ammesse alle pubbliche o private adunanze, ove siano qualificate per distinte cariche, prenderanno posto ai due lati del Trono; le altre persone poi occuperanno quel luogo che verrà loro assegnato, in modo però che non venga a recarsi disturbo agli Accademici.

26. L'uffizio di Presidente sarà perpetuo; una delle principali di lui cure sarà l'invigilare acciò si mantenga il buon ordine nelle adunanze dell'Accademia e si osservino esattamente i regolamenti della medesima. Sottoporrà alle deliberazioni d'essa tutte quelle materie ed argomenti che stimerà a proposito, e dichiarerà le risoluzioni dell'Accademia secondo la pluralità de' voti, e così pure quei soggetti le cui opere o lavori avranno riportato premi o gratificazioni dalla medesima.

27. Spetterà al Presidente di sottoscrivere tutte quelle memorie e produzioni che l'Accademia stimerà di far pubblicare colle stampe; prima però di sottoscriverle e di consegnarle per la stampa, dovrà presentarle al Gran Cancelliere, e in mancanza d'esso al Ministro e Primo Segretario di Stato per gli Affari interni.

28. Gl'inviti per l'intervento alle adunanze dell'Accademia si faranno pure dal Presidente. Spetterà anche al medesimo l'onorevole incarico di presentare a S. M. a nome dell'Accademia quegli Accademici o Corrispondenti stranieri che si trovassero in Torino, previa però la partecipazione e gradimento del Ministro e Primo Segretario di Stato per gli Affari esterni.

29. Il Vicepresidente sarà triennale; dovrà in mancanza del Presidente esercitare tutta l'autorità al medesimo attribuita dal presente Regolamento; sarà frattanto tenuto a prestargli tutta la sua assistenza nell'eseguimento delle incombenze che gli sono appoggiate.

30. L'uffizio del Segretario sarà perpetuo. Oltre alle incombenze divisate nei precedenti articoli, spetterà al medesimo il tenere esattamente conto di tutto ciò che verrà dagli Accademici proposto di nuovo ed interessante, e così pure di tutte le riflessioni che si esporranno da alcuno di essi all'occasione della disamina degli affari nelle adunanze; farà rapportare e descrivere quanto sovra in un particolare registro per ciò destinato; e in altro separato registro farà inserire le deliberazioni dell'Accademia e

le memorie che si saranno lette nelle adunanze, delle quali pure sarà tenuto di fare un estratto per leggerlo nella successiva adunanza.

31. Sarà obbligo del medesimo di sottoscrivere tutti gli atti dell'Accademia, e potrà darne copia o un estratto agli Accademici ed a chiunque altro ne avesse bisogno.

32. Terrà le corrispondenze colle altre Accademie delle Scienze e co' più celebri letterati, e sarà il custode di tutti i registri, documenti, e scritture concernenti l'Accademia, che dovranno perciò consegnarsi al medesimo previa la formazione d'un inventaro, che verrà sottoscritto dal Presidente e sarà rinnovato nell'ultima adunanza di cadun anno: sarà perfine incaricato della direzione della biblioteca e delle macchine.

33. Sarà anche perpetuo l'uffizio del Tesoriere. Apparterrà a questo il riscuotere e ritirare tutte le rendite dell'Accademia, di qualunque natura siano: il corrispondere i premi a' vincitori; il passare le quitanze; il pagamento degli stipendi e d'altre somme che saranno dovute dall'Accademia; e ciò a seconda degli ordini che riceverà dal Presidente o dall'Accademia medesima, qualora si tratti di spese gravi e straordinarie che saranno state determinate dall'intiero Corpo della medesima.

34. Dovrà in cadun anno rendere i suoi conti ad una Deputazione, che sarà composta del Presidente e del Vicepresidente, del Segretario, e di due o tre altri fra i membri più anziani dell'Accademia. Nel registro de' suoi conti dovrà inserire gli ordini e le quitanze de' pagamenti che avrà fatti.

35. Sarà parimenti perpetuo l'ufficio di Direttore della stampa delle opere accademiche e delle corrispondenze. Avrà questi l'incarico d'invigilare acciò non vengano alterati i manoscritti che d'ordine dell'Accademia saranno rimessi allo stampatore, e di dar corso altresì a' dispacci ed altre spedizioni relative alle corrispondenze d'essa Accademia, tanto nell'interno del paese quanto anche ne' paesi esteri.

36. Avrà l'Accademia un conveniente numero d'impiegati subalterni pel servizio della medesima. La nomina di questi impiegati spetterà agli Uffiziali dell'Accademia, sulla proposizione che ne verrà fatta dal Segretario.

37. Nell'annuale apertura dell'Accademia dovrà il Segretario leggere i presenti Regolamenti e quegli altri che in progresso di tempo fossero per stabilirsi con approvazione di S. M. pel maggior lustro e decoro della medesima.

ELENCO DEGLI UFFIZIALI E DEGLI ALTRI SOGGETTI

componenti l'Accademia Reale delle Scienze

PRESIDENTE

Sig. Conte SALUZZO DI MENUSILIO, Gentiluomo di Camera di S. M., membro della Società reale di Londra, dell'Accademia delle scienze e belle lettere di Caen, della Società patriottica di Milano, della Società italiana delle scienze e delle arti stabilita in Verona.

VICEPRESIDENTE

Sig. Conte MOROZZO, Capitano maggiore del Reggimento delle Guardie, membro della Società italiana delle scienze e delle arti di Verona.

Segretario

Sig. Dottore Cigna, Professore di Anatomia nella regia Università di Torino, membro della Società reale di Londra.

Tesoriere

Sig. Dottore Allione, Professore emerito di Botanica nell'anzidetta Università, Direttore primario del Museo di Storia naturale e dell'Orto botanico, membro delle Accademie di Bologna e Madrid e delle Società di Basilea, de' Curiosi di Berlino, botanica di Firenze, di Gottinga, Londra, Lunden, patriottica di Milano, georgica di Padova, e reale di Medicina di Parigi.

Direttore della Stampa delle Opere accademiche e delle Corrispondenze

Sig. Avvocato Boccardi, Direttore generale in secondo delle regie Poste, membro delle Accademie della Crusca di Firenze, di Roma, e di Alessandria, onorario della Reale Accademia di pittura e scultura eretta nella città di Torino.

Accademici

Sig. La Grangia, Direttore dell'Accademia Reale delle scienze di Berlino, associato straniero dell'Accademia delle scienze di Parigi, Presidente onorario di questa Reale Accademia.

S. Eminenza il sig. Cardinale Gerdil, membro della Società reale di Londra, dell'Accademia della Crusca, e dell'Instituto di Bologna.

Cav. Daviet di Foncenex, Luogotenente colonnello di fanteria e Capitano comandante della regia fregata san Vittorio.

Dottor Dana, Professore di Botanica e Direttore del Museo di storia naturale, membro dell'Accademia di botanica di Firenze e della Società reale di Napoli.

Padre Roffredo, Abbate del Monastero de' Cistercensi di Casanova.

Abbate Gianella, Professore di Geometria nell'Università imperiale e reale di Pavia.

Richeri, Dottor di Leggi.

Marini, Dottor di Medicina.

Plazza, Professore di Chirurgia nella regia Università di Cagliari.

Maraldi, Pensionario emerito ed Astronomo dell'Accademia Reale delle Scienze di Parigi.

Commendatore De Antoni, Maggiore Generale di fanteria, Capo del Corpo Reale, e Direttore delle regie Scuole d'artiglieria.

Marchese di Berzesio, Colonnello di cavalleria ed Aiutante generale del Dipartimento della cavalleria e dragoni.

Conte di Scarnafigi, Gentiluomo di Camera di S. M. e suo Ambasciadore presso la Corte di Francia.

Marchese Grisella di Rosignano, Gentiluomo di Camera di S. M.

Commendatore di S. Germano, Cavaliere dell'Ordine di Malta, Gran Guardaroba in secondo, e de' primi Scudieri di S. A. R. il sig. Prencipe di Piemonte, membro onorario della Reale Accademia di pittura e scultura di Torino.

Cavaliere di Robilant, già Ispettore generale delle miniere di S. M.

Abate Vazelli, già Professore di Geometria e Bibliotecario di S. M.

Abate Valperga di Caluso, Cavaliere dell'Ordine di Malta.

Cavaliere Debutet, Capitano di fanteria, Direttore delle macchine d'artiglieria e delle saline di Tarantasia, ed Ispettore delle pompe affette a' Reali palazzi.

Michelotti, Professore di Matematica nella regia Università di Torino, membro del Corpo degli Edili, e onorario dell'Accademia di Siena.

Dottor Somis, medico di S. M., Professore di Medicina pratica nell'Università di Torino, Capo del Magistrato del Protomedicato, e membro dell'Accademia, dell'Instituto di Bologna, delle scienze di Napoli e di Roveredo, della Società reale di Gottinga, e degli Arcadi di Roma.

Cavaliere Lovera, Capitano nel Corpo Reale degl'Ingegneri.

Sacerdote Canonica, Professore di Fisica nell'Università di Torino.

Gioannetti, Dottore in Medicina, Pensionario di S. M.

Penchienati, Professore di Chirurgia nell'anzidetta Università e membro del Collegio di chirurgia.

Abate Rovero di Piea.

Bonvicino, Dottore e membro del Collegio di medicina nell'anzidetta Università.

Brugnone, Professore straordinario e membro del Collegio di chirurgia in detta Università, Direttore delle Scuole veterinarie.

Perenotti, Chirurgo maggiore del Reggimento delle Guardie.

Cavaliere Napione, Luogotenente nel Corpo Reale d'Artiglieria.

Padre Saorgio Teatino, Professore di Matematica in Nizza.

Conte Corte di Bonvicino, Sostituito Procuratore generale di S. M.

Conte Balbo, Dottor di Leggi e membro del Collegio di giurisprudenza nell'anzidetta Università.

Sartoris, Dottore in Medicina.

Fontana, Speziale.

Accademici stranieri

Sig. Macquer, Professore di Medicina in Parigi e di Chimica nel Real Giardino di S. M. C.ma, Regio Censore, membro delle Accademie Reali di Stokolm e di medicina di Madrid, della Società filosofica di Filadelfia, della Società reale di medicina, e della Reale Accademia delle scienze di Parigi.

D'Alembert, Segretario perpetuo dell'Accademia francese, della Società reale di Londra, di quelle di Berlino e Pietroburgo, dell'Accademia reale delle belle lettere e scienze di Svezia, dell'Instituto di Bologna, della Società reale di Norvegia, e della Reale Accademia delle sçienze di Parigi.

Euler Leonardo, dell'Accademia imperiale di Pietroburgo, di quella di Berlino, e della Società reale di Londra, associato straniero dell'Accademia delle scienze di Parigi.

Marchese di Condorcet, Segretario perpetuo dell'Accademia Reale delle scienze di Parigi e membro delle Accademie di Bologna, Filadelfia, e Pietroburgo.

Monet, delle Accademie Reali delle scienze di Stokolm. di Rouen, della Società letteraria d'Alvernia, ed Ispettore generale delle miniere di Francia.

De la Place, dell'Accademia Reale delle scienze di Parigi.

Monge, regio Professore di Matematica e di Fisica nella Scuola degl' Ingegneri in Francia, Corrispondente dell'Accademia delle scienze di Parigi.

Cavaliere Lorgna, Colonnello degl' Ingegneri e Direttore della Scuola militare di Verona, Professore di Matematica, Corrispondente dell'Accademia delle scienze di Parigi, membro dell'Accademia Reale delle scienze di Berlino, della Società italiana delle scienze ed arti di Verona.

Muller, Professore di Botanica a Copenhague.

Abbate Bossut, Onorario associato libero dell'Accademia Reale d'architettura di Parigi, dell'Instituto di Bologna, dell'Accademia imperiale delle scienze in Pietroburgo, Esaminatore degli allievi del Corpo Reale degli Ingegneri, Ispettore generale delle macchine ed opere idrauliche de' Reali palazzi di S. M. C.^{ma}, regio Professore ecc.

Franklin, della Società reale di Londra, della Società filosofica di Filadelfia, della Società Reale di medicina di Parigi ecc.

Bergman, Cavaliere dell'Ordine Reale di Wasa, regio Professore di Chimica a Upsal, membro della Società reale di Upsal, delle Accademie de' Curiosi della natura, di Stokolm, Londra, Gottinga, Berlino, Gothenbourg, e Luden, Corrispondente dell'Accademia Reale delle scienze di Parigi.

Spallanzani, Professore di Storia naturale nella imperiale e reale Università di Pavia, membro delle Accademie di Berlino, di Londra, de' Curiosi della natura, di Stokolm, di Gottinga, di Bologna, e di Siena.

Spielman, Professore di Chimica, di Botanica, e di Materia medica a Strasburgo, Corrispondente dell'Accademia Reale delle scienze di Parigi.

Priestley, Dottor di Leggi e membro della Società reale di Londra.

Abbate Boscowich, Professore d'Astronomia all'Osservatorio della marina in Parigi.

Landriani, Primo Professore di Fisica nelle Scuole imperiali palatine e primo Direttore della Società patriottica di Milano.

Portal, Lettore e Professore di Medicina nel Reale Collegio di Francia, Dottore delle Facoltà di Parigi e Montpellier.

Morveau, Avvocato generale del Parlamento di Borgogna, Socio onorario dell'Accademia delle scienze, arti e belle lettere di Digione, Corrispondente dell'Accademia Reale delle scienze di Parigi.

Achard, Direttore della Classe di filosofia sperimentale dell'Accademia di Berlino, Socio dell'Accademia reale, de' Curiosi della natura, e dell'Accademia Elettorale di Erfurt.

V. Corte, d'ordine di S. M.

III.

Regio Biglietto, col quale si assegna alla Reale Accademia delle Scienze l'annua dote di lire dodicimila.

5 Agosto 1783.

Al Generale delle Finanze

Magnifico, fedele ed amato nostro — Con Patenti nostre delli venticinque luglio ultimo scorso Ci siamo compiaciuti di stabilire nella nostra Metropoli la già esistente Società Reale delle Scienze col nuovo titolo d'Accademia Reale, e di approvare i Regolamenti statici rassegnati pel buon governo della medesima ed insieme anche l'annessovi Elenco degli Uffiziali e degli altri Accademici.

Abbiamo nel tempo stesso prese in considerazione le molte ben gravi spese che seco importa l'eseguimento delle incombenze prescritte dagli anzidetti Regolamenti, massimamente pel pagamento degli stipendi degl'impiegati subalterni, provvista di generi necessarii ad uso dell'Accademia, e per la distribuzione dei premi a favore di quei soggetti non Accademici, i cui lavori avranno riportato il favorevole giudicio della medesima. E volendo Noi provvedere stabilmente agli accennati oggetti in modo che risulti all'Accademia un nuovo ben grazioso attestato della Sovrana Nostra protezione, e venga quindi assicurata la sussistenza di questo così vantaggioso Stabilimento, Ci siamo determinati di assegnarle per dote l'annua rendita di lire dodici mila sul fondo proveniente dalla nuova imposizione sui beni ecclesiastici attualmente immuni, stata ordinata colle Patenti nostre delli 4 e successivo Manifesto del Magistrato della Camera delli 18 passato giugno. Vi diciamo pertanto di dare le vostre disposizioni affinchè sul fondo suddetto venga annualmente corrisposta al Tesoriere dell'Accademia Reale delle Scienze la somma di lire dodici mila, come sopra assegnatale a titolo di dote, e ciò a quartieri maturati, cominciando dalli venticinque passato luglio. Comunicherete all'Uffizio del Controllo generale il presente, per cui non si pagherà emolumento, e preghiamo il Signore che vi conservi.

Moncalieri, li 5 agosto 1783.

V. AMEDEO

CORTE

IV.

Decreto della Commissione esecutiva del Piemonte, col quale si ricostituisce l'Accademia delle Scienze col nuovo titolo di* Accademia Nazionale; *si aggiunge alla Classe di Scienze fisiche e matematiche la Classe di scienze morali e politiche, di letteratura, antichità, e belle arti; si accresce di lire seimila l'antica dote annua di lire dodicimila; e si nominano i Membri di ambedue le Classi.

17 Gennaio 1801.

La Commission Exécutive du Piémont [1]

Considérant que l'institution des Académies a puissamment contribué à une réforme générale dans les sciences et dans les arts, en augmentant par ce moyen la prospérité et la gloire des Nations, au sein desquelles ont été établies:

Qu'en attirant l'attention des grands génies sur les phénomènes et les loix de la nature, elles les détournèrent de l'étude des pures abstractions et des vaines subtilités, source d'erreurs et de superstition:

Considérant que l'Académie des Sciences de Turin, même dans les tems où elle n'était encore qu'une Société privée, s'acquit un dégré de célébrité peu commun parmi les Nations les plus sçavantes de l'Europe, en jetant ainsi un nouveau lustre sur la Nation piémontaise:

Que si l'ancien Gouvernement lui-même, en obtenant de la cour de Rome (qui exerçait alors abusivement une telle autorité) la suppression de quelques Abbaïes, avait assigné une partie considérable de leurs revenus aux dépenses annuelles de la dite Académie, il est d'autant plus du devoir d'un Gouvernement libre de maintenir une si louable institution, tendante directement à procurer aux cultivateurs des sciences et des beaux arts les moyens convenables pour entreprendre des recherches dispendieuses, de longs études, des expériences utiles, et à repandre de plus en plus les lumières scientifiques et les idées libérales:

Considérant enfin que, pour parvenir à un tel but, il est surtout utile de réorganiser ce Corps scientifique et littéraire sur des bases plus étendues, et de manière qu'il embrasse presque toutes les branches des connaissances humaines;

Le Conseil du Gouvernement entendu, et d'après l'approbation du Général Jourdan, Ministre extraordinaire de la République française en Piémont,

ARRÊTE:

1. Il y a une Académie Nationale pour la partie inventive des sciences, de la littérature, et des beaux arts.

2. Elle est divisée en deux Classes. La première comprend toutes les différentes branches des sciences exactes; la seconde les sciences morales, économiques,

---

(1) Questo e il successivo Decreto sono ricavati dal raro libro intitolato *Vicissitudes de l'Instruction publique en Piémont depuis l'an VII jusqu'au mois de ventose an XI*, par Brayda, Charles Botta, et Giraud, anciens Membres du Jury d'instruction publique de la 27me Division militaire (Turin, an XI. De l'Imprimerie de Felix Buzan, in-8°), pagg. 26-34.

politiques, l'antiquité, la littérature, et les beaux arts. Chacune d'elles est composée de dix-huit membres.

3. La dotation de douze mille livres annuelles faite par l'ancien Gouvernement en l'an 1783 à l'Académie Royale des sciences, qui doit être censée cessée du jour de la publication du présent Arrêté, est transferée à l'Académie Nationale avec l'augmentation de six mille livres, eu égard à la seconde Classe qui y est ajoutée.

4. La troisième partie de cette somme sera partagée en autant de gratifications annuelles et perpétuelles de cinqcent livres pour un certain nombre de membres de l'Académie, qui devront être choisis à la majorité des suffrages des deux Classes réunies. Les deux tiers restants sont destinés à l'entretien du local de l'Académie, aux appointements des Secrétaires et Commis, aux dépenses des expériences physiques et de l'Observatoire, aux frais d'impression des volumes académiques, à l'acquisition de machines, livres et instruments, à la correspondance etc.

5. Pour dégréver les Finances nationales du payement des dix-huit mille livres sus-énoncées, et pour les mettre à l'abri de toutes vicissitudes à l'avenir qui pourraient en retarder l'effet, il est assigné pour cela le domaine national appartenant ci-devant à l'Abbaïe de Casanova avec tous ses droits et dépendances.

En conséquence ce domaine sera mis sous l'administration de l'Université nationale, à laquelle appartiendra exclusivement à l'avenir tout ce qui regarde l'économie du même domaine.

6. L'excédant du produit du domaine sus-indiqué de Casanova sera converti au bénéfice de l'Université nationale de la même manière que les autres fonds qui lui ont été assignés et qui sont réunis sous la même administration.

7. Dans les deux décades qui suivront la notification du présent Arrêté les deux Classes réunies rédigeront et présenteront à la Commission Exécutive un Projet de réglement pour l'Académie, qui devra être approuvé par la même Commission.

8. Pour cette première fois seulement la Commission Exécutive nomme les membres de l'Académie : qui sont les suivants.

Pour la Classe des Sciences exactes,

les citoyens

Allione, Professeur.
Bonvoisin, Professeur.
Bellardi.
Botta, Membre de la Commission Exécutive.
Buniva, Professeur,
Brugnone, Professeur.
Caluso, Abbé.
Dana, ex-Professeur.
Gioanetti.
Giobert, Professeur,
Giorna,
Giulio, Membre de la Commission Exécutive,
Michelotti Ignace, Idraulicien national,

Rossi, Professeur,
Saluces, ex-Comte,
Saint-Martin de la Motte, ex-Membre de la Consulta,
Vassalli, Professeur de physique expérimentale,
N. N. à nommer par la Classe même.

Pour la Classe des Sciences morales, économiques, politiques, de littérature, antiquité, et beaux-arts.

les citoyens

Bava Saint-Paul, ex-Comte,
Cotti Brusasque, ex-Comte,
Grassi François, ex-Professeur,
Denina Charles,
Falletti-Barolo, ex-Marquis,
Leprotti, ex-Intendant,
Marenco Vincent, ex-Comte,
Morardi,
Napion, ex-Comte,
Paroletti Modeste, Membre du Conseil du Gouvernement,
Pecheux, Peintre,
Porporati, Graveur,
Regis, Professeur d'éloquence italienne et langue grecque,
Revelli, Peintre,
Revello-Saluces Déodata, ex-Comtesse,
Tarin. Conservateur du Musée,
Vigo, Professeur d'éloquence et poésie latine,
N. N. le Professeur de littérature française dans l'Athénée national, à la nomination de l'Institut de France.

9. Les remplacements se feront dans chaque Classe à la majorité des suffrages de chacune des Classes.

10. Chacune des deux Classes pourra nommer parmi les sçavants nationaux ou étrangers pour associés Correspondants ceux qu'elle jugera convenables. Les mémoires des associés Correspondants peuvent être insérés dans les volumes de l'Académie.

N'auront droit aux gratifications annuelles que les membres présens, qui tous doivent être domiciliés dans cette Commune.

11. Les Régens du Bureau de l'Intérieur et des Finances nationales sont chargés, chacun en ce qui lui concerne, de l'exécution du présent Arrêté, qui sera publié par la voie de l'impression.

Turin, du Palais de la Commission Exécutive, le 22 nivose, an 9 de la République (17 janvier 1801 v. s.).

Charles Bossi, Président
Marochetti, Secrétaire général

Approuvé par le Ministre extraordinaire du Gouvernement français en Piémont

Jourdan

V.

Decreto della Commissione esecutiva del Piemonte, col quale si porta la dote dell'Accademia Nazionale ad annue lire trentaseimila, si estende il diritto alla pensione annua di lire cinquecento a tutti i Membri delle due Classi, e si determina l'applicazione delle residue lire diciottomila.

24 Marzo 1801.

La Commission Exécutive du Piémont

Considérant que les fonds accordés à l'Université nationale des études peuvent supporter une nouvelle assignation en faveur de l'Académie Nationale des sciences en sus de celle de dix-huit mille livres qui lui a été fixée par l'Arrêté du 27 nivose dernier ;

ARRÊTE :

1. Il est allouée à l'Académie des Sciences une nouvelle somme annuelle de dixhuit mille livres, qui lui seront payées par la Caisse de l'Administration économique de l'Université nationale.

2. La somme de trentesix mille livres, à laquelle se trouve portée annuellement l'assignation faite en faveur de l'Académie des Sciences, sera employée et répartie ainsi qu'il suit.

Outre les six mille livres qui ont été déja distribuées en autant de pensions de 500 livres chacune à différens membres de la même Académie, autres douze mille livres seront réparties en autant de pensions semblables pour être distribuées à ceux des membres des deux Classes qui n'en sont pas encore pourvus.

Sur la somme restante il est accordé trois mille livres pour les dépenses des observations météorologiques et astronomiques ; trois mille à la Classe des beaux arts pour prix et autres dépenses nécessaires ; et enfin douze mille livres pour fraix d'ouvrages, appointements des employés, fraix d'impression, prix, et expériences de la Classe des sciences exactes.

3. Les nouvelles pensions fixées comme ci-dessus en faveur des membres de l'Académie commenceront à dater du jour auquel les autres membres pourvus précédemment en ont joui.

4. Les pensions susdites sont déclarées compatibles avec toute autre pension, appointement, ou traitement, en rapportant pour ce qui les concerne les dispositions de l'Arrêté du 19 vendémiaire dernier.

5. Le Régent du Bureau de l'Intérieur est chargé de l'exécution du présent Arrêté, qui sera imprimé dans les Actes du Gouvernement.

Turin, du Palais de la Commission Exécutive le 3 germinal an 9 de la République (24 mars 1801 v. s.).

Charles Bossi, Président
Marochetti, Sécretaire général

VI.

Decreto della Commissione esecutiva del Piemonte, col quale si dichiara abolita l'Accademia di pittura e scoltura, si mantengono le Scuole di disegno del nudo e di scoltura, si crea una Scuola d'architettura, si assegna alle medesime la dote rispettivamente di lire quattromila e tremila, se ne affida la repartizione all'Accademia Nazionale, e si commette alla Classe di letteratura ed arti un Progetto di regolamento per le dette Scuole.

5 Aprile 1801.

La Commissione Esecutiva del Piemonte

Considerando che i giovani cittadini che han sortito dalla natura le qualità necessarie per ben riuscire nelle arti imitatrici non possono farvi de' progressi ragguardevoli senza il soccorso del Governo;

Che già esiste una Scuola di disegno del nudo ed una di scoltura, le quali fa d'uopo non solo di conservare, ma di corredare degli opportuni mezzi e direzioni onde accrescerne il vantaggio a pro del Pubblico;

Che è sopratutto indispensabile di aggiungervi una Scuola d'architettura, come quella che è di un' attività più diretta e più generale;

Che la già esistente Accademia di pittura e scoltura si rende soverchia dopo l'aggregazione d'una Classe di letteratura e di belle arti all'Accademia Nazionale;

DECRETA:

1° Sono conservate le Scuole del disegno del nudo e di scoltura.

2° È fondata una Scuola d'architettura, nella quale verranno ammessi ed ammaestrati senza pagamento i giovani che avranno dato saggi d'idoneità per quest'arte.

3° Sono assegnate quattromila lire annue per le Scuole di disegno del nudo e di scoltura, da convertirsi nella paga dei modelli, bosco, lume, e premii per i giovani allievi, e lire tremila per la Scuola d'architettura, compreso lo stipendio del Professore.

Questi fondi saranno somministrati dall'Amministrazione dell'Ateneo nazionale, e la distribuzione si farà dall'Accademia Nazionale delle scienze e delle arti.

4° La Classe di letteratura ed arti di detta Accademia presenterà entro una decade un Progetto di regolamento per le dette Scuole.

5° Sarà destinato nel Palazzo delle scienze e delle arti un locale adattato alle dette Scuole.

6° La Manifattura ex-regia d'alto liccio, denominata di Fiandra, non sarà più d'ora in avanti a spese della Nazione. È nulladimeno accordato gratuitamente nel sudetto Palazzo un locale proprio alla medesima, non meno che all'alloggio

dell'ex-Direttore Antonio Bruno, ove sia disposto a conservarla come privata sua intrapresa.

7° Il Reggente la Segreteria degli Affari interni è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Torino, dal Palazzo della Commissione Esecutiva, li 15 germile anno 9 repubblicano (5 aprile 1801, V. S.).

CARLO BOTTA, Presidente
MAROCCHETTI, Segretario generale

VII.

Lettera Ministeriale, con cui si annuncia il ristabilimento della Reale Accademia delle Scienze, il richiamo in osservanza delle Regie Patenti con gli annessi Regolamento ed Elenco del 25 luglio 1783, e la ripristinazione dell'annua dote di lire dodicimila.

7 Agosto 1815.

Sig. Conte BALBO, Segretario aggiunto dell'Accademia delle Scienze

Torino, 7 agosto 1815.

Determinata S. M. di ristabilire la Reale Accademia delle Scienze, quale essa esisteva all'epoca del primo di gennaio dell'anno 1800, mi ha dato l'incarico, per me ben gradito, di significare a V. S. Ill.ma che vedrà con soddisfazione che tutti i Membri di detta Accademia nominati prima del 1800 si radunino nel luogo ordinario della loro seduta per ivi riprendere l'esercizio delle loro funzioni coerentemente ai Regolamenti approvati con Regie Patenti delli 25 Luglio 1783, e continuino ad occuparsi degl'importanti scientifici oggetti che con somma lode e pubblico vantaggio hanno fin ora coltivati.

Intenta poi sempre la M. S. a promuovere l'avanzamento delle scienze con tutti i mezzi atti ad incoraggire gli studi, ha pure determinato che debba continuare a favore della stessa Accademia l'assegnamento di lire dodici mila stato alla medesima fissato con Regio Biglietto delli 5 agosto 1783, da principiare dal primo di gennaio del corrente anno 1815.

Nel partecipare alla Reale Accademia delle Scienze in persona di V. S. Ill.ma questi nuovi tratti della Sovrana degnazione, La prego di voler gradire l'attestato ecc.

Senatore CASTAGNERI

VIII.

Regio Biglietto, col quale si approvano alcuni articoli addizionali al Regolamento sancito colle Regie Patenti 25 luglio 1783.

12 Marzo 1816.

Il Re di Sardegna, di Cipro, e di Gerusalemme

Conte Balbo,

Mossi Noi da que' medesimi motivi e sentimenti che determinarono già il fu Re Vittorio Amedeo, mio Signore e Padre di gloriosa memoria, ad impartire con Patenti delli 25 luglio 1783 l'immediata e speciale sua protezione a codesta Accademia Reale delle Scienze e ad ordinare l'osservanza de' Regolamenti sin d'allora per essa compilatisi, Ci siamo di buon grado disposti ad approvare gli undici nuovi articoli che ha in oggi la medesima Accademia proposti in aggiunta agli anzidetti Regolamenti, sia per una maggiore regolarità nelle sue adunanze che per una più distinta norma da tenersi nella distribuzione delle materie da trattarsi, non meno che per le elezioni de' suoi membri e de' nuovi impiegati da stabilirvisi. Nel farveli pertanto rimettere col presente, visati dall' infrascritto Reggente la Segreteria Nostra di Stato per gli Affari interni, vi diciamo di farli leggere dal Segretario nella prima adunanza dell'Accademia onde sia essa in grado di uniformarvisi e promuoverne l'esatta osservanza. E senza più preghiamo il Signore che vi conservi.

Torino, li 12 marzo 1816.

V. EMANUELE

BORGARELLI

Al Presidente
dell'Accademia Reale delle Scienze

ARTICOLI ADDIZIONALI

38. La Reale Accademia delle Scienze si dividerà in due Classi, caduna di venti Membri nazionali, l'una per le scienze matematiche e fisiche, l'altra per le scienze morali, storiche, e filologiche.

39. Non saranno compresi in detto numero di venti i Membri nazionali che non hanno abituale residenza in Torino.

40. Di questi non potrà farsi elezione oltre al numero di sei per Classe.

41. A ciascuna Classe apparterrà l'elezione de' suoi Membri nazionali, residenti o non residenti in Torino, e de' suoi Corrispondenti nazionali o stranieri.

42. Ciascuna delle Classi può eleggere fra' suoi Membri residenti un Membro residente dell'altra Classe.

43. L'elezione degli Accademici stranieri apparterrà all' Accademia intera.

44. Così pure l'elezione del Presidente, del Segretario, e del Tesoriere.

45. Il Presidente ed il Segretario avranno voto nelle due Classi, e non saranno compresi nel fissato numero di venti.

46. Vi saranno due Vicepresidenti, uno per Classe, nominato ciascuno dalla sua Classe.

47. Ogni Classe potrà avere un Vicesegretario da lei nominato. Potranno altresì avere ambedue lo stesso Vicesegretario.

48. A ciascuna Classe apparterrà l'approvazione delle memorie di analogo argomento da inserirsi nel volume accademico.

V.to Borgarelli d'ordine di S. M.

IX.

Lettera Ministeriale, con cui si partecipa la Sovrana conferma dell'esenzione dai diritti di posta a favore della Reale Accademia delle Scienze.

14 Marzo 1816.

Ho l'onore di partecipare a V. S. Ill.ma che, avendo messo sotto gli occhi di Sua Maestà la copia del foglio dell'ecc.mo signor conte Perrone, indirizzato al fu signor conte di Saluzzo, in data dell'8 gennaio 1784, unito alla pregiatissima sua del giorno di jeri, relativa alla già accordata esenzione dai diritti di posta a favore della Reale Accademia delle Scienze, la M. S., animata da' medesimi sentimenti che nutriva per questo illustre scientifico Istituto l'Augusto suo Genitore in allora regnante, si è degnata di continuargli lo stesso privilegio colla condizione in esso foglio espressa (1).

Nel manifestare a V. S. Ill.ma questa Sovrana Determinazione, godo che soddisfi alle lodevoli di Lei premure per la Reale Accademia delle Scienze e che Ella possa riconoscere in essa un contrassegno della parziale protezione che S. M. si compiace di accordare alla medesima.

Colgo intanto quest'occasione per rinnovarle gli atti del distintissimo ossequio con cui mi pregio d'essere

Di V. S. Ill.ma

Dev.mo Obb.mo Servitore

Vallesa

Torino, li 14 Marzo 1816.

Al signor Conte Prospero Balbo
Presidente della Reale Accademia delle Scienze

---

(1) « Vale a dire (così gli *Annali* compilati dal Segretario perpetuo dell'Accademia Vassalli-Eandi) « che i recapiti al Presidente o Segretario, indirizzati al Ministro e Primo Segretario degli « Affari esteri, passino pel di lui canale al loro destino esenti dal diritto di posta ».

X.

Disposizioni sugli acquisti di libri e sulla pubblicazione delle Memorie accademiche, approvate dalla Regia Accademia nella sua prima Adunanza a Classi unite.

24 Marzo 1816.

Art. 1. Si porterà ogni anno in bilancio una somma di mille lire da impiegarsi in compra di libri per la Biblioteca accademica, a scelta degli Accademici autori di scritti inseriti ne' volumi o che hanno adempite le commissioni dell'Accademia; e il riparto ne sarà fatto dal Congresso degli Uffiziali.

2. Ogni Accademico avrà diritto a venticinque esemplari d'ogni suo scritto che si stampi ne' volumi accademici.

3. Nei volumi accademici non saranno distinte le opere delle due Classi, e negli scritti che hanno da comporli non si farà distinzione veruna per separarli in volumi diversi o in diverse parti dello stesso volume, ma tutti si stamperanno di seguito alla rinfusa.

4. Ogni volume si dividerà in due parti, ma con una sola numerazione di pagine, dalla prima pagina della prima parte fino all'ultima della seconda. Alla seconda parte non si metterà frontispizio ma solo un' antiporta.

5. Quando la stampa di una delle parti sarà giunta a quarantacinque fogli, non si farà più luogo a verun altro scritto, e vi si porterà solamente al suo termine l'ultimo che vi si trova; nel caso poi che questo progredisse oltre al cinquantesimo foglio, si procurerà di dividerlo acconciamente, riservandone la continuazione alla parte seguente o al seguente volume.

6. Semprechè vi sono manoscritti in pronto, non sarà mai sospesa la stampa per aspettare un altro manoscritto, ancorchè questo aver dovesse la precedenza o perchè più antico o perchè appartenente alla parte storica.

7. Non sarà necessario che la parte storica si pubblichi ad epoche determinate.

8. Nel frontispizio sarà notato l'anno in cui si comincia la stampa, senz'altra espressione dell'anno a cui si vogliono attribuire i lavori che si stampano. A' piedi dell'ultima pagina seguente si noterà l'anno in cui si termina la stampa.

9. Ogni scritto porterà l'indicazione del tempo nel quale è stato presentato o letto.

10. Ogni volume porterà nel frontispizio il suo numero, e il primo che si stampi porterà il numero XXIII.

11. In ogni volume o vi sarà l'Elenco degli Accademici, almeno de' nazionali, ovvero si noterà la qualità di Accademico ad ogni autore che lo sia, e ciò in fronte d'ogni scritto, o nell'indice, o colla distinzione delle Classi.

12. La distribuzione degli esemplari legati non si farà che quando sia terminato il volume. La prima parte si potrà distribuire separata, ma semplicemente cucita e ricoperta di carta o cartoncino.

13. Le memorie approvate o dall'Accademia antica o dalla Accademia intermedia potranno stamparsi al pari di quelle approvate dall'Accademia attuale.

XI.

Lettera Ministeriale di partecipazione d'un Regio Biglietto, col quale si dichiara che l'Osservatorio ed il Museo di Storia naturale tornano alla dipendenza della Reale Accademia delle Scienze.

30 Aprile 1816.

S. M., a cui ho avuto l'onore di render conto delle domande contenute nella Memoria statami trasmessa da V. S. Illma in data delli 16 corrente e della Rappresentanza del Magistrato della Riforma delli 11 precedente, relativa allo stesso oggetto, essendosi degnata di dichiarare, essere sua intenzione che l'Osservatorio ed il Museo di Storia naturale debbano nuovamente dipendere da codesta Reale Accademia delle Scienze, ne ha firmato questa mattina l'opportuno Biglietto al detto Magistrato.

Mentre perciò mi fo premura di partecipare a V. S. Illma il grato annunzio di queste Sovrane Determinazioni, le quali ristabiliscono la stessa Accademia nel possesso di que' pregevoli suoi ornamenti, e non possono a meno di sempre più assicurare i progressi della storia naturale e delle astronomiche cognizioni, colgo con soddisfazione l'opportunità di rinnovarle i sensi della predistinta divozione colla quale mi pregio d'essere

Di V. S. Illma

Dev.^{mo} Obb.^{mo} Servitore
BORGARELLI

Torino, li 30 Aprile 1816.

Signor Conte Balbo,
Presidente dell'Accademia Reale delle Scienze.

XII.

Regio Biglietto col quale si conferma la dipendenza dell'Osservatorio della Reale Accademia delle Scienze, e si richiama alla dipendenza dell'Università degli Studi il Museo di Storia naturale.

14 Marzo 1817.

Il Re di Sardegna, di Cipro, e di Gerusalemme

Dottore Audiberti — All'oggetto di sistemare le differenze sussistenti tra la Reale Accademia e l'Università degli Studi relativamente alla proprietà dei due stabilimenti della Specola e del Museo di Storia naturale, in dipendenza delle rispettive

particolari proprietà che ne costituiscono la dote, come pure delle spese a cui l'Università ha tuttora supplito coi proprii fondi per accrescere il Museo, non meno che per la provvista degli instromenti necessarii per la Specola, abbiamo, siccome vi è noto, appoggiato l'incarico all'infrascritto Nostro Primo Segretario di Stato per gli Affari interni di bilanciare il merito delle rispettive pretese e di procurarne quindi un amichevole temperamento.

Ci è ora stato reso conto di questo Progetto, mercè il quale si deve dall'Università cedere ogni ragione di proprietà alla Reale Accademia sulla Specola e sugli instromenti che si sono coi succennati fondi dell'Università provvisti, e deve altresì la medesima Accademia cedere alla Università ogni diritto di proprietà sugli oggetti del Museo di Storia naturale che sono ad essa in qualunque modo pervenuti e di lei proprii.

Questo Progetto, che ha per base una reciproca cessione di ragioni sui detti Stabilimenti e ne rassoda la rispettiva proprietà ai due Corpi, avendolo riconosciuto conveniente, si è da Noi approvato, e dovrà quindi avere il suo pieno eseguimento. Ve ne teniamo pertanto inteso onde, partecipandone la Reale Accademia, sia questa in grado di uniformarsi a queste nostre Disposizioni. E preghiamo il Signore che vi conservi. Torino, li 14 marzo 1817.

V. EMANUELE

Borgarelli

Al Vicepresidente
della Reale Accademia delle Scienze

XIII.

Statuto della Regia Accademia delle Scienze, approvato in Adunanza a Classi unite del

4 Dicembre 1817.

Titolo primo — Dell'Accademia in generale

Capo I — *Preliminari*

Art. 1. L'Accademia ha per iscopo di concorrere co' suoi lumi all'incremento delle dottrine tanto fisiche e matematiche che morali, storiche, e filologiche.

2. Ella fa abitualmente uso della lingua italiana nella disamina degli affari che le spettano.

Capo II — *Ordinamento dell'Accademia*

3. L'Accademia è composta di Accademici e di Soci corrispondenti.

4. Gli Accademici sono o nazionali, sia residenti sia no, o stranieri.

5. Gli Accademici nazionali, tanto residenti che no, sono distinti in due classi: l'una per le dottrine fisiche e matematiche, l'altra per le dottrine morali, storiche, e filologiche.

6. Ciascuna Classe ha venti Accademici nazionali residenti e sei nazionali non residenti.

7. Gli Accademici stranieri sono venti, ed appartengono ad ambedue le Classi.

8. I Soci corrispondenti sono o nazionali che non risiedono in Torino, o stranieri. Sono aggregati all'una o all'altra delle due Classi.

9. L'Accademia ha otto Uffiziali, e sono: il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario perpetuo, il Tesoriere, e per ciascuna Classe un Direttore e un Segretario.

10. L'elezione del Presidente, del Vicepresidente, del Segretario perpetuo, e del Tesoriere si fa dall'Accademia intera. I Direttori e i Segretarii di Classe sono eletti ciascuno dalla propria Classe.

Titolo Secondo — **Uffiziali dell'Accademia**

Capo I — *Preliminari*

11. Nel caso di alternativa tra gli Uffiziali nell'esercizio delle loro funzioni, l'avvicendamento comincia da quelli della Classe di scienze fisiche e matematiche.

Capo II — *Presidente e Vicepresidente*

12. Il Presidente convoca e presiede alle adunanze sì generali dell'Accademia che particolari d'amministrazione, e generalmente presiede a qualunque altra adunanza in cui sia presente.

13. Convoca e presiede pure straordinariamente, sempre che lo stima opportuno, alle adunanze dell'una o dell'altra delle due Classi.

14. Assente, è supplito dal Vicepresidente, e in mancanza di questo dall'anziano tra i due Direttori di Classe.

15. Il Direttore di Classe può esser eletto a Presidente o a Vicepresidente, ed esercitarne gli uffizi.

Capo III — *Segretario perpetuo*

16. Il Segretario perpetuo fa in nome dell'Accademia il carteggio sì attivo che passivo colle Regie Segreterie ed altri Uffizi, e colle Accademie.

17. Sottoscrive dopo il Presidente tutti gli atti e tutte le scritture fatte a nome dell'Accademia.

18. È custode di tutti i registri, documenti, e scritture spettanti all'Accademia, salvo ciò che è prescritto nell'articolo 36.

19. Ha perciò diritto di appigliarsi a tutti quei mezzi che crederà necessarii alla conservazione di tutto ciò che è negli archivi contenuto; del che gli si consegna un inventario appena fatta la sua elezione, e questo è riveduto e sottoscritto dal Presidente e da lui.

20. Quest'inventario è presentato dal Segretario perpetuo in ogni ultima adunanza ordinaria dell'anno, coll'indicazione di tutte le ragioni ed altre carte state depositate negli archivi nel corso dell'anno. Il Presidente rivede e sottoscrive quest'inventario, e viene immediatamente controsegnato dal Segretario perpetuo.

21. Nulla può essere estratto dagli archivi senza ordine scritto dal Presidente.

22. Fa alle persone, alle quali torna di averle, le ricevute delle carte depositate negli archivi.

23. Ha la direzione delle stampe, della biblioteca, e qualora egli sia della Classe di scienze fisiche e matematiche ha pure l'ispezione del gabinetto fisico e della specola; è poi generalmente incaricato della conservazione di tutte le cose che appartengono all'Accademia.

24. Qualora il Segretario perpetuo non sia della Classe di scienze fisiche e matematiche, questa affida a uno dei suoi Membri l'ispezione del gabinetto fisico e della specola.

25. Propone al Congresso la nomina delle persone impiegate nella Segreteria o addette al servizio dell'Accademia.

26. Tiene ordinati cinque registri: il 1° per le deliberazioni dell'Accademia; il 2° per il carteggio; il 3° per le deliberazioni del Congresso d'amministrazione; il 4° per le relazioni del Congresso di censura; il 5° per l'indice dei libri stampati e d'ogni altra cosa donata all'Accademia.

27. È incaricato di leggere gli Statuti dell'Accademia nella prima adunanza generale d'ogni anno.

28. Raccoglie e conserva in iscritto le osservazioni degli Accademici intorno agli Statuti, semprechè l'Accademia ha giudicato che le medesime possono render necessario alcun cambiamento, e legge queste osservazioni medesime in altra adunanza generale.

29. È in particolar modo tenuto a dirigere la Segreteria dell'Accademia ed a vegliare che ciascuno fedelmente adempia gli obblighi che gli sono imposti.

30. Nelle pubbliche adunanze legge in un compendio storico il ragguaglio di tutto ciò che si è operato di più degno di osservazione dall'ultima adunanza pubblica, accenna i cambiamenti occorsi nella lista degli Accademici, e annunzia le perdite che l'Accademia può aver fatte nel detto intervallo di tempo per la morte di alcuno de' suoi Membri.

Capo IV — *Tesoriere*

31. Il Tesoriere è eletto per tre anni: può bensì essere rieletto indeterminatamente.

32. Se ne fa l'elezione dall'Accademia nell'ultima adunanza generale ordinaria dell'anno.

33. Egli ha in deposito tutte le rendite dell'Accademia ed il carico di vegliare al loro impiego.

34. Rende in gennaio di cadun anno i suoi conti al Congresso d'amministrazione, a cui propone similmente il bilancio per l'opportuna approvazione.

35. Fa la quitanza delle somme ricevute, e non fa pagamento veruno senza riceverne il mandato e la quitanza.

36. Ha l'incombenza degli affari litigiosi e della conservazione di tutte le carte che a quelli si riferiscono, o che sono relative all'amministrazione economica dell'Accademia.

37. È mallevadore del proprio maneggio insino a tanto che non è stato liberato dal Congresso d'amministrazione.

38. In caso d'assenza o di legittimo impedimento, provvede per la propria temporaria surrogazione, con partecipazione e gradimento dell'anzidetto Congresso.

Capo V — *Direttori di Classe*

39. Il Direttore di Classe è eletto esclusivamente tra gli Accademici membri di essa, sia che appartengano a quella sola Classe, sia che appartengano alle due.

40. Il Direttore dura tre anni nel suo uffizio, e può essere rieletto indeterminatamente.

41. Al principio d'ogni adunanza sottoscrive la relazione dell'adunanza precedente.

42. È uffizio di lui il proporre le quistioni sopra i varii argomenti, l'invitare gli Accademici a dare il loro parere, e il mettere a partito ogni cosa che s'abbia a deliberare.

43. Stabilisce l'ordine delle letture nelle adunanze particolari.

44. Ha cura che dal Segretario di Classe si tenga e si conservi con somma esattezza il carteggio, e sottoscrive le lettere direttamente scritte a nome della Classe.

45. Gli spetta di nominare gli Accademici deputati all'esame delle memorie e di ogni altra cosa presentata alla Classe.

Capo VI — *Segretarii di Classe*

46. Il Segretario di Classe dura tre anni nell'officio, e può essere rieletto indeterminatamente.

47. Al principio d'ogni adunanza legge la relazione dell'adunanza precedente; se è approvata, la sottoscrive dopo il Direttore, ne depone l'originale negli archivi, e ha cura che venga trascritta ne' registri della Classe.

48. In queste relazioni accenna le letture che si saranno fatte, le opere e le altre cose che saranno state presentate, e compendia con esattezza tutto ciò che sarà stato proposto, esaminato, discusso, e deliberato nell'adunanza.

49. È incaricato del carteggio per ciò che spetta alla sua propria Classe, e sottoscrive tutti gli atti e tutte le scritture fatte e spedite a nome dell'Accademia.

50. Ritira dagli Accademici le opere da essi lette nelle adunanze particolari e approvate per la stampa, non meno che gli scritti letti nelle pubbliche adunanze ed altri che potrebbono essere a lui consegnati da chicchessia per essere depositati nell'archivio.

51. Ha pure l'incarico di tenere tre registri: il 1° per le deliberazioni della Classe; il 2° pel carteggio; il 3° per le deliberazioni dei deputati; e di conservare tutte le carte relative alla propria Classe.

52. Nelle adunanze pubbliche legge un compendio storico in cui dà ragguaglio dei lavori della Classe e di tutto ciò che da essa si è operato di più degno d'osservazione dall'ultima adunanza pubblica in poi.

53. Scrive in lingua italiana la storia dei lavori della Classe per essere posta in capo alle memorie che si stampano in ogni nuovo volume accademico. Questa storia si aggira nello spazio di tempo scorso dopo la pubblicazione della storia precedente.

54. Il carteggio che egli fa in nome della Classe non può essere scritto se non in italiano, in latino, o in francese.

55. Fa alle persone, alle quali torna di averle, le ricevute de' manoscritti, delle carte, e di ogni altra cosa depositata nell' archivio della Classe.

56. Consegna al Segretario perpetuo gli scritti approvati dalla Classe per la stampa, dopo che il Presidente avrà apposta ai medesimi la permissione di stamparli.

57. Assente, è supplito dall'Accademico meno anziano d'elezione nella Classe.

Titolo Terzo — Accademici

Capo I — *Preliminari*

58. Niuno può esser eletto Accademico che non abbia fama d'uomo onorato, e acquistato merito o nome di scienziato per qualche lavoro presentato all'Accademia, ovvero per qualche opera lodata, resa pubblica colle stampe.

59. Gli Accademici, sia nazionali non residenti, sia esteri, hanno diritto d'intervenire a tutte le adunanze dell'Accademia o di Classe nelle quali non s'hanno a fare elezioni o discussioni amministrative, e hanno voto deliberativo nelle medesime.

60. Gli Accademici sedono nelle adunanze secondo l'ordine dell'anzianità, regolata da quello della nomina.

61. Essi ricevono un esemplare d'ogni stampa che si pubblica dall'Accademia.

62. Fanno parte all'Accademia delle utili cognizioni che vengono a loro particolare notizia.

63. Nessun Accademico nazionale, sì residente che no, può assumere questo titolo, nelle opere che fa di pubblica ragione, senza l'approvazione della Classe di cui è membro.

64. Quest'approvazione non è conceduta se non dopo che la Classe ha sentita la lettura dell'opera o l'ha altrimente conosciuta.

65. È obbligo di ogni Accademico nazionale di mandare alla Biblioteca dell'Accademia un esemplare di ogni cosa da lui pubblicata colle stampe.

Capo II — *Accademici residenti*

66. Gli Accademici residenti soli hanno voto deliberativo nelle elezioni degli Accademici e negli affari concernenti all'amministrazione.

67. Soli possono essere eletti Uffiziali o membri dei Congressi.

68. Nessun Accademico può ricusare senza causa giudicata legittima dall'Accademia o dalla Classe le commissioni o gli uffizi ai quali è chiamato dall'una o dall'altra.

69. Nessun Accademico può palesare gli affari trattati nelle adunanze o i sentimenti particolari manifestativi dagli Accademici.

Titolo Quarto — Corrispondenti

Capo Unico

70. Niuno può essere eletto a Socio corrispondente se non ha la sua ordinaria dimora fuori della città di Torino, e se non ha pubblicato o comunicato all'Accademia alcuna cosa che abbia meritata la di lei approvazione.

71. I Soci corrispondenti hanno relazione coll'Accademia per mezzo d'uno dei Segretarii di Classe o dell'Accademico residente da cui sono stati proposti.

72. Sono aggregati a quella Classe a cui appartiene l'Accademico che li ha proposti.

73. I Soci corrispondenti che lasciano scorrere sei anni senza comunicare all'Accademia qualche scritto, o altra cosa degna di lode, sono tenuti come se avessero rinunziato alla detta qualità di Socio corrispondente.

74. Nessun Socio corrispondente può assumere il titolo di Accademico o di membro dell'Accademia.

Titolo Quinto — **Deliberazioni**

Capo I — *Preliminari*

75. Ogni deliberazione contraria agli Statuti è illegittima e di niun effetto.

76. I Segretarii sono specialmente tenuti di leggere nelle adunanze e nei Congressi quegli articoli dello Statuto che sono relativi ad ogni deliberazione che s'abbia a fare.

77. Niuna deliberazione relativa al Corpo intero dell'Accademia o a tutta una Classe è riputata legittima se non è fatta in una adunanza nella quale i due terzi dei membri dell'Accademia o della Classe siano presenti.

78. Deliberazioni relative al Corpo intero o a tutta una Classe dell'Accademia sono riputate quelle che riguardano la surrogazione degli Accademici, l'elezione degli Uffiziali e de' Soci corrispondenti, l'approvazione della stampa delle Memorie ne' volumi accademici, i cambiamenti da farsi negli Statuti, e finalmente le arringhe, le lettere, o memorie da scriversi a nome dell'Accademia o della Classe.

79. Non si può far proposta relativa a cambiamenti o modificazioni degli Statuti se non nella prima adunanza generale dell'anno accademico; e nel caso di fatta proposta si delibera intorno alla medesima in altra adunanza generale a tal fine convocata sul principio dell'anno civile.

80. Niuna proposta fatta da uno de' membri dell'Accademia può essere argomento di ordinata disamina e d'una susseguente deliberazione dell'adunanza se due altri membri presenti non han preso a sostenerla.

81. Non può farsi ordinata disamina di una proposta, anche sostenuta a norma dell'articolo 80, ogni qualvolta l'adunanza a cui questa proposta è stata fatta non può legittimamente deliberare. In tale caso la disamina è sospesa fino alla prima adunanza in cui la deliberazione potrà aver luogo, ed il Presidente o il Direttore ha la cura di richiamarla.

82. In ogni ordinata disamina niuno può parlare prima del Presidente.

83. Quando si fa la disamina di qualche proposta, gli Accademici discorrono secondo l'ordine del loro luogo, avutone prima l'invito dal Presidente o dal Direttore.

84. Il Presidente o il Direttore può bensì, se lo giudica opportuno, cangiar quest'ordine ed invitare a dire il suo avviso quell'Accademico che ne abbia fatto la domanda e del quale creda giovevole all'Accademia l'intendere l'anticipato parere.

85. Ogni deliberazione legalmente fatta dall'Accademia o da una delle Classi obbliga tutti i membri dell'Accademia o della Classe senza eccezione.

86. Tutte le deliberazioni dell'Accademia sono fatte collo squittinio in iscritto, o per ballottazione.

87. In tutte le deliberazioni, fatte sia colla ballottazione, sia collo squittinio, basta per la risoluzione del partito che concorra in essa la pluralità assoluta dei voti dei membri presenti, e ciò ogni volta che non è altrimenti prescritto dagli Statuti.

Capo II — *Voti*

88. In ogni sorta di deliberazione il volere generale dell'adunanza non può essere espresso nè comprovato che nella maniera fissata nell'articolo 86.

89. La ballottazione incomincia dal Presidente o dal Direttore, e si proseguisce dagli altri membri presenti secondo l'ordine in cui stanno seduti, principiando dalla destra.

90. Il Presidente o Direttore, assistito dai due Uffiziali che sono a lato di lui, esamina lo squittinio e verifica i voti della ballottazione.

91. Allorchè il numero delle persone a cui spetta il diritto di votare è pari, il Presidente o il Direttore ha un doppio suffragio, salvo rimanendo ciò che è prescritto nel § 6 dell'articolo 93.

92. È perciò uffizio del Segretario di riconoscere e dichiarare, prima che si metta il partito, il numero di dette persone presenti.

Capo III — *Elezioni e surrogazioni*

93. § 1. In ogni occorrenza di elezione alla carica di Uffiziale, ogni Accademico presente all'adunanza scrive sopra una carta il nome di un Accademico solamente, al quale vorrà dare il suo suffragio.

§ 2. Dopo che il Presidente avrà verificato lo squittinio, se da questa prima operazione risulta la pluralità assoluta de' voti in favore di alcuno, questi è riputato eletto.

§ 3. Se questa pluralità non si ha per lo squittinio, si passa alla ballottazione successiva d'ognuno de' nomi che sono stati proposti, e coll'ordine della pluralità relativa.

§ 4. L'Accademico che in questa ballottazione ottiene la pluralità assoluta dei voti è egualmente tenuto per eletto.

§ 5. Se nessuno ottiene questa pluralità assoluta, si fa per via di ballottazione la scelta fra i due Accademici che hanno avuto il maggior numero di voti nella precedente votazione; o se l'uguaglianza de' suffragi rende necessaria la scelta fra tre o più nomi, allora l'elezione tra questi si fa per via di squittinio, e quegli è eletto che ottiene la pluralità relativa dei voti.

§ 6. Ogni volta che nel primo squittinio il maggior numero de' suffragi trovasi il medesimo in due o più nomi, si fa per questi soli un solo squittinio, nel quale il Presidente o chi ne farà le veci darà un solo suffragio oppure due, secondo che è necessario, affinchè il numero dei suffragi non sia divisibile in intieri per il numero dei nomi posti a squittinio; nè si fa ballottazione sino a che la pluralità relativa non sia ottenuta in favore di un nome solo.

94. Il modo prescritto nel § 6 dell'articolo 93 è adoperato in ogni altro giudizio di preferenza che s'abbia a fare.

95. Ogni qual volta è vacante un posto d'Accademico residente, la Classe, dopo la

proposta del Presidente, delibera se vi è luogo o no a supplire: se decide che non v'abbia luogo, se ne fa di nuovo relazione alla Classe tre mesi dopo.

96. § 1. In ogni occorrenza che siasi fatta dichiarazione che v'ha luogo alla surrogazione, tutti i membri presenti all'adunanza scrivono sopra una carta il nome d'una persona solamente, alla quale stimeranno di dover dare il suffragio.

§ 2. La persona che in questo squittinio ottiene la pluralità dei due terzi dei voti è riputata eletta.

§ 3. Se in questa prima operazione non si ha l'anzidetta pluralità, e se non occorre il caso indicato nel § 6 dell'articolo 93, si fa una successiva ballottazione per ciascuno de' nomi proposti in questo primo squittinio, e nell'ordine della loro pluralità relativa.

§ 4. Se in questa prima ballottazione la superiorità dei due terzi de' voti concorre a favore d'una persona, questa si tiene per eletta.

§ 5. Se la pluralità de' due terzi non si può avere in questa ballottazione, l'elezione è rimandata ad un' altra adunanza legalmente convocata per deliberare intorno al medesimo soggetto.

97. In quest'adunanza si fa nuovamente lo squittinio nel modo indicato all'articolo 96, e, se occorre, si fa la ballottazione; quando da queste due operazioni non si ottenga la pluralità de' due terzi de' voti col medesimo articolo prescritta, si passa alla surrogazione dell' Accademico nella stessa maniera che è stata stabilita per l'elezione degli Uffiziali.

98. L'elezione degli Accademici nazionali non residenti si fa da ciascuna Classe separatamente in una delle due adunanze generali indicate nell'articolo 119, e nel modo prescritto per l'elezione dei membri residenti.

99. L'elezione degli Accademici stranieri si fa dalle due Classi unite in una di dette due adunanze, e nel modo indicato nell'articolo 98.

100. L'elezione dei Soci corrispondenti si fa in una di dette due adunanze, ma da ciascuna Classe separatamente, e per la pluralità assoluta de' voti.

101. Le elezioni degli Accademici, sia nazionali, sia esteri, e degli Uffiziali dell'Accademia sono comunicate al Primo Segretario di Stato per gli Affari interni per essere rassegnate a S. M. onde ottenerne il Sovrano gradimento.

Titolo Sesto — Adunanze

Capo I — *Preliminari*

102. Tutte le adunanze dell'Accademia sono o particolari o generali o pubbliche; e une e le altre o ordinarie o straordinarie.

103. L'anno accademico per le adunanze ordinarie comincia dal dì 15 di novembre e termina col dì 15 di giugno.

104. Fuori di questo tempo nessuna deliberazione può farsi che si riferisca al Corpo intero dell'Accademia o a tutta una Classe.

105. In ogni adunanza i membri dell'Accademia seggono dopo gli Uffiziali, secondo l'ordine della loro anzianità, salvo nel caso che giungano dopo che è incominciata l'adunanza.

106. Nelle adunanze generali la Classe delle scienze fisiche e matematiche occupa la destra, e la Classe di scienze storiche, morali, e filologiche la sinistra del Presidente.

107. Il giorno e l'ora di tutte le adunanze sono dal Presidente o dal Direttore ordinati tutta volta che non verranno segnatamente determinati dall' Accademia o dalla Classe.

108. I viglietti di convocazione sono mandati in nome del Presidente o del Direttore.

109. Quando occorre adunanza straordinaria per l'elezione degli Uffiziali o dei membri dell'Accademia, si dichiara questa particolarità col viglietto di convocazione.

110. Ogni adunanza principia subito che è suonata l'ora indicata nel detto viglietto.

Capo II — *Adunanze particolari*

111. Ogni Classe tiene adunanza particolare ordinariamente due volte in ogni mese.

112. Il giorno e l'ora per la prima di queste adunanze sono determinati dal Direttore, per le altre dalla Classe.

113. I viglietti di convocazione sono mandati in nome del Presidente o del Direttore, e sottoscritti dal Segretario.

114. L'ordine della sessione è il seguente: il Direttore siede nel primo luogo in capo della tavola, il Segretario alla sua destra, gli Uffiziali alternatamente a destra e a sinistra, quindi gli altri Accademici ai due lati della tavola secondo l'ordine della loro anzianità.

115. Tutte le adunanze particolari cominciano dalla lettura della relazione dell'adunanza precedente; segue l'indicazione delle cose presentate alla Classe, la lettura del carteggio, quella dei pareri dei Commissarii se ve ne ha, le proposte che il Direttore o qualche membro dell'adunanza giudica opportuno di fare, e finalmente le lezioni delle Memorie degli Accademici e degli scritti presentati alla Classe.

116. I membri di una Classe possono assistere ed essere invitati alle adunanze dell'altra senza aver voto deliberativo: possono leggere Memorie, se l'argomento è spettante a quella Classe, e possono essere nominati a Commissarii; nel qual caso hanno voce deliberativa nell'affare relativo alla deputazione.

117. Nessun Accademico, se non si è fatto anticipatamente inscrivere dal Segretario sul registro delle letture, può essere chiamato a leggere dal Direttore prima che siano terminate le lezioni state inscritte nel predetto registro.

Capo III — *Adunanze generali*

118. L'Accademia tiene due adunanze generali ordinarie nell'anno, ed altre generali straordinarie secondo che il vantaggio dell'Accademia può richiederlo.

119. Le due adunanze generali ordinarie sono la prima e l'ultima delle adunanze ordinarie dell'anno.

120. Nelle adunanze generali l'ordine della sessione è il seguente: il Presidente siede in capo della tavola, alla sua destra il Vicepresidente, il Tesoriere, il Direttore della Classe di scienze fisiche e matematiche, poi il Segretario della Classe predetta, quindi i membri della medesima secondo l'ordine della loro anzianità. Alla sinistra

del Presidente siede il Segretario perpetuo, poi il Direttore della Classe delle scienze storiche, morali, e filologiche, quindi il Segretario dell'anzidetta Classe, e i membri della medesima secondo la propria anzianità.

121. Nelle due adunanze generali ordinarie dell'anno si tratta particolarmente delle nomine di Accademici non residenti e stranieri e dei Soci corrispondenti.

122. La durata delle adunanze generali sì ordinarie che straordinarie non può oltrepassare il termine di tre ore.

Capo IV – *Adunanze pubbliche*

123. L'Accademia tiene adunanze pubbliche ogni volta che essa le giudica utili all'avanzamento delle scienze o al decoro dell'Accademia.

124. L'adunanza principia con un discorso del Presidente o di chi ne fa le veci. Il Segretario perpetuo annunzia, se occorre, le decisioni dell'Accademia intorno alle Memorie del concorso, dichiarando il nome di quegli autori che avessero vinto il premio; legge il programma del nuovo quesito; espone le nuove nomine fatte di Accademici residenti, non residenti, o stranieri, e dei Soci corrispondenti. I due Segretarii (ciascuno per la propria Classe) leggono una breve notizia intorno ai principali lavori della medesima; seguono le lezioni degli Accademici a misura che dal Presidente sono chiamati a leggere.

125. Le lezioni sono fissate dal Consiglio di censura, e non possono durare ciascuna più di dodici minuti.

126. Di niuno scritto stampato, o anche semplicemente pubblicato per compendio, può farsi lezione in adunanza pubblica.

127. La durata delle adunanze pubbliche non può oltrepassare il termine di due ore.

128. Nelle pubbliche adunanze gli Accademici seggono coll'ordine seguente: alla destra del trono il Presidente dell'Accademia, il Segretario perpetuo, il Direttore della Classe di scienze fisiche e matematiche, il Segretario della predetta Classe: alla sinistra il Vicepresidente, il Tesoriere, il Direttore della Classe di scienze storiche, morali, e filologiche, e il Segretario della medesima Classe; seguono a vicenda a destra e a sinistra i rimanenti Accademici per ordine della loro anzianità e senza distinzione di Classe.

Titolo Settimo - Congressi

Capo I – *Preliminari*

129. In tutti i Congressi ne' quali non si è fatta altra determinazione, l'Accademico presente più anziano per età fa le veci di Presidente, ed il più giovane quelle di Segretario.

130. Tutte le deliberazioni sono fatte a pluralità di voti.

Capo II - *Congresso d'amministrazione*

131. L'Accademia ha un Congresso d'amministrazione, particolarmente incaricato di dirigere e di curare l'impiego del danaro dell'Accademia.

132. Il Congresso d'amministrazione è composto degli Uffiziali e di due fra i più anziani dell'Accademia, uno per Classe, da nominarsi ciascuno dalla propria Classe in adunanza generale.

133. Governa tutto ciò che spetta alla parte economica della stampa delle Memorie, e nomina gli impiegati della Segreteria dell'Accademia proposti dal Segretario perpetuo.

134. Si raduna per ordine del Presidente ogni qual volta il vantaggio dell'Accademia il richiede.

135. Riceve i conti del Tesoriere nel primo mese dell'anno civile e lo libera per la sua obbligazione, mediante la presentazione delle carte per la giustificazione del conto.

136. Il Congresso delibera sopra il bilancio proposto dal Tesoriere.

137. Sente nella prima e ultima adunanza la relazione che gli è fatta dal Segretario perpetuo (o da chi spetta in conformità dell'articolo 24) sopra lo stato della biblioteca, del gabinetto fisico, e della specola, e provvede intorno a ogni simil cosa che potesse occorrere.

138. Il Segretario perpetuo dell'Accademia è pure Segretario del Congresso d'amministrazione.

Capo III — *Congresso di censura*

139. Il Congresso di censura è principalmente deputato a stabilire, a rivedere, ed a ordinare le lezioni che deggiono farsi nelle adunanze pubbliche.

140. È formato dagli Uffiziali e da un membro di ciascuna Classe, nominato per via di squittinio ed alla pluralità de' voti nell'ultima adunanza generale ordinaria dell'anno; questi ultimi sono membri del Congresso di censura dal giorno della loro elezione sino a quello della loro surrogazione nell'ultima adunanza generale ordinaria dell'anno seguente.

141. Si congrega innanzi tutte le adunanze pubbliche, ed ogni volta che il vantaggio dell'Accademia può richiederlo.

142. Sceglie fra gli scritti presentati quelli che crede più convenevoli per esser letti nella pubblica adunanza.

143. Fissa l'ordine delle letture da farsi nelle pubbliche adunanze, salvo quello che è prescritto nell'articolo 124.

Titolo Ottavo — **Commissioni d'esame**

Capo Unico

144. Ogni qual volta si tratta di esaminare qualche opera, stromento, od altra cosa presentata all'Accademia, e intorno alla quale ella stima a proposito di dare il suo avviso, il Presidente o il Direttore deputa alcuni Accademici incaricati di farne l'esame e le relazioni.

145. Nessun libro o scritto pubblicato colle stampe o altrimenti può essere oggetto di esame di deputati.

146. Il Presidente o i Direttori fissano il numero di questi deputati, il quale può essere maggiore o minore secondo che le occorrenze lo esigono.

147. I deputati possono essere nominati nelle adunanze o fuori delle medesime.

148. Se la nomina è fatta nell'adunanza, il Segretario perpetuo o di Classe è incaricato di dare avviso agli assenti della loro nomina.

149. Quando la nomina siasi fatta fuori d'adunanza, il Presidente o il Direttore di Classe ne dà avviso agli Accademici che avrà deputati.

150. La relazione dei deputati debbe farsi in iscritto e nel più breve termine che sarà possibile.

I Segretarii delle Classi nella prima adunanza particolare di ciascun mese sono solleciti a chieder conto delle relazioni che fossero ancora a farsi.

151. Il più giovane de' deputati è in particolar modo incaricato di scrivere la relazione, la quale è sottoscritta da tutti i deputati e, dopo la lettura, consegnata al Segretario dell'adunanza perchè venga copiata nel registro, quindi depositata negli archivi.

152. È dovere dei deputati di essere presenti all'adunanza nella quale si legge la relazione.

153. Se la nomina de' deputati è stata fatta fuori d'adunanza dal Presidente o da un Direttore di Classe, in questo caso la relazione debbe essere consegnata al Presidente o al Direttore predetto, e non se ne fa lettura in adunanza che quando il Direttore lo giudica convenevole.

154. Le relazioni de' deputati non sono inscritte sui registri a ciò destinati se non dopo che la Classe ne ha intesa la lettura.

155. Le relazioni delle quali il Presidente o il Direttore non ha giudicato a proposito di chiedere la lettura non sono inscritte ne' registri, nè l'originale è riposto negli archivi.

Titolo Nono — Memorie dell'Accademia

Capo I — *Preliminari*

156. Niuna Memoria o Scritto ammesso a far parte dei volumi dell'Accademia può essere dedicato a chicchessia.

157. Niuno Scritto può essere pubblicato nei volumi dell'Accademia se prima non se n'è fatta lezione alla Classe a cui si creda appartenga più propriamente la materia di quello.

158. L'autore di qualunque Scritto di cui è stata approvata la pubblicazione nei volumi dell'Accademia non può altrimenti quello pubblicare se non per via di un semplice annunzio, finchè il medesimo non è pubblicato colle stampe dell'Accademia.

Capo II — *Approvazione delle Memorie*

159. Ogni Accademico che ha manifestata l'intenzione di inserire nei volumi accademici qualche suo scritto, dopo averne fatta lettura alla Classe alla quale questo scritto si aspetta, è tenuto di uscire dall'adunanza.

160. Si può allora discutere il merito dell'opera, quindi si fa la ballottazione, se però non è avviso della Classe di rimandare il giudizio ad altro tempo.

161. Nel caso che la ballottazione si faccia, lo scritto di cui si tratta è approvato per la stampa sempre che ha in suo favore i due terzi dei voti degli Accademici presenti.

162. Fatta la ballottazione o deciso che s'abbia a differire, l'autore è richiamato, e gli viene partecipata dal Presidente o dal Direttore la deliberazione della Classe.

163. L'autore che desidera d'inserire uno scritto ne' volumi accademici dee consegnarlo o mandarlo scritto correttamente e con esattezza di caratteri al Direttore o al Segretario della Classe a cui quello scritto appartiene.

164. Il Segretario lo presenta alla Classe nel più breve termine. Il Direttore nomina nell'adunanza gli Accademici deputati all'esame di quello scritto, e questi ne leggono la loro relazione in una delle adunanze seguenti.

165. Il Direttore può nominare i deputati fuori dell'adunanza, e può eziandio tener secreti i nomi dei medesimi, principalmente se il loro parere non è stato favorevole.

166. Letta la relazione dei deputati, si discute intorno al merito dell'opera, e si fa la ballottazione; le conclusioni nella relazione contenute sono approvate quando nella ballottazione si abbia favorevole la pluralità dei voti degli Accademici presenti.

167. Se il parere dei deputati approvato dalla Classe è che lo scritto s'abbia a stampare, si fa lettura del medesimo alla Classe, e lo scritto è approvato per la stampa se ottiene in suo favore i due terzi dei voti degli Accademici presenti.

168. Niuno scritto rimandato in seguito al parere dei deputati o alla ballottazione della Classe può essere di nuovo presentato se prima non è stato emendato ed anche, se fa d'uopo, rifatto.

169. Gli scritti che hanno ottenuto il premio assegnato da una Classe possono essere inseriti ne' volumi dell'Accademia o pubblicati separatamente.

170. Niuna Memoria o Scritto dee riputarsi accettato nei volumi accademici per la sola ragione che è stato letto in pubblica adunanza.

171. Tutti gli scritti di cui fu ordinata la pubblicazione deggiono venir consegnati al Segretario perpetuo e depositati nella Segreteria.

172. Ogni scritto depositato nella Segreteria non può essere estratto se non per copia.

CAPO III — *Pubblicazione di lavori accademici*

173. Ad ogni autore di uno scritto inserito in un volume accademico è dovuto un esemplare di quel volume e ventiquattro esemplari del suo proprio scritto.

174. Ad ogni Accademico, sia nazionale, sia estero, è dovuto per diritto un esemplare del volume accademico, ancorchè in esso non sia stampata alcuna Memoria di lui.

175. Gli scritti si stampano nel volume secondo l'ordine nel quale sono stati letti alla Classe; il giorno della lettura è segnato in capo d'ogni Memoria o Scritto.

176. Le Memorie da inserirsi nel volume non debbono eccedere all'incirca quindici fogli di stampa.

177. Quando la stampa del volume accademico sarà giunta a novanta fogli, non si farà più luogo a verun nuovo scritto, e vi si porterà solamente al suo termine l'ultimo che vi si trova. Nel caso poi che questo progredisse oltre al novantesimo quinto foglio, si procurerà di dividerlo acconciamente, riservandone la continuazione al seguente volume.

178. Sempre che vi è manoscritto in pronto, non sarà mai sospesa la stampa per aspettare un altro manoscritto, ancorchè a questo toccasse la precedenza o perchè più antico o perchè appartenente alla parte storica.

179. Non è necessario che la parte storica si pubblichi in tempi determinati.

180. Nel frontispizio di ogni volume sarà notato l'anno in cui si comincia la stampa, senz'altra espressione dell'anno a cui si vogliono attribuire i lavori che si stampano. A' piedi dell'ultima pagina, o in mezzo di una pagina seguente, si noterà l'anno in cui si termina la stampa.

181. Ogni volume avrà nel frontispizio il suo numero corrispondente all'intera serie dei volumi accademici, e ogni scritto stampato nel medesimo avrà l'indicazione del tempo nel quale è stato presentato o letto.

182. In ogni volume o vi sarà l'elenco degli Accademici, almeno de' nazionali, ovvero si noterà la qualità d'Accademico ad ogni autore che lo sia, e ciò in fronte d'ogni scritto o nell'indice.

183. Allorchè tutte le Memorie o Scritti presentati a un tempo stesso all'Accademia, e di cui è stata ordinata la pubblicazione, non possono aver luogo nello stesso volume per la ragione riferita nell'articolo 177, gli scritti degli Accademici precedono nella stampa quelli dei Soci corrispondenti, e gli scritti di questi quelli di ogni altro.

Titolo Decimo — **Quesiti di concorso**

Capo Unico

184. L'Accademia, quanto più sovente può, propone quesiti a concorso con assegnamento di premio. I quesiti sono tratti da argomento analogo all'indole de' suoi studi.

185. La scelta del quesito spetta a ciascuna Classe alternatamente.

186. Sopra ciascuno di questi quesiti si fa successivamente partito per via di ballottazione secondo l'ordine di anzianità degli Accademici che li avranno proposti.

Se in questa prima ballottazione uno degli argomenti proposti ha ottenuto la pluralità dei voti, la scelta di questo argomento è fatta.

Se niuno degli argomenti proposti ha riunito questa pluralità, si fa per via di ballottazione la scelta fra due di quelli che hanno ottenuto il maggior numero dei suffragi; se si rende necessaria la scelta fra tre o più argomenti, tale scelta si fa allora per isquittinio.

187. La Classe, dopo avere approvato il quesito per ciò che spetta all'argomento, nomina una Deputazione incaricata di scriverne il programma nelle solite forme accademiche. Il programma debbe essere approvato dalla Classe con pluralità di voti.

188. Tutte le Memorie o Scritti inviati al concorso sono depositati nella Segreteria ed inscritti in una nota dal Segretario della Classe che ha pubblicato il quesito.

189. Spirato il termine del concorso, il Segretario a cui spetta, in presenza del Presidente del Congresso di censura, registra il numero delle Memorie inviate al concorso e ne presenta la tavola alla Classe nella prima adunanza particolare.

190. Se la Classe giudica che sia utile cosa che gli scritti mandati per concorso, o alcuni di essi in tutto o in parte, vengano anche esaminati da membri dell'altra Classe, la determinazione che se ne fa per ballottazione è partecipata al Direttore di questa stessa Classe, il quale nella prima adunanza particolare ordinaria o straordinaria propone la nomina dei deputati.

191. In seguito alla relazione dei deputati la Classe decide quali sono le Memorie o gli Scritti di cui essa giudica di sentire la lettura.

192. Dopo questa lettura la Classe fa partito sopra ciascuno di questi scritti nella maniera che le occorrenze lo esigono.

193. I premi sono distribuiti dall'Accademia o in pubblica adunanza o in adunanza generale.

194. I Segretarii (ciascuno per la propria Classe) sono incaricati di partecipare il giudizio della Classe agli autori delle Memorie che sono state premiate o delle quali fu ordinata l'onorevole menzione.

195. Occorrendo che qualcuno, appartenente o no all'Accademia, desideri porre a concorso un quesito con assegnamento di premio, ne fa proposta al Presidente dell'Accademia o a uno dei Direttori di Classe, indicando per iscritto l'argomento del quesito e il premio promesso a chi lo scioglie.

196. Questa proposta viene fatta alla Classe cui spetta più particolarmente quell'argomento, e se questo viene approvato, la sposizione del quesito e del programma e ogni altra cosa a farsi è regolata secondo che è detto negli articoli precedenti.

197. L'Accademia non fa la pubblicazione del quesito di cui si ragiona nell'articolo 196 prima che la somma promessa ai concorrenti sia depositata presso il Tesoriere dell'Accademia.

Titolo Undecimo — **Impiegati dell'Accademia**

Capo Unico

198. L'Accademia ha persone impiegate, il numero, l'uffizio, e lo stipendio delle quali sono determinati dal Congresso d'amministrazione.

199. Il Segretario perpetuo stende e sottomette all'approvazione del Congresso una regola particolare concernente ai doveri degli impiegati predetti.

200. Il Congresso d'amministrazione, e più particolarmente il Segretario perpetuo, i Direttori, e i Segretarii delle Classi sono incaricati di vegliare perchè questa regola sia rigorosamente osservata.

Dottore Audiberti, Vicepresidente
Professore Vassalli-Eandi, Segretario perpetuo
Bellardi, Tesoriere
Marchese Falletti di Barolo, Direttore della Classe di filosofia e letteratura
Giacinto Carena, Segretario della Classe di scienze fisiche e matematiche
Barone Giuseppe Vernazza di Freney, Segretario della Classe di scienze storiche, morali, e filologiche
Cavaliere Cesare Saluzzo
Conte Corte di Bonvicino

XIV.

Statuto approvato nella nona adunanza a Classi unite.

17 Gennaio 1819.

Un Accademico nazionale non residente coll'acquistare stabile domicilio in Torino acquista a un tempo istesso la qualità di Accademico residente, e prende posto fra i venti Accademici ond'è composta la Classe alla quale egli apparteneva.

Se il numero di venti trovasi già compito, prenderà il primo posto che diventerà vacante, e intanto interverrà ad ogni adunanza, con tutti i diritti e carichi che spettano agli Accademici residenti.

XV.

Regio Brevetto che porta da sei a dieci per Classe i Membri nazionali non residenti della Regia Accademia delle Scienze.

26 Novembre 1819.

VITTORIO EMANUELE

PER GRAZIA DI DIO RE DI SARDEGNA, DI CIPRO, E DI GERUSALEMME,

DUCA DI SAVOIA E DI GENOVA, PRINCIPE DI PIEMONTE, ECC.

La Nostra Accademia delle Scienze avendoci dimostrata la convenienza che vi sarebbe di permettere che il numero degli Accademici nazionali non residenti in Torino, stabilito a sei per ognuna delle due Classi coll'articolo 4 degli Articoli addizionali ai Regolamenti di detta Accademia approvati con Nostro Biglietto del 12 di marzo 1816, venisse portato a quello di dieci, Ci siamo ben di buon grado determinati di aderire a questa proposta. Epperò col presente, derogando al sumentovato articolo quarto, abbiamo permesso e permettiamo che gli Accademici nazionali che non hanno abituale residenza in Torino siano portati dal numero di sei per ciascuna delle due Classi a quello di dieci. Mandiamo a chiunque s'aspetti di osservare il presente. Chè tale è Nostra mente. Dat. in Stupinigi il 26 novembre 1819.

V. EMANUELE

Balbo

XVI.

Regio Brevetto col quale si stabilisce l'annua dote della Reale Accademia delle Scienze nella somma di lire 31,800, comprese le lire tremila pel servizio dell'Osservatorio, e sono fissate a ventiquattro le Pensioni accademiche.

7 Febbraio 1823.

CARLO FELICE

PER GRAZIA DI DIO

RE DI SARDEGNA, DI CIPRO, E DI GERUSALEMME, DUCA DI SAVOIA, DI GENOVA ECC., PRINCIPE DI PIEMONTE, ECC. ECC.

Dappoichè abbiamo con Brevetto Nostro dell'11 di marzo dell'anno scorso stabilito nell'articolo 1° che fosse stanziato sul bilancio del Ministero dell'Interno l'assegnamento provvisionale all'Università ed all'Accademia delle Scienze insieme colla somma necessaria per le pensioni correnti, e nell'articolo secondo, che le pensioni arretrate dovute dall'Università e dall'Accademia fossero pagate in tre anni dalle Finanze, e perciò stanziate sul bilancio di quel Ministero un terzo all'anno in tre anni successivi, volendo ora Noi fissare definitivamente la dotazione della Reale Accademia delle Scienze, sia per le spese variabili della medesima, sia per le pensioni accademiche, abbiamo determinato e determiniamo quanto segue.

1° L'Accademia continuerà a godere dell'assegnamento di 14,400 lire fatto in suo favore col Regio Brevetto del 21 di agosto 1815, come pur di quello di tre mila lire pel servizio della Specola fatto con Regio Biglietto del 14 di marzo 1817.

2° Sono fissate a ventiquattro le pensioni accademiche, ed è così assegnata per le medesime un'altra annua somma di lire 14,400; della quale l'Accademia comincierà a godere dal giorno primo dello scorso gennaio, e dallo stesso giorno cesserà alle Regie Finanze il carico delle pensioni accademiche correnti.

3° L'Accademia pagherà d'or innanzi la pensione accademica agli attuali Accademici che già ne godeano. Le pensioni che rimangono a compimento del totale numero come sopra stabilito sono da Noi conferite agli Accademici designati con altra Nostra provvisione in data di questo giorno, indiritta al Presidente dell'Accademia.

4° Così per l'avvenire, a misura delle vacanze, saranno da Noi conferite le pensioni, sul rapporto del Nostro Primo Segretario di Stato per gli Affari interni.

Mandiamo a chiunque spetta di osservare e far osservare il presente, il quale dovrà esser registrato all'Ufficio del Controllo generale. Che tale è Nostra mente. Dat. in Torino, addì 7 di febbraio 1823.

CARLO FELICE

V.ª LANGOSCO P. P. Regg.ʳ
V.ª BRIGNOLE
V.ª CORTE

ROGET DE CHOLEX

XVII.

Estratto delle Regie Patenti, colle quali sono stabilite nuove regole per la concessione delle Privative industriali.

28 Febbraio 1826.

Art. 3. I ricorsi per ottenere privilegi . . . saranno corredati da modelli, disegni, saggi, e da tutti quegli schiarimenti che bastino a dare chiara e facile dimostrazione della cosa.

Art. 4. Allorchè saranno emanate Patenti di privilegio, i sovra indicati modelli, disegni, saggi, e schiarimenti saranno consegnati alla Nostra Accademia delle Scienze di Torino, presso cui rimarranno.

Art. 10. I concessionarii dovranno ogni anno far constare al Consolato od al Tribunale di commercio del distretto, e sempre al Consolato di Torino, di tenere attivo quel particolare ramo d'industria per cui hanno ottenuto il privilegio, e di avere inoltre presentato e depositato all'Accademia Nostra delle Scienze di Torino un saggio dei lavori fatti nell'anno precedente, quando il privilegio riguardi qualche fabbrica o manifattura (1).

Art. 11. Qualora i lavori dell'industria privilegiata si riconoscano peggiorati, l'Accademia delle Scienze di Torino ne ragguaglierà la Nostra Segreteria di Stato per gli Affari dell'Interno. . .

Art. 15. La Nostra Accademia delle Scienze di Torino pubblicherà un elenco de' privilegi conceduti, nel quale saranno espressi l'oggetto e la durata de' medesimi.

---

(1) Quest'articolo venne esplicitamente abrogato con Regio Biglietto del 1° febbraio 1840, notificato dal Consolato di Torino col seguente suo Manifesto del 6 stesso mese:

« Il Consolato di S. M. in Torino sedente — S. M. nell'ordinare con Patenti del 28 di feb- » braio 1826 alcuni provvedimenti onde gli autori ed introduttori di utili trovati potessero con » sicurezza godere dei vantaggi del privilegio che avesse giudicato di dover loro concedere, stabiliva » eziandio, all'articolo 10 delle medesime, per guarenzia dell'interesse pubblico, che il *concessionario* » *dovesse in ogni anno far constare a questo Magistrato di avere depositato alla Reale Accademia* » *delle Scienze di Torino un saggio dei lavori fatti nell'anno precedente, quando il privilegio riguardi* » *qualche fabbrica o manifattura.* Quindi degnavasi ancora di emanare altre Regie Patenti in data » del 31 marzo 1832, colle quali all'art. 2 stabiliva che *i saggi accennati nell'art.* 10 *delle Regie Pa-* » *tenti del* 28 *di febbraio* 1826 *saranno scelti in avvenire dalle persone a ciò specialmente deputate dal* » *suo Primo Segretario di Stato per gli Affari interni nelle fabbriche stesse dei concessionarii*, *e fra i* » *lavori in esse recentemente eseguiti.* Ed all'oggetto di *meglio promuovere l'osservanza di questa* » *disposizione avendo il Primo Segretario di Stato per gli Affari interni ravvisato conveniente di* » *deputare le Camere di Agricoltura e di Commercio a procedere a quella scelta*, la M. S. ha *trovato* » *tale divisamento pienamente conforme alle sue viste e meritevole della Sua approvazione*; — » Epperciò si è degnata con suo Regio Biglietto in data del 1° di questo mese di ordinarci di rendere » note al pubblico queste sue Sovrane determinazioni con apposito nostro Manifesto — E noi in » obbedienza ai Reali comandi notifichiamo:

« Che la scelta de' saggi accennati nell'art. 2 delle Regie Patenti del 31 marzo 1832 verrà, per » delegazione del signor Primo Segretario di Stato per gli Affari interni, fatta in avvenire dalle » Camere d'Agricoltura e di Commercio ne' rispettivi loro distretti in cui trovansi collocate le industrie » privilegiate, e per mezzo di quelle persone che stimeranno di deputare ad un tale effetto — Man- » diamo il presente pubblicarsi ecc. ».

Essa pubblicherà eziandio un elenco de' privilegi dei quali sarà scaduto il termine, insieme con la sposizione de' procedimenti d'industria, con quelle figure e disegni che si richiedessero per la comune intelligenza.

Art. 16. Il tempo della pubblicazione de' sovraccennati elenchi sarà determinato dal Nostro Primo Segretario di Stato per gli Affari dell'interno, il quale Ci proporrà il modo di supplire alle spese che per un tal fine saranno richieste.

Art. 18. Dichiariamo esenti dalle disposizioni sopra espresse gli autori di libri e di disegni che si pubblicheranno ne' Nostri Stati sotto l'osservanza delle Leggi e Regolamenti veglianti in materia di stampe: ai medesimi vogliamo che sia riservato il diritto esclusivo della stampa e della vendita di loro opere per anni quindici, sì veramente che in esse dichiarino di volersene valere e che prima della pubblicazione ne depongano un esemplare prèsso la Nostra Segreteria di Stato per gli Affari dell'interno ed uno in ciascuna delle Biblioteche dell'Università di Torino, della Nostra Accademia delle Scienze, e de' Nostri Archivi di Corte.

XVIII.

Nuovo Regolamento pel servizio della Biblioteca dell'Accademia, approvato nella tredicesima Adunanza a Classi unite.

21 Giugno 1826.

---

1. I soli Accademici avranno il diritto di chiedere libri in imprestito dalla Biblioteca dell'Accademia.

2. Nessuno potrà prender libri in imprestito salvo mediante la contemporanea remissione di un biglietto contenente il titolo dell'opera ed il numero dei volumi che si desiderano. Biglietto sottoscritto dall'Accademico che ne fa la domanda, e colla data del mese e dell'anno.

3. Questo biglietto dovrà essere consegnato all'Accademico incaricato della Biblioteca, ovvero all'impiegato della Segreteria che ha special cura di essa, affinchè il biglietto sia senza dilazione descritto nell'indice de' libri imprestati.

4. Nessuno potrà estrarre dalla Biblioteca 1° i Dizionarii e le compilazioni a modo di Dizionarii; 2° i libri di edizioni magnifiche formati in massima parte di stampe in rame, eccettuati i libri di scienze naturali. Ma si potranno i sopraccennati libri leggere e visitare nella sala della Biblioteca, ovvero nelle camere della Segreteria.

5. Dei giornali e di altre opere periodiche, l'ultimo volume o fascicolo ricevuto non si potrà dare a prestito se non un mese dopo il suo arrivo.

6. Nessun libro potrà essere rimesso a prestito se prima non sia munito dei soliti tasselli che contrassegnano i libri proprii dell'Accademia.

7. Nell'avvicinarsi delle ferie dovrà l'Accademico incaricato della Biblioteca ritirare tutti i libri che furono lungo l'anno dati a prestito agli Accademici, i quali potranno rinnovare quanto prima il biglietto.

8. Non saranno ammessi a studiare nella Biblioteca altri fuorchè i soli Accademici o que' soggetti che verranno in compagnia di qualche Accademico.

XIX.

Addizioni allo Statuto del 4 dicembre 1817, approvate nella tredicesima Adunanza a Classi unite.

21 Giugno 1826.

La durata della carica di Uffiziale è di tre anni.

I Membri aggiunti al Congresso degli Uffiziali sono in numero di quattro, cioè due per Classe.

XX.

Formole dei Diplomi di nomina degli Accademici (residenti, non residenti, ed esteri) e dei Corrispondenti, approvate nella sedicesima Adunanza a Classi unite.

7 Giugno 1827.

I due diplomi vengono approvati nella forma seguente:

Per gli Accademici:

« Regia Taurinensis Academia proferendis scientiarum finibus instituta nihil a » suis primordiis habuit antiquius quam ut eos qui, parta nominis fama, scientiarum » cultu excellerent, omni officiorum necessitudine arctissime sibi devinciret. Quum » igitur, Vir clarissime, editis ingenii monumentis tuam doctioribus operam egregie » probaveris, eiusdem Academiae Classis quae in mathesi et rerum naturalium in- » vestigatione versatur » (e per la Classe filologica « quae philologiae, historiae, et » moralibus disciplinis incumbit ») te. . . . Rege adprobante, honestissimis suffragiis » in suum cœtum cooptavit. Restat ut inventis scriptisque tuis humani ingenii opes » adaugeas; quod quidem te pro virili parte facturum eximia ac plane singularis, » qua hactenus fuisti, in excolendis optimis artibus diligentia neminem sinit dubitare.

« Datum et obsignatum Academiae sigillo die. . . mense. . . anno. . . Augustae » Taurinorum ».

« Praeses ab Actis »

Per i Corrispondenti:

« Regia Taurinensis Academia proferendis scientiarum finibus instituta nihil » praestantius ad earum incrementum a se fieri posse arbitratur quam si praeclaros » quosque in literis viros omni officiorum genere quam arctissime sibi adiungat. Quum » igitur, Vir egregie, et ingenii cultu et studio artium optimarum cum paucis eniteas, » eiusdem Academiae Classis quae in mathesi et rerum naturalium investigatione

» versatur » (e per la Classe filologica « quae philologiae, historiae, et moralibus di-
» sciplinis incumbit ») te. . . in partem laborum vocare constituit, eoque adeo no-
» mine in Album doctorum hominum qui secum per epistolas communicant iussit
» inferri. Habes honestissimam animorum significationem. Restat ut, si quae vel multis
» investigationibus quaesita, vel casu oblata, animadversione praesertim tibi digna
» videbuntur ea scripto velis impertiri ».

« Datum etc. », come sopra.

XXI.

Disposizioni varie approvate nella diciassettesima Adunanza a Classi unite.

26 Giugno 1828.

Ad ogni Accademico residente che passi all'altra vita, l'Accademia farà celebrare un funerale. La spesa, il modo, e il luogo saranno determinati dal Congresso d'amministrazione.

Ove un Socio voglia richiamare l'attenzione dell'Accademia su qualche punto amministrativo, egli proporrà in adunanza a Classi unite le sue osservazioni in iscritto; ma le Classi non prenderanno alcuna determinazione intorno alle medesime senza prima aver inteso il parere del Congresso degli Uffiziali. Epperò il Presidente porrà il partito se l'Accademia giudichi che tali osservazioni sieno da trasmettersi all'esame del Congresso; ove il partito per la trasmissione sia vinto, il Congresso se ne occuperà, e in una delle prossime tornate leggerà il suo parere alle Classi unite, che allora potranno deliberare con piena cognizione di causa.

La ballottazione per le Memorie di autori Accademici si farà a norma dell'articolo 161 dello Statuto generale approvato dalle Classi unite nel 1817, nel quale articolo i voti dai quattro quinti sono ridotti ai due terzi.

XXII.

Regio Brevetto col quale si affida ai Presidenti delle Reali Accademie delle Scienze e di Belle Arti la presidenza della Giunta di Antichità e Belle Arti.

11 Dicembre 1832.

CARLO ALBERTO

PER GRAZIA DI DIO RE DI SARDEGNA, DI CIPRO, E DI GERUSALEMME, ECC. ECC.

Con Nostro Brevetto in data del 24 dell'ora scorso mese di novembre abbiamo creata una Giunta d'antichità e belle arti, affidando alla medesima l'incarico di pro-

porre i provvedimenti proprii a promuovere ne' Regi Stati la ricerca e la conservazione degli oggetti d'antichità e d'arti belle. Volendo Noi, nell'atto stesso in cui la medesima va ad intraprendere i lavori commessile, aggiungerle un novello lustro e metterla anche in istato di trarre maggior pro dalle comunicazioni che possono facilmente aver luogo per la natura di quei lavori fra la Giunta e le due Accademie delle Scienze e di Belle Arti, abbiamo determinato di commettere, siccome col presente commettiamo, la presidenza della Giunta di cui trattasi ai due Presidenti delle stesse Accademie, i quali perciò non solamente interverranno in tale qualità nelle adunanze della Giunta sempre che loro torni in grado, ma ne riceveranno anche i rapporti, e dirigeranno alla Nostra Segreteria di Stato per gli Affari dell'interno le proposizioni occorrenti, sempre quando per l'importanza degli oggetti presi a discutere ciò stimino di dover fare. Mandiamo a chiunque spetta di osservare e far osservare il presente, chè tale è Nostra mente. Dato in Torino, li 11 di dicembre 1832.

CARLO ALBERTO

DE L'ESCARÈNE

XXIII.

Estratto dello Statuto fondamentale del Regno.

4 Marzo 1848.

Art. 33. Il Senato è composto di membri nominati a vita dal Re, in numero non limitato, aventi l'età di quarant'anni compiuti, e scelti nelle categorie seguenti:

1° . . . .

18° I Membri della Regia Accademia delle Scienze, dopo sette anni di nomina . . .

XXIV.

Estratto del Regio Editto sull'Elettorato politico.

17 Marzo 1848.

Art. 3. Sono ammessi all'elettorato, indipendentemente da ogni censo,

1° I membri effettivi, residenti e non residenti, delle Regie Accademie di scienze, lettere, e belle arti, la cui nomina sia approvata dal Re.

. . . .

XXV.

Estratto della Legge sulle privative industriali.

12 Marzo 1855.

Art. 43. Il Ministro affiderà l'esame dei suddetti reclami (*contro il rifiuto o la sospensione della concessione d'un attestato di privativa*) ad una Commissione

composta di quindici membri, cioè di tre individui appartenenti alla Magistratura inamovibile o alla Facoltà di leggi della Regia Università di Torino, e di dodici altri scelti

1° tra i componenti la Classe di scienze fisiche e matematiche della Reale Accademia delle Scienze;

. . . .

I membri della suddetta Commissione saranno nominati annualmente dal Ministro

. . . .

XXVI.

Estratto della Legge sull'Ordinamento comunale e provinciale.

23 Ottobre 1859.

Art. 15. Sono altresì elettori:

I Membri delle Accademie la cui elezione è approvata dal Re . . .

XXVII.

Estratto di altra Legge sulle privative industriali.

30 Ottobre 1859.

Art. 43. Il Ministro affiderà l'esame de' suddetti reclami ad una Commissione composta di quindici membri, cioè di tre individui appartenenti alla Magistratura inamovibile o alla Facoltà di leggi della Regia Università di Torino, e di dodici altri scelti:

1° tra i componenti la Classe di scienze fisiche e matematiche della Reale Accademia delle Scienze;

. . . .

I membri della suddetta Commissione saranno nominati annualmente dal Ministro.

. . . .

XXVIII.

Estratto del Regolamento per l'esecuzione della Legge precedente sulle privative industriali.

13 Novembre 1859.

Art. 42. La Commissione di cui è parola nell'articolo 43 della Legge prende il titolo di « Commissione d'esame dei reclami contro sospensione o rifiuto di atte-« stati di privativa ».

Il Presidente ed il Segretario della Commissione sono nominati dal Ministro.

. . . .

XXIX.

Estratto della nuova legge sull'Elettorato politico.

20 Novembre 1859.

Art. 3. Sono ammessi all'elettorato, indipendentemente da ogni censo,

1° i membri effettivi, residenti e non residenti, delle Accademie, la cui elezione è approvata dal Re . . .

XXX.

Estratto della Legge sulle miniere, cave, ed usine.

20 Novembre 1859.

Art. 7. È instituito presso il Ministero un Consiglio delle miniere.

Questo Consiglio sarà composto di sei membri almeno ed otto al più, da scegliersi parte nel Consiglio di Stato e nell'Ordine giudiziario, parte fra i membri della Reale Accademia delle Scienze e del Regio Istituto Lombardo di scienze, lettere ed arti, e fra le persone più versate nelle arti minerarie e metallurgiche.

. . . .

Art. 8. I membri del Consiglio delle miniere sono nominati dal Re.

Essi durano in ufficio sei anni. Ogni triennio sono rinnovati per metà. Possono essere confermati.

Alla scadenza del primo triennio la sorte deciderà quali sieno i Consiglieri da surrogarsi.

Art. 9. Il Consiglio è presieduto dal Ministro.

Un Vicepresidente, scelto fra i suoi membri, è nominato dal Re ogni anno.

Art. 10. Il Consiglio dà il suo parere ne' casi determinati dalla legge, ed ogniqualvolta ne venga richiesto dal Ministro. Esso è inoltre chiamato a preparare i progetti delle Istruzioni e de' Regolamenti necessarii per assicurare l'esecuzione della legge e la regolarità del servizio.

Il suo voto è consultivo.

Esso deve sempre essere motivato.

Art. 11. Ai membri del Consiglio residenti fuori della Capitale saranno corrisposte per ogni trasferta le indennità giornaliera e di viaggio stabilite per gli Ispettori del Genio civile.

Art. 12. I membri del Consiglio non possono avere interesse nè diretto nè indiretto in imprese di miniere.

. . . .

XXXI.

Regio Decreto col quale la Regia Accademia delle Scienze con l'annesso Osservatorio astronomico è posta sotto la dipendenza del Ministero di pubblica Istruzione.

31 Gennaio 1861.

VITTORIO EMANUELE II

RE DI SARDEGNA, DI CIPRO, E DI GERUSALEMME, DUCA DI SAVOIA E DI GENOVA, ECC. ECC., PRINCIPE DI PIEMONTE, ECC. ECC.

Visto il n° 19 dell'articolo 4 del Regolamento approvato con Reale Decreto del 21 dicembre 1850, col quale si pose fra le attribuzioni del Ministero dell'Interno la Reale Accademia delle Scienze di Torino;

Ritenuta la convenienza che tutti gli Istituti scientifici abbiano una direzione uniforme e dipendano quindi dallo stesso Ministero;

Considerato che sono già sotto la dipendenza del Dicastero di pubblica Istruzione le Accademie e gli Istituti di scienze, lettere, ed arti delle Provincie della Lombardia, della Toscana e dell'Emilia:

Sulla proposizione dei Nostri Ministri Segretarii di Stato dell'Interno e della pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art 1. L'Accademia Reale delle Scienze di Torino, con l'annesso Osservatorio astronomico, la Reale Deputazione sovra gli studi di Storia patria, e la Reale Accademia Medico-Chirurgica sono, a cominciare dal 1° gennaio 1861, posti sotto la dipendenza del Ministero di pubblica Istruzione.

Art. 2. Le somme stanziate alla Categoria 46 del Bilancio passivo del Ministero dell'Interno pel 1860 nella somma di lire 58,309. 90 sono pel 1861 portate nella somma di lire 57,309. 90 sul Bilancio passivo della pubblica Istruzione, il quale a cominciare dal 1° gennaio farà perciò fronte alle spese che nel Bilancio 1860 erano contemplate agli articoli 1, 3, 4, 5, 6, 7 ed 8 della succitata Categoria 46.

I predetti Nostri Ministri dell'Interno e dell'Istruzione pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto, il quale sarà registrato alla Corte dei conti ed inserto nella raccolta degli Atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Torino, addì 31 gennaio 1861.

VITTORIO EMANUELE

TERENZIO MAMIANI
M. MINGHETTI

V. Il Guardasigilli
G. B. CASSINIS

XXXII.

Estratto del Regio Decreto che stabilisce l'ordine delle precedenze, tra le varie cariche e dignità, a Corte, e nelle funzioni pubbliche.

19 Aprile 1868.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Volendo regolare la materia delle precedenze tra le varie cariche e dignità in modo conforme all'ordinamento presente del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Segretario di Stato per gli Affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Per le precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche si seguirà l'ordine indicato nelle categorie e classi seguenti:

. . . .

CATEGORIA VIII.

. . . .

11° Soci ordinari delle Regie Accademie delle Scienze di Torino e di Napoli, dell'Istituto Lombardo e dell'Istituto Veneto, della Società scientifica dei XL di Modena, dell'Accademia della Crusca.

. . . .

Art. 4. Quando taluno rivestirà due gradi o due cariche, per le quali diverso sarebbe l'ordine di precedenza, questa sarà determinata dal grado più elevato.

. . . .

Art. 10. In occasione di ricevimento in Corpo e di pubbliche funzioni si seguirà l'ordine seguente:

. . . .

23° Deputazioni delle Accademie ed Istituti contemplati all'articolo 1.

. . . .

Art. 14. In caso di riunioni per funzioni civili o religiose, si seguiranno per la distribuzione dei posti le norme di precedenza stabilite dagli articoli 1 e 10 . . . .

XXXIII.

Estratto del Regio Decreto di riordinamento del Museo industriale italiano in Torino.

31 Ottobre 1869.

Art. 15. È istituito presso il Museo un Consiglio di perfezionamento per il buon andamento e progresso del medesimo. Esso è composto come segue:

Presidente . . . . . .

Vicepresidente . . . . .

Membri . . . .

Un Delegato dell'Accademia delle Scienze di Torino . . .

Il Bilancio preventivo del Museo, prima di essere approvato dal Ministro, sarà presentato al Consiglio per esame e parere.

XXXIV.

Estratto del Regio Decreto col quale gli Uffizi e le Autorità dipendenti dal Ministero della pubblica Istruzione sono ammessi a far uso dei francobolli di Stato per le francature delle Corrispondenze ufficiali.

1° Novembre 1874.

Art. 1. Gli Uffizi e le Autorità isolate dipendenti dal Ministero della pubblica Istruzione, ammessi a fare uso dei francobolli di Stato per la francatura delle corrispondenze ufficiali, sono:

Amministrazione centrale

. . . .

Accademia delle Scienze in Torino:

. . . .

XXXV.

Estratto della Legge di approvazione del Bilancio definitivo di previsione per l'anno 1876.

30 Giugno 1876.

Art. 4. Col 1° gennaio 1877 sono aboliti i francobolli e le cartoline postali di Stato.

Art. 5. Il Governo del Re è autorizzato a provvedere con regio Decreto, sentito il Consiglio di Stato, ai modi di trasmissione postale delle corrispondenze spedite con francobolli di Stato secondo le Leggi 14 giugno 1874, n° 1983, e 21 marzo 1875, n° 2410 (Serie 2ª).

XXXVI.

Estratto dell' « Elenco delle Autorità ed Uffici ammessi a corrispondere « in esenzione dalle tasse postali » facente seguito al Regolamento per la trasmissione delle Corrispondenze ufficiali in esenzione dalle tasse postali approvato con Regio Decreto del

5 Novembre 1876.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

. . . .

Accademia della Crusca, delle Scienze in Torino, dei Lincei in Roma, delle Arti del disegno in Firenze, scientifico-letteraria in Milano . . . .

XXXVII.

Disposizioni sul passaggio di Soci nazionali dalla categoria dei residenti a quella dei non residenti, approvate in Adunanza a Classi unite.

8 Aprile 1877.

I. L'Accademico, il quale abbandona spontaneamente la residenza di Torino, od è trasferito ad altra residenza per cagione di pubblico durevole uffizio, e per sei sedute consecutive della propria Classe non sia intervenuto ad alcuna adunanza accademica, passa nel numero dei non residenti. La dichiarazione di questo fatto appartiene alla Classe cui l'Accademico è ascritto.

II. L'Accademico residente, che senza giustificato motivo non interviene per un anno alle sedute accademiche, passa nella Classe dei non residenti. La dichiarazione di questo fatto appartiene alla Classe cui l'Accademico è ascritto, e sarà fatta alla fine dell'anno.

III. L'Accademico già residente, e che riacquista questa qualità dopo averla perduta, perde tanti anni di anzianità quanti sono stati gli anni d'assenza.

XXXVIII.

Estratto dello Statuto del Consorzio Universitario di Torino, approvato con Regio Decreto del

2 Dicembre 1877.

II. Due delegati del Consiglio provinciale, due delegati del Consiglio comunale, un delegato della Regia Accademia delle Scienze, ed un delegato del Consiglio accademico, in unione al Rettore dell'Università, che ne sarà il Presidente, costituiscono la Commissione amministrativa del Consorzio.

III. I sei delegati sono eletti dai rispettivi collegi nel loro seno a maggioranza assoluta di suffragi. I delegati durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

IV. La Commissione costituisce la Rappresentanza del Consorzio rispetto al Governo, al Consiglio accademico, alle Amministrazioni delle Opere pie presso cui siano cliniche o istituti universitarii, e ai terzi.

XXXIX.

Disposizione approvata in Adunanza straordinaria delle due Classi.

8 Dicembre 1878.

Nelle votazioni, qualunque esse siano, dell'Accademia, il voto mandato da un assente in busta o lettera non dee tenersi per valido, richiedendosi sempre la presenza del votante.

XL.

Regio Decreto che approva talune modificazioni agli Statuti della Regia Accademia intorno alle nomine del Presidente e del Vicepresidente.

6 Febbraio 1879.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Verbale della seduta tenutasi a Classi unite dall'Accademia delle Scienze di Torino il 15 dicembre 1878 per le modificazioni degli Statuti accademici;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per la pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le seguenti modificazioni agli Statuti dell'Accademia delle Scienze di Torino:

« Il Presidente e il Vicepresidente durano in carica tre anni.

« Possono venir rieletti per un altro triennio. Indi non più, finchè non sia » trascorso un tempo uguale a quello in cui tennero l'ufficio. Però il Vicepresidente » può venire nominato Presidente prima di questo termine.

« Venendo comunque a cessare l'ufficio di Presidente o del Vicepresidente prima » della scadenza del triennio, il suo successore sarà nominato solo pel compimento » di esso triennio.

« Il Presidente e il Vicepresidente devono appartenere a Classi diverse.

« Tanto il Presidente quanto il Vicepresidente sono nominati dalle Classi unite, » salvo l'approvazione Sovrana.

« A render valida la loro elezione occorre l'intervento della metà, più uno, di » tutti i Soci residenti. Occorre inoltre che il candidato riporti due terzi dei voti » degli Accademici intervenuti.

« Se la votazione non riesce subito, si ripeterà, e sempre a schede segrete.

« Se non riesce la seconda prova, si rinnoverà dopo un mese con lo stesso » sistema; e se nessuno ottiene i due terzi dei voti, si procederà a squittinio sui » due che hanno conseguito maggiori voti, e sarà scelto chi otterrà la pluralità di essi.

« A uguaglianza di voti, il più anziano di nomina accademica si riterrà eletto ».

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1879.

UMBERTO

M. Coppino

XLI.

Disposizioni sulle Pubblicazioni accademiche approvate in Adunanza delle Classi unite.

15 Febbraio 1880.

Art. 1. Non sarà ammessa nei volumi delle Memorie alcuna scrittura che superi le cento pagine di stampa in quarto.

Art. 2. Nel caso che qualche Memoria destinata nei volumi in quarto abbia più di due tavole di formato uguale ad una facciata, non ne sarà ammessa la stampa se non con riserva del consenso del Consiglio d'amministrazione.

Art. 3. Non sarà ammessa nei volumi degli Atti alcuna scrittura che superi le ventiquattro pagine di stampa in ottavo.

Art. 4. Nessuna Memoria destinata agli Atti potrà avere più di una tavola, nè questa essere di dimensione maggiore del doppio di una facciata in ottavo.

XLII.

Regio Decreto col quale si approva l'annesso Statuto della Regia Accademia delle Scienze, deliberato nelle Adunanze a Classi unite de' 13 e 20 novembre 1881.

2 Febbraio 1882.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vedute le regie Patenti del 25 luglio 1783, colle quali fu approvato lo Statuto della Reale Accademia delle Scienze di Torino;

Viste le aggiunte e le modificazioni apportate al detto Statuto col regio Biglietto del 12 marzo 1816 e col Decreto Reale del 6 febbraio 1879;

Viste le Deliberazioni prese da quella R. Accademia nelle tornate del 13 e del 20 novembre 1881;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato lo Statuto della Reale Accademia delle Scienze di Torino annesso al presente Decreto e firmato d'ordine Nostro dal suddetto Ministro.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 2 febbraio 1882.

UMBERTO

BACCELLI

Visto, *il Guardasigilli* G. ZANARDELLI

STATUTO

Costituzione dell'Accademia

Art. 1. La Reale Accademia delle Scienze di Torino è divisa in due Classi: l'una di Scienze fisiche, matematiche e naturali; l'altra di Scienze morali, storiche e filologiche.

2. Ciascuna Classe si compone di 20 Soci nazionali residenti, 10 Soci nazionali non residenti, 10 Soci stranieri. Vi sono inoltre Soci corrispondenti nazionali e stranieri, di cui 100 per la Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali, e 60 per quella delle Scienze morali, storiche e filologiche. La ripartizione di essi, quanto a materie e nazionalità, è lasciata a ciascuna Classe.

Cariche accademiche

3. L'Accademia ha un Presidente e un Vicepresidente, i quali non possono appartenere alla stessa Classe. Essi sono eletti dall'Accademia a Classi unite; durano in carica un triennio, e possono essere rieletti per un altro triennio. Posteriormente non possono essere più eletti prima che sia trascorso un intervallo di tempo uguale a quello per cui tennero la carica.

4. L'Accademia ha inoltre un Tesoriere, eletto pure a Classi unite.

Anch'egli dura in ufficio per tre anni, e può essere rieletto secondo le norme dell'articolo precedente.

5. Ciascuna Classe si elegge un Direttore e un Segretario.

La durata in carica e la rielezione di essi sono soggette alle norme prescritte dall'articolo 3 per il Presidente ed il Vicepresidente.

6. Il Presidente rappresenta l'Accademia ne' suoi rapporti col Governo, cogli altri Corpi scientifici e coi privati, e ne dirige l'amministrazione.

Egli convoca e presiede le adunanze dell'Accademia e quelle del Consiglio d'amministrazione.

È supplito, occorrendo, dal Vicepresidente.

7. Il Tesoriere ha il carico del patrimonio mobile e immobile dell'Accademia, e lo amministra giusta le deliberazioni del Consiglio d'amministrazione; cura le entrate e le spese e ne tiene la contabilità; controfirma i mandati di pagamento.

8. I Direttori di Classe, nell'assenza del Presidente e del Vicepresidente, dirigono rispettivamente i lavori della Classe a cui appartengono.

9. Ciascun Segretario redige i verbali delle adunanze della sua Classe, ne cura le pubblicazioni, ne tiene la corrispondenza, ne custodisce le carte ed i manoscritti, e controfirma le nomine della Classe.

Nelle adunanze a Classi unite fa da Segretario il più giovane dei due Segretarii di Classe.

Elezioni

10. Vacando in una Classe un posto di Socio residente, il Presidente ne avverte la Classe, la quale fissa le sedute per l'elezione.

Nella prima seduta ciascun Socio residente trasmette al Segretario la sua proposta firmata, che non potrà contenere più di tre nomi; e il Segretario, data lettura delle proposte e delle firme, comunica la lista di quei nomi che siano stati proposti da non meno di tre Soci. Nella seduta successiva ha luogo la votazione a schede segrete sui nomi di detta lista, ed è eletto chi ottiene i quattro quinti dei voti.

Non riuscendo alcuno eletto, si ripete la votazione per ischede.

Non riuscendo neanche questa, si passa allo squittinio sui tre nomi che ottennero più voti. A parità di voti, sarà posto a squittinio quello che ottenne più voti nelle votazioni precedenti, ed in caso di uguaglianza costante di voti, prevarrà l'età.

Se anche nello squittinio niuno ottiene i quattro quinti dei voti, l'elezione è rimandata a non meno di tre mesi. Le stesse norme valgono per la elezione de' Soci non residenti, stranieri, e corrispondenti. Ma per l'elezione dei Corrispondenti bastano i due terzi dei voti.

11. L'elezione del Presidente e del Vicepresidente ha luogo nell'adunanza generale a ciò destinata.

Essa si compie mediante votazione a schede segrete, e richiede la maggioranza dei due terzi dei voti.

Non riuscendo alcuno, si ripete la votazione; e se anche in questa niuno ottiene i due terzi dei voti, la votazione per ischede si rinnova dopo un mese. Che se anche allora niuno ottiene i due terzi dei voti, si procede allo squittinio sui due nomi che ottennero più voti; ed è eletto colui che riporta il maggior numero di voti, e a parità il più anziano di nomina.

Giusta le stesse norme si compie la elezione alle altre cariche: quella del Tesoriere dalle Classi unite, quella dei Direttori e dei Segretarii da ciascuna Classe.

12. La elezione a Socio residente, non residente, e straniero, non che quelle alle cariche accademiche, sono sottoposte all'approvazione Sovrana.

13. Rimanendo vacante una carica accademica prima del termine stabilito, il successore dura in carica soltanto sino al compimento del detto termine.

14. Niuna elezione è valida se non sia prenunziata dall'ordine del giorno, e se non intervenga la metà più uno di coloro che hanno diritto di votare.

Adunanze

15. Vi sono adunanze di ciascuna Classe e adunanze generali, ossia a Classi unite. Esse sono pubbliche, salvo si tratti di persone o di affari interni amministrativi.

16. I Soci residenti hanno obbligo d'intervenire e diritto di votare nelle adunanze cui sono invitati.

I Soci non residenti e i Soci stranieri possono prender parte alle adunanze ed anche alle votazioni della Classe cui appartengono, salvo si tratti di nomine o di amministrazione.

I Soci corrispondenti possono prender parte alle adunanze; così pure quei membri dei Corpi scientifici che vi siano invitati dal Presidente.

17. Ciascun Socio ha diritto di fare letture e comunicazioni alla propria Classe, e d'intervenire all'adunanza dell'altra senza diritto di voto.

Ciascuna Classe può autorizzare persone estranee a fare lettura di lavori già presentati all'Accademia, previo parere di apposita Commissione nominata dal Presidente.

18. Tutte le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti, salvo i casi espressamente previsti dallo Statuto.

19. In ogni anno accademico si tiene un'adunanza generale, in cui il Tesoriere, a nome del Consiglio di amministrazione, presenta il bilancio consuntivo e preventivo, e a nome della Giunta di vigilanza della Biblioteca riferisce intorno all'operato di essa.

Le altre adunanze generali sono convocate dal Presidente quando ne ravvisi il bisogno, o almeno quattro Soci per Classe ne facciano domanda.

20. Ciascuna Classe tiene quindici sedute per anno, dal novembre a tutto giugno.

21. Nulla è innovato alle norme precedentemente seguite per la pensione ai Soci residenti.

22. Il Socio residente, il quale abbandoni spontaneamente la sua residenza o sia trasferito ad altra residenza per ragione di pubblico durevole ufficio, e non sia intervenuto ad alcuna adunanza accademica per sei sedute consecutive della propria Classe, su dichiarazione della Classe a cui appartiene, passa nel numero dei non residenti.

23. Il Socio residente che senza giustificato motivo non interviene alle sedute per un anno accademico, su dichiarazione della propria Classe, passa fra i Soci non residenti.

24. Al Socio già residente che riacquisti questa sua qualità dopo averla perduta non è computato per l'anzianità il tempo durante il quale non fu residente.

Pubblicazioni

25. Le pubblicazioni della Accademia si dividono in *Atti* ed in *Memorie*.

26. Gli *Atti*, che si pubblicano in fascicoli mensili, contengono un rendiconto delle adunanze, comunicazioni, letture, discussioni, ed elezioni accademiche, relazioni di Commissioni, e l'elenco dei doni ricevuti dall'Accademia. S'inseriscono inoltre negli *Atti*, previa lettura fatta alla Classe, i brevi lavori dei Soci, come pure di persone estranee, purchè presentati da un Socio sotto la propria responsabilità. Le comunicazioni di estranei, presentate direttamente alla Classe, possono essere inserite negli

Atti, previo giudizio emesso da apposita Commissione nominata dal Presidente, e previa approvazione della Classe.

Il primo fascicolo di ogni anno conterrà l'elenco dei Soci.

27. Le *Memorie*, che si pubblicano in volumi, contengono i lavori di maggior mole dei Soci letti alla Classe e da questa ammessi con votazione segreta e colla maggioranza dei tre quarti dei votanti.

Esse contengono inoltre i lavori presentati da estranei alle Classi quando queste, dopo averli ammessi alla lettura sul giudizio di apposita Commissione, ne abbiano poi approvato l'inserzione con votazione segreta e coi tre quarti dei voti.

Concorsi e Premi

28. Nei limiti del bilancio, le due Classi per turno possono aprire concorsi a premio sopra temi o sopra materie determinate. Le norme per tali concorsi sono stabilite volta per volta dalla Classe da cui si apre il concorso.

Per i concorsi aperti coi fondi somministrati da speciali fondazioni o legati, l'Accademia segue le norme prescritte dalle tavole di fondazione.

Amministrazione

29. Compongono il Consiglio d'amministrazione tutti gli Ufficiali dell'Accademia e due Soci per ciascuna Classe.

Questi sono nominati dalla Classe a semplice maggioranza, durano in ufficio tre anni, e possono essere confermati indefinitamente.

30. Il Consiglio d'amministrazione è convocato e presieduto dal Presidente dell'Accademia.

Esso determina le norme da seguirsi nell'amministrazione dell'Accademia, ne discute ed approva i contratti e le spese, esamina i bilanci preventivi e consuntivi presentati dal Tesoriere, e sottomette i medesimi all'approvazione dell'Accademia nell'adunanza a Classi unite di cui nell'articolo 19.

31. Spetta al Tesoriere la cura dei libri e delle carte relative alle entrate ed alle spese, agl'inventarii degli averi, ai verbali del Consiglio d'amministrazione, e alla corrispondenza amministrativa dell'Accademia.

32. La Biblioteca dell'Accademia è sotto vigilanza di una Giunta composta del Tesoriere e di due Accademici, nominati uno per Classe a semplice maggioranza, duranti in ufficio un triennio, e confermabili indefinitamente.

33. La Giunta per la Biblioteca, nei limiti delle somme stanziate in bilancio, sovraintende alla compera e alla conservazione dei libri e dei giornali, alla compilazione dei cataloghi, alla distribuzione e al prestito dei libri.

Essa propone ogni anno al Consiglio d'amministrazione la somma da stanziarsi in bilancio, e per mezzo del Tesoriere riferisce alle Classi unite intorno al proprio operato.

Impiegati

34. L'Accademia avrà un conveniente numero d'impiegati subalterni. La nomina di essi spetterà al Consiglio d'amministrazione.

Disposizioni transitorie

35. Le disposizioni del presente Statuto non alterano le posizioni accademiche attualmente acquisite.

Roma, addì 2 febbraio 1882.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro per la pubblica Istruzione
G. Baccelli

XLIII.

Estratto del « Testo unico della Legge elettorale del 22 gennaio 1882 » approvato col Regio Decreto

24 Settembre 1882.

Art. 2. . . . .

Sono elettori, indipendentemente dalla indicata prova,

1° i membri effettivi delle Accademie di scienze, di lettere, e d'arti, costituite da oltre dieci anni.



PREMI ACCADEMICI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

L'Accademia Reale delle Scienze, fin dai primi tempi della sua istituzione, zelante del progresso dei vari rami del sapere umano, oltre all'opera indefessa pel conseguimento di così nobile scopo, reputò opportuno fare eccitamento agli scienziati ad essa estranei affinchè la coadiuvassero coi loro lavori, proponendo ad essi problemi e quesiti da risolversi, e decretando premi e compensi a coloro che nei concorsi per essa aperti avessero raggiunto vittoriosamente lo scopo proposto.

Riandando gli atti accademici, i volumi che per sua cura si pubblicarono ed i verbali delle adunanze che essa tenne, si scorge come l'Accademia torinese nell'aprire concorsi a premi si proponesse sempre o la risoluzione di una questione importante per la scienza, o ricerche scientifico-pratiche che apportassero giovamento all'industria od al commercio, e riuscissero di vera e positiva utilità.

L'Accademia apriva in epoche varie concorsi a premi, dei quali l'importanza possibilmente si commensurava alla difficoltà del tema ed all'utilità che si riteneva ne dovesse derivare se pienamente e convenientemente trattato. A stabilire inoltre le ricompense ai vincitori di concorsi essa si valse talvolta di fondi di civanzo della sua amministrazione, talvolta di somme largite da estranei ed affidate all'Accademia per premio diretto a scopo speciale indicato dal largitore. L'Accademia avrebbe desiderato che i mezzi onde essa disponeva le avessero permesso di più spesso stabilire tali concorsi, e dare maggior levatura ai premi proposti. Ad ogni modo, dalla esposizione che qui facciamo seguire speriamo apparisca che, anche negli stessi limiti delle sue facoltà, ha tuttavia anche per questo lato fatta opera utile e commendevole e degna che se ne conservi memoria.

Nell'anno 1787 verificavasi nel Piemonte un fatto economico doloroso, la quasi assoluta mancanza del raccolto serico, e quindi la cessazione forzata del lavoro nei torcitoi da seta, e la miseria di numerosi operai abili in questo genere di manifattura, poco capaci di dedicarsi in altre opere manuali onde trarre onesto sostentamento.

In questo doloroso frangente un benemerito cittadino, il barone della Turbia, scriveva in data del 19 dicembre 1787 all'Accademia torinese, proponendole un tema da porsi a concorso, e concepito in questi termini: « Quels sont les moyens de pour- » voir à la subsistance des mouliniers, dans le temps que cette classe d'hommes, si » précieuse en Piémont, se trouve réduite aux horreurs de l'indigence par le manque » de soie ». Il benemerito proponente stabiliva del suo lire 400, che egli destinava

a premio da conferirsi a chi avesse risolta la questione vittoriosamente, e di ciò faceva giudice l'Accademia: questa pubblicava il concorso il 4 gennaio 1788, fissandone il termine al fine del maggio immediatamente successivo.

In tempo utile si presentarono molte memorie, che furono esaminate da una Commissione di cinque accademici, i quali, tuttochè dichiarassero che tra così numerosi scritti non ve n'era alcuno che pienamente risolvesse la questione, pure segnalavano tra essi i due lavori segnati colle epigrafi: 1° « *Multa petentibus Desunt multa:* etc. ». 2° « *Non si male nunc, et olim Sic erit* », siccome quelli che meglio avevano corrisposto alle esigenze del tema; e l'Accademia accoglieva la proposta dei Commissari di dividere la somma di lire 400 in parti eguali tra gli autori degli scritti citati. Aperte le schede, trovossi che il primo tra questi era opera di Alessandro Francesco Riccardi, dottore in Legge e membro della Facoltà legale della Università; il secondo era di Gaspare Tempia, controllore della R. Casa.

Alle 200 lire attribuite a ciascun premiato, l'Accademia, per dimostrare l'interessamento morale con che essa aveva seguìto lo svolgimento di questo concorso, aggiungeva del suo una medaglia d'argento, e secondava poi la domanda presentata dai due premiati, convertendo le lire 200 a ciascuno d'essi assegnate in medaglie d'oro.

Una medaglia d'argento assegnò pure l'Accademia al marchese Incisa della Rocchetta, autore del manoscritto portante l'epigrafe *Omen ab eventu est*, che dopo i due premiati meglio s'accostava alla risoluzione del quesito.

L'Accademia delle Scienze, in data del 28 luglio 1789, riceveva dal Municipio torinese un invito ad occuparsi seriamente della questione dell'illuminazione pubblica della città, la quale, tuttochè in quell'epoca fosse già alquanto migliorata, tuttavia era ancora suscettibile di perfezionamenti. In seguito a ciò essa pubblicava il seguente programma di concorso:

« La ville de Turin jouit quelques années de l'avantage d'être éclairée d'une » manière qui a été généralement approuvée, mais qui peut-être est encore suscep- » tible d'un plus haut degré de perfection, soit en substituant à l'huile d'olive une » autre matière inflammable de moindre prix, en y donnant quelque préparation » convenable, en fixant de bonnes règles pour le choix et la conservation de l'huile; » soit en faisant quelques changements à la forme ou à la matière des lanternes, » des réverbères et des mèches; soit enfin en corrigeant la distribution des lanternes, » la façon de les placer, et la méthode de les allumer. C'est dans cette vue que » MM. les syndics et conseillers de la ville ont prié l'Académie Royale des Sciences » de publier ce programme, et de donner son jugement sur les pièces qui lui seront » présentées. Tout avis utile, soit pour augmenter l'effet de l'illumination, soit pour » en diminuer la dépense, sera récompensé par la ville en proportion du mérite. On » ne limite point le temps pour la réception des mémoires, et on n'exige point le » secret qui sera pourtant gardé lorsqu'on le souhaitera.

» L'Académie, qui a toujours tâché de tourner les sciences à l'avantage du » public, s'est prêtée très-volontiers à ces vues bienfaisantes d'une Administration » éclairée, et en conséquence elle prévient les auteurs des conditions suivantes:

» Toutes personnes, excepté les académiciens, seront admises au concours.

» On pourra écrire en latin, italien ou français : on aura soin que l'écriture » soit lisible.

» Dans les États du Roi on pourra remettre les paquets, sans les affranchir, aux » bureaux des postes, à l'adresse de M. l'abbé VALPERGA DE CALUSO, secrétaire per- » pétuel. On recevra aussi au bureau de l'Académie les mémoires, modèles ou desseins.

» Les auteurs qui ne voudront pas être connus, pourront joindre, selon la cou- » tume, un billet cacheté contenant leur nom et leur demeure, et sur lequel sera » écrite la même devise qui se trouvera au commencement du mémoire.

» Turin, le 28 juillet 1789 ».

Giudici del concorso furono nominati gli accademici MOROZZO, SALUZZO, BONVICINO, MICHELOTTI, SAN MARTINO, EANDI, VASCO e BALBO.

Il dì 20 novembre 1789 l'Accademia delle Scienze riceveva una lettera del Re VITTORIO AMEDEO, scritta da Moncalieri, nella quale il Sovrano, rilevata l'importanza industriale dell'arte tintoria, e la favorevole influenza che su quest'arte esercitano le scienze naturali, e specialmente la chimica, si rivolgeva all'Accademia, ordinando che questa senza indugio si occupasse di quanto può conferire al perfezionamento del- l'arte del tintore, al fine di poter proporre le migliori istruzioni per gli operai ed i mezzi più acconci per ottenere i migliori risultamenti possibili (vol. IV *Mem.*, ser. 1ª, pag. LXVII). Questa lettera, che affidava un gravissimo còmpito all'Acca- demia, fu origine di parecchi lavori più o meno importanti in relazione coll'arte del tintore, e fu pure il movente per cui l'Accademia nel 1791 pubblicasse un concorso a premio concepito in questi termini :

« *Indiquer le moyen le plus facile et en même temps le plus économique de* » *tirer du guède (pastel, ou vouëde), ou de toute autre plante du pays, une fé-* » *cule bleue telle qu'on puisse la substituer avantageusement à l'indigo dans* » *l'usage de la teinture* ».

» Pour faciliter le travail à tous ceux qui voudront s'attacher à résoudre ce » problème, l'Académie publiera un petit ouvrage ayant pour titre : *Notizie pubbli-* » *cate per ordine della Reale Accademia delle Scienze di Torino, relative al que-* » *sito dalla medesima proposto*, ecc. (Instructions publiées par ordre de l'Académie » Royale des Sciences de Turin relatives à son programme, etc. ; chez Jean Michel » Briolo, imprimeur-libraire de l'Académie).

» Toutes personnes pourront concourir, excepté les académiciens nationaux.

» Les mémoires seront écrites en latin, en italien ou en français, et présentées » avant la fin de l'an 1792.

» Dans les États du Roi on pourra remettre les paquets, sans les affranchir, » aux bureaux des postes, à l'adresse de M. le Comte FÉLIX DE S. MARTIN DE LA » MOTHE, Secrétaire du Comité pour les teintures.

» Il sera libre aux concurrens d'accompagner leur réponse d'un billet cacheté, » qui portera en dehors la même devise que le mémoire, et dans l'intérieur duquel » sera écrit le nom et l'adresse de l'auteur. On n'ouvrira que les billets des mé- » moires qui auront été distingués. Messieurs les concurrents sont encore prévenus que » l'Académie ne prononcera son jugement qu'après avoir répété leurs expériences, et

» qu'à cet effet ils devront, au cas qu'ils en soient requis, réitérer leurs opérations
» devant ses Commissaires.

» Turin, le 21 février 1791 ».

Nell'adunanza pubblica tenutasi dall'Accademia il dì 21 termidoro, anno IX della Repubblica, la Classe di Scienze fisiche e matematiche apriva due concorsi a premio coi seguenti quesiti:

1° « Indiquer quels sont les différents vices que contractent les tonneaux à vin;
» les modifications que souffrent les vins par les tonneaux viciés; les moyens de
» remédier aux uns et aux autres ».

2° « Déterminer les causes physiques et politiques du dépérissement des bois
» et forêts de tout genre dans les six Départemens Subalpins, les moyens de les
» prévenir, ceux de retablir les bois et forêts qui déperissent; ceux enfin d'augmenter
» cette culture, surtout dans les pays montagneux ».

L'Accademia aprendo questo secondo concorso con un premio di lire 600 richiedeva dai concorrenti che a quanto essi avessero potuto attingere da lavori già conosciuti aggiungessero fatti, esperienze ed osservazioni loro proprie. Il concorso doveva chiudersi il 1° vendemmiaio dell'anno IX della Repubblica. Risulta pertanto ad onore dell'Accademia torinese che già in quell'epoca essa si preoccupava grandemente del deperimento delle foreste, e deplorava che andasse scemando la produzione arborea, specialmente delle nostre montagne, con tristi e fatali conseguenze, ed animava i concorrenti a trovar rimedio a tanto danno.

I due concorsi che qui si rammentarono non ebbero esito soddisfacente. Alcune memorie pervennero in tempo utile, riflettenti il primo concorso; ma nessuna tra esse potè giudicarsi meritevole di premio, specialmente per la deficienza di quei suggerimenti che potevano dedursi dalla chimica. L'Accademia, visto l'insuccesso dei due menzionati concorsi, li ritirava, e in seduta pubblica del 21 termidoro ne apriva due nuovi, ciascuno col premio di lire 600, e fissava il tempo utile per presentare le memorie dei concorrenti il 30 frimaio dell'anno XIII della Repubblica. I concorsi erano formulati nei termini seguenti:

1° « Le fluide électrique et galvanique offrent tant de points d'analogie, et un
» si grand nombre d'effets différents, que bien de physiciens les croient identiques,
» et bien d'autres en font deux fluides distincts.

» *On demande de nouvelles expériences qui décident d'une manière définitive*
» *de leur identité ou diversité* ».

2° Il secondo concorso rifletteva la influenza delle rifrazioni ammesse, sulle osservazioni dei solstizi d'estate e d'inverno degli anni 7, 8 e 9, le quali non dànno, come dovrebbero, la stessa obliquità dell'eclittica. L'Accademia apriva il concorso con queste parole: « *On en demande une explication satisfaisante*, etc. ».

Nell'adunanza dell'11 gennaio 1805 si riferiva sulle memorie pervenute in tempo utile relative al primo concorso, sulla questione della identità dei due fluidi elettrico e galvanico. Nessuno dei lavori presentati fu giudicato degno di premio; solo si tenne meritevole di distinzione la memoria portante l'epigrafe « *Omnia vincit labor* ».

Aperta la scheda, si riconobbe che l'autore era il signor TESTELIN, professore di matematica nelle scuole secondarie comunali di Lilla.

Nella seduta del 3 giugno 1809 il Presidente annunziava la costituzione di un concorso di lire 600 col termine utile pel 1810. Il programma era concepito nei seguenti termini:

« Si le principe de vîtesses virtuelles, pris dans toute sa généralité, et tel » qu'il a été annoncé par M. Lagrange (*Mécanique analytique;* Paris, 1788, pag. 10 » et 11), doit être regardé comme une vérité évidente par elle-même, ou non; dans » ce dernier cas, quelle en serait la démonstration? ».

L'Accademia riceveva una sola memoria relativa a questo concorso, la quale giungeva in ritardo, cioè dopo spirato il tempo utile. Essa tuttavia, presa esatta conoscenza di questo scritto, trovò che l'autore aveva risposto alla questione in modo molto soddisfacente, e che la sua dimostrazione non avrebbe mancato di spandere vera luce sovra il principio fondamentale delle velocità virtuali. In conseguenza di questo giudizio favorevole, l'Accademia, dolente che la memoria in discorso non potesse essere premiata perchè giunta in ritardo, determinò di pubblicarla ne' suoi volumi e di mandarne un buon numero di copie all'autore, il quale, apertasi la scheda. portante il motto « *Si quantum cuperem possem quoque*, » si trovò essere il signor SERVOIS, professore di matematica alla Scuola d'Artiglieria di La Fère, dipartimento dell'Aisne (adunanza del 23 giugno 1810).

Nella seduta del 15 giugno 1812 l'Accademia proponeva un concorso a premio sul tema seguente: « *Déterminer le retour de la comète du* 1759, *connue sous le » nom de comète de Halley, en ayant égard aux perturbations* ». Il termine del concorso era fissato alla fine del 1814. Una sola memoria venne presentata in tempo utile. Ma gli avvenimenti politici dell'Europa impedirono che l'Accademia prendesse conoscenza di questo lavoro prima del 15 novembre 1815. Nell'adunanza poi della Classe di Scienze fisiche e matematiche del 7 gennaio 1818 i Commissari deputati ad esaminare il lavoro suddetto, coll'epigrafe « *Le retour des lys précède le retour » de la France au périélie du bonheur*, » lessero una relazione sul merito scientifico di essa, colla quale, giudicandola favorevolmente, proponevano che all'autore si concedesse il premio stabilito pel concorso. Apertasi la scheda, si trovò che l'autore era il barone DAMOISEAU, capo di battaglione e sotto-direttore d'Artiglieria ad Antibo (Varo).

Nell'adunanza del 15 giugno 1812 l'Accademia poneva a concorso il programma seguente: « Dare la spiegazione dell'apparizione, della formazione e della caduta dei » meteoroliti, o nuova, o presa fra quelle che sono conosciute, ma appoggiata a prin- » cipii rigorosamente ammessibili, a ragionamenti ed a fatti tali che possano meritare » preferenza su tutte le altre, e che s'accordi per conseguenza colle differenti circo- » stanze atmosferiche che precedono, accompagnano e seguono il fenomeno ».

Tempo utile per la presentazione dei lavori, il terzo anno dopo la promulgazione del programma.

Tre memorie furono presentate, delle quali due per cause diverse non poterono ammettersi al concorso. Una terza coll'epigrafe « *De hoc multa*, *omnes aliquid*, *nemo* » *satis*, » fu presa in particolare considerazione dall'Accademia, malgrado l'uso frequente di principii ipotetici invece di quelli che sono rigorosamente ammessibili, come si richiedeva dal programma. Aperta la scheda, si trovò l'autore essere il signor Maréchal. L'Accademia deliberò che il Segretario ne facesse menzione molto onorevole nella parte storica dei volumi accademici.

L'Accademia delle Scienze, con programma del 20 aprile 1817, apriva un concorso intento ad ottenere che i lavori dei concorrenti mettessero in evidenza in quali modi si potrebbe aumentare la quantità di combustibile a benefizio dell'economia domestica e dell'industria, investigando anche le sorgenti nazionali dei combustibili fossili, della torba, ecc. Un personaggio zelante del pubblico bene depositava nelle casse dell'Accademia la somma di lire 500 a titolo di premio a chi meglio rispondesse al seguente quesito:

« Trovare il modo di diminuire in Piemonte la consumazione della legna e del » carbone ordinario mediante la vantaggiosa surrogazione di altro combustibile, come » sarebbe il carbon fossile, la torba e simili ».

L'Accademia accogliendo l'invito del largitore della somma destinata a premio, ed aprendo il concorso, stabiliva il termine utile per questo il fine di dicembre 1817.

L'Accademia, nell'adunanza del 5 maggio 1818, portava giudizio su tre memorie che in tempo utile eransi presentate per questo concorso. Essa giudicò che tutte e tre potevano avere utilità ed erano degne d'una distinzione, senza che alcuna potesse considerarsi superiore alle altre. Concorrenti furono i signori Daniele Houg, Avvocato collegiato, Alessandro Riccardi, e Rocco Ragazzoni. L'Accademia deliberò che la somma rappresentante il premio si attribuisse in parti eguali ai tre concorrenti, ai quali inoltre decretò il dono d'una medaglia d'argento per ciascuno come onorevole testimonianza di lode, e per incoraggiamento ad ulteriori lavori.

L'Accademia, nell'adunanza del 27 maggio 1827, accoglieva la proposta di una Commissione composta del Presidente, del Segretario e di quattro Accademici, la quale presentava un progetto di concorso riguardante la Storia naturale. Il programma approvato dalla Classe nella medesima adunanza si pubblicava il 1° luglio 1827, formulato con queste brevi parole: « Al miglior lavoro, generale o particolare, intorno » alla storia naturale dei regi Stati ».

Il giudizio si pronunzierebbe nel secondo trimestre dell'anno 1829. Si sarebbero accettate per questo concorso le opere manoscritte o stampate in lingua italiana, latina o francese. Il premio era una medaglia d'oro del valore di lire 600.

Nell'adunanza 26 aprile 1829 il Segretario della Classe leggeva la relazione intorno ai lavori presentati dai concorrendi. Due sole memorie si giudicarono in condizione di poter concorrere al premio, una del Dott. Bertola (Appendice alla *Flora Torinese*), l'altra del Prof. Moris (*Stirpium sardoarum elenchus*). Questo secondo lavoro fu giudicato di merito rilevante, come frutto di lunghi studi e di viaggi di-

sastrosi; così che la Classe, approvando il voto della Commissione esaminatrice, aggiudicò all'autore, Prof. MORIS, il premio della medaglia d'oro del valore di lire 600.

Il 30 giugno dell'anno 1829 la Classe di Scienze fisiche e matematiche, rilevando i grandi e segnalati vantaggi che la meccanica e la chimica hanno arrecato ed arrecano tuttodì alle varie arti in cui vengono applicate, apriva un concorso proponendo una medaglia d'oro di lire 600 all'autore del miglior lavoro di argomento chimico o meccanico, scientificamente trattato, e particolarmente applicato all'incremento delle arti che sono od esser possono convenevolmente introdotte nei regi Stati, comprese quelle che siano atte a migliorare la nostra agricoltura. Si sarebbero accolti i manoscritti anonimi e portanti epigrafe, ed anche i lavori stampati anonimi, purchè pubblicati dopo l'apertura del concorso, ed apparisse chiaro chi ne fosse l'autore. Il giudizio si sarebbe pronunziato non più tardi del dicembre dell'anno 1831.

Tre memorie furono presentate in tempo utile, delle quali, per cause diverse, nessuna potè essere premiata; in conseguenza del che, e dopo relazione di una Giunta esaminatrice, il concorso fu prorogato a tutto dicembre 1832.

Il dì 21 aprile 1839 l'Accademia apriva un concorso sopra un tema di fisica concepito in questi termini: « Determinare sperimentalmente il calore specifico del » maggior numero possibile di gaz permanenti, sia semplici, sia composti. Si desidera » che, almeno per alcune delle sostanze gazose, venga determinato separatamente il » calore specifico sotto pressione costante, e sotto volume costante, per verificare la » relazione stabilita da Dulong tra queste due sorta di calori specifici dei gaz, e per » la quale, dato uno di essi per un gaz qualunque, si potrebbe conchiudere l'altro ».

L'Accademia, nel proporre queste ricerche come oggetto di premio, non se ne dissimulava la grande difficoltà: quindi essa non richiedeva assolutamente che l'argomento fosse esaurito in tutta la estensione, anche relativamente ai gaz permanenti a cui ne limitava l'applicazione. Essa desiderava solo che le esperienze comprendessero un numero alquanto considerevole di questi gaz allo stato della più grande purezza onde poterne trarre fondate induzioni.

I lavori dovevano essere inediti, scritti in lingua latina, italiana o francese, contrassegnati da un'epigrafe, ripetuta sopra un biglietto sigillato contenente il nome e l'indirizzo dell'autore. Il tempo utile per la presentazione dei lavori fu fissato al 31 dicembre 1841. Il premio di lire 1200.

Alla scadenza del termine utile prescritto per questo concorso nessuna memoria erasi presentata. L'Accademia, persuasa dell'importanza dell'argomento, con nuova pubblicazione del programma, in data del 25 maggio 1841, prorogava il concorso fino al 31 dicembre 1843, conservando il premio di lire 1200.

Nella medesima adunanza del 21 aprile 1839 l'Accademia proponeva a premio il tema di concorso compreso in questi termini « Monografia di una tribù di crittogame » italiane e specialmente di afille ».

L'Accademia per le specie nuove o mal note ne esigeva le figure; i lavori volevano essere inediti, scritti in lingua latina od italiana, e contrassegnati da una

epigrafe, ed accompagnati da un biglietto sigillato contenente il nome e l'indirizzo dell'autore. Il tempo utile, il 30 del mese di giugno 1841; il premio, una medaglia d'oro del valore di L. 600.

Due scritti si segnalarono in questo concorso, i quali portavano i seguenti titoli: 1° *Monographia Lycoperdineorum*, coll'epigrafe « *Natura duce et magistra* »; 2° *Monographia Nostochinearum, addito specimine de Rivulariis*, coll'epigrafe « *Deus autem ita est artifex magnus in magnis, ut minor non sit in parvis* ». Una Commissione esaminatrice di questi due scritti li trovò pari per l'importanza dell'argomento e pel merito scientifico; e poichè d'altra parte, non essendo essi comparabili per la diversità dell'argomento, non era possibile determinare a quale dei due dovesse aggiudicarsi il premio, essendone ambidue ugualmente degni, così la Commissione propose, e la Classe approvò, che si raddoppiasse il premio, e gli autori delle due memorie ricevessero ciascuno una medaglia d'oro del valore di L. 600.

Aperte le schede, si riconobbe che l'autore della prima Memoria era il Dott. Carlo VITTADINI di Milano, e quello della seconda il Prof. Giuseppe MENEGHINI di Padova.

Nella seduta dell' 11 luglio 1841 l'Accademia riceveva una lettera del suo Corrispondente Conte PILLET-WILL di Ciamberì, in data del 30 giugno da Parigi, colla quale egli poneva a disposizione dell' Accademia la somma di L. 10,000 da dividersi in quattro premii di L. 2500 caduno; e l'invitava ad aprire concorsi da tenersi aperti per due anni, il tema dei quali doveva essere: 1° La miglior introduzione allo studio della chimica; 2° La miglior introduzione allo studio della fisica; 3° La miglior introduzione allo studio dell'astronomia; 4° La miglior introduzione allo studio della meccanica. Sull'argomento di questa lettera il Socio GIULIO riferiva proponendo che si accettasse con riconoscenza il generoso dono del Conte PILLET-WILL, si approvasse lo scopo dei concorsi e dei quattro premii, e l'Accademia si incaricasse e della pubblicazione dei programmi, e del giudizio sui lavori che si sarebbero presentati. Il programma fu approvato e pubblicato in data delli 8 maggio 1842; il tempo utile per la presentazione dei lavori fu stabilito al 1° luglio 1846. Il generoso fondatore dei premii in discorso poneva anche a disposizione dell'Accademia i fondi necessarii per la pubblicazione di quei lavori che fossero coronati.

L'esito di questo primo concorso fu negativo, in quanto che gli scritti inviati in tempo utile non soddisfacevano alle condizioni indicate nel programma. Per ciò l'Accademia non aggiudicò alcun premio; tuttavia riconoscendo in alcuno degli scritti presentati qualche merito, prese di concerto col Conte PILLET-WILL intelligenze su qualche modificazione da introdursi nel programma di concorso, lo riproduceva in data del 23 gennaio 1848, fissando il tempo utile per la presentazione dei lavori al 31 dicembre 1849. La modificazione essenziale introdotta nello spirito del programma si fu che i lavori dei concorrenti potevano prendere la forma di trattati elementari, far conoscere in breve la storia e la filosofia della scienza, i metodi seguiti per giungere alle cognizioni che ne formano l'oggetto, e servire nello stesso tempo all'istruzione delle masse, e preparare ad uno studio più profondo delle medesime scienze.

Il 31 dicembre 1849, tempo utile pel concorso Pillet-Will, pervennero all'Accademia otto manoscritti, due per l'astronomia, uno per la meccanica, tre per la fisica, due per la chimica. Nell'adunanza tenutasi dall'Accademia il 6 gennaio 1850 si nominava una Commissione incaricata dell'esame di questi manoscritti, la quale era composta del Presidente Barone Plana e dei Soci Avogadro, Giulio, Botto, Sobrero ed Eugenio Sismonda.

Nell'adunanza del 30 giugno 1850 si lessero le relazioni dei Commissarii incaricati dell'esame dei lavori inviati all'Accademia pel concorso ai premii Pillet-Will. Da queste risultò che dei lavori relativi all'astronomia, alla meccanica ed alla fisica, nessuno fu giudicato aver soddisfatto alle condizioni del programma, ed essere meritevole di premio. Fra i lavori relativi alla chimica, uno solo fu giudicato favorevolmente, quello portante l'epigrafe: « *J'ai cherché à rendre la lecture de mon livre aussi agréable que le comportait la nature des objets sur les lesquels il roule* ». Aperta la scheda, si trovò il nome di Francesco Selmi, Prof. di fisicochimica nel Collegio nazionale di Torino, a cui pertanto si aggiudicò il premio di L. 2500.

Nell'adunanza del 20 aprile 1856 l'Accademia determinava di aprire un concorso sopra una descrizione idrografica del Regno Sardo. Questo concorso aveva la sua ragione nelle condizioni naturali del detto Regno in cui, mancando le miniere di combustibili fossili dei quali altre nazioni vanno abbondantemente fornite, è duopo ricorrere, per la forza motrice necessaria alle officine industriali, ai numerosi fiumi e torrenti che scendono dagli alti monti che lo circondano. L'Accademia ricordando parecchi lavori eseguiti in diversi tempi d'ordine del Governo sulla idrografia parziale di molti tratti de' nostri fiumi principali, osservava tuttavia essere questi lavori particolarmente destinati a servire di norma per opere d'arte progettate sopra quei tronchi, e non aver essi ricevuta pubblica ragione colle stampe. L'Accademia poneva per condizione che i concorrenti si preoccupassero non solo della portata massima, media e minima di ciascun corso d'acqua, ma ancora delle erosioni dei terreni prodotte dai corsi medesimi, e dei ripari praticati o da praticarsi per impedirle. Riconoscendo l'Accademia la grande estensione di questo quesito, dichiarava che essa avrebbe ricevuto con soddisfazione anche lavori parziali su qualche fiume particolare, e li avrebbe ricompensati secondo la loro maggiore bontà ed importanza.

Termine utile del concorso, il 30 dicembre 1859: il premio fissato a L. 3000.

Poco tempo dopo il Ministro dell'Interno, riconoscendo quanta fosse l'importanza del lavoro messo a concorso dall'Accademia e quanto potesse tornare utile al paese, acconsentì di buon grado a promuoverne l'intrapresa, aggiungendo alle L. 3000 già fissate per premio dall'Accademia altre L. 3000 sui fondi di quel dicastero, portando così il premio a L. 6000. L'Accademia in data del 21 dicembre 1856 ripubblicava il medesimo programma, accennando all'aumento di premio deliberato dal Ministero.

In tempo utile due lavori si presentarono per questo concorso, e pel loro esame in seduta dell'8 gennaio 1860 l'Accademia li consegnava ad una Commissione composta dei Soci Ménabréa, Mosca, Cavalli, Richelmy ed Eugenio Sismonda. La relazione dei Commissarii fu sfavorevole e all'uno ed all'altro dei lavori presentati.

Nell'adunanza del 12 febbraio 1865 l'Accademia determinava di porre a concorso il tema seguente: « Si faccia un accurato studio geologico e geognostico dei depositi di solfo della Sicilia, con cui si sciolga definitivamente la questione:

» A quale formazione appartengano i terreni solforiferi siciliani, ed a quali fe- » nomeni tellurici si debba attribuire la deposizione del solfo nei medesimi ».

La Classe restringendo il suo quesito nel campo della geologia, non dissimulava tuttavia il suo desiderio che i concorrenti studiassero pure le condizioni attuali della coltivazione delle miniere siciliane di solfo, osservassero i mezzi coi quali si pratica il lavoro di escavazione e di estrazione del minerale, rilevassero i difetti delle pratiche in uso, ed accennassero i miglioramenti che vi si potrebbero con frutto introdurre. S'ingiungeva ai concorrenti l'illustrazione del loro lavoro per via di piani e disegni dimostrativi, ed all'uopo di collezioni dei terreni, delle specie mineralogiche e dei fossili che s'incontrassero nella formazione dei solfi, non che delle analisi di quei naturali prodotti, la cui conoscenza fosse atta a confermare le loro sentenze. — Il premio, di L. 1500: il termine fissato alla consegna dei lavori, il dicembre 1856.

Allo spirare del tempo utile una sola Memoria venne presentata all'Accademia. coll'epigrafe: « *Quel che vedesti scrivi* ».

Una Commissione accademica composta dei Soci Eugenio SISMONDA, GASTALDI e SELLA, prendeva ad esame questo lavoro, e conchiudeva che la Memoria presentata al concorso, tuttochè già di merito distinto, quando fosse in alcune parti completata ed in altre emendata e ritoccata, costituirebbe un lavoro degnissimo di premio; ed attesa l'importanza dell'argomento che eccitò in questi tempi l'attenzione dei Geologi e dei Chimici, proponeva che si riaprisse a tutto il 1868 il concorso medesimo, portandone il premio da L. 1500 a 2000, mantenendo inalterato il tema proposto e le condizioni sopra menzionate.

Nell'adunanza del 20 giugno 1869 leggevasi la relazione della Commissione deputata all'esame dell'unico lavoro che in tempo utile si presentasse al concorso sopra accennato, portante l'epigrafe: « *Quel che vedesti scrivi* », il quale fu giudicato lodevole per ogni lato e pienamente rispondente al quesito proposto dall'Accademia e quindi degno del premio. Apertasi la scheda suggellata che accompagnava la Memoria, si conobbe che l'autore n'era il signor Sebastiano MOTTURA da Villafranca di Piemonte, Ingegnere nel Corpo Reale delle Miniere, a cui pertanto si dichiarò devoluto il premio di L. 2000.

Colla data medesima del 20 febbraio 1865 l'Accademia apriva un secondo concorso, col premio d'una medaglia d'oro del valore di L. 500 da conferirsi all'autore della migliore *monografia illustrante l'anatomia e la storia genetica di un genere qualunque di animali inferiori, finora imperfettamente conosciuto.*

Si richiedeva dall'Accademia che i lavori fossero corredati di opportuni disegni, e possibilmente di preparazioni dimostrative.

Tempo utile per la presentazione dei lavori, l'ultimo giorno di marzo 1866.

Al tempo prescritto venne presentata all'Accademia una sola Memoria in lingua italiana, coll'epigrafe: « *Experientia docet* », accompagnata da quattro tavole e da

preparazioni dimostrative, e col titolo: « *Monografia illustrante l'anatomia e la storia genetica della Spiroptera obtusa* Rud ».

Una Commissione accademica composta dei Soci E. Sismonda, Secondo Berruti e Moleschott, faceva nell'adunanza indicata relazione particolareggiata sul merito di questo lavoro, e lo giudicò esatto, ricco di osservazioni utili, non privo di alcuni fatti nuovi, istruttivi e degni di osservazione. In seguito a tale relazione, i Commissarii giudicavano la presente Memoria degna d'essere premiata. Apertasi la scheda si riconobbe che ne era autore il Dott. Pietro Marchi, Settore di Anatomia comparata nel Museo di Storia naturale di Firenze. A lui pertanto l'Accademia conferiva il premio stabilito.

Nell'adunanza dell'11 giugno 1882 l'Accademia apriva un concorso ad un premio di L. 2000 da conferirsi all'autore d'un lavoro che tratti di mineralogia o di geologia o di paleontologia.

Tempo utile per la presentazione dei lavori, il 31 dicembre 1883.

I lavori potranno essere manoscritti o stampati. Nel primo caso il manoscritto dovrà portare un' epigrafe ripetuta sopra una scheda suggellata con entro il nome dell'autore. Nel secondo caso si ammetteranno i lavori, purchè non siano stati pubblicati prima del 1° gennaio 1882, od abbiano già ricevuto premio da un' altra Accademia.

Qui si chiude la serie dei concorsi proposti nel centenario per iniziativa dell'Accademia. Un fatto straordinario che si verificò nell'anno 1836 pose l'Accademia in grado di aprire una serie non interrotta di concorsi, mercè la generosa largizione di un testatore, che ad essa affidò un vistoso capitale, i cui interessi dovevano essere impiegati a rimunerazione di scienziati o di inventori.

Il Medico Cesare Alessandro Bressa moriva senza eredi necessarii in Mortara (Lomellina) il 28 ottobre del 1836, ed istituiva erede universale delle sue sostanze (centomila lire incirca) la Reale Accademia delle Scienze di Torino.

Si riferiscono qui testualmente le parole del testatore:

« Eleggo erede universale di tutti i miei beni presenti e futuri, e dopo sod-
» disfatti tutti i varii legati, la R. Accademia delle Scienze di Torino.

» Appena cessato il dritto di usufrutto delle sostanze cadenti in eredità, l'Ac-
» cademia delle Scienze di Torino, andrà al possesso di esse, e potrà vendere gli
» stabili, piazzare i capitali in quel modo che essa crederà del suo interesse, e col
» reddito di questa sostanza stabilirà un premio biennale che alternerà nel seguente
» modo, cioè:

» Il reddito netto del primo biennio servirà di premio da accordarsi a quello
» scienziato, di qualunque nazione egli sia, che durante l' ultimo quadriennio avrà
» fatto la più insigne ed utile scoperta, o prodotta l' opera più celebre in fatto di
» scienze fisiche e sperimentali, storia naturale, matematiche pure ed applicate, chi-
» mica, fisiologia e patologia, non esclusa la geologia, la storia, la geografia e la
» statistica.

» Il reddito netto poi del secondo biennio si compartirà a quello scienziato

» italiano, che, a giudizio della stessa Accademia di Torino, avrà fatto nell'ultimo » quadriennio la più importante scoperta, o pubblicata l'opera più ragguardevole in » Italia, in taluna delle scienze sovra enunciate, e così di seguito nello stesso ordine ».

Nella liquidazione dell'eredità BRESSA si riconobbe che l'Accademia poteva disporre per ogni biennio della somma di L. 12000, che fu pertanto la somma fissata per ogni premio biennale.

In conseguenza della clausola sovraccennata nel testamento, che l'Accademia delle Scienze di Torino non potesse andare al possesso della eredità del Dottore BRESSA che al cessare del diritto d'usufrutto delle sostanze ereditate di cui doveva godere una persona designata dal testatore, l'Accademia non potè mettere in atto le intenzioni del medesimo se non nell'anno 1876: onde il primo biennio indicato nel testamento doveva abbracciare gli anni 1877-78, ed il primo premio conferirsi nel 1879. Per ciò nell'adunanza del 10 dicembre 1876 l'Accademia con suo programma annunziava aperto il primo concorso al premio BRESSA, a cui potevano aspirare gli scienziati di qualunque nazione per le scoperte od opere scientifiche da esse prodotte nel quadriennio 1875-78.

Nell'adunanza del 28 dicembre 1879, in seguito a relazione di una Commissione accademica, vi assegnava il primo premio BRESSA pel quadriennio 1875-78 all'illustre naturalista inglese Carlo DARWIN.

Nell'adunanza del 29 dicembre 1878 l'Accademia determinava di aprire il concorso al secondo premio BRESSA, a cui, a mente del testatore, dovevano essere ammessi i soli italiani, i quali avessero prodotte o pubblicate scoperte od opere scientifiche durante il quadriennio 1877-80. Il programma di concorso veniva pubblicato in data del 1° gennaio 1879. Il concorso si chiuderebbe col dicembre 1880.

In seguito a relazione di una Commissione, l'Accademia in adunanza del 28 dicembre 1881 decretava il secondo premio BRESSA all'illustre viaggiatore italiano Luigi Maria D'ALBERTIS.

Con programma del 1° gennaio 1881 l'Accademia bandiva il terzo premio BRESSA, comprendente gli autori di lavori o scoperte fatte nel quadriennio 1879-82, a cui, a mente del testatore, dovevano essere ammessi scienziati ed inventori di tutte le nazioni. Questo concorso doveva chiudersi coll'ultimo dicembre 1882. Per questo concorso non si pronunzierà il giudizio definitivo che col chiudersi del 1883.

In data del 31 dicembre 1882 l'Accademia, uniformandosi alle disposizioni testamentarie del Dott. Cesare Alessandro BRESSA, pubblicava il programma pel quarto premio BRESSA, a cui dovranno essere ammessi solo gli scienziati od inventori italiani, autori di scoperte o di opere fatte o pubblicate nell'ambito del quadriennio 1881-84.

Questo concorso sarà chiuso coll'ultimo dicembre 1884.

Il Socio Segretario perpetuo
A. SOBRERO

SERIE DEI TEMI PROPOSTI A CONCORSO

DALLA

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

dall'anno 1801 fino all'anno 1882

1° Concorso.

L'anno 1801 la Classe propose a concorso il tema:

« Par quelle méthode la plus démonstrative en théorie, et la plus facile en pratique » peut-on maintenir constamment à un prix modéré les denrées de première nécessité, » et principalement le blé, dans une population cultivatrice comme le Piémont ».

Il premio stabilito per lo scritto giudicato migliore era una medaglia d'oro del valore di L. 600.

Non vennero presentati lavori.

2° Concorso.

Anno 1803. — Tema proposto:

« Démontrer si la science économique, connue sous le nom de *Statistique*, est » une science nouvelle; et quels sont les avantages que les États peuvent en tirer ».

Il premio stabilito era una medaglia d'oro del valore di L. 600.

Ottenne il premio il signor F. GOESS, Professore nell'Università di Erlanga.

3° Concorso.

Anno 1810. — Tema proposto:

« Una dissertazione che illustri un punto rilevante della Storia del Piemonte ».

Premio stabilito, una medaglia d'oro.

Ottenne il premio il signor Conte Alessandro SALUZZO di MONESIGLIO col lavoro intitolato:

« *Histoire de la Milice Piémontaise et des guerres du Piémont depuis l'an* 1536 » *à l'an* 1747 ». Manoscritto in 3 vol. in-4°.

4° Concorso.

Anno 1818 — Tema proposto:

« Sopra il merito tragico del Conte Alfieri ».

Premio stabilito, una medaglia d'oro di 30 zecchini.

Nessuno fra i lavori presentati venne giudicato meritevole del premio.

5° Concorso.

Anno 1828. — Tema proposto:

Un lavoro « *di genere storico e d'argomento in qualunque maniera relativo* » *ai regii Stati, ovvero all'Augusta Casa che li governa* ».

Premio stabilito, una medaglia d'oro di L. 600.

Il premio venne diviso fra i signori:

Muletti (Delfino Carlo) pel lavoro intitolato: « *Memorie storiche e diplomatiche* » *della Città e Marchesato di Saluzzo* ».

Datta (Pietro Luigi) pel lavoro: « *Memorie storiche de' Principi d'Acaia* ».

6° Concorso.

Anno 1830. — Tema proposto:

« Sulle Istituzioni Municipali in Italia, dalla caduta dell'Impero Occidentale al » fine dell'imperio della Casa di Svevia (Hohenstaufen), dall'anno 476 al 1254 ».

Premio una medaglia d'oro del valore di L. 600.

Non vennero presentati lavori.

7° Concorso.

Anno 1831. — Tema proposto:

« Elogio storico del Principe Tommaso di Savoia, stipite del ramo di Savoia » Carignano ».

Premio una medaglia d'oro del valore di L. 600.

Un solo lavoro fu presentato e giudicato non meritevole del premio.

8° Concorso.

Anno 1833. — Tema proposto:

« Delle vicende della proprietà dalla caduta dell'Imperio Romano fino all'epoca dello stabilimento de' feudi in Italia ».

Premio una medaglia d'oro del valore di L. 600.

Fu presentato un solo lavoro il quale ottenne il premio: ne era autore il signor Conte Carlo Baudi di Vesme.

9° Concorso.

Anno 1836. — Tema proposto:

« Dell'origine, dei progressi e delle principali fazioni in Italia delle compagnie » di ventura sino alla morte di Giovanni de' Medici, capitano delle Bande Nere; e » qual parte esse abbiano avuta al riordinamento della milizia italiana ».

Premio una medaglia d'oro del valore di L. 600.

Ottenne il premio lo scritto del signor Ercole Ricotti da Voghera.

10° Concorso.

Anno 1838. — Tema proposto:

« Esposizione succinta degli elementi più usuali della vita civile ridotti in forma » idonea per l'ammaestramento della gioventù che non si destina alle professioni più » elevate ».

Premio una medaglia d'oro di L. 1000.

Nessuno dei lavori presentati venne giudicato meritevole del premio.

11° Concorso.

Anno 1838. — Tema proposto:

« Sulle Instituzioni Municipali d'Italia, dalla caduta dell'Imperio Occidentale al » fine dell'Imperio della Casa di Svevia (Hohenstaufen), dall'anno 476 al 1254 ».

Premio una medaglia d'oro di L. 600.

Questo tema proposto già l'anno 1830 non ebbe allora concorrenti.

Fu presentato questa volta un solo lavoro, meritevole bensì di lode, ma non di premio.

La Classe prolungò il termine del concorso a tutto l'anno 1841, ma non vennero presentati lavori su quel tema.

12° Concorso.

Anno 1842. — Tema proposto:

« Quali furono le cause, per le quali la Repubblica di Atene andò da Pericle » in poi decadendo sinchè venne in potere dei Romani? E quale influenza ebbe essa » sul decadimento della Grecia, e particolarmente su quello di Sparta ».

Premio una medaglia d'oro di L. 600.

Nessuno fra i lavori presentati venne giudicato meritevole del premio.

La Classe quindi prolungò il concorso a tutto il marzo 1846. — Venne a tale epoca presentato un solo lavoro degno di onorevole menzione, ma non di premio.

13° Concorso.

Anno 1847. — Tema proposto:

« Quale sia stata da un secolo in poi l'influenza dell'educazione e dell'istruzione » popolare sulla condizione politica, morale, ed economica delle nazioni cristiane.

» Quale possa essere questa influenza in avvenire.

» Quali variazioni o modificazioni si possono introdurre nelle discipline, e nei » metodi che governano l'educazione, e l'istruzione popolare per ottenere più efficaci, » e più utili risultamenti ».

Premio una medaglia d'oro di L. 600.

Non vennero presentati lavori.

14° Concorso.

Anno 1858. — Tema proposto:

« Descrivere la condizione degli studi storici in Italia dalla pace di Aquisgrana « del 1748 al 1848, segnando il carattere letterario dei vari principali scrittori.

« Determinare l'influenza che gli avvenimenti politici ebbero sull'indole, e sul » corso di questi studi ».

Premio una medaglia d'oro del valore di L. 1000.

Fra i lavori presentati la Classe, aderendo al parere della Giunta, conferì a titolo d'incoraggiamento una medaglia d'oro del valore di L. 800 al lavoro che portava per epigrafe: *Conamur tenues grandia*. L'Autore dello scritto era il teologo Prof. Luigi CICCHERO, Dottore in Belle Lettere.

15° Concorso.

Anno 1860. — Tema proposto:

« Investigare l'influenza del contratto enfiteotico sulle condizioni dell'agricoltura » e sulla libertà personale degli agricoltori, specialmente in Italia ».

Premio una medaglia d'oro del valore di L. 1200.

Nessuno fra i lavori presentati venne giudicato meritevole del premio.

Conforme al parere della Giunta Accademica il quesito venne proposto una seconda volta, e il concorso prolungato a tutto Gennaio 1863 coll'aumento di L. 600 di premio.

Fra i lavori presentati questa seconda volta ottenne il premio lo scritto del signor Dottore Elia LATTES.

16° Concorso.

Anno 1869. — Tema proposto:

« Dei Monti di Pietà in Italia considerati sotto l'aspetto storico, economico e » morale ».

Premio una medaglia d'oro del valore di L. 1200.

Nessuno fra i lavori presentati venne giudicato meritevole del premio.

17° Concorso.

Anno 1871. — Tema proposto:

« Esporre il movimento degli studi greci in Italia dalla metà del secolo XV alla » metà del secolo XIX, e determinare la particolare influenza di questi studi così sulla » Filosofia come sulla Letteratura italiana ».

Premio una medaglia d'oro del valore di L. 1500.

Nessuno fra i lavori presentati venne giudicato meritevole del premio.

18° Concorso.

Anno 1874. — Tema proposto:

« Dato uno sguardo complessivo allo stato della Filosofia in Italia nei tre primi » decennii del corrente secolo, esporre ed esaminare la Filosofia di Antonio Rosmini,

» considerandola nelle sue relazioni coi sistemi dell'antichità classica e del medio evo, » e tenendo conto delle discussioni a cui diede occasione fra i contemporanei ».

Premio una medaglia d'oro del valore di L. 2000.

La Giunta in seduta dell'8 Aprile 1877 riferisce che fra i cinque lavori presentati nessuno è degno del premio, e propone di prolungare il termine del concorso fino al 31 Dicembre 1878. La Classe approva. Il premio non venne accordato neppure nel secondo concorso per insufficienza di merito nei lavori presentati.

19° Concorso.

Anno 1882. — Tema proposto:

« Premessi alcuni cenni sulle colonie militari antiche e moderne, sull'indole, » sull'utilità e sull'ordinamento loro, aggiunti altri cenni sui varii tentativi fatti di » colonizzazione in Sardegna, ricercare il modo di istituire nell'isola colonie militari, » determinarne il carattere, la regola e l'importanza ».

Questo concorso avrà suo termine il 31 dicembre 1884.

Il premio stabilito per l'autore della memoria giudicata migliore, è una medaglia d'oro del valore di L. 2000.

Gaspare Gorresio.

NOTE BIOGRAFICHE

INTORNO AI TRE FONDATORI

DELLA

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE

I.

LUIGI LAGRANGE

Giuseppe Ludovico De la Grange Tournier nacque in Torino il 25 gennaio 1736 (1) da una famiglia molto distinta originaria della Turenne, provincia francese. Il suo bisavo, dopo aver militato col grado di capitano di cavalleria al servizio di Luigi XIV, venne ad occupare una carica onorifica alla Corte di Savoja e vi ebbe missioni di fiducia importanti dal duca Carlo Emanuele II, il quale poi lo fece sposo ad una signora Conti, romana, della stessa famiglia del Papa Innocenzo XIII. Il suo avo sposò la figlia del Conte Bormiolo di Vercelli, fu Tesoriere della Regia Intendenza delle Fabbriche e Fortificazioni, carica creata per lui e che restò nella sua famiglia finchè venne abolita nel 1800. Il padre suo Giuseppe Francesco Ludovico fu anche esso Tesoriere e indi Mastro Uditore alla Camera dei Conti. Di undici figli che egli ebbe da sua moglie Teresa Gros, figliuola unica di un ricco medico di Cambiano, non sopravvissero che il primogenito che era Giuseppe Ludovico e l'ultimo nato. Alcune disgrazie di commercio avendo distrutta la maggior parte della sua fortuna, egli pensò di dirigere il figlio maggiore agli studi legali. Per compiacere suo padre, il giovinetto Luigi aderì a farsi avvocato e passare eziandio qualche ora del giorno nello studio di un procuratore. Nel periodo de' suoi studii elementari, ne' quali ebbe a maestro il Cardinale, allora Padre Gerdil, egli prese passione per Cicerone e Virgilio ; ma poscia sotto la scorta del Beccaria e di Revelli avendo cominciato a studiare fisica e geometria diede a divedere che la natura lo chiamava alle scienze esatte, e fattosi famigliare co' metodi sintetici di Euclide li dichiarava preferibili agli algebrici e li usava

(1 Fu battezzato il 30 nella chiesa parrocchiale di S. Eusebio (ora San Filippo). ed ebbe a Padrino Carlo La Grange, a Madrina la Contessa Anna Caterina Rebuffi di Traves.

finchè la maggior generalità e applicabilità lo fece piegare verso l'analisi, e una Memoria di Halley lo persuase in modo definitivo della superiorità dell'analisi sulla sintesi, ponendolo nella via per la quale era nato. Senza la scorta di maestri si trovò capace alla età di diciassette anni, nel tempo stesso che studiava leggi, d'intendere e rendersi proprie le opere di Newton, di Eulero, di D'Alembert e dei Bernoulli, non ommettendo le *Istituzioni analitiche* della celebre milanese Agnesi. A diciotto anni era già in corrispondenza col Conte da Fagnano e col grande Eulero, e comunicava ad ambedue una serie da lui trovata per esprimere i differenziali e gl'integrali successivi di un prodotto. Ignorava egli ed ignorava il Fagnano che quella serie già era stata trovata e pubblicata da Leibnizio, e mentre il Lagrange « pensava di tenerla a suo privato uso e ad agevolare gli studi della sua affatto giovanile età », il Fagnano lo consigliò a stamparla come si fece. La lettera stampata al Fagnano porta la data del 23 luglio 1754, quella all'Eulero fu scritta 4[to] *cal. Julii.* Trovò poi il Lagrange che l'accennata serie era dovuta a Leibnizio, e scrisse al Fagnano, che non per ciò si stimava plagiario, e sperava che altri nol terrebbe in simil conto. « È facile (egli aggiungeva) che gli uomini in una stessa cosa si abbattano, principalmente quando vassi per via di ragionamento, senza che uno sia partecipe dei pensieri dell'altro ». E chiedeva d'aver comunicazione delle produzioni del Fagnano dichiarandogli: *altro diletto che imparar non provo.* Ma poco dopo egli stesso ebbe a comunicare ad Eulero e al Fagnano una delle sue più grandi scoperte, l'invenzione del calcolo che fu poi chiamato delle *variazioni*: egli ne espose i principii all'Eulero con lettera del 12 agosto 1755, e annunziò il subbietto di questo calcolo al Fagnano il 25 dicembre del medesimo anno. Tale scoperta fu sempre rammentata dal Lagrange con compiacenza: « La méthode dont je parle (scriveva nel 20 novembre 1769) a été le premier fruit de mes études (n'ayant que dix-neuf ans lorsque je l'imaginai) et je la regarde comme ce que j'ai fait de mieux en Géométrie ». Nel 1755 venne pure eletto maestro nelle regie Scuole matematiche d'artiglieria, onorificenza *assai particolare e meravigliosa* per l'età di non ancora venti anni che aveva il Lagrange, e della quale esso attribuiva al Fagnano « buona parte per via delle così belle ed onorevoli lettere che si era degnato sempre di scrivergli. » Dell'insegnamento dato ivi dal Lagrange resta un documento in un'opera a penna intitolata *Principii di analisi sublime* che si conserva nella Biblioteca di S. A. R. il Duca di Genova, e che si spera veder pubblicata dall'illustre D. Bald. Boncompagni. Compose egli anche un trattato elementare di Meccanica per uso de' suoi scolari ma non sappiamo se ne rimanga ancora qualche copia.

L'Eulero (1) ammirando la scoperta del calcolo delle variazioni gli propose di trasferirsi in Germania presso di lui, e il Lagrange lo ringraziava (19 maggio 1756). Poi col Maupertuis, Presidente dell'Accademia di Berlino, gli procurò la nomina di *Membro esterno* di quell'Accademia (2 settembre 1756).

Nel 1756 il Lagrange comunicò all'Eulero un altro suo trovato connesso al

(1) Le lettere dell'Eulero al Lagrange furono pubblicate a Pietroburgo sino dal 1862. Gli originali sono fra i manoscritti del Lagrange depositati alla Biblioteca dell'Istituto di Francia. Legendre ne estrasse due problemi. Vedi *Théorie des Nombres*, Tom. II, pag. 112.

calcolo delle variazioni, per cui applicava ad un sistema qualsivoglia di corpi un teorema dinamico dello stesso Eulero, cioè che le forze centrali fanno descrivere ad un corpo la medesima curva che si otterrebbe supponendo un massimo o un minimo l'integrale della velocità moltiplicata per l'elemento della curva: ad un tempo egli mostrava come questo principio guidasse a risolvere colla maggiore semplicità e generalità tutti i problemi della Dinamica. Anche a questa scoperta egli giunse dunque nell'età di venti anni, ed Eulero le diede la sua approvazione.

Sempre desideroso di promuovere l'incremento delle scienze il Lagrange si unì al Saluzzo ed al Cigna, e venne formata la *Società privata Torinese* che nel 1759 pubblicò il primo volume delle sue *Miscellanea philosophico-mathematica*, con aiuti che nel principio venivano solo dal Saluzzo, e che crebbero più tardi per la protezione del Duca di Savoia procurata da un suo maestro dottissimo, il Marchese di Fleury.

Quel primo volume contiene tre Memorie del Lagrange, fra le quali le *Recherches sur la nature et la propagation du son*; una *Sur les quantités imaginaires* del Daviet de Foncenex, con una nota del Lagrange, e inoltre scritti d'altri spettanti a soggetti fisici e anatomici. Il Foncenex era uno dei discepoli del Lagrange che lo reputava giovane di felicissimo ingegno e se ne riprometteva grandi successi. Nel medesimo volume si contengono pure i Commentarii del Cigna *De iis quæ in societate acta sunt*, e da essi apparisce che il Lagrange prendeva parte alle discussioni dei suoi colleghi intorno a questioni di fisica e suggeriva gli sperimenti che potevano condurre a scioglierle.

Lagrange mandò quel volume all'Eulero e al D'Alembert che l'accolsero con plauso come fu accolto da tutti gli scienziati, talchè fin dal suo nascere il nome della *Società privata Torinese* si rese celebre. Nello stesso anno 1759, al 24 novembre, il Lagrange annunciava già all' Eulero che si sperava di far uscire coll'appoggio del Governo il secondo volume, e lo pregava a dare per esso qualche suo lavoro. Il secondo volume uscì nel 1762 col nuovo titolo di *Mélanges de philosophie et de mathématique de la Société Royale de Turin*, e portava con altre Memorie il seguito delle ricerche del Lagrange intorno al suono, una Memoria dell'Eulero *Sur la propagation des ébranlements, etc.*, i principii del calcolo delle variazioni del Lagrange con loro applicazioni alla Dinamica, e una Memoria di Daviet de Foncenex *Sur les principes fondamentaux de la mécanique*, la quale si pretende fatta pure dal Lagrange o colla sua cooperazione. In questa Memoria per l'equilibrio della leva si trovava un'equazione funzionale di cui si dava una soluzione affatto particolare: la soluzione generale fu indicata dal D'Alembert e dal Laplace e molto prima da Vincenzo Riccati, come giustamente osservò quel diligentissimo indagatore e matematico che è il Dr. Sigismondo Günther. Notai altre volte che la soluzione particolare conduce alla geometria Euclidea mentre la generale condurrebbe alla geometria immaginaria o non Euclidea.

Il Lagrange, salito in fama, era nel proprio paese ricercato dai personaggi più illustri, fra i quali il Marchese Domenico Caraccioli, Ambasciatore di Napoli presso la Corte di Sardegna, egregio e colto gentiluomo, gli portava particolare affetto. Questo diplomatico, essendo stato destinato a rappresentare il suo Sovrano a Londra, indusse il Lagrange ad accompagnarlo per mettersi in relazione con gli uomini più

cospicui di quel paese. Partirono al principio di novembre 1763; a Parigi il Lagrange fu ricevuto con entusiasmo da D'Alembert, Clairaut, Condorcet, Fontaine, Nollet, ab. Marie, ma sgraziatamente si ammalò dopo alcuni giorni, e il Marchese Caraccioli dovette lasciarlo, avendo disposto perchè nessuna cura mancasse all'amico. Guarito, fu richiamato dal Governo Sardo a Torino e vi tornò nel maggio 1764 passando per Ginevra, ove in grazia d'una commendatizia del D'Alembert ebbe una ben gentile accoglienza dal Voltaire e pranzò con lui nella sua villa (1). A Torino il Re e i Ministri lo ricevettero con festa e gli diedero belle speranze; alcune lettere del D'Alembert in sua lode avevano fatta molta impressione alla Corte e nella città e si bramava da tutti che il D'Alembert venisse in Italia per conoscerlo personalmente.

L'Accademia delle Scienze di Parigi aveva aperto un concorso intorno alla *librazione della Luna*; il Lagrange concorse e nel 1764 gli fu assegnato il premio. Nel 1765 prese parte ad un altro concorso proposto dalla stessa Accademia intorno ai *movimenti dei satelliti di Giove*, e ottenne anche questa volta il premio assegnatogli nel 1766. In quell'anno 1765 Luigi Dutens di Tours, incaricato d'affari della Corte di Londra presso quella di Torino, volendo fare una edizione di tutte le opere di Leibnizio, aveva pregato il Lagrange d'incaricarsi della parte matematica sì per l'ordine dei diversi scritti e per le illustrazioni necessarie, e sì per una prefazione intorno alla natura e all'invenzione dei nuovi calcoli: l'edizione si pubblicò a Ginevra nel 1768 ma non contiene la prefazione del Lagrange, a causa delle sue molte occupazioni o della sua poca inclinazione a simil qualità di lavori.

Nel 1769, il Direttore della Classe matematica dell'Accademia di Berlino, Eulero, si determinò per disgusti avuti a lasciare la Prussia e trasferirsi all'Accademia di Pietroburgo, e il Lagrange che a Torino godeva solo della scarsa pensione di scudi 250 e non vedeva mandarsi ad effetto le promesse fattegli, accettò gli ufficii del D'Alembert per passare a Berlino. Con lettera del 26 aprile, il D'Alembert gli scrisse essere incaricato dal Re Federico II di offrirgli un posto in quell'Accademia con una pensione di 1500 scudi o 6000 lire di Francia; e desiderar molto che l'accettasse, lieto di procurare a un gran Re l'acquisto di un grand'uomo e persuaso che quel Re godrebbe altresì « d'avoir fait pour son Académie une aussi brillante conquête que la vôtre ». Il Lagrange rese pubblica questa lettera che fece grande impressione nel paese, e si cercò di distoglierlo dall'accettare e di ritardare il congedo domandato, ma egli spedì nel 10 maggio la sua formale accettazione che venne dal D'Alembert significata al Re il 19; scrisse anche all'Eulero che gli proponeva di condurlo seco a Pietroburgo, scusandosi e ringraziando; e infine a troncare gl'indugi una lettera 14 giugno del Ministro Finckenstein al Conte di Viry ambasciatore Sardo chiese (dietro i suggerimenti del D'Alembert) che fosse permesso al Lagrange di stabilirsi in Berlino, aggiungendo espressioni onorevoli per lui e promesse d'un contraccambio di cortesie tra le due Corti. Fu allora dato il congedo, e al 21 agosto il Lagrange lasciava Torino per non più tornarvi. Ottenne dal Re di Prussia lire 1500 di Pie-

(1) Traggo ciò da una lettera del Lagrange al D'Alembert 30 maggio 1764: vi si aggiunge: « Il était (Voltaire) ce jour-là en humeur de rire, et ses plaisanteries tombaient toujours, comme de coutume, sur la religion, ce qui amusait beaucoup toute la compagnie. C'est, en vérité, un original qui mérite d'être vu ».

monte per le spese del viaggio e licenza di fermarsi a Parigi e a Londra: stette a Parigi circa quindici giorni festeggiato dal D'Alembert cui portò il terzo volume delle *Mélanges* della Società Torinese; giunse a Londra il 20 settembre e si trattenne alcuni giorni in casa del Marchese Caraccioli; s'imbarcò per Amburgo, e alla fine di ottobre si trovò a Berlino ove fu accolto dal Re e dai Principi con somma cortesia e fu subito nominato Direttore della Classe Matematica colla pensione di 200 scudi, o in tutto di 1700 scudi, che si fece correre dal maggio precedente.

Nel giorno 6 novembre avvenne il ricevimento solenne del nuovo Direttore a quell'Accademia.

Anche la carica di Presidente dell'Accademia era vacante e si sarebbe desiderato che il D'Alembert l'accettasse: questi se ne era scusato e l'aveva proposta al Lagrange, che non si credette degno d'un tal posto, e d'altra parte voleva viver da filosofo, e coltivare a suo bell'agio la Geometria. Nuove istanze si fecero al D'Alembert, ma se ne schermì dichiarando anch'esso che aveva bisogno di tranquillità e riposo.

Appena giunto il Lagrange fece pratiche in favore del suo amico Foncenex, che per torti ricevuti desiderava di lasciare il servizio del Governo Sardo e di passare a quello di Prussia; il D'Alembert lo aveva già raccomandato al Re pe' suoi meriti nella parte dell'artiglieria e del genio, e il Re sembrava disposto ad ammetterlo in qualità di suo aiutante di campo. Ma pare che la cosa non riuscisse.

Qualche tempo dopo egli si determinò a quello che il D'Alembert chiamava *le saut périlleux*, e sposò una sua cugina, Vittoria Conti. Benchè non avesse a quanto affermava inclinazione al matrimonio, trovandosi in paese straniero, senza amici e senza aderenze, con una salute molto delicata, pensò d'invitare quella sua parente, che conosceva da lungo tempo e con cui aveva già vissuto alcuni anni nella casa paterna, a venire in Berlino per partecipare alla sua sorte e aver cura tanto di lui quanto d'ogni cosa sua, e nel 1767 la prese in moglie.

Anche più tardi se ne chiamava assai contento sicchè il matrimonio non gli faceva desiderare una promozione che gli procurasse un aumento di stipendio: « il est vrai que je suis marié (scriveva egli), mais je n'ai point d'enfants et je ne souhaite pas d'en avoir ; ma femme, qui est une de mes cousines et qui a même vécu assez longtemps dans ma famille, est très bonne ménagère et n'a d'ailleurs aucune espèce de prétention, de sorte qu'à tout prendre mon mariage ne m'est pas une charge ».

Il padre, rimasto in Torino, gli scriveva di quando in quando e si lagnava che lavorasse troppo volendo dare ogni mese una Memoria all'Accademia, il perchè restarono a lungo una volta esso e gli amici senza aver sue lettere (1) e ne chiesero notizie al D'Alembert.

Questi gli mandava i suoi lavori anche filosofici e letterarii che il Lagrange leggeva e sapeva apprezzare. Fece molte lodi della *Histoire de la destruction des Jésuites*, degli *Éclaircissements sur les éléments de philosophie*, delle *Réflexions sur la poésie*, e intorno a queste scriveva all'autore: « Dans votre Discours sur la » poésie, il me semble que vous en réduisez le mérite aux pensées et à la difficulté » vaincue dans l'expression; mais permettez que je vous demande grâce pour tous

(1) Pare che un servo trattenesse le lettere per godersi i danari della posta.

» nos poëtes italiens, et surtout pour mon poëte favori, l'Arioste, qui n'a guère ni » l'un ni l'autre de ces deux mérites ».

Nella stessa lettera (23 febbraio 1767) gli comunicava una formola semplice ed elegante ch'egli supponeva dare la soluzione compiuta del problema delle *tautocrone* e pubblicava poi questa soluzione nelle Memorie dell'Accademia facendola seguire da un'Appendice che reca un'altra soluzione più generale. S'accorse dunque il Lagrange che la sua prima formola non era abbastanza generale e riparò al difetto coll'Appendice. Il D'Alembert giudicò sommamente bello e diretto il metodo del Lagrange e la sua soluzione infinitamente semplice e molto più semplice di quella del Fontaine: essa andava d'accordo col risultato che il D'Alembert aveva trovato dal canto suo in una Memoria mandata il 24 aprile al Lagrange e stampata pure nel medesimo volume.

Nell'agosto 1768 il Lagrange, per variare, diceva, i suoi studi si occupò d'alcuni problemi d'aritmetica (analisi indeterminata), ne' quali trovò molto maggiore difficoltà che non avrebbe creduto; sciolse, ma con gran fatica il problema di Pell, essendo imperfetta la soluzione che diede il Wallis, e in quell'occasione scoprì parecchi bellissimi teoremi. Anche il D'Alembert che molti anni prima si era esercitato nei problemi di Diofanto e che pensava se ne potesse trarre gran profitto pel calcolo integrale, aveva trovata la materia più difficile che non pare a primo aspetto. Il Lagrange lesse poi (dicembre 1768) all'Accademia una lunga Memoria intorno alle equazioni di secondo grado a due incognite esponendo metodi diretti e generali per risolverle con numeri razionali o anche con numeri interi, e andando così più lungi di Eulero e degli altri matematici che se ne sono occupati. « C'est une matière qui est presque encore toute neuve et qui offre des difficultés d'un genre particulier et beaucoup plus difficiles à surmonter que celles de l'Analyse ordinaire »: così ne parlava il Lagrange (20 febbraio 1770). Un'altra Memoria trattava della risoluzione delle equazioni numeriche di qualsivoglia grado, ed egli stimava che il metodo usato nulla lasciasse a desiderare e fosse preferibile a quello del Fontaine più ingegnoso che utile.

Il soverchio lavoro lo rese malato nel 1769 e nel 1770, accrescendosi la sua fatica anche per una sua *mauvaise habitude*: « D'ailleurs (scriveva) j'ai une mauvaise habitude dont il m'est impossible de me défaire: c'est que je refais souvent mes Mémoires, même plusieurs fois, jusqu'à ce que j'en sois passablement content ». Quindi non potè concorrere al premio sopra la teorica della Luna proposto dall'Accademia di Parigi pel 1770: la metà del premio fu assegnata all'Eulero e al figlio suo Giovanni Alberto; la quistione fu rimessa al concorso pel 1772, e allora il premio venne diviso tra l'Eulero e il Lagrange, il quale non aveva potuto portare a compimento le sue ricerche.

Intanto egli pubblicava nei volumi dell'Accademia di Berlino una Memoria contenente notabili giunte alla precedente sopra le equazioni numeriche e un'altra per la risoluzione delle equazioni letterali col mezzo delle serie ove è data la celebre serie conosciuta sotto il nome di *Serie del Lagrange*, e l'applicazione di questa serie al *problema di Keplero;* inoltre una Memoria *Sur la force des ressorts pliés*, che fu oggetto di discussione col D'Alembert; e una nuova Memoria sulle tautocrone in cui risponde alle critiche acerbe del Fontaine, moderando il suo linguaggio per le prove di stima e amicizia dategli da lui altre volte.

Nel maggio 1772 fu eletto uno degli otto *Soci Stranieri* dell'Accademia delle Scienze di Parigi succedendo ad un altro illustre italiano, Giambattista Morgagni dell'Università di Padova (1). Egli mandò a quell'Accademia una sua Memoria *Sur la manière de former des Tables des Planètes par les seules observations* che fu stampata nel volume del 1772.

Dalla stessa Accademia gli venne conferito un nuovo premio nell'aprile 1774 per un lavoro intorno all'equazione secolare della Luna.

Nel marzo o aprile 1773 fu nominato Socio dell'Accademia delle Scienze di Bologna.

Nel luglio 1773 era stata pubblicata la traduzione francese dell'Algebra dell'Eulero colle applauditissime giunte del Lagrange intorno all'Analisi indeterminata. Uscì anche finalmente il quarto volume delle *Miscellanee torinesi* (1770) che conteneva cinque Memorie del Lagrange. Una di queste dava un nuovo metodo per integrar alcune equazioni differenziali con variabili separate ossia l'addizione degl'integrali ellittici. un'altra trattava del *Metodo delle variazioni*; quivi senza rispondere alle insolenze del Fontaine, il Lagrange invitava le persone intelligenti a giudicare delle pretensioni del medesimo pel confronto dell'opera di lui colla sua. Metteva altre due Memorie nel quinto volume delle stesse Miscellanee che si pubblicava nel 1776.

Nell'accennata Memoria *Sur la méthode des variations* il Lagrange si lagnava anche dei Padri Le Seur e Jacquier che in un ottimo trattato di calcolo integrale stampato a Parma lodarono bensì a cielo il calcolo delle variazioni e il teorema dinamico che se ne deduce per le traiettorie descritte da un numero di corpi qualsivoglia, ma l'uno e l'altro attribuirono all'Eulero senza fare alcuna menzione del Lagrange nè della sua Memoria del 1762 quantunque ne abbiano trascritte intere parecchie pagine. All'incontro l'Eulero aveva resa piena e pubblica giustizia al Lagrange: una sua lettera del 2 ottobre 1759 è testimonio dell'animo nobilissimo di quell'uomo insigne il quale gli dichiarava di rallegrarsi vedendo quell'argomento da lui « potissimum ad summum perfectionis fastigium esse erectum. Rei dignitas me excitavit ut tuis luminibus adjutus ipse solutionem analyticam conscripserim quam autem celare statui donec ipse tuas meditationes publici juris feceris, ne ullam partem gloriæ tibi debitæ præripiam ». Aspettò dunque che il Lagrange pubblicasse la sua Memoria e poi nel tomo X dei *Novi commentarii* dell'Accademia di Pietroburgo diede ampie spiegazioni sopra i principii e gli usi del nuovo calcolo di cui faceva onore al Lagrange.

Molti suoi scritti vennero alla luce nei volumi dell'Accademia di Berlino e tra essi ricorderò le ricerche intorno agl'integrali particolari (soluzioni singolari) delle equazioni differenziali, quelle sulla librazione della Luna e le altre sul moto dei fluidi.

Nel 1780 vinceva il premio sulle comete in un concorso dell'Accademia delle Scienze di Parigi.

Al 25 maggio 1781 ringraziava il Colonnello Lorgna che aveva formata allora la Società italiana delle Scienze o Società dei XL e lo invitava a prendervi parte. Egli

---

(1) Veggasi l'*Histoire de l'Académie Royale des Sciences — Année MDCCLXXI* — Parigi, 1774, pag. 142.

Ha errato il D'Alembert che in una lettera del 22 agosto 1772 (*Correspondance. etc.*, pag. 247), diceva al posto del Morgagni essersi nominato il Franklin.

si dichiarava *ansioso di meritare questo onore e di mostrarsi nello stesso tempo buon compatriota* e prometteva *alcune coserelle*. Nel tomo terzo delle Memorie di quella Società si pubblicò il primo elenco dei Soci attuali (Nazionali) dove furono iscritti i tre fondatori dell'Accademia di Torino.

Verso la fine del 1781 il Marchese Caraccioli gli fece la proposta a nome del Ministro del Re di Napoli di occupare un posto nella nuova Accademia di Napoli, ma egli mostrò qualche difficoltà ad accettare. A ciò si riferisce la lettera scritta al Caraccioli il 13 ottobre di quell'anno, che fu resa pubblica dal Conte Sclopis e che è in lingua italiana come probabilmente le altre indirizzate al Caraccioli col quale aveva continua corrispondenza.

Nel settembre 1783 ebbe la sventura di perdere la moglie. Nel 17 agosto 1786 morì anche il Re Federico II, e allora il Lagrange si determinò a lasciare la Prussia. Il Re e la Regina di Napoli rinnovarono con generose offerte l'invito già mandatogli per mezzo del Marchese Caraccioli; anche i Sovrani di Sardegna e di Toscana gli fecero eguali sollecitazioni: ma li aveva prevenuti l'Ambasciatore francese che per ordine del suo Governo e del Re Luigi XVI (specialmente dietro pratiche premurose dell'ab. Marie) gli propose condizioni onorifiche e lucrose a Parigi.

Sin dal 2 gennaio 1787 quel Re gli aveva assegnata una pensione di lire seimila, e il Lagrange che ne fu informato chiese il suo congedo; dopo un mese fu accordato ed egli accettò d'andare in Francia. L'invito di venir a Torino gli fu comunicato dal padre suo con lettera del 3 marzo 1787 che gli offriva la nomina a primo professore regio di matematica con un assistente a' suoi ordini, oltre la croce di S. Maurizio e una pensione di 5000 lire. Il Lagrange rispose (24 marzo) che non poteva più disdire l'accettazione mandata al Re francese; e soggiungeva: « D'ailleurs je n'ai » jamais aimé les mathématiques pour les enseigner, ce que beaucoup d'autres peuvent » faire, mais uniquement pour le plaisir de contribuer à leurs avancements; et la » place qu'on m'offre à Turin aurait été aussi peu à mon goût il y a vingt ans, » qu'elle me conviendrait peu à présent que je viens de renoncer à celle de Directeur » de cette Académie ». Nella stessa lettera egli accennava: « L'Académie de Paris » a beaucoup d'attrait pour moi comme étant le premier tribunal de l'Europe pour » les sciences »; e annunziava la sua intenzione di esaminare le carte della sua famiglia: « elles peuvent me servir pour en découvrir l'origine, et je vous avoue qu'il » ne m'est pas indifférent d'avoir une occasion telle que celle-ci de me rétablir dans » la patrie de mes ayeux ». Esprimeva altresì la speranza di venire nel prossimo anno a portare i suoi omaggi a' piedi del Re di Sardegna (1).

Nel citato anno 1787 il Lagrange partì da Berlino dopo aver promesso al Re Guglielmo II di continuare a mandare suoi lavori a quell'Accademia, promessa che mantenne.

Giunto a Parigi ricevette una benevola accoglienza da Luigi XVI e da Maria Antonietta: venne ascritto fra i pensionarii dell'Accademia delle Scienze ed alloggiato al Louvre.

Si stampava allora a Parigi la *Meccanica analitica* per cura dell'ab. Marie

(1) Vedi *Miscellanea di Storia Italiana*, Tomo XII, pag. 191-223 (Torino, 1871).

e del Legendre che si portarono mallevadori verso l'editore per le spese occorrenti. Essa ha per base il principio delle velocità virtuali e può dirsi la più importante delle opere del Lagrange ; venne finalmente in luce nel 1788, ma non ebbe da principio quell'accoglienza festosa che si meritava e che ottenne dappoi, forse per lo stile troppo analitico e diverso dall'usuale. Egli o scontento della fredda accoglienza o preso da stanchezza si tolse per qualche tempo dagli studi matematici e si rivolse alla chimica , alla filosofia e ad altre scienze. Cooperò tuttavia all'adozione del sistema metrico decimale ; fu dell'ufficio per le ricompense alle invenzioni e scoperte utili, e uno degli amministratori della Zecca. Il 31 maggio 1792 passava a seconde nozze colla signora Adelaide Lemonnier, figlia del celebre accademico.

Venne il Terrore e un decreto 16 ottobre 1793 condannava allo sfratto tutti gli stranieri. Per sottrarnelo, il Comitato di salute pubblica gli conferì l'incarico di far calcoli intorno al moto dei proietti, questione importante in que' tempi bellicosi; e restarono di lui ricerche manoscritte sui moti simultanei della palla, del cannone, e della polvere ridotta in gas, secondo concetti e vedute nuove commentate poi dal Poisson.

Tranquillate le cose , venne istituita la Scuola Normale , indi la Scuola Politecnica, e il Lagrange fu nominato professore col Laplace e col Monge ; fu anche dei primi chiamati all'*Istituto di Francia* creato di recente. Egli diede fra altri lavori la Teorica delle funzioni analitiche e le Lezioni sopra il calcolo delle funzioni. Si debbono aggiungere due edizioni del trattato *Résolution des équations numériques* con Note lunghe e importanti : nell'ultima Nota della seconda edizione esponeva come un'applicazione de' suoi metodi generali le formole del Gauss per la risoluzione delle equazioni binomie, omaggio reso ad una gloria nascente, il quale onorava egualmente quei due grandi ingegni.

Aggregato il Piemonte alla Francia il Direttorio mandava (26 frimaire, anno VII) le sue congratulazioni al padre nonagenario del Lagrange. Venuto l'Impero, questi fu insignito dei titoli di Senatore , Grand'Uffiziale della Legion d'Onore , Conte dell'Impero.

Mi occorre qui di notare che dopo le sue contese col Fontaine, dopo il richiamo contro i Padri Le Seur e Jacquier, dopo qualche disputa con Daniele Bernoulli , e qualche discussione amichevole col D'Alembert, il Lagrange ebbe a vedersi combattuto sebbene con modi urbani dal celebre polacco Hoëné Wronski. Questi lodato e incoraggiato da Lacroix e Lagrange in una relazione fatta all'Istituto dove si attestavano le sue *connaissances élevées et très étendues*, presentò al medesimo Istituto nel 1811 una *Réfutation de la théorie des fonctions analytiques de Lagrange*. L'autore dichiarava di dovere « avant tout fixer des limites à l'intention qu' on pourrait lui supposer. — Plein d'admiration pour l'illustre géomètre qu'il est forcé de combattre, il se plait à rappeler ici l'opinion qu'il a manifestée ailleurs (*Introd. à la Philosophie des Mathém.*, etc., pag. 229, note) à son égard ». Questa confutazione fu giudicata non meritare alcuna attenzione sopra un rapporto di Legendre e Arago a dì 11 novembre 1811, ma venne tuttavia pubblicata dall'autore medesimo nel 1812 a Parigi. Alla stessa opera del Lagrange furono più tardi mosse altre censure da Jacobi e Poinsot, che vennero impugnate da Poisson nel 1837 e che non sembrano fondate.

Ma i molti lavori e una seconda edizione che aveva intrapresa della *Meccanica analitica* estenuarono il suo corpo e produssero una malattia che in breve lo spense. La mattina dell'8 aprile 1813 i Senatori Monge, Lacépède e Chaptal gli recarono per incarico dell'Imperatore il gran Cordone dell'Ordine della Riunione. Due giorni appresso alle ore 9 $^3/_4$ del mattino egli non era più. Fu trasportato con gran pompa al Panteon.

Nella sua città natale una via e una piazza portano il suo nome e in quella via una lapide collocata dal Municipio distingue la casa ove egli è nato. Inoltre per cura di una Società di soscrittori fra' quali il Municipio gli fu eretto sulla piazza accennata un monumento colle parole *A Luigi Lagrange la Patria;* venne inaugurato il 15 giugno 1867.

In Francia si decretò una splendida edizione di tutte le sue opere che vi è fatta sotto gli auspicii del Ministro della Pubblica Istruzione e diretta dall'illustre matematico G. A. Serret e di cui il primo volume comparve nello stesso anno 1867.

ANGELO GENOCCHI.

II.

GIUSEPPE ANGELO SALUZZO DI MONESIGLIO

Giuseppe Angelo Saluzzo nacque nella città da cui prese nome l'illustre suo casato li 2 ottobre 1734 da Luigi Tommaso conte di Monesiglio e Rosa Operti dei conti di Cervasca. Seguendo i numerosi e splendidi esempi che esistevano in famiglia, i suoi genitori fin dalla più tenera età lo indirizzarono alla carriera militare, ed avendo appena tredici anni venne prescelto a paggio del Re. Per molti tale onorevole posizione serviva di via facile per salire senza troppa fatica a gradi elevati: non così fu pel Saluzzo. Applicossi tosto alle matematiche e agli studi speciali che occorrevano per essere ammessi nel Corpo d'Artiglieria. Direttore di quella scuola era allora il celebre Cav. Papacino d'Antoni, il quale ravvisate l'intelligenza e le cognizioni del giovane allievo, lo propose nel 1753 pel grado di Tenente nel Corpo stesso, e contemporaneamente fu scelto ad assistente ai Professori delle scuole da cui allora era uscito.

Da questo punto due carriere distinte noi troviamo nella sua esistenza. Gentiluomo e Piemontese egli pose al servizio de' suoi Principi la sua persona in tutte le occasioni che si presentarono sino all'occupazione dello Stato per opera dei Francesi; Scienziato oprò indefessamente sino alla morte. Di queste due carriere intendo trattare separatamente, accennando i fatti più notevoli che lo riguardano.

Dissi di sopra che giovane ancora Angelo Saluzzo fu nel 1753 nominato Tenente d'Artiglieria. Avanzando nei gradi militari, nel 1768 il Re Vittorio Amedeo III lo creò Scudiere di C. Emanuele allora Principe di Piemonte, indi quando questi nel 1775 sposò Maria Clotilde di Francia lo scelse a primo Scudiere della Principessa. Nel 1789 venne promosso a Colonnello e nel 1794 a Generale nel Corpo stesso in cui aveva cominciata la sua carriera. Dopo la pace di Cherasco fu nominato Ispettore Generale e Conservatore dei Confini del Regno, e Commissario del Re per la delimitazione di quelli tra il Piemonte e la Repubblica francese, ma la ripresa delle ostilità rese vano il suo incarico. Questo fu l'ultimo uffizio pubblico che sostenne come militare e come suddito dei Reali di Savoia, essendo morto in Torino nel 1810 (1).

Più lunga e più brillante fu la carriera scientifica di Angelo Saluzzo. Nella scuola d'Artiglieria egli aveva a Professore Luigi Lagrange, già noto per pregevoli studi e

(1) Darò in appendice uno stato dei servizi militari del Conte Angelo Saluzzo quale fu estratto dagli Archivi di Guerra in Torino.

che in seguito immortalava il suo nome come matematico. Seco lui strinse relazione, e conseguenza ne fu un ognor crescente amore alle scienze, ed un importante risultato di cui in seguito parlerò. Apprese la fisica da quel G. B. Beccaria che sì rapidi passi fece fare all'elettricità al tempo stesso che in America vi attendeva il Franklin, ed appassionato per quello studio con esperienze che da sè faceva in casa sua vi diede non piccolo impulso. Al tempo stesso attese alla chimica come quella che d'assai poteva avvantaggiare l'artiglieria, e frutto ne fu una memoria sulla natura del fluido elastico che si sviluppa dalla polvere di cannone. A questo scritto tennero dietro altri non meno pregevoli, di cui si darà un elenco in fine. Non devesi però tacere del metodo da lui immaginato per filare la seta per mezzo del vapore dell'acqua bollente, e di cui in seguito si fece merito al Woulff che dopo del nostro Piemontese fu divulgatore d'un consimile ordigno. Ma ben tosto il merito fu ristabilito a chi di ragione dall'illustre Lavoisier.

Il fatto però che riesce a maggior lode del Saluzzo si fu la relazione che egli ed il Lagrange strinsero con Gian Francesco Cigna di Mondovì, e da cui prese origine nel 1757 quella Società di Scienze che fu splendido ornamento del nostro paese, e che ampliata e riformata tuttora gode dopo più d'un secolo di non usurpata fama. Essa tenne le sue sedute nella casa del fondatore stesso, e ben scrisse de' suoi primordii un distinto biografo del nostro chimico (1). « Quivi si ritentavano con diligenza » somma gli esperimenti degli uni, e si rileggevano i computi degli altri; quivi ci- » mentavano essi l'un contro l'altro le loro forze librandosi così a più ardite pruove » ed a voli più grandi; quivi la critica oculata, inseparabile dall'amore e dalla can- » didezza della fede, bandite le minuzie, e le lodi patteggiate, correggeva le opinioni » coll'inchiesta del vero; quivi egregi e coraggiosi giovani erano per partorire eterna » lode ». Ed i nomi di questi giovani erano Saluzzo, Lagrange, Cigna, Bertrandi, Allione, Angelo Paolo Carena. Perchè poi le loro elucubrazioni fossero note, nel 1759 diedero principio alla pubblicazione dei volumi che intitolarono: *Miscellanea philosophico-mathematica Societatis privatae Taurinensis*, e che presto acquistarono tanta fama da meritare che vi inserissero i loro scritti un Gerdil, un Euler, Condorcet, d'Alambert, Haller ed altri. Il Saluzzo fu scelto a presiedere la novella Società, onore che gli fu conservato quando nel 1783 cambiò il suo titolo in quello di Accademia Reale delle Scienze. Vi rinunziò all'approssimarsi della guerra (2), ma quando il

(1) Grassi, Elogio Storico del Conte Giuseppe Angelo Saluzzo di Monesiglio.

(2) Parmi meritevole di esser conosciuto uno squarcio che relativamente al Conte di Saluzzo leggesi nel vol. IX delle *Mémoires de l'Académie Royale des Sciences*, Turin, MDCCXC. Nelle *Mémoires historiques pour les années MDCCLXXXVI-VII-VIII-IX* redatte dal Segretario aggiunto Conte Prospero Balbo, e nel Cap. I, *Changemens survenus dans l'Académie-Officiers*, egli nota che li 30 novembre 1786 il Conte Morozzo fu riconfermato Vice-Presidente dell'Accademia. Soggiunge poi: « Elle eut depuis une nouvelle occasion de lui marquer sa reconnaissance d'une façon encore plus » éclatante. M.r le Comte Saluces étant rentré dans le Corps royal de l'artillerie dont il est à présent » colonel, il fut contraint par les devoirs de sa place à résigner celle qu'il occupait parmi nous » (le 30 août, et le 7 septembre 1788). On devoit s'attendre que l'Académie auroit fait tout ce qu'il » dépendoit d'elle pour se voir toujours présidée par celui de ses membres auquel elle a les plus » grandes obligations, celle même de son existence, puisque c'est à lui principalement que l'ancienne » Société a dû sa naissance, et l'Académie sa formation. Mais n'ayant pas été possible de prendre des » arrangemens tels, qu'il fût libre à M.r le Comte Saluces de continuer dans la présidence, il fallut

Governo francese le dava novella vita sotto il titolo di Accademia di Scienze, Lettere ed Arti nel 1800 i suoi colleghi nuovamente lo acclamavano temporariamente loro capo. Il novello governo un grande attestato di stima gli accordava chiamandolo a presiedere il Consiglio di pubblica istruzione, incaricato di riordinare le scuole e di prendere in esame quanto riguardava l'istruzione privata e pubblica. Il risultato delle sue cure fu soddisfacente, e prova ne sia la sua nomina a Cancelliere della decimasesta Coorte della Legion d'Onore.

Avanzava il Saluzzo negli anni, ma non gli veniva meno la lena e l'amore agli studî. A questi tempi spettano le sue importanti ricerche sulla purificazione del nitro per la polvere da guerra, ed alcune notizie che andava raccogliendo intorno alla provincia di Saluzzo per una relazione sul suo stato economico, sulla importanza di una comunicazione diretta colla Francia per mezzo del traforo del Monviso, e sulla utilità per quel territorio di aver navigabile il Po sin presso le sue sorgenti. Studiando poi le sue native montagne, s'accinse a provare con molta critica che il passaggio d'Annibale avesse avuto luogo per le giogaie del Monviso.

In tale stato di tranquillità trovavasi Angelo Saluzzo, frammezzo a studî prediletti e ad amici affettuosi, ricercato e stimato da nazionali ed esteri, in relazione con quanti dotti tenevano alta allora la bandiera della Scienza, quando in principio del 1809 veniva sorpreso da morbo lento sì ma tale che lo traeva al sepolcro li 16 giugno del successivo 1810.

VINCENZO PROMIS.

SCRITTI DI G. A. SALUZZO [1]

Nei Volumi dell'Accademia delle Scienze dal 1759 al 1810.

Sur la nature du fluide élastique qui se dévéloppe de la poudre à canon. Vol. I, 3, 115.

Réflexions pour servir de suite aux Mémoires sur le fluide élastique de la poudre à canon. II, 94.

Additions aux réflexions sur le fluide élastique. II, 219.

» se résoudre à lui donner un successeur. Il étoit tout naturel de le choisir dans la personne de celui » qui en avoit déjà dans plusieurs cas rempli très-dignement les fonctions. C'est par des titres aussi » légitimes que M.r le Comte Morozzo fixa le choix de l'Académie, qui le nomma son président le » 30 novembre 1788. M.r le Comte Saluces reçut à cette occasion les plus éclatants témoignages de » la reconnaissance qui lui étoit due; mais on ne put opposer que de vains regrets aux instances » réitérées qu'il fut obligé d'adresser à l'Académie (le 7 et le 14 décembre de la même année) pour » être dispensé de la place même d'académicien ordinaire, qui par les devoirs qu'elle impose paroissoit peut-être ne pas pouvoir se concilier avec l'assiduité et le dévouement que l'Artillerie exigeoit » de son illustre officier. En cédant aux circonstances, l'Académie se flatta que quoique émérite notre » ancien président n'auroit rien relâché de son zèle, autant qu'il seroit compatible avec ses nouveaux » devoirs. Elle ne fut pas frustrée dans son attente. Ce volume en fournit des preuves, et nos registres » pourroient encore en donner bien d'autres ».

(1) Per i suoi scritti, specialmente inediti, molto mi giovò l'articolo biografico inserto nella *Biographie universelle* del Michaud.

De l'action de la chaux vive sur différentes substances. III, 73.

Expériences pour rechercher la cause des changemens qui arrivent au syrop violat par le mélange de différentes substances. III, 153.

*Observations chimiques sur l'*ens veneris *de Boyle.* IV, 169.

Sur le blanchissage des soies. IV, 174.

De la teinture en noir sur la soie. IV, 178.

Sur un moyen de teindre la soie en un rouge vif de cochenille. IV, 190.

De quelques substances dont on peut tirer de l'huile. IV, 193.

Des matières propres à remplacer le chêne et le bouleau dans l'art de la tannerie, IV, 199.

Réflexions sur un essai de chimie comparée. V, 191.

De l'action des acides sur différentes substances métalliques et salino-terreuses de nature vitriolique. VI, 1.

Discours lu à l'Assemblée extraordinarie du 25 *mai* 1784 *en présence de M.r le Comte de Haga (Gustave roi de Suède).* VI, XXXVI.

Expériences et observations sur le gaz déphlogistique. VI, 51 ; VII, 148, 180.

Examen des phénomènes que présente la réduction de quelques chaux métalliques. VIII, 149.

Examen de la prétendue absorption du charbon dans les vases clôs. VIII, 180.

Addition au Mémoire sur la nature de la terre de Spath fusible de M.r Monnet. Extrait des Mémoires de M.r Monnet sur la nature de la terre de spath fusible. VIII, 327.

Observations préliminaires sur les imperfections des milieux coërcitifs, et des instruments dont on fait usage dans les expériences pneumato-chimiques IX, 83.

Expériences sur les liqueurs gaseuses artificielles. IX, 241.

Sur l'extraction et la purification du nitre par le moyen de la filtration à travers les pores des ustensiles d'argile ordinaire. XVIII, 92.

Lettre à MM.rs Macquer et Cigna sur la conversion de l'acide vitriolique en acide nitreux. Torino, Briolo, I, in 4°.

Lettera al Sig. Barone Vernazza di Freney, Segretario di Stato di S. M., sopra la trasformazione dell'acido vitriolico in acido nitroso. Stampata colla traduzione spagnuola, e con note, in Madrid da Gioachino Ibarra. Vol. I, in 4°.

Memoria sulla discomposizione del sale ammoniaco. Nel vol. I, delle Memorie della Società Italiana, Verona, 1782.

Rapport sur les expériences de M.r Serullas, correspondant de l'Académie, concernant la fabrication du syrop et du sucre de raisin. 1810, 3 février.

Lavori ed Esperienze del Saluzzo di cui è citazione nei Volumi Accademici.

De ovorum elixatorum cicatricula, experimenta. I, 5 e seg.

De varia barometrorum altitudine, experimenta. I, 24 e seg.

De caussa extinctionis flammæ in clauso aëre. I, 24 e seg.

Sur la théorie des gas. IX, XCIV.
Sur la pierre à cautère. X, LXXII.
Sur une dissolution de vitriol martial. X, LXXIII.
Expériences sur la formation du nitre. XIV, XXXIV.
Sur le nitre. XVI. XXXV.
Précis d'un aperçu statistique sur la Vallée du Pô. XVI, CXXXIX: XVII, XXIX.
Sur les principes qui constituent la nitrification et la marche que suit la nature dans la formation et le développement des produits du nitre. XXII, XXIII.

Memorie inedite di G. A. Saluzzo.

Éloge du Marquis de Fleury.
Éloge du médecin Gaber.
Éloge du Professeur Bertrandi.
Éloge de M.r Carena.
Expériences sur différentes espèces d'air.
Expériences sur un fluide aériforme sui generis, qui s'élève dans l'extinction de la chaux.
Analyse des scorpions et résultats concernants la médecine.
Expériences sur la fermentation et sur la putréfaction.
Nouvelle composition de l'encre.
Observations et expériences sur différentes couleurs.
Observations sur les meilleurs procédés pour gouffrer les indiennes et pour teindre les étoffes de soie, de laine, de fil et de coton.
Aperçu statistique sur le Vallée du Pô.
Rapport sur la délimitation des confins de la France et du Piémont après la paix de 1796.
Abrégé de plusieurs ouvrages de chimie pour servir à l'histoire générale de la chimie.
Expériences sur l'extraction du sucre du raisin et de quelques autres plantes indigènes.
Projet (présenté au Roi V. Amédée III) pour introduire dans les armées du Roi de Sardaigne l'artillerie légère, avec de remarques sur le service de cette arme dans les montagnes.
Réflexions politiques sur l'état du Piémont depuis la paix de 1796.

Stato di Servizio del Conte **Giuseppe Angelo Saluzzo di Monesiglio.**

SERIE DEI SERVIZI			
Paggio d'onore di S. M.	20	Aprile	1747
Sottotenente aggregato al Reggimento d'Artiglieria con grado ed anzianità di Luogotenente . (R. Commissioni)	16	Aprile	1753
Tale - effettivo in detto con grado ed anzianità di Luogotenente . . . . (R. Commissioni)	22	Agosto	1755
Luogotenente effettivo in detto (Id.)	17	Maggio	1757
Capitano Tenente di grado ed anzianità (Id.) . . .	18	Marzo	1766
Secondo Scudiere e Gentiluomo di Bocca del Principe di Piemonte	1	Agosto	1768
Capitano Maggiore effettivo nel Corpo d'Artiglieria . .	12	Giugno	1775
Primo Scudiere della Principessa di Piemonte . . .	15	Settembre	1775
Gentiluomo di Camera di S. M. il Re	24	Marzo	1778
Luogotenente Colonnello effettivo in detto (R. Patenti)	2	Settembre	1788
Dispensato dal servizio di Gentiluomo con la conservazione della paga ed onori annessi a tale impiego . . .	23	Settembre	1788
Colonnello in 2° in detto . . . . . (R. Patenti)	6	Ottobre	1789
Colonnello Comandante in detto (Id.)	6	Giugno	1790
Brigadiere di Fanteria nelle Regie Armate (Id.) . . .	14	Febbraio	1793
Maggior Generale di Fanteria nelle Regie Armate (Id.) .	16	Maggio	1794
Ispettore e Conservatore Generale dei Confini per la parte militare con l'annua paga di L. 4000 di Piemonte (Id.)	10	Dicembre	1796
Campagne di guerra degli anni 1792, 93, 94, 95, 96.			

III.

GIAN FRANCESCO CIGNA

Da Filippo Cigna medico collegiato e da Andrietta Beccaria nacque Gian Francesco in Mondovì li 2 luglio 1734, ed in patria attese ai primi studî sino alla filosofia. Nel 1750 ottenne al concorso un posto al Collegio delle Provincie, e tosto ivi attese allo studio della fisica sotto l'illustre P. Beccaria, alle cui lezioni ebbe qual compagno nel susseguente anno Luigi Lagrange. Ammesso il Cigna ad assistere alle private esperienze del dotto maestro e parente, vi fece rapidi progressi, nè tralasciò tali studî quando cominciò nel 1751 il corso di medicina. Presa la licenza nel 1754 rimanendo quale Ripetitore nel Collegio stesso pegli studenti del primo anno, nel 1755 otteneva la laurea con tanta lode che fu ritenuto come Ripetitore di medicina pratica, e nel 1757 veniva ammesso all'esame di aggregazione. Tra le tesi che si propose di difendere due principalmente furono applaudite, una sull'*elettricità* in cui comprese quanto di meglio aveva il Beccaria scritto nella sua opera *Dell'elettricismo artificiale e naturale*, con varie aggiunte che egli stesso gli comunicò, e l'altra sull'*irritabilità* in cui prese a difendere l'irritabilità Halleriana. Questa tesi talmente incontrò l'approvazione dell'Haller che la tradusse egli stesso in francese, e la inserì nella raccolta da lui fatta su questo argomento.

Aggregato il nostro Cigna al Collegio di Medicina, si diede a studiare la pratica che in seguito doveva poi insegnare. Al tempo stesso però attese all'anatomia ed alla fisiologia, ed a quei rami delle scienze fisiche, le quali con essa hanno maggior relazione. Da codesti studî e dall'assidua ed attenta lettura di tutte le opere che potessero aver con essi qualche rapporto, è probabile siano sorte nel Cigna le prime idee che poscia sviluppate ne immortalarono il nome.

Per mezzo del Lagrange, che aveva stretta amicizia col Cigna, questi entrò in relazione con un giovane e allora già dotto uffiziale d'Artiglieria, il Conte di Saluzzo, che com'essi frequentava le lezioni ed assisteva alle esperienze del Beccaria. Narra il distinto biografo del Cigna (1) che in tal epoca ai tre amici essendo parso in una di dette esperienze che un dato fenomeno non fosse affatto consentaneo alle dottrine insegnate dal maestro, si raffreddò alquanto la loro amicizia, non si sa se per qualche imprudente osservazione dei primi o per troppa sensibilità nel secondo. Fatto sta che

(1) Vassalli Landi, nel T. XXVI della R. Accademia delle Scienze, seguita in ciò dal Bonino nella sua *Biografia Medica Piemontese*, vol. II, pag. 315

da questo screzio momentaneo ebbe origine una delle più belle ed utili istituzioni del nostro paese, poichè i tre amici stabilirono allora di costituire una società filosofico-matematica privata per la continuazione dei loro studî, la quale sin da principio incontrò l'approvazione dei dotti d'allora sì nazionali che esteri, e che divenuta alcuni anni dopo *Accademia R. delle Scienze*, tuttora si mantiene con lustro. Il Cigna fu scelto tosto a Segretario della nascente Società, ed in tale qualità cominciò il primo volume della *Miscellanea filosofico-mathematica Societatis privatae taurinensis* tessendo la storia dei lavori del Consesso con tanto ordine da tosto render chiara la parte che nelle comuni esperienze spettava a ciascuno dei soci.

In tali anni il Cigna lavorò indefessamente, e la troppa applicazione fu causa che nel 1765 cadesse gravemente ammalato. Guarì col tempo, ma le sue forze rimasero talmente affievolite da impedirgli la continuazione delle sue ricerche specialmente anatomiche, delle quali incaricò il suo amico Vincenzo Malacarne. Nel 1766 però diede alla luce un breve suo scritto sull'elettricità, che accrebbe di molto la fama del giovane scienziato, ed eccitò persino l'emulazione del Beccaria. Nel 1770 fu il Cigna nominato professore straordinario di anatomia e medico assistente nell'Ospedale di S. Giovanni. Cinque anni dopo veniva scelto a professore ordinario della stessa materia pella morte del titolare Dottore Bruni. Nè qui finiscono gli onori che gli vennero impartiti. Ascritto già a molte Accademie quali la Società Italiana di Verona e la Società Reale di Londra, nel 1784 fu eletto Consigliere sovrannumerario nel Magistrato del Protomedicato, e Consigliere effettivo li 5 febbraio del 1790. Ma le sue forze sempre più s'indebolivano ed immaturamente lo trassero al sepolcro li 16 luglio dello stesso anno.

Trentadue anni scorrevano senza che del Cigna si desse una biografia, e solo nel 1822 questo onorevole incarico compiva Anton Maria Vassalli Eandi, il quale nel Tomo XXVI delle Memorie dell'Accademia dava un compiuto cenno della vita e delle opere dell'illustre Monregalese, susseguito da varî altri pubblicatisi tutti in breve volger d'anni.

VINCENZO PROMIS.

SCRITTI DI GIAN FRANCESCO CIGNA

Nei Volumi dell'Accademia delle Scienze.

De iis quae in Societate acta sunt. Tomo I, 1.
De analogia magnetismi et electricitatis. I, 43.
De colore sanguinis experimenta. I, 68.
De motibus electricis experimenta. II, 77.
De frigore et evaporatione et affinibus phaenomenis nonnullis. II, 143.
De causa extinctionis flammae et animalium in aëre interclusorum. II, 168.
De novis quibusdam experimentis electricis. III, 31.
De electricitate. V, 97.
De respiratione. V, 109.

Nelle Memorie di Matematica e Fisica della Società di Verona.

Riflessioni ed esperienze sopra la pretesa castrazione delle pollastre e sulla fecondazione dell'uovo. Tomo IV, pag. 150.

Nelle Observations sur le Physique, sur l'Istoire naturelle et sur les Arts etc. par M. l'Abbé Rozier.

Lettre de M.r Cigna, de l'Académie de Turin, à l'auteur de ce Recueil sur un phénomène de l'Ébullition. Tome III, *février* 1774, pag. 109.

Stampati a parte.

Johannes Franciscus Cigna Monregalensis Phil. et Medicinae Doctor ut in amplissimum Medicorum Collegium cooptaretur publice disputabat in Regio Taurinensi Lyceo facta cuilibet post sextum argumentandi facultate anno 1757, *die* 14 *aprilis, hora nona matutina.* Augustae Taurinorum ex Typographia Regia. In-4°.

Tesi d'anatomia raccolte col titolo: « Cl. Johannis Francisci Cigna, Medicinae » et Anatomes Professoris Regii Theses anathomicae singillatim editae in » usum disputationum academicarum in Regio Taurinensi Archigymnasio ».

Opere inedite.

Necessitas Osteologiae ad reliquam Anatomen et ad Physiologiam.
De Physiologiae dignitate, quae praecipuus Anatomes finis.
Ad experimentum Stenonis de Paralysi ex ligata arteria.
De partium humani corporis consensione.
De gangliorum in nervis utilitate ac munere.
Apologia adversus obtrectatores asserentes, Medicinam totam in usu, atque exercitatione positam esse, et si viscerum loca excipias, ac pauca alia lanionum peritiam vix separantia, Anatomen reliquam Philosophorum ingeniis exercendis potius, quam Medicis informandis aptam esse.
De generatione hominis adversus praeexistentiam germinum, etc.
De causa mortis ex mephitide.
De hypothesi Equitis Rosae.
De ciborum coctione, ubi expenduntur experimenta Spallanzanii.
De arteriarum praesertim minimarum vi musculari.
De calore animali.
De usu lynphaticorum vasorum.
Semisthalianorum recentium doctrinae disquisitio.
De pulsibus.
Esame critico della teoria di Mylord Mahon delle atmosfere elettriche.
Animadversiones in Cullenii theoriam scorbuti et epilepsiae.
Riflessioni sul trattato dell'aria e del fuoco di Scheele.

Riflessioni sulle arie fattizie, sul fuoco, sulla luce, sull'analogia del fuoco elettrico e comune.

Animadversiones in tractatum Magellani de igne elementari.

Animadversiones in Bergman de caussa suffocationis ex sublata respiratione.

Riflessioni sulle esperienze del Troja concernenti gli animali nelle varie arie fattizie.

Varii consulti medici su diverse malattie.

Lettera sopra l'elettricità e sulla pretesa virtù magnetica della torpedine.

Parere scritto a nome della Società Reale filosofico-matematica sopra i pericoli che si possono temere nello scavare e vuotare i sepolcri di S. Domenico in Malta, in risposta alla memoria trasmessa da S. A. Em. il signor Gran Mastro di Malta a S. E. il signor Conte Perrone, Ministro di Stato per gli affari interni, in data di Malta 8 *settembre* 1780.

Lettre à M. Priestley sur la découverte de l'Électrophore.

NB. Questa lettera e la susseguente furono scritte per provare che l'Elettroforo di Volta altro non era che il suo apparecchio moltiplicatore dell'elettricità stampato nel T. III delle Memorie della Società Reale (V. sopra N. 7 degli stampati).

Lettre à M. de la Grange sur le même objet.

I PRESIDENTI DELL'ACCADEMIA

CENNI SOMMARI BIO-BIBLIOGRAFICI

DI

ANTONIO MANNO

I. *(Onorario).*

GIUSEPPE LUIGI LAGRANGE

Vedi a pag. 86.

II.

GIUSEPPE ANGELO SALUZZO

Vedi a pag. 96.

III.

CARLO LODOVICO MOROZZO

Nacque in Torino il 5 agosto 1743 dal Marchese Giuseppe Francesco Morozzo di Bianzé, riformatore dell'Università Torinese e poeta, e da Lodovica Cristina Balbo Bertone di Sambuy. Fu suo fratello il Cardinale Giuseppe, Vescovo di Novara.

Istruito nelle matematiche dal Lagrange, e nelle scienze militari dal Papacino d'Antoni scusò gli ozi del militare in pace, studiando e sperimentando di fisica e di chimica.

Nella milizia fu brigadiere ed ispettore della fanteria. Nella effimera restaurazione dell'anno VIII° sedette nel Consiglio supremo di Governo. Morì in Collegno, presso a Torino, ai 12 luglio 1804. Prospero Balbo narrò stupendamente l'operosa sua vita.

BIBLIOGRAFIA

Lavori editi.

1. — Examen physico-chimique sur la couleur des fleurs et de quelques autres substances végétales. Première partie.
= (*Miscel. Soc. Taurin*; Taurini, 1770-73, V, 11-51; *Corrections* p. 211.

2. — Esame fisico chimico sul colore dei fiori.
= (in *Scelta d'opuscoli;* Milano, 1776, XXII, n. 1; XXIII, n. 2; ed. Torino, IX, 7-52.

3. — Sperienze sopra il precipitato porpora ottenuto dal gaz ricevuto dallo stagno e dalla sua calce.
= (in *Mem. Soc. Ital. Sc.*; Verona, 1782; I, 431-44.

4. — Lettre à M. l'abbé Mongez, auteur du Journal de Physique; sur les expériences de M. Achard, sur la couleur des végétaux.
= (in *Journal de Physique;* Paris, nov. 1782; XXI, 385-389.

5. — Lettre à Monsieur Maquer sur la décomposition du gaz méphitique et du gaz nitreux.
= (Turin le 5 mai 1783, de l'imprimerie de Jean Michel Briolo), 4° (22. pp.

6. — Expériences et observations sur l'absorption opérée par le charbon ardent, dans l'air atmosphérique et dans les différents gaz.
= (in *Journal de Physique;* Paris, avr. 1783; XXII, 294-300.

7. — Second mémoire sur l'absorption du charbon dans les différents gaz et fluides aëriformes.
= (in *Journal de Physique;* Paris, nov. 1783; XXIII, 362-378.

8. — Expériences sur la respiration animale dans le gaz déphlogistiqué.
= (in *Journal de Physique;* Paris, août 1784; XXV, 102-129.

9. — Sur la rosée et sur les produits aëriformes que l'on en obtient.
= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*1784-85; VI, 305-312.

10. — Expériences eudiométriques sur l'air pur vicié par la respiration animale.
= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*,1784-85; VI, 313-320.

11. — Sur une aurore boréale extraordinaire observée à Turin le 29 février 1780 (Pignérol, 11 août 1780).
= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*,1784-85; VII, 328-338, 2 tav.

12. — Expériences sur le pourpre minéral obtenu par le moyen du gaz tiré de l'étain et de sa chaux. Traduites de l'Italien par M. BST. de Dijon.
= (in *Journal de Physique;* Paris, oct. 1785; XXVII, 241-249.

13. — Vegetabilia ad aërem vitiatum repurgandum, quid et quomodo valeant (1785).
= (in *Acta Bonon. Instituti;* Bon. 1791, VII, 215-222.

14. — Lettres sur les jumars, a M.r Ch. Bonnet; 11 janvier 1786.
= (trascritta in parte ed in parte compendiata nella *Memoria sulla pretesa esistenza di alcuni quadrupedi di* Giumerri o Giamarri *di L. M. A. Cardani;* in *Mem. Soc. Ital. Sc.*; Verona, 1786; 420-438.

15. — Sopra alcuni fenomeni dei fosfori Bolognesi, ne' differenti fluidi aeriformi.
= (in *Mem. Soc. Ital. Sc.*; Verona.

16. — Sur la couleur noire des feuilles exposées à l'air inflammable des Marais.
= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*,1786-87; VIII, 1-7.

17. — Examen physico-chimique des couleurs animales.
= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*,1786-87; VIII, 275-302.

18. — Expériences sur la fiole de Bologne (5 mai 1786).
= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*,1786-87; VIII, 449-464.

19. — Relation d'une violente détonation arrivée à Turin le 14 décembre 1785, dans un magasin de farine, suivie d'une notice sur les inflammations spontanées (19 fév. 1786).
= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*,1786-87; VIII, 478-488.

20. — Sur la mesure des principaux points des États du Roi, et de leur véritable élévation au dessus du niveau de la mer (15 juin 1788).
= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*,1788-89; IX, 1-17; 2 carte.

21. — Discours adressé au Roi dans la séance publique du 28 juin 1789.
= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*,1788-89; IX, xx-xxvi.

22. — Description d'un Cygne sauvage pris en Piémont le 29 déc. 1788 suivie d'une notice de quelques autres oiseaux étrangers qui ont paru dans l'hiver du 1788-89 (8 fév. 1789).
= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*,1788-89; IX, 99-107.

23. — Sur la température de l'eau de quelques lacs et de quelques rivières à différentes profondeur (30 nov. 1789).
= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*,1788-89; IX, 309-317.

24. — Sur la variolite du Piémont (17 nov. 1791).
= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*,1790-91; X, 165-172.

25. — De l'action du fer, et du zinc incandescens sur l'air, et les autres fluides aëriformes (4 mars 1792).
= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*,1790-91; X, 199-208.

26. — Observations sur la constitution de l'air atmosphérique.
= (in *Journal de Physique*, Paris, fructid. an. VI; XLVII, 203-205.

27. — De la lumière phosphorique que quelques pierres donnent en les frottant avec une plume, ou avec une épingle en laiton, et particulièrement sur la phosphorescence de la trémolite et de la cyanite, suivie de quelques observations sur l'électricité positive ou négative de différentes pierres (20 mai 1798).
= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, 1792-1800; XI, 140-149.

28. — Examen d'un gaz hydrogène qui a été conservé douze années dans un flacon (20 mai 1798).
= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, 1792-1800, XI, 150-154.

29. — Lettre au C. Lacépède. Histoire d'un perroquet né à Rome, suivie de quelques observations sur la durée de la vie des oiseaux.
= (in *Journal de Physique*, Paris, ventose X, 1802; LIV, 180-193.

30. — Notice sur un squelette d'un gros animal trouvé aux environs de Rome.
= (in *Journal de Physique*, Paris. prair. X, 1802; LIV, 441-442.

31. — Lettre au C. Lacépède, sur un *Ichneumon* apporté d'Égypte.
= (in *Journal de Physique*, Paris. messid. X, 1802; LV, 5-9.

32. — Suite des expériences sur l'absorption du charbon.
= (in *Journal de Physique*, Paris. frim. XII, 1803; LVII, 465-471.

33. — Analisi di alcuni denti fossili di elefante, trovati fuori della porta del Popolo di Roma, di Domenico Pino Morichini, preceduta da una memoria storica del conte Morozzo.
= (in *Mem. Soc. Ital. Sc.*. Verona, 1803, X, 162-171.

34. — Relation de deux foetus produits par les mêmes perroquets, qui dans l'année 1801 ont donné un petit à Rome.

= (in *Journal de Physique*. Paris, flor. XI, 1803; LVI, 347-350.

35. — Nouvelles expériences sur l'absorption du charbon faites au moyen d'une nouvelle machine.

= (in *Journal de Physique*. Paris, flor. XII; LVII, 374-390.

36. — Sopra il gaz molto ossigenato che si ottiene dal carbone messo nell'acqua esposta ai raggi del sole con alcune sperienze. Memoria ricevuta il dì 10 del 1804.

= (in *Mem. Soc. Ital. Sc.*. Verona, 1804; XI, 331-337.

37. — Notizie intorno alla razza di pecore romane e intorno all'introduzione della razza segoviana nell'agro romano.

= (in *Mem. Soc. Agr. Tor.*, 1805. VIII, 371-386.
cf. Re *Il. agric.* III, 175.

38. — Précis d'un mémoire lu à l'académie de Turin.

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.* 1829, XXXIII, x.

Lettura postuma fatta dal Conte Balbo relativa a sperienze galvaniche del Morozzo.

39. — Essai statistique sur la mortalité dans les anciennes troupes de S. M. le Roi de Sardaigne en temps de paix; rédigé par le d^r Jean Jacques Bonino, d'après les observations inédites receuillies par M^r le Comte Morozzo (28 mai 1829).

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.* Torino XXXV, 233-305.

Lavori inediti.

I. — Riflessioni intorno all'educazione del Principe di Piemonte. Al Cavaliere Porporato di Sampeyre aio di S. A. R.

II. — Riflessioni intorno all'educazione delle nobili zitelle nei monasteri.

III. — Elogio storico del Marchese San Martino di San Germano. Cavaliere dell'Ordine della SS. Nunziata e Ministro di Stato per gli affari esterni.

IV. — Sugli studi convenienti ai ministri presso le corti straniere e spezialmente intorno agli studi delle materie ecclesiastiche. Al Conte Lascaris, inviato straordinario sardo alla Corte di Napoli.

V. — Sopra lo stato passato e presente della nobiltà del Piemonte.

VI. Ragionamento intorno alla comune opinione che siasi scemato nella nobiltà torinese l'ardore per il servizio militare.

VII. — Osservazioni intorno alla popolazione.

VIII. — Osservazioni intorno alla milizia ed alle armi da fuoco.

IX. — Riflessioni intorno allo stabilimento di una accademia legale per la gioventù.

X. — Sulla riforma degli studi.

XI. — Intorno ai mendicanti.

XII. — Intorno ai fanciulli esposti.

XIII. — Circa la pratica che si osserva comunemente in Torino nello allattare i bambini.

XIV. — Intorno al tempo di tenere a balia i fanciulli.

XV. Pensieri sopra una Storia Naturale del Piemonte, col piano della medesima ed Istruzione sullo studio della Storia Naturale patria.

XVI. — Osservazioni intorno al libro di Tobia.

XVII. — Componimenti poetici e riflessioni sulla poesia.

XVIII. — Ricordi ai figliuoli sopra le memorie storiche e genealogiche della famiglia — sul proprio palazzo in Torino — sulla vita sua — su alcuni monumenti di famiglia fatti e da farsi.

***

☛ Balbo (Prospero) *Vita del Morozzo*. *Mem. Soc. It. Sc.*. XV. — Bonino, *Biografia medica piemontese*, II, 398. — Saluce (César de) *Souvenirs militaires*, II, 272.

IV. *(Onorario).*

NAPOLEONE BONAPARTE

PRIMO CONSOLE DELLA REPUBBLICA FRANCESE

L'Accademia, dopo avere, privatamente, esplorate le intenzioni del primo Console. fu assicurata dal suo Presidente l'ex-Conte Saluzzo (seduta 5 ventoso anno XII — 25 febbraio 1804) che l'ex-Conte Salmatoris era stato incaricato dal Bonaparte di dichiarare che accetterebbe la nomina a *Membro e Presidente delle due Classi dell'Accademia*. Tosto ne seguì l'elezione per acclamazione coll'onore di una medaglia raffigurante nel diritto l'effigie del primo console colla scritta: NAPOLEO . BONAPARTE . PRIMVS . CONSVL e nel rovescio Ercole Musagete ed Urania col motto in esergo: SOCIO . ET . PRAESIDI . OPTATO . ANNVENTI . ACADEMIA . TAVRINENSIS . ANNO . REIP . XII.

Il conio dovea essere intagliato dal Lavy, ma non se ne fece altro perchè nel frattempo avendo Napoleone assunta la dignità imperiale « ce changement suspendit » l'exécution de la médaille à cause que dans l'exergue il n'était qualifié que comme » premier consul. On consulta un des premiers personnages de l'Empire sur cela, et » sa réponse fit comprendre à l'Académie qu'elle ne devait plus porter ses espérances » si haut ». Cioè di conservare il nome augusto nell'albo accademico.

Cosicchè quando l'imperatore soggiornò a Stupinigi in fiorile dell'anno XIII (aprile 1805) la Commissione Accademica presieduta dall'ex-Marchese di Barolo che dovea inchinarlo, per ossequio non fece motto al novello Cesare della sua aggregazione al ceto accademico. Ma egli da buon Cesare rispose al futuro suo ciambellano: « Monsieur » le vice-président (car c'est moi, je crois, que l'Académie a nommé son président); » l'Académie de Turin est connue de toute l'Europe et par la célébrité de ses » fondateurs, dont une partie vit encore, et par les ouvrages qu'elle a publiés. Je ne » doute pas qu'elle continue à mériter l'estime de tous les savants en répandant » ses lumières au progrès des sciences et des arts et coopérant à l'instruction » publique ».

V.

PROSPERO BALBO

Insigne statista, benemerito scienziato e fautore di buoni studi; figlio di Carlo Gaetano, padre di Cesare l'*italico*. Nacque di antica illustre famiglia chierese in sua patria ai 2 luglio 1762, visse sino al 14 marzo 1837.

Ambasciatore in Francia, dopo il fatale trattato di Cherasco del 1796, sforzossi a mitigarne le dure condizioni ed a salvare l'antica monarchia di Savoia. Invano: perchè il fiotto della demagogia travolgeva nei suoi gorghi il vecchio mondo. I francesi non servì, ma il suo paese, come Rettore dell'Accademia ossia dell'Università di Torino, che riformò alla restaurazione prima di recarsi Ambasciatore a Madrid. Donde ritornò Ministro dell'Interno nel 1819 ed avrebbe corretto molti errori economici ed infuso sangue vitale nelle leggi, nei tribunali, e nel governo se non ne fosse stato distolto ed impedito dai rivolgimenti del ventuno. Con Carlo Alberto riprese seggio al Governo dirigendo la sezione di finanza del novello Consiglio di Stato. Presiedette con rara dignità l'Accademia, alla quale fece anche doni egregi: e la nuova R. Deputazione sopra gli studi di storia patria per la quale aveva radunati fin dalla giovinezza tesori di libri, di codici, di carte, che dopo lui furono in parte dispersi. Ebbe la collana dell'Annunziata e la dignità di Ministro di Stato.

« Nissuna cosa che non fosse purgatissima uscì mai dalla sua penna e le scritture » destinate a breve vita ebbero l'impronta di una perfezione che in altri sarebbe stata » diligenza, ed è necessità per chi, com'egli fece, ha ridotto a natura le regole anche » più minute e le grazie tutte quante del dire... Nè invano appalesossi mai a lui » una qualche virtù letteraria: poichè liberale di consigli e d'incoraggiamenti, tanto » egli compiaceasi degli altrui progressi, quanto l'uomo il più invido ne dispetterebbe: » tanto godette dell'altrui gloria, quanto un uomo vanitoso farebbe della propria. » Uomo invero singolare, perchè rara più che non si pensa è la virtù che fra le » altre in lui ritrovavasi: la giustizia letteraria » (1).

Ebbe a maestri di studi il Beccaria ed il Denina; ricevette onoratissima tradizione di governo dal grande Bogino, che avea sposata la sua avola materna e che l'accolse e l'educò come figlio.

Di lui scrissero egregiamente Luigi Cibrario, Giuseppe Manno e Federigo Sclopis che gli pose, del suo, una lapide onoraria nel portico dell'Accademia.

BIBLIOGRAFIA

Lavori editi.

1. — ARITMETICA POLITICA.
= (in *Opuscoli curiosi per l'anno* 1778. Cagliari, Stamperia Reale.
Anonimo.

2. — DE VERBORUM obligationibus — De adquirenda, vel amittenda possessione — De statu hominum — De maioritate et obedientia — De accusationibus, inquisitionibus et denunciationibus — De divortiis.

(1) MANNO (Giuseppe). *De' vizi dei letterati*; lib. I, cap. 3.

= (Augustae Taurinorum, excudebat Joannes Michael Briolus) die xxx maii, MDCCLXXXI, 8° (133 pp.-1 c.

Queste *tesi di aggregazione* alla facoltà legale torinese vennero denunciate a Roma « allegando « che *putivano di febroniano*, ma un esame im- « parziale non tardò a dileguare i maligni so- « spetti (SCLOPIS).

3. — MÉMOIRE sur le sable aurifère de l'Orco et des environs.

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*; 1784-85; VII, 401-418.

4. — MEMORIAE || J. B. Laur. Bogini || Cherii in templo maximo || ad sacrarium majus || quod idem est Balborum || Inscriptio designata || auctore Prospero Balbo.

= Taurini, ex officina J. M. Brioli, MDCCLXXXVI anniversarii parentalium die, praesidibus adnuentibus; 4° (4 csn.

5. — SOPRA LA STORIA dei Druidi e particolarmente di quelli della Caledonia, del sig. Gio. Smith. Lezione accademica di P. B.

= (negli *Ozi letterari;* Tor., 1787, I, 205.

I numeri 5, 6 e 7 sono anonimi.

6. — LA MORTE D'ARTO, poema Caledonio, tradotto in prosa inglese dal sig. Giovanni Smith ed in versi italiani da P. B.

= (negli *Ozi letterari;* Tor., 1787; I, 251.

7. — LA BATTAGLIA DI LARA, poema celtico tradotto in prosa inglese dal sig. Giovanni Smith, ed in versi italiani da P. B.

= (negli *Ozi letterari;* Tor., 1787, II, 319.

8. — MÉMOIRES historiques pour les années MDCCLXXXVI-VII-VIII-IX.

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, 1788-89. X, I-CLX.

9. — EXTRAIT des mémoires de Mr. Belly, sur la minéralogie de la Sardaigne.

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.* 1788-89; XI,[a] 145-164.

10. — TRANSUNTO degli Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino per gli anni 1788-89.

= (in *Bibl. oltrem.*; Torino, 1791; I, 73-113, 208-239, 348-376; IV, 85-126.

= (*a parte*) (Torino, MDCCXCI, dalla Stamperia Reale), 8° (150 pp.

11. — IN AGRO Taurinorum ad viam novam transpadanam secundo amne eodemque laevo. Inscriptiones designatae.

= (Augustae Taurinorum ex officina Regia) (1789), 4° (13 csn.

12. — RELAZIONE degli accademici conte Balbo ed abate Vasco sopra un nuovo pestatoio da canapa (30 magg. 1790).

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*; 1820: XXV, 153-170.

13. — ESSAIS D'ARITHMÉTIQUE POLITIQUE — (Sur la mortalité extraordinaire de l'an 1789 à Turin — Sur l'ordre de la mortalité dans les différentes saisons).

= (in *Mem. Acc. Soc. Tor.* 1790-91; X, 343-390.

SAGGI di aritmetica politica e di pubblica economia.

= Torino, Stamperia Reale, 1829, 4° (94 pp.

14. — VERSI (estr. dagli « *Ozi letterari* ») MDCCXCI.

= 8° (15 pp.

15. — VITA di Alessandro Vittorio Papacino d'Antoni, comandante dell'Artiglieria e tenente generale. Scritta l'anno MDCCXCI.

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, an. XII-XIII; XV, 281-377.

= (*a parte*). 8° (112 pp.

16. — PROBLEMA dipendente dalla teoria delle permutazioni e delle combinazioni. Soluzione (11 mar. 1795).

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, an. XII-XIII; IX, 224-227, 1 tabella.

17. — CALENDARIO economico per l'anno 1800.

= Torino dalla Stamperia Reale, 8° (75 pp.

Lavoro anonimo ma assai probabilmente uscito dalla sua penna.

18. — Discorso intorno alla fertilità del Piemonte, scritto in agosto del MDCCCIII, letto all'Accademia il XVI di febbraio MDCCCIV.

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.* 1825; XXIX,² 209-223.

= (*a parte*) Torino, Stamperia Reale, 1819, 4° (48 pp.

19. — Lezione accademica intorno alla storia della Università di Torino (30 nov. 1808).

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, 1825; XXIX,² 209-223.

= Torino (Tip. Bianco, 1824), 8° (17 pp.

= (in Bonino (G. G.) *Biografia medica piemontese*, I, XXIII-XXXIX.

20. — Discours prononcé le 9 avril 1810 par l'Inspecteur général de l'Université Impérial, recteur de l'Académie de Turin.

= (in *Orationes habitae coram Car. Coiffier Balbo*. Taurini 1810, 45.

21. — Vita del Conte Carlo Lodovico Morozzo... (letta in adunanza pubblica dell'Accademia Torinese di Scienze, il due di luglio del MDCCX).

= (in *Mem. Soc. Ital. Sc.*, XV.

= (*a parte*) Verona, dalla Tipografia di Luigi Mainardi, 1811, 4° (ritr. — 15 pp.

= (in Bonino (G. G.) *Biografia medica piemontese*; 15, 398-412.

= Torino, Tip. Bianco, 1827, 4° 19° pp.

22. — Rinci qui pagus est in regione Monferratensi. . .

= (*Torino*) Ediderunt vidua Pomba et filii (1813), 4° ap.

Iscrizione a Matilde d'Azeglio.

23.— De Metris Horationis ΣΥΝΤΑΓΜΑ.

= Augustae Taurinorum, MDCCCXV, In Typographia Regia, 8° (25 pp.

= (in Horatii *Carm. selecta*. Taur. off. Regia, 1855; p. 201.

24. — La Restaurazione, ode pel felice ritorno dell'Augusta Casa di Borbone a' Troni di Spagna e di Francia, del sig. G. M. Maury Pléville, tradotta (*in versi*) 1815.

= (nell'*Amico d'Italia*, Tor. 1822; II, 109-114.

Al feliz reintegro de la Casa de Borbon en los Tronos de España y Francia. La Restauracion Oda. . . (del signor Giammaria Maury-Pléville, tradotta in Madrid nel 1818 dal Conte Prospero Balbo, Ambasciator di Sardegna).

= Torino, 1823, dalla Stamperia Reale), 8° (15 pp., testo a fronte.

25. — Parere della Regia Accademia delle Scienze di Torino, intorno alle misure ed ai pesi (1816).

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, 1820; XXV, 419-348.

= (*a parte*) Torino, 1816, dalla Stamperia Reale, 4° p. (39 pp.

26. — Delle probabilitadi risultanti da più affermazioni.

= In Avignone, presso Seguin, 1823, 8° (20 pp. - 1 tabella.

Edizione di 20 sole copie, comprese le cinque per i depositi legali.

27. — Del metro sessagesimale, antica misura egizia, rinnovata in Piemonte, (19 ottobre 1823).

= (in *Mem. Acc. Soc. Tor.*, 1825; XXIX², 13-27.

28. — Del metro sessagesimale. Lezione III, (2 dic. 1824).

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, 1826; XXX², 165-168.

29. — Del metro sessagesimale. Lezione IV, (28 apr. 1825).

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, 1827; XXXI², 189-214.

30. — De' nomi di misure lineari adoperati ad esprimere misure di superficie. Pensieri per servire ad interpre-

tazione di antiche scritture d'Egitto esposti nella Classe filologica dell'Accademia Torinese di Scienze il 17 maggio 1824.

= (estr. dall'*Antologia*. n° 104. agosto 1829), 8° (6 pp.

PENSIERI sui nomi di misure lineari di superficie, per l'interpretazione di antiche scritture di Egitto.

= (nell'*Antologia Vieusseux*. Firenze, 1829; XXXV, 6-57.

31. — SAGGI di aritmetica politica e pubblica economia.

(Saggio terzo, delle diverse proporzioni tra la mortalità de' fanciulli e quella delle età superiori).

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, 1830; XXXIV, 47-140.

32. — OPERE VARIE pubblicate dal n. u. Luigi Cibrario. Volume primo (*unico*).

= (Torino, 1830, a spese di Pietro Pic libr. (Tip. Alliana), 8°, (XIV, 324 pp.

Vi è. *Transunto degli Atti della R. Accademia di Torino* (p. 1) — *Vita del Papacino* (p. 113) — *Vita del Morozzo* (p. 225) — *De' parafulmini* (p. 215) — *Parere intorno alla conservazione dei grani* (p. 259) — *Parere del Valperga Caluso sull'uso delle stufe pel grano* (p. 271) — *Due rapporti sull'arte di trar la seta* (p. 281) — *Miglioramenti proposti dal Fontanelle* (p. 283) e *dal Bruno* (p. 291) — *Discorso al Re* nel 1789 (p. 303).

33. — PROGRESSO della popolazione di Torino nel secolo XVIII. Tavola formata... essendo sindaco della città nell'anno MDCCLXXXIX, poi dal medesimo continuata negli anni seguenti.

= (nel *Calendario Generale del Regno* del 1831.

= (*a parte*), 8° (21 pp.

34. — DISCORSO del Presidente.

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, 1834; XXXVII, XXI (in una seduta Reale 31 ott. 1833).

Lavori inediti.

I. — DE' COSTUMI delle donne, fogli 3 dello *Spettatore inglese* tradotti.

= (ms. Bibl. S. M. — misc. ms. CXIV, 1.

II. — PHÉNOMÈNE observé le 24 juin 1789.

= (ms. cit. *Mem. Acc. Sc. Tor.*, IX, XCIX.

III. — SGUARDO storico sulla origine e progressi della Università degli studi in Torino.

= (ms. cit. *Mem. Acc. Sc. Tor.*, XII, XXXII.

IV. — CATALOGUE des marbres du Piémont.

= (ms. cit. *Mem. Acc. Sc. Tor.*, XII, XXXII.

V. — DISCORSO intorno alla opinione della fertilità del Piemonte, ridotta al giusto suo valore.

= (ms. cit. *Mem. Acc. Sc. Tor.*, XVI, XII, XXIV.

VI. — MEMORIE di alcune deliberazioni dell'antica municipale amministrazione di Torino, intorno al ponte di questa città.

= (ms. cit. *Mem. Acc. Sc. Tor.*, XXII, LXI.

VII. — INTORNO agli operai disoccupati e specialmente ai torcitori di seta. Transunto.

(ms. cit. *Mem. Acc. Soc. Tor.*, 1818; XXIII, LXXXIX.

VIII. — SOPRA gli spagnuoli baroni sardi, sopra il diritto di signoraggio in Sardegna, e particolarmente sopra il divieto della chiusura. 1818.

= (ms. Bibl. S. M. — st. p. 188; f°. 75 pp.

IX. — ESAME di alcune forme adoperate da Matematici per esprimere il valore risultante da più affermazioni concordi (24 feb. 1822).

= (letto *Acc. Sc. Tor.*, *Mem.* XXVII, XLXI.

X. — OBSERVATIONS sur le Conseil d'État et sur les Communes sous le règne d'Emmanuel Philibert, 1825, c.

= (ms. Bibl. S. M. — st. p. 415; f°, 33 pp.

XI. — OSSERVAZIONI sopra la *Clemenza di Tito* (del Metastasio).

= (ms. Bibl. S. M. — misc. ms. CXIV, 22,

***

☛ CIBRARIO (Luigi), *Notizie biografiche*, Torino, 1821, ed in sue *Epigrafi e necrologie*, Torino, 1867, 107. — MANNO (Gius.), *Note Sarde e ricordi*. — SCLOPIS, in *Atti Acc. Sc. Tor.*, 1874; IX, 120, ed in TIPALDO, *Biogr. 18° secolo*, VI, 71; — *Archivio stor. italiano*, Firenze, *S.* III, XVIII, 407. — BROFFERIO (Angelo), *I miei tempi*, XI, 81, 202; XIII, 26, 28, 30, 32. — *Biogr. génér. Hoefer*, IV, 228, ecc.

VI.

AGOSTINO LASCARIS

Munifico e studioso gran signore; discendente dagli antichi conti di Ventimiglia e per femmine dai Lascaris che imperarono a Nicea. Nacque in Torino, il 16 marzo 1766, dal marchese Giuseppe Vincenzo, Gran Ciambellano e Vicerè e da Elisabetta Peyre della Costa. Fu luogotenente generale nella milizia e decurione di Torino. Morì per sincope alle acque di Saint-Vincent ai 28 luglio 1838.

BIBLIOGRAFIA

1. — Manière d'empêcher que la mort des bestiaux ne plonge dans la misère les cultivateurs de nos campagnes.

= (in *Calendario Georgico*, Torino 1812; 40-46.

2. — Cappelli di paglia di Toscana. Lettera al B. Vernazza (Pisa, 25 agosto 1817).

= (in *Mem. Soc. Agr. Tor.*, 1821; X, 301-307.

3. — Sull'imbianchimento della paglia per uso di cappelli.

(nel *Calendario Georgico*, Torino, 1820; 61.

4. — Ragionamento intorno alla litografia ed ai vantaggi che la medesima può recare all'agricoltura e ad altre arti.

= (in *Mem. Soc. Agr. Tor.*, 1821; X, I-XXXV.

= (*a parte*) Torino, MDCCXX, presso Gaetano Balbino, libraio in Doragrossa (Tip. Eredi Botta), 8° (19 pp.

5. — Nota sopra la Ginestra, chiamata da Linneo *Spartium Junceum*, dai francesi *Genêt d'Espagne* e dagli italiani *Lino Ginestro*, sua cultura, suoi usi.

= (in *Mem. Soc. Agr. Tor.*, 1821; X, 203-208.

= Torino, MDCCCXVIII, presso Gaetano Balbino, libraio in Doragrossa (dalla Stamperia degli Eredi Botta), 8° (8 pp.

6. — Modo di rinvigorire i gelsi invecchiati o languenti. Nota comunicata.

(nel *Calendario Georg.*, Tor., 1821; 61-64.

7. — Modo di propagare gli olivi col mezzo delle uovolaje.

= (nel *Calendario Georgico*, Torino, 1823; p. 25-27.

8. — Dei danni che alle Baccelline arrecano le Orobanche in Toscana.

= (nel *Calendario Georgico*, Torino, 1823, p. 70-76.

9. Dell'uso il più proficuo pe' sudditi di S. M. degli alberi torti, difformi e di grandioso diametro. Memoria letta nella tornata della R. Società agraria del dì 4 giugno 1823 e pubblicata d'ordine della medesima. Con varie aggiunte.

= Torino, tipografia Chirio e Mina in via Po 4° (64 pp., 2 tab., 17 tav.

10. — Relazione intorno a certa malattia del riso, chiamata *Brusone*.

= (nel *Calendario Georgico*, Torino, 1824; p. 24-32.

11. — Dell'Oricello, volgarmente detto in Piemonte vicino Torino, *Noseta*.

= (nel *Calendario Georgico*, Torino 1824; p. 52-58.

12. — Descrizione di una nuova forbice ad uso dei giardinieri.

= (nel *Calendario Georgico*, Torino, 1825; 56.

13. — Sopra la riproduzione dei funghi commestibili.

= (nel *Calendario Georgico*, Torino, 1827; 24.

14. — Descrizione del carro che si usa dai contadini toscani per le faccende agrarie.

= (nel *Calendario Georgico*, Torino, 1827; 51.

15. — Del montone di Caramanca.

= (nel *Calendario Georgico*, Torino, 1828; 24.

16. — Sopra i fontanili per la irrigazione.

= (nel *Calendario Georgico*, Torino, 1830; 25.

17. — Sui fontanili, Memoria... letta ed approvata per la stampa (dalla R. Società Agraria) nella tornata del 9 genn. 1830.

= (Torino, Tipografia Chirio e Mina, 1830; 8° (2 tav., 16 pp.

18. — Elenco delle opere da consultarsi intorno ai pozzi artesiani.

= (nel *Calendario Georgico*, Torino, 1830; 38.

19. — Memoria sul cacio vacciarino (*vacherins*) e sul cacio di patate.

= (nel *Calendario Georgico*, Torino, 1830; 91.

20. — Sopra l'*Arràcacha esculenta*. Notizia.

= (estr. *Mem. Acc. Agric.*, Torino) (s. a.), 8° (7 pp.

21. — Sopra l'*Arràcacha esculenta* come pianta alimentare.

= (nel *Calendario Georgico*, Torino, 1831; 23.

22. — Notizie relative alla coltivazione del grano marzuolo, onde ottenere paglia da cappelli.

= (nel *Calendario Georgico*, Torino, 1832; 51.

23. — Sulla coltivazione della paglia in Savoia, e sulla manifattura di cappelli a Mont-Gex.

= (nel *Calendario Georgico*, Torino, 1834; 54.

24. — Metodo per conservare per assai tempo i rami svelti dalle piante a foglie perenni, i quali si vogliano destinare ad innesti.

= (nel *Calendario Georgico*, Torino, 1835; 23.

25. — Sulla conservazione e successiva distillazione delle vinacce.

= (nel *Calendario Georgico*, Torino 1836: 24.

Anonimo.

26. — Intorno ad un pregio poco conosciuto dell'acero campestre.

= (nel *Calendario Georgico*, Torino 1837; 20.

Anonimo.

27. — Note sur les Blockhaus (17 maggio 1837).

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, 1838; XL, VIII-XVII, 8 tav. lit.

28. — Metodo per disseccare più prontamente il legno da lavoro.

= (nel *Calendario Georgico*, Torino, 1838; p. 11.

29. — Brevi discorsi alla gente di campagna sopra alcuni articoli del Codice Civile Albertino che principalmente la riguardano.

= Torino, Tip. degli Eredi Botta, MDCCCXXXVII; 8° (188 pp.

= 2ª edizione.

= Torino, Eredi Botta, 1838; 8°, (128 pp.

= 3ª edizione.

= Torino, Eredi Botta, 1838; 8°, (128 pp.

Anonimi.

***

☞ Cibrario (Luigi), *Biografia del Marchese Agostino Lascaris*, Torino, 1838, Pisa, 1839. — Toselli, *Biographie niçoise*, II, 24. — *Biogr. générale d'Hoefer*, XXIX, 744.

VII.

ALESSANDRO SALUZZO

Primogenito del Conte Giuseppe Angelo fondatore dell'Accademia, fratello di Cesare, accademico e di Diodata unica accademica.

Dal conte di Menusiglio e Valfenera, barone di Valgrana e da Geronima Cassotti di Casalgrasso, nacque in Torino ai 12 d'ottobre 1775. Servì nell'esercito, combattendo le fazioni faticose e disastrose del Contado di Nizza. Al tempo dei francesi si ritrasse a studi, poi andò a Parigi al corpo legislativo tutelandovi gl' interessi del principino di Carignano cui rese grandi servigi nel quattordici per farlo riammettere nella reggia. Ministro della guerra volle che i soldati « fossero con voci patrie co- » mandati e che le ordinanze della milizia avessero lingua patria e solenne » (1). Non seppe prevenire i rivolgimenti soldateschi del ventuno e fu lasciato in disparte; ma per poco; quindi mandato in legazione presso lo Czar. Il nuovo re Carlo Alberto gli conferì tutti i grandati, compresa la collana. Nel 1840 presiedette al Congresso di scienziati che si radunò in Torino. Fu scelto dei primi fra i senatori; morì ai 10 d'agosto 1851.

BIBLIOGRAFIA

1. — HISTOIRE MILITAIRE du Piémont. = Turin, 1818, chez Pierre Joseph Pic (de l'imprimerie de Vincent Bianco), 5 v., 8°.

Precede il *Parere dell'Accademia delle Scienze* che nel 1812 premiò l'opera, nel concorso bandito ai 2 luglio 1810 su questo tema.

. . . deuxième édition, revue, augmentée et ornée de plans.
= Turin, chez T. Degiorgis libraire, 1859 (Imprimerie V. Steffenone, Camandona et C.), 5 v., 16°.

Vi fu premessa la biografia dell'Autore. Questa storia, sempre importante, quasi sempre imparziale e veridica si ferma alla pace di Acquisgrana. Fu seguitata sino al 1850 da Ferdinando Augusto Pinelli.

2. — DOCUMENTI (colle sigle A. S.).
= (in *Historiae patriae monum.*. I e VI, Chartar. I e II.

(1) GRASSI: *Diz. Milit.*

VIII.

GIOVANNI PLANA

Geometra ed astronomo insigne, nato a Voghera agli 8 novembre 1781, mancato in Torino il 20 gennaio 1864.

Studiò nella politecnica di Parigi e nel 1803 insegnò matematica nella scuola d'artiglieria, che i francesi avevano aperta in Alessandria. Dal 1810 in poi tenne cattedra in Torino; insegnando calcolo nell'Università, e meccanica nell'Accademia militare della quale diresse gli studi. Il buon re Vittorio Emanuele I, che dilettavasi di osservazioni celesti, gli fe' costrurre la specola sopra una torre del palazzo Madama e lo dichiarò R. Astronomo. Dal re Carlo Felice fu incaricato di procedere coll'astronomo Carlini alla triangolazione del Piemonte raccordata con quella Lombarda e per questi studi Plana e Carlini ricevettero dall'Accademia delle Scienze di Parigi il gran premio Lalande destinato all'autore delle osservazioni più interessanti e delle memorie più utili ai progressi dell'astronomia. Re Carlo Alberto gli conferì la dignità di barone ereditario e lo fece sedere nel Senato alla sua formazione.

Il grande Oriani gli legò un vistoso lascito « in attestato di stima per le sue » opere già pubblicate che lo qualificano per uno dei più valenti matematici ora » viventi » (*testamento* 30 *maggio* 1832).

Nel 1870 gli venne alzata una statua nel porticato dell'Accademia, inaugurata ai 17 novembre con solennità di discorsi e di festeggiamenti.

BIBLIOGRAFIA

☞ I lavori del Plana inseriti nei volumi accademici sono così numerosi che, per evitare una lunga ripetizione, tralascio di indicarli qui, rimandando il lettore agli indici bibliografici delle pubblicazioni accademiche.

1. — MÉMOIRE sur les oscillations des lames élastiques.
= (in *Journal de l'école polytechnique*, Paris, 1815; X.

2. — CARLINI et PLANA, Observations sur l'écrit de M. Laplace lu le 29 mars 1820 au Bureau des Longitudes intitulé: *Sur le perfectionnement de la Théorie et des Tables lunaires.*
= Gênes, Typographie Ponthénier, Août, 1820; 8°, 32 pp. e 4 cc. numer. 25*-31*.

3. — CARLINI et PLANA. Note sur l'équation lunaire, ayant pour argument le double de la différence entre les longitudes du nœud et du périgée.
= (estr. dalla *Correspondance astr. du Baron de Zach*) (s. a.), 8°, 19 pp.

4. — LETTRE à M.r Poisson. Réponse de M.r Poisson à la lettre de M.r J. Plana (1823).
= Turin, imprimerie Royale 1862, 4° (8 pp.
Fu estratta dalla *Notizia Storica* del vol. 20 (S. II) delle *Mem. Acc. Sc. Tor.*

5. — MÉMOIRE sur différents points relatifs à la Théorie des perturbations des planètes exposé dans la *Mécanique céleste* (Read December 9, 1825).
= (in *Astron. Soc. of London*; II, 325-412.

Note sur un mémoire de l'auteur, imprimé dans les volumes de la Société astronomique de Londres.

= (extr. de la *Corresp. astron.*, vol. XIV, n. VI) (Gênes, Carniglia, 1826; 8° (8 pp.

6. — Note sur la masse de la lune conclue de la précession et de la mutation.

= (extr. de la *Corresp. astron.*, vol. XIV. VI) (Gênes, Carniglia), 8°, (8 pp.

7. — Théorie du mouvement de la lune.

= À Turin, de l'Imprimerie Royale, 1832, 3 v. 4° (4 csn. - XVI pp. - 4 csn. - 794 pp.; 4 csn. - 865 pp.; 4 csn. - 856 pp.

8. — Mémoire sur différents procédés d'intégration, par lesquels on obtient l'attraction d'un ellipsoïde homogène, dont les trois axes sont inégaux, sur un point extérieur (1838).

= (extr. du *Journal des Mathématiques de M. Crelle*, t. XX), 4°, (94 pp., 1 tav., *addition*, 1 c. et *appendice* (t. XXVI, 1841) 15 pp.

9. — Sulla questione del principio dell'Era cristiana e degli anni secolari; lettere al signor Prof. G. F. Baruffi, stampate nelle *Letture popolari* e relativi articoli pubblicati nel *Messaggiere torinese*. Raccolta con note ed illustrazioni.

= Torino, Tipogr. di E. Mussano, MDCCCXL. 8°, (69 pp. - 1 c.

10. — Note sur la formule d'Euler, relative à la transformation des intégrales doubles (1843).

= (extr. du t. X, n° 4 des *Bulletins de l'Acad. R. de Bruxelles*), 8°, (7 pp.

11. — Analisi matematica. Confronto delle formole pubblicate nel 1751 da Eulero con quelle pubblicate nel 1826 da Legendre per ridurre la quadratura di una superficie alla rettificazione di una curva piana. Nota.

= (in *Raccolta scientifica di fisica e di matematiche*, anno II; Roma, 1845; n. 11, 169-175.

12. — Sopra lo sviluppo in serie del radicale

$$\left((x-x')^2+(y-y')^2+(z-z')^2\right)^{-\frac{1}{2}}$$

esprimente il valore inverso della distanza fra due punti situati nello spazio. Nota.

= Roma, 1845, estr. dal *Giorn. Arcadico*, t. CIV), 8°, (32 pp.

13. — Osservazione sulla Cometa di Biela, fatta il dì 8 febbraio nel Reale Osservatorio di Torino.

= (in *Gazzetta Piemontese*, 10 febbraio 1840, n. 32.

14. — Osservazione del nuovo pianeta. la di cui rivoluzione siderea è di 217. 387 anni, fatta la sera del dì 8 ottobre 1846 al suo passaggio pel meridiano del Reale Osservatorio di Torino.

= Dalla *Gazz. Piem.* del 1846. n. 228, 229, 230, 8° (6 csn.

15. — Osservazione dell'ecclisse solare fatta la mattina del dì 9 ottobre al Reale Osservatorio di Torino.

= (in *Gazzetta Piemontese* 11 ottobre 1847, n. 241.

16. — Intorno alle formole atte a paragonare colla teoria le osservazioni fatte sull'azione che le *correnti terrestri* esercitano sopra i conduttori voltaici perfettamente mobili, nell'ipotesi che queste correnti fossero di figura circolare.

= (estr. dagli *Annali di Sc. Matem. e fis.*, Roma, 1847); 8°, (11 pp.

17. — Memoria sulla dimostrazione dell'equazione $1-n-2k=0$, che lega le due costanti n e k nella formola di Ampère, per la quale si esprime la forza motrice fra due elementi di correnti voltaiche. Principali conseguenze inerenti all'esistenza di questa equazione.

= (estr. dal *Giorn. Arcadico*, 1847; t. CX), 8°, (40 pp.

18. — Sopra una nuova serie esprimente la forza motrice per due correnti voltaiche situate nel medesimo piano per

il caso in cui sono entrambe circolari oppure una elittica e l'altra circolare.

= (estr. dal *Giornale Arcadico*, Roma, 1847); 8°, 38 pp.

19. — SOPRA LE FORMOLE matematiche, atte a risolvere i problemi relativi all'azione emanata dalle correnti voltaiche circolari.

= (estr. dalla *Raccolta Scientif.* di Roma, 1847, a. III); 8° (35 pp. 1 tav.

20. — MEMORIA intorno al raggio assoluto del circolo osculatore ed alle evolute delle curve a doppia curvatura, descritte sopra la superficie della sfera.

= Modena (estr. dal v. XXIV della *Soc. Ital. delle Scienze*), 1847; 10, (21 pp.

21. — NOUVELLES formules pour réduire l'intégral $V=\int \frac{T\,d\,x}{\sqrt{x}}$.

= (extr. du *Journal de Mathém. de Crelle*, t. XXXVI, Berlin, 1848), 4°, (74 pp. - 2 csn.

22. — MÉMOIRE sur la direction probable que M.r Thomas Galloway assigne au mouvement propre du système solaire dans son écrit présenté le 5 avril de l'année 1847 à la société Royale de Londres.

= (in *Astronomische Nachrichten*, n° 811; Altona 1852; 303-326.

23. — NOTE sur la manière de calculer le décroissement d'intensité que la photosphère du soleil subit en traversant l'atmosphère qui l'entoure.

= (in *Astronomische Nachrichten*, n° 813; Altona, 1852; 305-344.

24. — NOTE sur la densité moyenne de l'écorce superficielle de la terre.

= (in *Astronomische Nachricthen*, n° 828; Altona, 1852; 177-186; *addition*, 185-190; *seconde addition*, 189-192.

25. — NOTE sur la figure de la terre et la loi de la pesanteur à sa surface, d'après l'hypothèse d'Huygens publiée en 1690.

= (in *Astronomische Nachrichten*, n° 839; Altona, 1852; 371-378.

26. — MÉMOIRE sur la théorie mathématique de la figure de la terre publiée par Newton en 1687. Et sur l'état d'équilibre de l'ellipsoïde fluide à trois axes inégaux.

= (in *Astronomische Nachrichten*, n° 850; Altona, 1853; 149-176.

27. — MÉMOIRE sur la loi des pressions et la loi des ellipticités des couches terrestres en supposant leur densité uniformément croissantes depuis la surface de la terre jusqu'à son centre.

= (in *Astronomische Nachrichten*, n° 860; Altona 1853; 313-334.

28. — POSIZIONE della cometa scoperta dal sig. Brorsen la sera del 16 marzo 1854.

= (estratto dalla *Gazzetta Piemontese*, n. 81); f° aperto.

29. — MÉMOIRE sur la loi de la pesanteur à la surface de la mer, dans son état d'équilibre.

= (in *Astronomische Nachricthen*, n° 903-5; Altona, 1854; 235-272,1 c.

30. — MÉMOIRE sur la théorie du magnétisme.

= (in *Astronomische Nachricthen*, n° 927; Altona, 1854; 225-240; *addition*; 1 c.

31. — MÉMOIRE sur la Théorie du Magnétisme.

= (in *Astronomische Nachrichten*, n. 985-987; Altona, 1855; 1-44; *addition* n. 997; 201-204.

32. — NOTA SULLA SCOSSA di terremoto sentita in Torino il giorno 25 luglio 1855.

= (s. l.), f° aperto.

33. — NOTA.

= (in FERRATI (Camillo), *Catasto stabile*. Torino, 1855; 21-23.

34. — Lettre à M.r Biot son ami et collégue.

= . . .
1857.

35. — Note sur la configuration originaire des anneaux, dont la matière existe actuellement dans l'espace transformée en plusieurs planètes circulantes autour du Soleil, entre Mars et Jupiter.

= Turin, imprimerie Royale, 1865; 4° (8 pp.

36. — Note sur la température climathérique de Turin.

= Turin, imprimerie Royale, 1862; 4° (1 c.

Estratto dalla *Notizia Storica* del vol. 20 (s. II, delle *Mem. Acc. Sc. Tor.*

* * *

☞ Sclopis (Federigo), *Della vita di Giovanni Plana;* Torino, 1865. — Chiò (Felice), *Discorso per l'inaugurazione del busto di Plana nell'Università di Torino;* Torino, 1870. — Beaumont (Élie De), *Éloge historique de Jean Plana, l'un des huit associés étrangers de l'Académie des Sciences de l'Institut de France;* Paris, 1872.

IX.

FEDERIGO SCLOPIS

Il conte Alessandro Sclopis di Salerano, poeta di facile vena e dottore collegiato di lettere e la contessa Gabriella Pejretti di Condove, gentildonna colta e d'alti sensi, furono i genitori di Federigo, nato in Torino ai 10 di gennaio del 1798. Alla scuola paterna e del latinista Boucheron, alla sapiente instituzione della madre, agli efficaci insegnamenti che ricevette in casa dove conveniva il fiore degli ingegni di Torino egli attinse di buon' ora quegli abiti di studio, quei doveri di virtù, quella grazia di amabile dignità che sempre in lui si ammirarono.

Appena laureato nelle leggi il conte Prospero Balbo lo volle nel suo Ministero per avviarlo all'alta amministrazione; ma dopo il ritiro del Ministro egli entrò negli uffici generali della Magistratura nei quali pervenne al grado di *Avvocato Generale* nel Senato di Piemonte dopo avere cooperato all'opera grandiosa del nuovo Codice Albertino.

Fu Guardasigilli nel primo Ministero costituzionale e quando il magnanimo Carlo Alberto dichiarò la prima guerra d'indipendenza, lo Sclopis dettò quello stupendo proclama che invocando l'aiuto che il fratello aspetta dal fratello, dall'amico l'amico: scosse gli animi dei generosi di tutta Italia.

Grave storico, ingegnoso letterato, prudente magistrato; ebbe in patria i supremi onori civili ed accademici e fuori fama estesa e serena. Tanto che designato rappresentante d'Italia nel Congresso degli Arbitri che in Ginevra dovevano giudicare della gravissima controversia sorta fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America per gli aiuti dati all'*Alabama;* fu scelto a presidente di quel gravissimo Collegio e pronunciò il lodo che evitò una guerra orribile fra le due maggiori potenze marittime del mondo. Collare dell'Annunziata, Ministro di Stato, Presidente del Senato lasciò esempio imitabilissimo del premio che la vera virtù suole ricevere negli onori e nel rispetto. Morì desideratissimo agli 8 di marzo 1878. Per ricordo suo e per larghezza della colta sua consorte, la contessa Isabella Avogadro, l'Accademia possiede i suoi libri e cimeli e possederà i suoi manoscritti e carteggi.

BIBLIOGRAFIA

1. — DE REBUS CREDITIS. De usurpationibus et usucapionibus — de lege Julia ambitus — de treuga et pace — de immunitate Ecclesiarum — de denunciationibus matrimoniorum.

= Augustae Taurinorum, excudebat Joseph Favale; 8°, (167 pp.

Tesi di Aggregazione al Collegio legale dell'Università torinese, sostenute il 16 dic. 1819.

2. — AVVERTIMENTI intorno al matrimonio, tratti da Plutarco.

= Torino, Tip. Alliana, MDCCCXXIV; 8°, (18 pp. ed una carta.

Edizione non venale, in soli 40 esemplari numerati. Per nozze Massimino-Ceva e Martini di Cigala.

3. — OSSERVAZIONI intorno ai frammenti Ciceroniani, pubblicati dal professore Peyron.

= (in *Giornale Arcadico;* febbraio 1825.

= (*a parte*) Roma, Stamperia del Giornale presso Boulzaler, 1825; 8°.

4. — NOTIZIE intorno alla vita e agli studi di Giuseppe Franchi, conte di Pont.

= (In Torino a dì IX di luglio MDCCCXXV, per Alliana e Paravia; 8°, (33 pp.

5. — STORIA ed opere di Antonio Fabro.

= Torino, 1826; 8°, (16 pp.

6. — LETTERA al signor Prof. Gazzera sopra alcuni documenti inediti, ragguardanti Bona di Savoia, moglie di Galeazzo Maria Sforza duca di Milano.

= Torino, MDCCCXXVII, dalla Stamperia Alliana, 8°, (51 pp. ed 1 tav.

7. — LETTERA al sig. marchese Luigi Biondi.

= Genova, dalla Tip. Ponthenier, MDCCCXXVII; 8°, (15 pp.

Vi descrive una festa data nella famosa villetta Di Negro.

8. — LETTERE EGIZIANE; papiri greci, illustrati dal professore Amedeo Peyron. Lettere (3) a Giuseppe Grassi.

= (in *Antologia* del Vieusseux, Firenze 1828; XXXII, a. 3-26; 1829, XXXV, 6, 44-56.

= (*a parte*) 1830; 8°.

9. — CONSIDERAZIONI storiche intorno a Tomaso I conte di Savoia, con aggiunta di Documenti inediti (27 marzo, 10 aprile e 22 maggio 1828).

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, 1830; XXXIV², 57-99.

10. — Dei Longobardi in Italia, Lezione (8 febbraio 1827).

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, 1829; XXXIII², 81-128.

11. — LETTERA (15 novembre 1830) al direttore dell'*Antologia* intorno alle leggi Longobardiche.

= (in *Antologia* del Vieusseux, Firenze, 1830; XL a. 88-93.

12. — RAPPORTO alla Classe delle scienze morali... della R. Accademia delle Scienze di Torino, sullo scritto del signor intendente Francesco Lencisa, intitolato: *Dell'industria della seta nei Regi Stati.*

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, 1830; XXXIV², I-XII.

13. — DOCUMENTI ragguardanti alla Storia della vita di Tomaso Francesco di Savoia, Principe di Carignano. Raccolti ed illustrati.

= Torino, presso G. Pomba, 1832; 8°, 146 pp.

14. — STORIA dell'antica legislazione del Piemonte.

= Torino, 1833, presso G. Bocca, libraio di S. S. R. M. (Stamp. G. Favale); 8°, (XXXI-489 pp.

15. — DELLA LEGISLAZIONE CIVILE; Discorsi (quattro).

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, 1835; XXXVIII², 317-429.

= (*a parte*) Torino, dalla Stamperia Reale, 1835; 4°, (112 pp.

... Seconda edizione riveduta e corretta dall'Autore.

= Torino, Tipografia G. Favale, 1835, 8°, (200 pp.

Il primo discorso fu pronunciato il 31 ottobre 1833, e tratta della *Compilazione dei Codici di leggi civili.*

16. — DOCUMENTI autentici che servono alla Storia della Reggenza di Cristina di Francia, duchessa di Savoia, e dei principi Maurizio e Tomaso suoi cognati. Tratti dalle scritture di Monsignor Gasparo Cecchinelli, vescovo di Montefiascone e Corneto, nunzio apostolico alla Corte di Torino negli anni 1641, 1642 e 1644 (9 marzo 1837).

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, 1839; S. II, I², 145-163.

17. — STATUTA et privilegia Civitatis Niciae (1845).

= (in *Monumenta H. P. Leges Municipales I;* Taurini, 1838, a c. 433-750 con note e prefazione.

= *Augustae Taurinorum ex Regio typographeo* (1835); 8°, (XIII-621 pp.

18. — LECTORI BENEVOLO S. P. D.

Prefazione generale al tomo I *Leges Municipales;* nei *Monumenta Histor. Patriae;* Taurini, 1838; p. XIII-XXIV.

19. — REMARQUES sur le nouveau Code civil pour les États de S. M. Sarde, et sur quelques critiques dont il à été l'objet.

= (in *Revue de législation et de jurisprudence;* Paris, 1838, dispense di gennaio e marzo.

20. — HISTOIRE de la législation en Italie.

= (extr. du *Dictionnaire de la Conversation et de la lecture;* t. XXXIII, 66e livr.) Paris, Imprimerie de Bethune et Plon (s. a.); 8°, (22 pp. a due colonne.

21. — DI ALCUNE OPERE di economia politica, ragguardanti all'Italia, cioè: *Études sur l'économie politique par J. C. L. Sismonde de Sismondi* (tomes 1 et 2). — *Report on the statistics of Tuscany, Lucca, the Pontifical and the Lombardo-Venitian states; with a special reference to their commercial relations by John Bowring* (1 vol. in-folio).

= (in *Annali di Giurisprudenza;* Torino, fasc. X.

22. — STORIA ANTICA — (Pretesa) Scoperta di documenti.

(Estratto dal *Subalpino*).

= Torino, (s. a.); 8°, 10 pp.

Anonimo. Firmato F. S.

23. — STORIA della legislazione italiana. Volume I e II.

= Torino, G. Pomba e C. (Tip. Baglione e C.), (Raccolta di opere utili), 1840(-44); 2 vol., 16°, (XVI-268, XVI-288 pp.

Volume III.

= Torino, Unione Tipografico-Editrice, 1857; 16°, (XX-316 pp.

Parti I e II.

= Napoli, 1845.

Parti I, II e III.

= Napoli, 1860.

Ambedue queste edizioni napolitane sono di straforo.

... Nuova edizione, riveduta ed accresciuta dall'Autore.

= Torino, Unione Tipografico-Editrice Torinese, 1863; 3 vol., t. 5, 16°, (XV-354, VIII-650, XXVII-819 pp.

HISTOIRE de la législation italienne..... traduite en français par Charles Sclopis de (Petreto) juge de paix à Doué la Fontaine.

= Paris, Didier et C. (Angers, Impr. Cosnier et Lachèse). 1861; 2 vol., 8°, (VIII-310 pp. e 2 carte innumerate, 585 pp.

Tome troisième.

= Paris, Aug. Durand libr. éd. (Angers, Impr. Bosnier et Lachèse), (s. a.), 8°, (648 pp.

« Mon livre, tel qu'il paraît en français, n'est « pas une simple traduction. J'ai fait de nom« breuses corrections et des additions considé« rables au texte original italien. J'y joins « plusieurs notes, que je crois importantes et « quelques documents qui me paraissent curieux » (*préface de l'Auteur p.* 5).

24. — NECROLOGIA del sig. conte Leardi, presidente.

= (s. l. a.) (1841; 8°, (8 pp.

25. — SUR LA NOUVELLE édition du *Code Théodosien*, publié par Charles de Vesme.

= (in *Revue de législation et de jurisprudence;* Paris, 1842.

... (Traduzione italiana).

= Torino, Tip. Canfari, 1842.

26. — DELLA LEGISLAZIONE statutaria in Italia (cap. V del vol. II della *Storia della legislazione italiana*).

= (in *Rivista Europea*, Milano, 1843; N. S. An. I, sem. I, 291-304, 368-380.

= (*a parte*) Milano, P. Pogliani, 1843; 8°, (30 pp.

27. — ESSAIS HISTORIQUES sur la législation italienne dans ses rapports avec l'industrie et le commerce, aux XIIIe, XIVe et XVe siècles.

= (in *Revue de législation et de jurisprudence;* Paris, 1843; disp. di giugno.

28. — DELLO STUDIO e dell'applicazione delle leggi; discorso detto dinanzi all'Eccellentissimo Real Senato di Piemonte nella solenne apertura dell'annuo corso giuridico il dì 16 novembre 1844, dall'. . . avvocato generale del Re.

= Torino, Stamperia Sociale degli Artisti Tipografi, 1845; 4°, (48 pp.

29. — DISCORDANZA nella Glossa d'Accursio.

= (estr. dagli *Annali di Giurisprudenza*); Torino, 1844, n° 4 e 5; 8°, (11 pp.

30. — DELL'AUTORITÀ giudiziaria.

= Torino, Stabilimento tipografico di Alessandro Fontana, 1842; 12°, (IV-180 pp.

= Palermo, 1848; 12°.

Trovo notata questa edizione, surrettizia, nel Narbone (*Bibliografia sicula, II*, 267).

31. — PENSIERI sui principii delle imposte, in relazione ad una Tassa sulle proprietà, e sue eccezioni; di Carlo Babbage. Traduzione (*dall'inglese*) con proemio del Traduttore.

= Torino, Cugini Pomba e Comp. (opere utili), 1850; 16°.

32. — DEGLI STATI GENERALI e di altre istituzioni politiche del Piemonte e della Savoia. Saggio storico (27 giugno 1850).

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, 1852; S. II, XII^a, 1-423.

33. — DELLE RELAZIONI politiche fra la Dinastia di Savoia ed il Governo Britannico (1240-1815). Ricerche storiche... con aggiunta di documenti inediti (27 del 1853).

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, 1854; S. II, XIV^a, 253-383.

= (*a parte*) Torino, Stamperia Reale, 1853; 4°, (188 pp.

34. — DELLE SCRITTURE politiche e militari, composte dai Principi di Savoia. Lettera a Giovampietro Vieusseux (15 luglio 1855).

= (in *Archivio storico italiano*, Firenze, 1855; S. II; II^a, 89-108.

35. — DEGLI STUDI di Storia patria, Lettera in risposta al cav. Cesare Cantù (12 novembre 1855.

= (in *Rivista Contemporanea*. Torino, 1855; IV, 585-592.

36. — DISCORSO nell'inaugurazione della statua del conte Cesare Balbo, eretta in Torino il dì 8 di luglio 1856.

= (Torino, Stamperia Reale, 1856; 8°, 2 csn.

37. — MONTESQUIEU et Machiavel.

= Paris (extr. de la *Revue historique du droit français et étranger*), Auguste Durand libraire, 1856; 8°, (16 pp.

A pag. 3 vi si legge: *Cet article est extrait d'un travail plus étendu qui porte le titre de:* « Recherches historiques et critiques sur l'esprit des lois ».

38. — LES LOIS des Lombards.

= (in *Revue historique de Droit français et étranger;* Paris, 1857.

= (in: SCLOPIS (Fr.) *Hist. de la législation;* Paris, 1861; I, 278-310.

39. — PIER ALESSANDRO PARAVIA (21 marzo 1857).

= (in *Archivio storico italiano;* Firenze, 1857; S. II, IV, 2^a, 258-261.

40. — RECHERCHES historiques et critiques sur l'*Esprit des lois* de Montesquieu (30 aprile, 14 e 25 giugno 1857).

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, 1858: S. II, XVII^a, 165-271.

41. — DI CESARE SALUZZO e de' suoi tempi.

= (in *Archivio storico italiano;* Firenze, 1857; S. II, VII, 1^a, 36-52.

42. -- SUL LIBRO del sig. Eugenio Rendu: *L'Empire d'Allemagne et l'Italie au moyen-âge.*

= (in *Mondo letterario;* Torino. 12 febbraio 1859.

43. — STORIA della legislazione negli Stati del Re di Sardegna dal 1814 al 1847 (30 giugno 1859).

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, 1861; S. II, XIV^a, 1-105.

= (*a parte*) Torino, Stamperia Reale, 1859; 4°, (108 pp.

44. — Discorso... del Regio Commissario.

(in *Apertura solenne della Corte di Cassazione di Milano, il* 1° *maggio* 1860. Torino, 1860, p. 19-44.

45. — La domination française en Italie (1800-1814). Mémoire lu à l'Académie des sciences morales et politiques.

= (extr. des *Comptes rendus de l'Acad. sc. mor. et pol.*) Paris, 1861 (Orléans, Impr. Colas-Gardin), 8°, (193 pp.

A pag. 141 incominciano les *Pièces annexées* e sono in numero di IX.

46. — Marie-Louise-Gabrielle de Savoie, Reine d'Espagne. Études historiques.

= (in *Mémoires de l'Académie Impériale de Savoie*, t. V.

= (*a parte*) Chambéry, Imprimerie de Puthod fils, au Verney, 1862; 8°, (43 pp.

= Turin, 1866, Impr. J. Civelli; 8°, (XIII-170 pp.

47. — Nota storica intorno a Carlo Montagnini che fu Ministro residente all'Aja nella seconda metà dello scorso secolo (27 novembre 1862).

= (in *Sunti dei lavori scientifici letti e discussi nella classe di scienze morali, storiche e filologiche della Regia Accademia di Torino*, 1868; p. 138-140.

Inserito per compendio.

48. — Della vita e dei lavori scientifici del conte Alberto Ferrero della Marmora. Discorso (23 dic. 1863).

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, 1864; S. II, XXI^{a}, 219-224.

49. — Della vita di Giovanni Plana. Discorso letto... nella seduta 31 gennaio 1864.

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, 1865; S. II, XXII; LI-LXIII.

50. — Notizia necrologica di Carlo Varese (25 nov. 1866).

= (in *Atti Accad. Sc. Tor.*, II, 59-60.

51. — Notizia biografica del barone Brugière de Barante (9 dic. 1866).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, II, 72-93.

52. — Notizia biografica di Vittorio Cousin (17 febbraio 1867).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, II, 292-334.

53. — Nota sopra l'opera del signor Jourdain, che ha per titolo: *Histoire de l'Université de Paris* (3 maggio 1867).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, II, 365-372.

54. — Discorso del Presidente... (nell'adunanza generale della R. Accademia delle Scienze di Torino, 15 giugno 1867 in onore di Lagrange).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, II, 537-540.

55. — Francesco Melzi d'Eril.

= (in *The Cronicle* di Londra, 24 agosto 1867.

Articolo stato tradotto in lingua inglese per questa Rivista.

56. — Notizia biografica di Carlo Giuseppe Antonio Mittermajer (24 novembre 1867).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, III, 31-38.

57. — Di un progetto di Codice Internazionale (lettre à Mr Jean Westlake) (*francese*).

= (estr. dall'*Archivio giuridico*; Bologna, Tipi Fava e Garagnani, 1867; 8°, (15 pp.

58. — Notizia storica del barone Giuseppe Manno (2 febbraio 1868).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, III, 315-328.

59. — Notizie della vita di Pietro Paleocapa (7 marzo 1869).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, IV, 400-425.

60. — Della restaurazione del Diritto Italiano. A Pietro Ellero (Lettera da Torino 12 di marzo 1868).

= (estr. dall'*Archivio giuridico*; Bologna, Tipi Fava e Caragnani, 1868; 8°, (8 pp.

61. — Notizie della vita di Carlo Matteucci (15 nov. 1868).

— (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, IV, 17-31, 8°, (17 pp.

62. — Cenno necrologico del cavaliere Francesco Barucchi (28 nov. 1869).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, V, 133-135.

63. — Relazione sull'opera del signor E. Egger: *L'Hellénisme en France*, letta nella seduta del 28 nov. 1869.

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, V, 136-143.

64. — Le Cardinal Jean Morone. Étude historique lu à l'Académie des sciences morales et politiques.

= Paris, chez Durand libraire, 1869; 8°, (VIII-95 pp.

65. — Sylvie, *fragments d'un journal d'un voyageur*, 1847-1849. Lettera al signor marchese Matteo Ricci (Torino, 12 febbraio 1870).

= (in *Nuova Antologia;* Firenze, 1870; VIII, 627-635.

66. — Notizie degli studi di Antonio Coppi (6 marzo 1870).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, V, 787-611.

67. — Relazione del libro *Della pena e dell'emenda* di V. Garelli (20 marzo 1870).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, V, 632-634.

68. — Annunzio della morte di Eugenio Sismonda (1 maggio 1870).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, V, 683-685.

69. — Della vita e degli studi di Amedeo Peyron. . . Notizie raccolte (8 maggio 1870).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, V, 778-807.

70. — Études sur Montesquieu — Considérations générales sur l'*Esprit des lois*.

= (in *Revue de législation ancienne et moderne*; Paris 1870-71.

71. — Discorso per l'inaugurazione del monumento a Giovanni Plana (17 novembre 1870).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, VI, 16-18.

72. — Notizie della vita e degli studi del conte Luigi Cibrario... Raccolte (24 novembre 1870).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, VI, 63-92.

73. — Notizie della vita e degli studi di Monsignor Andrea Charvaz. . . Raccolte (19 febbraio 1871).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, VI, 240-253.

Riprodotte:

= (in *Giornale degli studiosi;* Genova, 1861; V, 233.

74. — Discorso alla R. Accademia delle Scienze di Torino (19 novembre 1871).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, VII, 17-23.

Sul traforo del Monte Fréjus.

75. — Comunicazione di una lettera di Luigi Lagrange fatta nella seduta del 28 gennaio 1872.

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, VII, 428-434.

76. — Affaire de l'Alabama. — Discours prononcé par le Président du tribunal d'arbitrage (M.r le comte Sclopis) à la 7e séance de ce tribunal, tenue à Genève le 27 juin 1872.

= Genève, Imprimerie Véricoff et Garrigues, 1872; 8°, (7 pp.

77. — Alla Contessa Isabella Sclopis, nata Avogadro — Commemorazione del colonnello Gerolamo Avogadro.

= Torino, Stamperia Reale, 1873; 8°, (14 pp.

78. — Per l'inaugurazione del monumento a Pietro Paleocapa in Venezia, il giorno 30 aprile 1873; commemorazione.

= Torino, Tipografia del Monitore delle Strade Ferrate, 1873; 4°.

79. — Notizie della vita e degli studi di Carlo Promis. . . Raccolte (15 maggio 1873).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, VIII. 730-739).

80. — Commemorazione di Alessandro Manzoni. . . (15 giugno 1873).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, VIII, 740-750,

81. — Notizie della vita del conte Prospero Balbo (21 dicembre 1873).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, IX, 120-158.

82. — Notizie della vita e degli scritti di Domenico Casimiro Promis (1 marzo 1874).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, IX, 468-484.

83. — Commemorazione del cav. Augusto Gras (21 giugno 1874).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, IX, 743-745.

84. — Notizie della vita e degli studi del conte Lodovico Sauli d'Igliano (22 novembre 1874).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, X, 63-78.

85. — Commemorazione di Carlo Lyell (21 febbraio 1875).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, X, 526-528.

86. — L'Accademia delle Scienze di Torino (lettera 26 maggio 1875).

= (in *Opinione*, Roma, 1875; n° 146.

87. — (Compte-rendu sur l') Histoire de la République de Florence, par M.r le marquis Gino Capponi.

= (extr. des *Comptes-rendus de l'Acad. des Sciences morales et politiques*), Paris, 1875). (Orléans, Imprimerie Ernest Colas); 8°, (8 pp.

88. — Il conte Camillo Benso di Cavour, rimembranza.

= (in *Curiosità e ricerche di storia subalpina*, 1876; II, 456-487.

= (*a parte*) Torino, Tipografia di Vincenzo Bona, 1876; 8°, (34 pp.

89. — Discorso alle Classi unite della Reale Accademia delle Scienze di Torino (19 novembre 1876).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, XII, 23-29.

Sulla morte del professore G. M. Bertini e sul premio di fondazione Bressa.

90. — Per l'inaugurazione del monumento alla memoria di S. A. R. Ferdinando di Savoia, duca di Genova. . . il x di giugno mdccclxxvii alla presenza di S. M. il re Vittorio Emanuele II e della reale Famiglia, discorso.

= (Torino, 1877; Eredi Botta, tipografi del Municipio); 4°, (5 carte innumerate.

91. — Notizie della vita e degli studi di Carlo Baudi di Vesme (18 marzo 1877).

= (in *Atti Ac. Sc. Tor.*, XII, 374-395.

92. — Notice sur la vie et les travaux de Comte Charles Baudi de Vesme.

= Paris (extrait de la *Nouvelle revue historique de droit français et étranger*), Larose (Corbeil, Typ. et stér. de Creté) 1877; 8°, (22 pp.

93. — Notizie degli studi del conte Gian Carlo Conestabile della Staffa (25 novembre 1877).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.* XIII, III-120.

94. — Luigi Adolfo Thiers, membro dell'Istituto di Francia, socio straniero della R. Accademia delle Scienze di Torino. Commemorazione (9 dic. 1877).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, XIII, 187-128.

95. — Considerazioni storiche intorno alle Assemblee rappresentative del Piemonte e della Savoia.

= Torino, Stamperia Reale di G. B. Paravia e C., via Arsenale, n° 29, 1878, 8°, (428 pp.

Estratte dal tomo XV, tuttora inedito, dei *Monumenta Historiae Patriae.*

***

☞ Saredo (Gius.), *Federico Sclopis;* Torino, 1862. — De Gubernatis (A.) *F. Sclopis;* Firenze, 1873. — Promis (Vincenzo), *F. Sclopis;* Torino, 1878. — Richelmy (P.), *Parole di commemorazione per la morte del presidente conte Sclopis;* Torino, 1878. — Ricotti (E.), *Breve commemorazione del conte F. Sclopis* e Manno (A.) *Bibliografia dei lavori a stampa di F. Sclopis;* Torino, 1878. — Manno (Antonio), *Carattere e religiosità a proposito di alcune memorie intime del conte F. Sclopis;* Torino, 1880. — Bon-Compagni (Carlo), *Della vita e delle opere del conte F. Sclopis;* Torino, 1879. — *Onoranze rese alla memoria del conte Federigo Sclopis dalla R. Accademia delle Scienze;* Torino, 1879. — Ricci (Matteo) *Necrologia;* Firenze, 1878. — Rocca (Nonce) *Le comte Frédéric Sclopis;* Paris, 1880. — Fiore (Pascal) *Notice sur M. le comte Sclopis;* Gand, 1879. — Tecchio (Sebastiano) *Commemorazione del senatore conte F. Sclopis;* Roma, 1878. — Bertea (Cesare) *Commemorazione di S. E. il conte Sclopis al Consiglio provinciale di Torino;* Torino, 1878. — Carutti (Domenico) *Il conte Sclopis;* Firenze, 1878. — Reumont (A.) *F. Sclopis* in *Allgemeine Zeitung;* apr. 1878. — Bernardi (Jacopo) *Commemorazione;* Venezia, 1878. — Lucas (Charles) *Hommage;* séance de l'Institut de France, 23 mai 1878. — Giraud (Charles) *Notice historique sur la vie et les travaux du comte F. Sclopis;* Paris, 1879. — Molinari (G.) *Notizie della vita e delle opere del conte F. Sclopis;* Torino, 1879, ecc.

X.

ERCOLE RICOTTI

Voghera, che già aveva dato col Plana un Presidente all'Accademia, fu patria di Ercole Ricotti, che vi nacque il 12 ottobre del 1816 dal medico Mauro, benemerito per avere primo volgarizzate le virtù narcotiche e terapeutiche della morfina.

Con grande animo, in mezzo a strettezze domestiche, studiò le matematiche in Torino ed appena laureato ingegnere, vinse il premio nel concorso bandito dalla nostra Accademia sulle *Compagnie di ventura*. Lavoro storico di grande importanza che rivelò il suo ingegno adattatissimo per la storia, e lo spinse a rimanere in quegli studi. Ne' quali rese solenni servigi anche coll'insegnamento universitario da lui inaugurato nel 1846 con intendimenti generosi e coraggiosi, e proseguito con plauso e successi per cinque lustri nell'Università Torinese, della quale fu anche Rettore in anni difficili. Servì al paese anche nella milizia come uffiziale del Genio. In agosto del 1848, recando informazioni da Milano verso Novara, fu fatto prigioniero da ulani austriaci e condotto nella fortezza di Mantova.

Il Ricotti fu ed è fra gli accademici ed i deputati di Storia patria quello che sia stato ammesso ai loro onori in più giovane età. Ebbe la croce del merito e sedette prima nella Camera e poi nel Senato.

Lasciò *Ricordi di sua vita* che riveleranno fra non molto quale e quanto nobile e generoso fosse il suo animo e come in lui mente e cuore andassero di pari. Ci lasciò ai 24 febbraio 1883.

BIBLIOGRAFIA

1. — RAVENNA nell'ottavo secolo.
= (nel *Tributo di beneficenza*, Torino, 1839.

2. — SULL'USO delle milizie mercenarie in Italia, sino alla pace di Costanza. Cenni storici (13 giugno 1839).
= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, 1840; S. II; II², 35-60.

3. — SULLA MILIZIA dei comuni Italiani nel Medio Evo. Cenni storici (13 febbraio 1840).
= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, 1840; S. II; II², 147-176.

4. — STORIA delle compagnie di ventura in Italia.
= Torino, G. Pomba e C. editori, 1844; 4 v, 8°.
Seconda edizione economica.
= Torino, G. Pomba e C. (Raccolta di opere utili), 1845 (-46), 4 v., 16°.

5. — DELL'INDOLE e dei progressi degli studi storici in Italia. Prelezione ad un corso di Storia militare d'Italia, detta nel dì 27 novembre 1846.
= Torino, St. tip. di Al. Fontana, 1846; 8°, (31 pp.

6. — I CORPI d'arti e mestieri in Italia. Lezione.
= (in *Antologia Italiana*, Torino, 1847; II, 214-230.

7. — Della Rappresentanza Nazionale in Piemonte. Pensieri.

= Torino, 1848; dalla Stamperia Reale, 8°, (29 pp.

8. — Corso di Storia d'Italia, professato nella R. Università di Torino — Dal Basso Impero ai Comuni.

= Torino, dalla Stamperia Reale, MDCCCXLVIII, 8°, (718 pp.

9. — Breve storia d'Europa e specialmente d'Italia (dal Basso Impero sino al 1815).

= Torino, Stamperia Reale, 1851 (-52-54): 3 v., 16°, (IV-236, 332, 260 pp.

Seconda edizione.

= Torino, Stamperia Reale, 1855 f. 54, 3 v., 16°.

Terza edizione.

= Torino, Stamperia Reale, 1864; 3 v., 16°.

Settima edizione.

= Milano, Maisner e C. editori; 1883, 16°, (704 pp.

Nona ed. 4ª milanese ritoccata ed accresciuta.

= Milano, Maisner e C. (Tipogr. Alberti), 1867; 16°, (736 pp.

10. — Nozioni compendiose di Geografia.

= Torino, Stamp. Reale, 1851, 16°.

= Milano, V. Maisner e C., 1863; 16°, (160 pp.

Dodicesima ed.

= Torino, 1868, G. B. Paravia e C.; 16°, (160 pp.

Tredicesima ed. ritoccata ed accresciuta dall'Autore.

= Torino e Milano, G. B. Paravia e C., 1869; 16°.

11. — Breve storia d'Europa e specialmente d'Italia dall'a. 476 al 1861. Edizione 12ª ritoccata ed accresciuta.

= Torino, Stamperia Reale di G. B. Paravia e C., 1876; 16°, (672 pp.

12. — Libri jurium Reipublicae Genuensis; Tomus I (-II).

= (in *Historiae patriae Monumenta* Aug.-Taur. 1854 (-57); volumi 8° e 9° della collezione.

13. — Della vita e degli scritti del conte Cesare Balbo. Rimembranze... con documenti inediti.

= Firenze, Felice Le Monnier, 1856; 16°, (470 pp. - 1 c.

14. — Compendio di Storia patria.

= (Torino, Stamperia Reale, 1856: 16°, (286 pp.

Anonimo. La prefazione è segnata E. R.

Compendio di Storia patria ad uso delle scuole.

Settima ed., 3ª milanese.

= Milano, Maisner e C., 1863: 16°, (272 pp.

15. — Précis de l'histoire nationale. Traduction française faite sur l'édition italienne. Approuvée (par Joseph Dessaix).

= Genève, Pfeffer et Paky, 1860; 8°.

16. — Degli scritti di Emanuele Filiberto duca di Savoja. Cenni (16, 30 aprile; 14 marzo 1857).

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, 1858; S. II, XVII², 69-164.

17. — Storia della Monarchia Piemontese. Volume primo (-sesto).

= Firenze, G. Barbera editore, 1861 (-69); 6 v. 16°.

18. — Discorso... (al Senato) 30 settembre 1864, sul progetto di legge pel trasferimento della capitale.

= (Torino, Tip. Botta), 8°, (23 pp.

19. — Centenario di Dante. — Parole dette dal... Rettore dell'Università di Torino, nell'adunanza tenuta Domenica 21 corrente in onore di Dante Alighieri.

= (estr. dalla *Gazz. Ufficiale del Regno d'Italia*, n° 173, del 1865). 8°, (5 pp.

20. — I trattati di Ratisbona e di Cherasco (1630-31).

= (in *Nuova Antologia*, Firenze, 1866.

21. — Pensieri sul governo a comune in Italia (25 marzo 1866).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, I, 431-438.

22. — Della veracità di alcuni scrittori di Storia Italiana del sec. xvii. Note e documenti (29 marzo 1868).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, III, 485-498.

23. — Degli effetti della polvere da guerra nell'incivilimento Europeo (4 aprile 1869).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, IV, 599-617.

24. — La stampa e la civiltà in Europa.

= (in *Nuova Antologia*. Firenze, 1870: XIII, 677.

25. — Breve storia della Costituzione inglese.

= Torino, Loescher (tip. V. Bona), 1871; 16°, (iv-520 pp.

26. — La libertà e il sapere. Discorso inaugurale degli studi pronunziato (pel Riaprimento della R. Università l'anno mdccclxxii).

= Torino, Stamperia Reale, 1871; 8°, (48 pp.

27. — Della giustizia in Francia sotto Luigi XVI.

= (in *Atti Accad. Sc. Tor.*, vol. VIII, 99 pp., 1872-73.

28. — La Religione sotto l'impero declinante (15 febbraio 1874).

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, 1874: IX, 456-467.

29. — Della Rivoluzione Protestante. Discorsi storici.

= Torino, E. Loescher (Tipografia V. Bona), 1875, 16°, (568 pp.

30. — Carlo Baudi di Vesme. Ricordi.

= (in *Curiosità e Ricerche di storia subalpina;* Torino, 1877; III, 51.

31. — Commemorazione del Re Vittorio Emanuele II detta nella grande aula della R. Università di Torino nel dì 10 febbraio 1878.

= Torino, Stamperia Reale, 1878; 8°, (31 pp.

32. — Breve commemorazione del Conte Federigo Sclopis, letta alla R. Deputazione sovra gli studi di Storia patria nell'adunanza generale del 25 aprile 1878.

= Torino, Stamperia Reale, 8°, (61 pp.

Da pag. 26 al fine vi è la *Bibliografia dei lavori a stampa di Federigo Sclopis, raccolta da Antonio Manno.*

33. — Brevi notizie di Angelo Sismonda.

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, 1878; XIV., 327.

34. — Cenni biografici di Bartolomeo Gastaldi.

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, 1878; XIV. 339.

35. — Osservazioni critiche sopra la guerra italiana dell'anno 1174-75.

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, 1878; XIV, 516.

36. — Parole pronunciate nell'inaugurazione del busto del conte Federigo Sclopis.

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, 1878; XIV, 1005.

37. — Sulla biblioteca corvina. Spigolature.

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, 1879; XV, 307.

38. — Cenni intorno al generale Giovanni Cavalli.

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, 1879; XV, 321.

39. — Commemorazione di Carlo Bon-Compagni.

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, 1880; XVI, 139.

40. — I diarii di Marin Sanuto e una sommossa in Torino nel 1525.

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, 1880; XVI, 483.

41. — Del valore storico della battaglia di Legnano.

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, 1880; XVI, 483.

42. — Lettere di Antonio Perrenot di Granuela, Vescovo di Arras e poi Cardinale, al Duca di Savoia Emanuele Filiberto.

= (in *Miscellanea di Storia Italiana;* Torino, 1880; S. II, IV (xix), 393.

43. — Commemorazione di Carlo Giraud, dell'Istituto di Francia, corrispondente della R. Accademia delle Scienze di Torino.

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, 1881; XVII, 85.

44. — Discorso pronunciato in Senato nella tornata del 13 dic. 1881 sulla riforma della legge elettorale politica.

= Roma, tipografia Forzani e C. 1881; 8°.

45. — Parole lette all'Assemblea generale della R. Deputazione sovra gli studi di Storia patria per le antiche provincie e la Lombardia, a dì 29 maggio 1882.

= Torino, Stamp. Reale, 1882; 8°.

* * *

☞ Richelmy (Prospero) *Notizia commemorativa;* Torino, 1883. — Rinaudo (C.) *Commemorazione;* Torino, 1883. — Pavesio (P.) *Ercole Ricotti;* Roma, 1883. — Ricci (Matteo) *Ercole Ricotti;* Firenze, 1883. — *Breve commemorazione del Senatore E. Ricotti presidente della R. Deputazione di Storia patria, de' Vicepresidenti Porro e Comino;* Torino, 1883.

XI.

ARIODANTE FABRETTI

BIBLIOGRAFIA

1. — BIOGRAFIE dei capitani venturieri dell'Umbria, illustrate con documenti.
= Montepulciano, coi tipi di Angelo Fumi, 1842 (-46). 5 v. 12°.

2. — LETTERE di argomento archeologico.
= (in *Bullett. Istituto Archeol.* Roma, 1849, 49, 118.

3. — CRONACHE e Storie inedite della città di Perugia dal 1150 al 1563, seguite da inediti documenti tratti dagli Archivi di Perugia, di Firenze e di Siena, con illustrazioni ed a cura di Francesco Bonaini, Ariodante Fabretti e Filippo Luigi Polidori.
= (in *Archivio storico italiano* XVI, parte I e II. (*A parte*). Firenze, 1850 (-51) 20, 8°.

4. — SOPRA DUE ISCRIZIONI etrusche che si conservano negli Stati Sardi, l'una in Genova, l'altra in Torino.
= Torino (estr. dalla *Rivista Contemporanea*. Anno II; III), 1855, 8°.

5. — DI ALCUNE ISCRIZIONI etrusche scoperte in Perugia nel finire del 1852.
= Torino (estr. dal *Cimento*) 1853, 8° (8 pp.).

6. — DI UNA ISCRIZIONE etrusca scoperta nel territorio di Volterra.
= (in *Archivio Stor. Ital.*) Firenze, 1856: N. S. IV, I, 137-148 tav.

7. — DI GIOVAMBATISTA VERMIGLIOLI; dei monumenti di Perugia etrusca e romana; della letteratura e bibliografia perugina; nuove pubblicazioni per cura del conte Gian Carlo Conestabile.
= (in *Archivio Stor. Ital.*; Firenze, 1857; N. S. V. II; 35-70.

8. — CORPUS inscriptionum italicarum antiquioris aevi ordine geographico digestum, et Glossarium italicum, in quo omnia vocabula continentur ex umbricis, sabinis, oscis, volscis, etruscis aliisque monumentis quae supersunt collecta, et cum interpretationibus variorum explicantur.
= Augustae Taurinorum, ex Regio Typographaeo, MDCCCLVIII (-LXVII), 4° (XIX-CCCXIV pp. - 2110 col.: 59 tav.

PRIMO SUPPLEMENTO alla raccolta delle antichissime iscrizioni italiche con l'aggiunta di alcune osservazioni paleografiche e grammaticali.
= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.* 1873; S. II; XXVII², 375.

SECONDO SUPPLEMENTO alla raccolta delle antichissime iscrizioni italiche.
= (in *Atti Acc. Sc. Tor.* 1873-74; IX, 111, 354, 673, 867.

TERZO SUPPLEMENTO alla raccolta delle antichissime iscrizioni italiche — Appendice — Note Japigo messaniche di G. L. De Simone.
= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.* 1878; S. II; XXIX², 109.

9. — SUNTO di Grammatica osco-sannitica.
= (in *Enciclopedia popolare;* Torino, Unione Tipografico-Editr.; t. XV.

10. — NOTA sopra sei laminette di bronzo letterate antiche della Lucania.
= (in *Mem. Soc. Storia Patria dell'Emilia.*

11. — DEI NOMI PERSONALI presso i popoli dell'Italia antica.

= (in *Mem. Acc. Sc. Tor.*, 1863; S. II, XX², 69.

12. — Analogia delle antiche lingue italiche con la greca, la latina e coi dialetti viventi.
= Firenze, 1866, 4° (14 pp.).

13. — Relazione intorno ad alcuni monumenti ritrovati nel 1837 dal professore Carlo Promis, nel sito dell'antica Luni.
= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*; 1866; I, 143.

14. — Notizie sulla Necropoli etrusca scoperta presso Orvieto.
= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, 1866; I, 236.

15. — Sopra un'iscrizione umbra scoperta in Fossato di Vico.
= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, 1869; IV, 785.

16. — Nota storica intorno all'origine dei Monti di pietà in Italia.
= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, 1870; VI, 464.

17. — Frammenti di iscrizioni etrusche scoperte a Nizza.
= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, 1871; VII, 154, 894.

18. — Sulla leggenda di un candelabro di bronzo.
= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, 1871; VII, 300.

19. — Il museo di antichità della R. Università di Torino. Notizie.
= Torino, Stamperia Reale, 1872, 8°.

20. — Scavi dell'Isola di Cipro.
= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, 1873; IX, 955.

21. Scavi di Avigliana.
= (in *Atti Soc. Arch. e Belle Arti;* Torino, 1875; I, 19.

22. — Vaso di vetro trovato a Cavour.
(in *Atti Soc. Arch. e Belle Arti;* Torino, 1875; I, 199.

23. — Sigillo in bronzo.
= (in *Atti Soc. Arch. e Belle Arti;* Torino, 1875; I, 202.

24. — Raccolta numismatica del R. Museo di antichità di Torino.
Monete consolari.
= Torino, Stamperia Reale di G. B. Paravia e C., 1876, 8° (xv-331 pp. - 2 csn.

25. — Musaico di Acqui nel R. Museo di antichità di Torino.
= (in *Atti Soc. Arch. e Belle Arti;* Torino, 1878; II, 19.

26. — Scavi di Carrù.
= (in *Atti Soc. Arch. e Belle Arti;* Torino, 1878; II, 245.

27. — Osservazioni paleografiche e grammaticali intorno alle antiche iscrizioni italiche.
(in *Mem. Acc. Sc. Tor.*; 1878; S. II; XXIX², 1.

28. — Sunto di un capitolo delle Osservazioni grammaticali sulle antiche iscrizioni italiche.
= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*; 1873; IX, 958.

29. — Degli studi archeologici in Piemonte. Discorso letto per l'inaugurazione dell'anno accademico 1880-81 nella R. Università di Torino li 3 novembre 1880.
= Torino, Stamperia Reale della ditta G. B. Paravia e Comp. di I. Vigliardi 8° (48 pp.

20. — Elogio funebre del conte Giancarlo Conestabile, pubblicato a cura del patrio Municipio.
= Perugia, tip. B. Boncompagni e C., 1878, 8° (34 pp.

31. — Commemorazione di Giuseppe Garibaldi fatta nella Regia Università di Torino il 14 giugno 1882.
= Torino, tipografia Roux e Favale, 1882; 8° (17 pp.

32. Di una moneta di oro attribuita ai Volsiniesi.

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*; 1879; XV, 316.

33. — Dell'antica città d'Industria detta prima Bodincomago e dei suoi monumenti.

= (in *Atti Soc. Arch. e Belle Arti;* Torino, 1880; III, 17.

34. — Monete consolari e imperiali del Museo di Torino.

= (nei *Cataloghi dei Musei d'Italia;* Torino, 1881.

35. — Monete greche del Museo di Torino.

= (nei *Cataloghi dei Musei d'Italia;* Torino, 1883.

36. — Il Cupido di Michelangelo nel Museo d'Antichità di Torino.

= (in *Atti Acc. Sc. Tor.*, 1883; XVIII, 801.

ELENCHI ACCADEMICI

COMPILATI DA

ANTONIO MANNO

I.

CARICHE

§ 1. — CARICHE GENERALI.

a) — Presidenti

b) — Vicepresidenti

c) — Segretari generali

d) — Tesorieri

e) — Cariche diverse

§ 2. — CARICHE DI CLASSE

a) — Direttori

b) — Segretari

CARICHE

§ 1. – CARICHE GENERALI

a) *Presidenti*

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
1	1783. 25 luglio	SALUZZO DI MONESIGLIO (conte Gius. Angelo)	Offrì le dimissioni dalla carica e furono accettate (7 settembre 1788) conferendogli il titolo di *Presidente emerito.*
2	» »	LA GRANGE TOURNIER (Giuseppe Luigi) .	*Onorario.*
3	1788. 30 novem	MOROZZO DI BIANZÈ (conte Carlo Lodovico)	
4	1801. 24 gennaio (4 piovoso a. IX)	SALUZZO (cittad. Giuseppe Angelo) ex-conte di Monesiglio	
	1801. 15 febbraio	—	Col *Regolamento* del 26 piovoso anno IX (15 febbraio 1801) essendosi stabilito che l'ACCADEMIA NAZIONALE rinnovata col *Decreto della Commissione esecutiva del Piemonte* del 22 nevoso anno IX (17 gennaio 1801) non avesse più che due presidenti di classe; cessarono queste funzioni del Saluzzo. Vedi *Vice-Presidenti.*
5	1804. 25 febbraio (5 ventoso a. XII)	BONAPARTE (Napoleone) primo console della Repubblica Francese	*Onorario.*
6	1815. 25 novem.	BALBO DI VINADIO (conte Prospero) . .	*Presidente perpetuo.*
7	1837. 26 novem.	LASCARIS DI VENTIMIGLIA (M^se^ Agostino) .	» »
8	1838. 18 novem.	SALUZZO DI MONESIGLIO (conte Alessandro)	» »
9	1851. 18 dicembre	PLANA (barone Giovanni).	» »
10	1864. 1 maggio	SCLOPIS DI SALERANO (conte Federigo) .	» »
11	1879. 9 marzo	RICOTTI (Ercole).	*Presidente triennale.*
12	1882. 12 febbraio	RICOTTI (Ercole) *(rieletto)*	Confermato *Pres. trien.*
13	1883. 6 maggio	FABRETTI (Ariodante)	Eletto per compiere il triennio dell'antecessore.

b) *Vice-Presidenti*

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
1	1783.25 luglio	Morozzo (conte Carlo Lodovico) . . .	*V. P. triennale*
2	1786.30 novem.	Id. Id. . . .	»
3	—	Somis (conte Ignazio)	»
4	1791.11 dicembre	San Germano (Balío Raimondo di) . .	»
5	1795.8 gennaio	Id. Id. . .	»
6	1798.7 gennaio	Id. Id. . .	»
7	1800.29 dicemb.	Dana (Giampietro)	»
8	1816.14 gennaio	Audiberti (conte Giuseppe)	*V. P. perpetuo*
9	1826.17 dicemb.	Napione (conte Gian Francesco) . . .	*V. P. triennale*
10	1830.28 febbraio	Id. Id. . . .	»
11	1830.27 giugno	Lascaris (marchese Agostino) . . .	»
12	1833.24 novem.	Id. Id. . . .	»
13	1836.6 novembre	Id. Id. . . .	»
14	1838.4 febbraio	Saluzzo (conte Alessandro)	»
15	1838.18 novem.	Rossi (Francesco)	»
16	1841.28 novem.	Id.	»
17	1842.16 gennaio	Plana (barone Giovanni)	»
18	1845.26 febbraio	Id. Id.	»
19	1849.21 gennaio	Id. Id.	»
20	1851.18 dicem.	Della Marmora (conte Alberto) . . .	»
21	1856.16 marzo	Id. Id. . . .	»
22	1859.18 novem.	Id. Id. . . .	»
23	1863.13 dicem.	Sclopis (conte Federigo)	»
24	1864.1 maggio	Moris (Giuseppe)	»
25	1867.24 novem.	Id.	»
26	1869.21 novem.	Richelmy (Prospero)	»
27	1872.1 dicembre	Id.	»
28	1875.5 dicembre	Id.	»
29	1879.9 marzo	Id.	»
30	1882.12 febbraio	Id.	»

c) *Segretari Generali*

N°	ELEZIONE	TITOLARE	ANNOTAZIONI
1	1783. 25 luglio	Cigna (Giovanni)	Rinunciò con lettera 21 dicembre 1783.
2	1783. 28 dicemb.	Caluso (abate Tomaso di)	*Segretario generale*
3	1788. 30 marzo	Balbo (conte Prospero)	*Segretario aggiunto*
4	1801. 24 gennaio	Giobert (Giovanni Antonio)	*Segretario*
	1801. 17 gennaio	—	Col nuovo ordinamento l'Accademia Nazionale non ha più un *Segretario Generale*, ma due *Segretari di Classe*.
5	1815. 18 agosto	Balbo (conte Prospero)	*Segretario perpetuo*
6	1815. 25 novem.	Vassalli Eandi (Antonio Maria) . . .	*Segretario perpetuo.* — Alla sua morte (1825) non sono più nominati *Segr. perpetui* della Accademia, ma due *Segretari di Classe* pure perpetui.

d) *Tesorieri.*

N°	ELEZIONE	TITOLARE	ANNOTAZIONI
1	1783. 25 luglio	ALLIONI (Carlo)	*Tesoriere perpetuo*
2	1801. 15 febbraio	SAN MARTINO DELLA MOTTA (conte Felice)	»
3	1801. 10 maggio	Giulio (Carlo)	» *supplente*
4	1804. 19 luglio	BELLARDI (Lodovico)	»
5	1807. 7 luglio	BAVA DI S. PAOLO (conte Emanuele) . .	» non assunse l'ufficio
6	1808. 27 giugno	BELLARDI (Lodovico).	»
7	1812. 15 luglio	Id.	»
8	1815. 18 agosto	Id.	»
9	1825. 19 novem.	Peyron (Amedeo)	» *aggiunto*
10	1826. 21 giugno	PEYRON (Amedeo)	»
11	1870. 1 maggio	SISMONDA (Angelo)	»
12	1875. 12 marzo	Claretta (barone Gaudenzio)	» *aggiunto*
13	1879. 7 ottobre	Manno (barone Antonio)	*Vice tesoriere*
14	1883. 18 febbraio	MANNO (barone Antonio)	*Tesoriere triennale.*

e) *Cariche diverse*

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
1	1783. 25 luglio	BOCCARDI (Giuseppe Maria)	*Direttore della stampa e delle corrispondenze*
2	1801. 15 febbraio	BUNIVA (Michele)	*Bibliotecario*
3	1801. 31 dicem.	CALUSO (abate Tomaso di)	*Direttore dell'Osservatorio.*
4	1804. 5 febbraio	GRASSI (Francesco)	*Bibliotecario*
5	1804. 5 febbraio	Caluso (abate Tomaso di)	» *aggiunto*
6	1809. 8 luglio	REGIS (Francesco)	»
7	1812. 15 luglio	NAPIONE (conte Gian Francesco) . . .	»

§ 2. — CARICHE DI CLASSE

a) *Direttori.*

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
1	1801. 15 febbraio	Bonvicino (Benedetto)	*Presid. classe fisica*
2	1801. 15 febbraio	Bava di S. Paolo (conte Emanuele) .	» » *morale*
3	1801. 10 agosto	Vassalli Eandi (Antonio Maria) . .	» » *fisica*
4	1801. 10 agosto	Napione (conte Gian Francesco) . .	» » *morale*
5	1801. 31 dicem.	Giorna (Michele Spirito).	» » *fisica*
6	1801. 31 dicem.	Tarino (Vincenzo)	» » *morale*
7	1802. 22 luglio	Caluso (abate Tomaso di)	» » *fisica*
8	1802. 22 luglio	Barolo (marchese Ottavio di) . . .	» » *morale*
9	1803. 15 gennaio	Saluzzo (conte G. Angelo)	» » *fisica*
10	1803. 7 luglio	Id. Id.	» » »
11	1803. 7 luglio	Bava di S. Paolo (conte Emanuele) .	» » *morale*
12	1804. 19 gennaio	Napione (conte Gian Francesco) . . .	» » »
13	1804. 5 luglio	Caluso (abate Tomaso di)	» » *fisica*
14	1804. 7 luglio	Tarino (Vincenzo)	» » *morale*
15	1805. 4 gennaio	Caluso (abate Tomaso di)	» » *fisica*
16	1805. 13 gennaio	Barolo (marchese Ottavio di) . . .	» » *morale*
	1805. 26 aprile	—	In omaggio all'Imperatore Napoleone I che accettò d'essere *Presidente* dell'Accademia, i *Presidenti* (di Classe) prendono il titolo di *Vice Presidenti* ed indi a poco di *Direttori*
17	1805. 12 maggio	Caluso (abate Tomaso di)	*Dirett. Classe fisica*
18	1805. 4 luglio	Id. Id.	» » »
19	1805. 5 luglio	Durandi (Iacopo)	» » *morale*
20	1806. 9 gennaio	Regis (Francesco)	» » »
21	1806. 19 gennaio	Saluzzo (conte G. Angelo) . .	» » *fisica*

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI		
22	1809.8 luglio	SALUZZO (conte G. Angelo)	*Dirett.*	*Classe*	*fisica*
23	1809.8 luglio	BALBO (conte Prospero)	»	»	*morale*
24	1810.3 luglio	CALUSO (abate Tomaso di)	»	»	*fisica*
25	1812.25 giugno	BALBO (conte Prospero)	»	»	*morale*
26	1812.6 luglio	CALUSO (abate Tomaso di)	»	»	*fisica*
27	1816.22 dicem.	BAROLO (marchese Ottavio di) . . .	»	»	*morale*
28	1826.19 novem.	GIOBERT (Giovanni Antonio). . . .	»	»	*fisica*
29	1826.30 novem.	NAPIONE (conte Gian Francesco) . . .	»	»	*morale*
30	1829.19 novem.	Id. Id. . . .	»	»	»
31	1829.22 novem.	GIOBERT (Giovanni Antonio). . . .	»	»	*fisica*
32	1830.9 dicembre	PROVANA (conte Michele Saverio) . . .	»	»	*morale*
33	1833.19 dicem.	Id. Id.	»	»	»
34	1835.4 gennaio	BIDONE (Giorgio)	»	»	*fisica*
35	1837.22 gennaio	PROVANA (conte M. S.)	»	»	*morale*
36	1837.19 febbraio	SALUZZO (conte Alessandro)	»	»	»
37	1838.4 marzo	ROSSI (Francesco)	»	»	*fisica*
38	1838.22 novem.	SAULI (cav. Lodovico)	»	»	*morale*
39	1841.18 aprile	ROSSI (Francesco)	»	»	*fisica*
40	1841.25 novem.	SAULI (cav. Lodovico)	»	»	»
41	1842.23 gennaio	MICHELOTTI (Vittorio)	»	»	*morale*
42	1842.3 luglio	AVOGADRO (conte Amedeo)	»	»	*fisica*
43	1844.28 novem.	SAULI (cav. Lodovico)	»	»	*morale*
44	1847.2 dicembre	Id. Id.	»	»	»
45	1851.2 gennaio	Id. Id.	»	»	»
46	1853.9 gennaio	AVOGADRO (conte Amedeo)	»	»	*fisica*
47	1854.9 marzo	SAULI (cav. Lodovico)	»	»	*morale*
48	1856.16 novem.	MORIS (Giuseppe)	»	»	*fisica*
49	1857.16 aprile	SAULI (cav. Lodovico)	»	»	*morale*
50	1860.22 novem.	Id. Id.	»	»	»
51	1860.9 dicembre	MORIS (Giuseppe)	»	»	*fisica*
52	1864.18 febbraio	SAULI (cav. Lodovico)	»	»	*morale*

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
53	1864.22 maggio	SISMONDA (Angelo)	*Dirett. classe fisica*
54	1867.17 novem.	Id.	» » »
55	1867.24 novem.	SAULI (cav. Lodovico)	» » *morale*
56	1871.25 giugno	SISMONDA (Angelo)	» » *fisica*
57	1871.2 luglio	SAULI (cav. Lodovico)	» » *morale*
58	1874.14 giugno	VESME (cav. Carlo di)	» » »
59	1874.21 giugno	SISMONDA (Angelo)	» » *fisica*
60	1877.22 aprile	RICOTTI (Ercole).	» » *morale*
61	1878.27 gennaio	SISMONDA (Angelo)	» » *fisica*
62	1879.26 gennaio	DEL PONTE (Giambattista)	» » »
63	1879.20 aprile	BON COMPAGNI (conte Carlo)	» » *morale*
64	1880.26 dicem.	FABRETTI (Ariodante)	» » »
65	1882.29 gennaio	DELPONTE (Giambattista)	» » *fisica*
66	1883.17 giugno	PEYRON (Bernardino).	» » *morale*

b) *Segretari.*

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
1	1801.15 febbraio	GIOBERT (Giovanni Antonio)	*Segr. Classe fisica*
2	1801.15 febbraio	Rossi (Francesco)	» » » *agg.*
3	1801.15 febbraio	MARENCO (conte Vincenzo)	» » *morale*
4	1801.15 febbraio	Regis (Francesco)	» » » *agg.*
5	1801.31 dicem.	ROSSI (Francesco)	» » *fisica*
6	1801.31 dicem.	Giobert (Giovanni Antonio)	» » » *agg.*
7	1801.31 dicem.	REGIS (Francesco)	» » *morale*
8	1801.31 dicem.	Marenco (conte Vincenzo)	» » » *agg.*
9	1803.15 gennaio	Giorna (Michele Spirito)	» » *fis. agg.*
10	1804.19 gennaio	Grassi (Giuseppe)	» » *mor. agg.*
11	1805.3 gennaio	SALUZZO (Cesare)	» » »
12	1805.4 gennaio	Vassalli Eandi (Anton Maria) . . .	» » *fis agg.*
13	1806.29 giugno	VASSALLI EANDI (Antonio Maria) . . .	» » »
14	1806.29 giugno	SALUZZO (Cesare di)	» » *morale*
15	1811.21 dicem.	Carena (Giacinto)	» » *fis. agg.*
16	1816.31 marzo	Vernazza (barone Giuseppe)	*V. Segr. Classe morale*
17	1816.7 aprile	Carena (Giacinto)	» » *fisica*
18	1823.26 giugno	GRASSI (Giuseppe)	*Segr. Classe morale*
19	1825.4 dicembre	CARENA (Giacinto)	» » *fisica*
20	1827.5 aprile	Gazzera (Costanzo)	» » *mor. agg.*
21	1831.27 gennaio	GAZZERA (Costanzo)	» » »
22	1838.25 novem.	Genè (Giuseppe)	» » *fis. agg.*
23	1847.28 novem.	Sismonda (Eugenio)	» » » »
24	1858.30 dicem.	Gorresio (Gaspare)	» » *mor. agg.*
25	1859.27 marzo	SISMONDA (Eugenio)	» » *fisica*
26	1859.12 maggio	GORRESIO (Gaspare)	» » *morale*
27	1863.22 novem.	Sobrero (Ascanio)	» » *fis. agg.*
28	1870.1 maggio	SOBRERO (Ascanio)	» » »

II.

SOCI EFFETTIVI

§ 1. — ELENCO GENERALE CRONOLOGICO

§ 2. — ELENCHI PER CLASSI

a) — Società privata Torinese

b) — Società Reale Torinese

b^1) — Nazionali

b^2) — Stranieri

c) — R. Accademia delle Scienze

c^1) — Nazionali *(Classe unica)*

α — *dell'antica Società*

β — *di nomina regia*

γ — *di elezione accademica*

c^2) — Stranieri *(Classe unica)*

α — *dell'antica Società*

β — *di nomina regia*

γ — *di elezione accademica*

c^3) — Nazionali *(Classe fisica)*

α — *di nomina governativa*

β — *di elezione accademica*

c^4) — Nazionali *(Classe morale)*

α — *di nomina governativa*

β — *di elezione accademica*

c^5) — Stranieri *(Classe fisica)*

c^6) — Stranieri *(Classe morale)*

§ 3. — ELENCO GENERALE ALFABETICO.

§ 1. — ELENCO GENERALE CRONOLOGICO

DEI

SOCI DELLA R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE

Fondatori della Società privata Torinese (1)

N°	DATA	NOMI	OSSERVAZIONI
1	1757	La Grange Tournier (Giuseppe Luigi) .	*Nominato* Socio *nelle LL. PP. di fondazione. Rieletto Nr.* (1 *febbraio* 1801).
2	»	Saluzzo di Monesiglio (conte Giuseppe Angelo)	*Nominato* Socio *nelle LL. PP. di fondazione. Rieletto Nr.* (17 *giugno* 1801).
3	»	Cigna (Giovanni)	*Nominato* Socio *nelle LL. PP. di fondazione.*

(1) Per brevità si introdussero le seguenti abbreviazioni:

R. = Socio nazionale residente.
Nr. = Socio nazionale non residente.
Rf. = Socio nazionale residente della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.
Rm. = Socio nazionale residente della classe di scienze morali, storiche e filologiche.
Nr.f. = Socio nazionale non residente della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.
Nr.m. = Socio nazionale non residente della classe di scienze morali, storiche e filologiche.
Str. = Socio straniero.
Sf. = Socio straniero della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.
Sm. = Socio straniero della classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Membri della Reale Società Torinese.

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
4	1759	ALLIONI (Carlo)	*Nominato* Socio *nelle LL. PP. di fondazione.*
5	»	BERTRANDI (Giovanni Ambrogio Maria).	*Id.*
6	»	DAVIET DE FONCENEX (cav. Francesco) .	*Id.*
7	»	GABER (Giambattista)	*Id.*
8	1760	GERDIL (p. Sigismondo) barnabita, poi cardinale	*Id.*
9	»	RICHERI (Lodovico).	*Id.*
10	»	CARENA (Paolo Angelo)	*Id.*
11	»	HALLER (Alberto DE) in Berna . .	*Str.*
12	»	EULER (Leonardo) in Basilea . . .	*Str.* *Nominato Str. nelle LL. PP. di fondazione.*
13	1766	DANA (Giovampietro Maria) . . .	*Nominato* Socio *nelle LL. PP. di fondazione.* *Confermato Nr. f.* (17 *gennaio* 1801).
14	»	ROFFREDO (p. Domenico Maurizio) cisterciense	*Nominato* Socio *nelle LL. PP. di fondazione.* *Rieletto Nr.* (5 *febbraio* 1804).
15	»	MARINO (Giovannantonio)	*Nominato* Socio *nelle LL. PP. di fondazione.* *Rieletto Nr.* (5 *febbraio* 1804).
16	»	GIANELLA (p. Carlo) gesuita . . .	*Nominato* Socio *nelle LL. PP. di fondazione.* *Rieletto Nr.* (5 *febbraio* 1804).

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
17	1766	Macquer (Pietro Giuseppe) in Parigi .	*Str.* *Nominato Str. nelle LL. PP. di fondazione.*
18	»	Le Rond d'Alembert (Giovanni) in Parigi	*Str.* *Nominato Str. nelle LL. PP. di fondazione.*
19	»	Monnet (Antonio Grimoaldo) in Parigi.	*Str.* *Nominato Str. nelle LL. PP. di fondazione.*
20	»	Caritat de Condorcet (marchese Maria Giovanni) in Parigi	*Str.* *Nominato Str. nelle LL. PP. di fondazione.*
21	»	La Place (Pietro Simone Di) in Parigi.	*Str.* *Nominato Str. nelle LL. PP. di fondazione.*
22	1770	Morozzo di Bianzè (conte Carlo Lodovico)	*Nominato* Socio *nelle LL. PP. di fondazione.* *Rieletto Nr.* (5 *febbraio* 1804).
23	»	Monge (Gaspare) in Parigi. . . .	*Str.* *Nominato Str. nelle LL. PP. di fondazione.*
24	*Epoca incerta*	Wilcardel de Fleury (marchese Luigi) .	*R.*
25	»	Boccardi (Giuseppe Maria) . . .	*Nominato* Socio *nelle LL. PP. di fondazione.*
26	»	Plazza (Michele Antonio)	*Id.*
27	»	Maraldi (Giovanni Domenico) . . .	*Id.* *Dichiarato* Accademico emerito (29 *febbraio* 1784).

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
28	*Epoca incerta*	Papacino d'Antoni (comm. Alessandro Vittorio)	*Nominato* Socio *nelle LL. PP. di fondazione.*
29	»	Argentero di Bersezio (marchese Gioachino)	*Id.*
30	»	Ponte di Scarnafigi (conte Filippo Maria)	*Id.*
31	»	Vaselli (sac. Ansano)	*Id.*
32	»	De Buttet (cav. Carlo Francesco) . .	*Id.*
33	»	Michelotti (Francesco Teresio) . .	*Id.* *Dichiarato* accademico emerito (29 *febbraio* 1784).
34	»	Somis di Chiavrie (conte Ignazio) . .	*Nominato* Socio *nelle LL. PP. di fondazione.*
35	»	Lovera (cav. Antonio)	*Id.*
36	»	Canonica (Domenico)	*Id.*
37	»	Roero di Piea (ab. Antonio Emanuele).	*Id.* *Dichiarato* Accademico emerito (29 *febbraio* 1784).
38	»	Perenotti (Pietro Antonio) . . .	*Nominato* Socio *nelle LL. PP. di fondazione.*
39	»	Fontana (Giovanni Maria Urbano) . .	*Id.*

Soci della R. Accademia delle Scienze.

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
40	1783.25 luglio	GRISELLA DI ROSIGNANO (marchese Francesco Maria)	*R.*
41	» » »	SAN MARTINO DI SAN GERMANO (balìo Raimondo)	*R.*
42	» » »	NICOLIS DI ROBILANT (cav. Spirito Benedetto)	*Rieletto Nr.* (5 *febbraio* 1804.
43	» » »	VALPERGA DI CALUSO (abate fra Tomaso)	*Confermato Nr. f.* (17 *gennaio* 1801).
44	» » »	GIOANNETTI (Vittorio Amedeo) . . .	*Confermato Nr. f.* (17 *gennaio* 1801).
45	» » »	PENCHIENATI (Antonio)	*R.*
46	» » »	BONVICINO (Benedetto Costanzo) . .	*Confermato Nr. f.* (17 *gennaio* 1801).
47	» » »	BRUGNONE (Carlo Giovanni) . . .	*Id.* *Riconfermato R.* (18 *agosto* 1815). *Dichiarato Rf.* (17 *marzo* 1816).
48	» » »	GALLEANI-NAPIONE DI COCCONATO (cav. Carlo Antonio)	*Rieletto Nr.* (15 *febbraio* 1801).
49	» » »	ROFFREDI DI SAORGIO (p. Francesco) teatino	*R.*
50	» » »	CORTE DI BONVICINO (conte Giuseppe Amedeo)	*Rieletto Nr.* (5 *febbraio* 1804). *Confermato R.* (18 *agosto* 1815). *Dichiarato Rm.* (17 *marzo* 1816).
51	» » »	BALBO DI VINADIO (conte Prospero) .	*Rieletto Nr.* (5 *febbraio* 1804). *Confermato R.* (18 *agosto* 1815).

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
52	1783. 25 luglio	Sartoris (Francesco Bartolomeo) . .	*Dichiarato* Accademico emerito (3 *aprile* 1784).
53	» » »	Lorgna (Anton Maria) in Verona . .	*Str.*
54	» » »	Müller (Ottone Federico) in Copenaghen	*Str.*
55	» » »	Bossut (Carlo) in Parigi	*Str.* *Rieletto Str.* (15 *febbraio* 1801).
56	» » »	Franklin (Beniamino) in Filadelfia .	*Str.*
57	» » »	Bergmann (Torbern Olof) in Russia .	*Str.*
58	» » »	Spallanzani (Lazzaro) in Modena . .	*Str.*
59	» » »	Spielmann (Giacomo Rinaldo) in Strasborgo	*Str.*
60	» » »	Priestley (Giuseppe) negli Stati Uniti d'America	*Str.* *Rieletto Str.* (15 *febbraio* 1801).
61	» » »	Boscovich (p. Roggero Giuseppe) gesuita, in Dalmazia	*Str.*
62	» » »	Landriani (Marsilio) in Milano . .	*Str.*
63	» » »	Portal (Antonio) in Parigi . . .	*Str.* *Rieletto Str.* (15 *febbraio* 1801).
64	» » »	Guyton de Morveau (Luigi Bernardo) in Parigi	*Str.* *Rieletto Str.* (15 *febbraio* 1801).
65	» » »	Achard (Francesco Carlo) in Prussia .	*Str.* *Rieletto Str.* (15 *febbraio* 1801).
66	» 20 nov.	Lexell (Giovanni Andrea) in Russia .	*Str.*
67	» » »	Scopoli (Giovanni Antonio) a Pavia .	*Str.*
68	» » »	Lamanon (Roberto Di) in Francia . .	*Str.*

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
69	1784. 29 febbr.	MICHELOTTI (Giuseppe Teresio) . . .	*Rieletto Nr.* (15 *febbraio* 1801). *Confermato Nr.* (18 *agosto* 1815). *Dichiarato Nr. f.* (17 *marzo* 1816).
70	» 17 marzo	REYNERI (Giuseppe Maria)	*R.*
71	» 21 »	SCHEELE (Carlo Guglielmo) in Stoccolma	*Str.*
72	» 28 novem.	SAN MARTINO DELLA MOTTA (conte Felice)	*Confermato Nr. f.* (17 *gennaio* 1801). *Dichiarato Nr. f.* (20 *maggio* 1804). *Riconfermato R.* (18 *agosto* 1815). *Dichiarato Rf.* (17 *marzo* 1816).
73	1785. 9 gennaio	FONTANA (p. d. Gregorio) scolopio in Milano	*Str.* *Rieletto Str.* (15 *febbraio* 1801).
74	» 30 »	FERBERT (Giovanni Giacomo) in Svezia.	*Str.*
75	» 28 marzo	CANTERZANI (Sebastiano) in Bologna .	*Str.* *Rieletto Str.* (15 *febbraio* 1801).
76	1786. 30 novem.	BORN (conte Ignazio DI) in Vienna .	*Str.*
77	» 17 dicem.	BERTHOLLET (Claudio)	*Rieletto Nr.* (15 *febbraio* 1801). *Dichiarato Str.* (18 *agosto* 1815). *Dichiarato Nr. f.* (17 *marzo* 1816).
78	1787. 4 marzo	SAUSSURE (Orazio Benedetto DI) in Ginevra	*Str.*
79	1788. 21 dicem.	EANDI (Giuseppe Antonio Francesco) .	*R.*
80	» » »	LE FRANÇAIS DE LALANDE (Giuseppe Gerolamo)	*Str.* *Rieletto Str.* (15 *febbraio* 1801).
81	1789. 4 gennaio	VASCO (abate Giambattista) . . .	*R.*

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
82	1789. 4 gennaio	Giobert (Giovanni Antonio) . . .	*Confermato Rf.* (17 *gennaio* 1801). *Riconfermato R.* (18 *agosto* 1815). *Dichiarato Rf.* (17 *marzo* 1816).
83	» 5 luglio	Vichard de Saint Réal (cav. Giacomo).	*Rieletto Nr.* (5 *febbraio* 1804). *Confermato Nr.* (18 *agosto* 1815). *Dichiarato Nr. f.* (17 *marzo* 1816). *Dichiarato Rm.* (11 *ottobre* 1831).
84	» 22 nov.	Herschel (Federico Guglielmo) a Londra	*Str.* *Rieletto Str.* (15 *febbraio* 1801).
85	1790. 21 nov.	Smith (Giacomo Edoardo) in Inghilterra	*Str.* *Rieletto Str.* (15 *febbraio* 1801).
86	» 28 »	Senebier (Giovanni) in Ginevra . .	*Str.* *Rieletto Str.* (15 *febbraio* 1801).
87	1791. 17 nov.	Vassalli Eandi (sac. Antonio Maria) .	*Confermato Rf.* (17 *gennaio* 1801). *Riconfermato R.* (18 *agosto* 1815).
88	» » »	Michelotti (Ignazio)	*Confermato Nr.* (17 *gennaio* 1801). *Riconfermato R.* (18 *agosto* 1815). *Dichiarato Rf.* (17 *marzo* 1816).
89	» » »	Bellardi (Lodovico)	*Confermato R.* (18 *agosto* 1815). *Dichiarato Rf.* (17 *marzo* 1816).
90	1794. 23 febbr.	Giulio (Carlo)	*Confermato Rf.* (17 *gennaio* 1801). *Dichiarato Nr. f.* (14 *giugno* 1804). *Escluso* (1815).

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
91	1794. 23 febbr.	Rossi (Francesco)	*Confermato Rf.* (17 *gennaio* 1801). *Riconfermato R.* (18 *agosto* 1825). *Dichiarato Rf.* (17 *marzo* 1816).
92	» » »	Amoretti (sac. Carlo)	*Rieletto Nr.* (15 *febbraio* 1801). *Confermato Nr.* (18 *agosto* 1815). *Dichiarato Nr. f.* (17 *marzo* 1816).
93	» » »	Volta (Alessandro) in Como . . .	*Str.* *Rieletto Str.* (15 *febbraio* 1801).
94	1797. 17 dic.	Cagnoli (Antonio) in Verona) . . .	*Str.* *Rieletto Str.* (15 *febbraio* 1801).
95	1798. 7 gennaio	Mussin Puschkin (Apollo) a Pietroburgo	*Str.* *Rieletto Str.* (15 *febbraio* 1801).
96	1799. 24 genn.	Eymar (Angelo Maria D') in Francia .	*Senza distinzione se Nazionale o Straniero.*
97	» 8 dicemb.	Provana del Sabbione (conte Michele Saverio)	*Rieletto Rf.* (11 *marzo* 1803). *Confermato R.* (18 *agosto* 1815). *Dichiarato Rf.* (17 *marzo* 1816). *Eletto Rm.* (31 *marzo* 1816).
98	» » »	Audiberti (conte Giuseppe) . . .	*Rieletto Nr.* (5 *febbraio* 1804). *Confermato R.* (18 *agosto* 1815). *Dichiarato Rf.* (17 *marzo* 1816).

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
		(Divisione in due Classi).	
99	1801. 17 genn.	BOTTA (Carlo)	*Rf.* *Non confermato nel* 1815. *Riconfermato, implicitamente Nr.m.*(1834).
100	» » »	BUNIVA (Michele)	*Rf.*
101	» » »	GIORNA (Michele Spirito)	*Rf.*
102	» » »	BAVA DI SAN PAOLO (conte Emanuele) .	*Rm.* *Rieletto R.* (25 *novembre* 1815). *Dichiarato Rm.* (17 *marzo* 1816).
103	» » »	COTTI DI BRUSASCO (conte Alfonso) . .	*Rm.*
104	» » »	GRASSI (Francesco)	*Rm.*
105	» » »	DENINA (canonico Carlo)	*Rm.*
106	» » »	FALLETTI DI BAROLO (marchese Ottavio)	*Rm.* *Rieletto R.* (25 *novembre* 1815). *Dichiarato Rm.* (17 *marzo* 1816).
107	» » »	LEPROTTI (Carlo)	*Rm.*
108	» » »	MARENCO DI CASTELLAMONTE (conte Vincenzo)	*Rm.*
109	» » »	MORARDO (p. Gaspare) scolopio . .	*Rm.*
110	» » »	GALEANI-NAPIONE DI COCCONATO (conte Gianfrancesco)	*Rm.* *Rieletto R.* (25 *novembre* 1815). *Dichiarato Rm.* (17 *marzo* 1816).
111	» » »	PAROLETTI (Modesto)	*Rm.*
112	» » »	PÈCHEUX (Lorenzo)	*Rieletto R.* (25 *novembre* 1815). *Dichiarato Rm.* (31 *marzo* 1816).
113	» » »	PORPORATI (Carlo)	*Rm.*

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
114	1801. 17 genn.	REGIS (Francesco)	*Rm.*
115	» » »	REVELLI (Vincenzo Antonio)	*Rm.*
116	» » »	ROERO DI REVELLO (contessa Diodata) nata SALUZZO DI MONESIGLIO . .	*Rm.* *Rieletta R.* (25 *novembre* 1816). *Dichiarata Rm.* (17 *marzo* 1816).
117	» » »	TARINO (sac. Vincenzo)	*Rm.*
118	» » »	VIGO (sac. Bernardo)	*Rm.*
119	» » »	DÉPERET (Gabriele)	*Rm.*
120	» 15 febbr.	BOSSI DI S. CRISTINA (barone Carlo) .	*Rm.*
121	» » »	CESAROTTI (sac. Melchiorre) in Padova.	*Sm.*
122	» » »	DE ROSSI (sac. Gian Bernardo) in Parma	*Nr. m.* *Rieletto Nr. m.* (17 *gennaio* 1819).
123	» » »	BODONI (Giambattista) in Parma . .	*Nr. m.*
124	» » »	ALFIERI DI CORTEMIGLIA (conte Vittorio)	*Nr. m.* *Nomina che a richiesta dello stesso* tragico *fu considerata come non avvenuta* (10 *aprile* 1801).
125	» 10 luglio	BALBIS (Giambattista)	*Rf.* *Rieletto Nr. f.* (25 *novembre* 1815) *ma questa rielezione non ottenne la sanzione del Re che ai* 5 *dicembre* 1819.
126	» 4 agosto	CHAPTAL (Giovanni Antonio) in Parigi .	*Nr. f.*
127	» » »	FOURCROY (Antonio Francesco) in Parigi	*Nr. f.*
128	1802. 15 dic.	GALLI DELLA LOGGIA (conte Pietro Gaetano)	*Rm.*
129	1803. 10 agosto	LEFÈVRE (Luigi) in Parigi	*Nr. f.*
130	» » »	VILLAR (Natale Gabriele) in Parigi .	*Nr. f.*
131	» 20 nov.	MENOU (Giacomo Francesco) in Parigi .	*Nr. f.*

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
132	1804. 13 genn.	Saluzzo di Monesiglio (cav. Cesare) .	*Rm.* *Rieletto R.* (25 *novembre* 1815). *Dichiarato Rm.* (17 *marzo* 1816).
133	» 25 febbr.	Napoleone Bonaparte.	
134	» 5 aprile	Durandi (Iacopo)	*Rm.* *Rieletto R.* (25 *novembre* 1815). *Dichiarato Rm.* (17 *marzo* 1816).
135	» 20 agosto	Rizzetti (Giuseppe Giacinto) . . .	*Rf.*
136	1805. 14 marzo	Franchi di Pont (conte Giuseppe) . .	*Rm.* *Rieletto R.* (25 *novembre* 1815). *Dichiarato Rm.* (17 *marzo* 1816).
137	» 21 marzo	Malacarne (Michele Vincenzo Maria) in Padova	*Nr. f.* *Rieletto Nr.* (25 *novembre* 1815). *Dichiarato Nr. f.* (17 *marzo* 1816).
138	» » »	De la Ville de Lacepède (conte Bernardo)	*Nr. f.*
139	» » »	Bettinelli (Saverio) ex-gesuita in Mantova.	*Sm.*
140	» » »	Piazzi (Giuseppe) in Milano . . .	*Sf.*
141	» » »	De Gerando (barone Maria Giuseppe) .	*Nr. m.*
142	» 16 giugno	Bidone (Giorgio)	*Rf.* *Rieletto R.* (25 *novembre* 1815). *Dichiarato Rf.* (17 *marzo* 1816).
143	1806. 9 febbr.	Loysel (Pietro) in Francia . . .	*Nr. m.*
144	1809. 10 magg.	Vernazza di Freney (barone Giuseppe)	*Rm.* *Rieletto R.* (25 *novembre* 1815). *Dichiarato Rm.* (17 *marzo* 1816).

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
145	1809. 27 magg.	Bonelli (Franco Andrea)	*Rf.* *Rieletto R.* (25 *novembre* 1815). *Dichiarato Rf.* (17 *marzo* 1816).
146	» 19 nov.	Cuvier (Giorgio) in Parigi. . . .	*Nr. f.*
147	» » »	Lanzi (Luigi Gaetano) in Firenze . .	*Sm.*
148	» » »	Zach (barone Francesco Saverio di) in Genova	*Sf.*
149	» » »	Pindemonte (conte Ippolito) in Verona.	*Sm.*
150	1810. 22 dic.	Michelotti (Vittorio)	*Rf.* *Rieletto R.* (25 *novembre* 1815). *Dichiarato Rf.* (17 *marzo* 1816).
151	» » »	Carena (Giacinto)	*Rf.* *Rieletto R.* (25 *novembre* 1815). *Dichiarato Rf.* (17 *marzo* 1816). *Eletto Rm.* (31 *marzo* 1816).
152	1811. 22 giugno	Plana (barone Giovanni)	*Rf.* *Rieletto R.* (25 *novembre* 1815). *Dichiarato Rf.* (17 *marzo* 1816).
153	» 13 »	Ginguenè (Pietro Luigi) in Parigi . .	*Nr. m.*
154	» » »	Paoli (Pietro) in Pisa.	*Sf.*
155	» » »	Gardini (Francesco Giuseppe) . . .	*Nr. f.*
156	1813. 5 luglio	Denon (Domenico) in Parigi . . .	*Nr. m.*
157	» 12 nov.	De Candolle (Piramo Augusto) in Ginevra	*Sf.*
158	» » »	Silvestre de Sacy (Antonio) in Parigi.	*Nr. m.*
159	» 22 »	Piacenza (Giuseppe Battista) . . .	*Rm.* *Rieletto Rm.* (31 *marzo* 1816).
160	1816. 31 marzo	Boucheron (Carlo).	*Rm.*
161	» » »	Peyron (sac. Amedeo)	*Rm.*

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
162	1816. 31 marzo	PULLINI DI S. ANTONINO (ab. Carlantonio)	*Rm.*
163	» » »	GRASSI (Giuseppe)	*Rm.*
164	» » »	FEA (Carlo) in Roma	*Nr. m.*
165	» » »	MAISTRE (conte Giuseppe DI) . . .	*Nr. m.* *Dichiarato Rm.* (17 *gennaio* 1819).
166	» » »	MAISTRE (cavaliere Saverio DI) . . .	*Nr. m.*
167	» » »	RAYMOND (Giorgio Maria)	*Nr. m.*
168	» 15 aprile	BIAMONTI (sac. Giuseppe)	*Rm.*
169	1818. 7 gennaio	ROLANDO (Luigi)	*Rf.*
170	» » »	CISA-ASINARI DI GRÈSY (cav. Tomaso) .	*Rf.*
171	» » »	BORSON (sac. Stefano)	*Rf.*
172	» » »	VAGNONE (conte Antonio)	*Rf.*
173	1819. 17 genn.	GAUTIERI (Giuseppe)	*Nr. f.*
174	» » »	MULTEDO (sac. Ambrogio)	*Nr. f.*
175	» » »	BORGNIS (Antonio Giuseppe) . . .	*Nr. f.*
176	» » »	TOCHON (Giuseppe Francesco) . . .	*Nr. m.*
177	» » »	MOUXY DE LOCHE (conte Francesco) .	*Nr. m.*
178	» 21 nov.	BELLINGERI (Carlo Francesco) . . .	*Rf.*
179	» » »	AVOGADRO DI QUAREGNA (conte Amedeo) .	*Rf.*
180	» » »	COLLA (Luigi)	*Rf.*
181	» 28 »	BAÏLLE (cav. don Lodovico) . . .	*Nr. m.*
182	1821. 10 magg.	BARUCCHI (sac. Pietro Ignazio) . . .	*Rm.*
183	» » »	BESSONE (sac. Giuseppe)	*Rm.*
184	» » »	CORDERO DI SAN QUINTINO (cav. Giulio) .	*Rm.*
185	» » »	RANDONI (Carlo)	*Rm.*
186	» » »	SOMIS DI CHIAVRIE (conte Giambattista).	*Nr. m.* *Dichiarato Rm.* (28 *aprile* 1825).
187	1822. 21 marzo	SALUZZO DI MONESIGLIO (conte Alessandro)	*Nr. m.* *Dichiarato Rm.* (12 *ottobre* 1831).
188	» » »	AJRENTI (monsignor Giuseppe) . . .	*Nr. m.*

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
189	1822. 21 marzo	Costa di Beauregard (marchese Giuseppe Enrico)	*Nr. m.*
190	1823. 29 giugno	Bouvard (Alessio)	*Nr. f.*
191	1824. 4 marzo	Biondi (marchese Luigi)	*Rm.*
192	» » »	Gazzera (sac. Costanzo)	*Rm.*
193	1826. 12 genn.	Manno (barone d. Giuseppe) . . .	*Rm.* *Dichiarato Nr. m.* (3 *dicembre* 1845). *Rimesso Rm.* (1848). *Dichiarato Nr. m.* (15 *gennaio* 1863). *Rimesso Rm.* (1865).
194	» 26 nov.	Re (Gian Francesco)	*Rf.*
195	» 14 dic.	Falletti di Barolo (marchese Tancredi).	*Rm.*
196	» 17 »	Mojon (Giuseppe)	*Nr. f.*
197	» » »	Bertero (Carlo)	*Nr. f.*
198	1827. 6 dicemb.	Sauli d'Igliano (cav. Lodovico) . .	*Rm.*
199	1828. 28 febbr.	Omodei (Francesco).	*Rm.*
200	» 13 marzo	Sclopis di Salerano (conte Federigo) .	*Rm.*
201	1829. 25 giugno	Balbo di Vinadio (conte Cesare) . .	*Rm.*
202	» 19 nov.	Ferrero della Marmora (conte Alberto).	*Nr. m.* *Eletto Nr. f.* (22 *novembre* 1829). *Dichiarato Rm. e f.* (11 *ottobre* 1831).
203	» 22 nov.	Lascaris di Ventimiglia (marchese Agostino)	*Rf.*
204	» » »	Moris (Giuseppe)	*Rf.*
205	» » »	Lavini (Giuseppe)	*Rf.*
206	» » »	Bertoloni (Antonio)	*Nr. f.*
207	1830. 18 nov.	Cibrario (conte Luigi)	*Rm.* *Dichiarato Nr. m.* (24 *novembre* 1867).
208	1831. 30 genn.	Viviani (Domenico)	*Nr. f.*
209	» 23 magg.	Cantù (Gian Lorenzo)	*Rf.*
210	» 4 dicemb.	Serra (marchese Girolamo) . . .	*Nr. m.*

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
211	1832. 15 genn.	Genè (Giuseppe)	*Rf.*
212	» 29 »	Losana (sac. Matteo)	*Nr. f.*
213	» 9 dic.	Marianini (Stefano)	*Nr. f.*
214	1833. 20 genn.	Arago (Domenico) in Parigi . . .	*Sf.*
215	» » »	Berzelius (barone Giovanni Jacopo) in Svezia	*Sf.*
216	» » »	Savi (Gaetano) in Pisa	*Sf.*
217	» » »	Humboldt (barone Federico) in Prussia.	*Sf.*
218	» » »	Poisson (Simone Dionigi) in Parigi .	*Sf.*
219	» » »	Gauss (Carlo Federico) in Gottinga .	*Sf.*
220	» » »	Venturoli (Giuseppe) in Bologna . .	*Sf.*
221	» » »	Gay Lussac (Luigi Giuseppe) in Parigi.	*Sf.*
222	» » »	Mai (Angelo) cardinale, in Roma . .	*Sm.*
223	» » »	Brugière de Barante (barone Amabile Guglielmo) in Parigi.	*Sm.*
224	» » »	Pastoret (marchese Claudio) in Parigi.	*Sm.*
225	» » »	Manzoni (nobile Alessandro) in Milano.	*Sm.* *Dichiarato Nr. m.* (24 *giugno* 1859).
226	» » »	Savigny (Federico Carlo di) in Prussia.	*Sm.*
227	» » »	Letronne (Giacomo Antonio) in Parigi.	*Sm.*
228	» » »	Borghesi (conte Bartolomeo) in San Marino	*Sm.*
229	1834. 19 giugno	Spotorno (p. Gian Battista) scolopio .	*Nr. m.*
230	» 20 nov.	Appendini (p. Francesco Maria) . .	*Nr. m.*
231	1835. 29 genn.	Lavy (Filippo)	*Rm.*
232	» 28 giugno	Botto (Giuseppe Domenico) . . .	*Rf.*
233	» » »	Sismonda (Angelo)	*Rf.*
234	» 26 nov.	Arri (sac. Giovanni Antonio) . . .	*Rm.*
235	1837. 7 dicemb.	Baudi di Vesme (cav. Carlo) . . .	*Rm.*
236	» » »	Canina (Luigi)	*Nr. m.*
237	» » »	Tadini (p. Placido Maria) cardinale .	*Nr. m.*

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
238	1838. 12 giugno	VARESE (Carlo)	*Nr. m.* *Dichiarato Rm.* (9 *dicembre* 1858).
239	» » »	COPPI (sac. Antonio)	*Nr. m.*
240	» 18 nov.	SISMONDE DE SISMONDI (Giancarlo) in Ginevra	*Sm.*
241	» 22 »	BERTOLOTTI (Davide)	*Rm.*
242	» » »	PROMIS (Domenico)	*Rm.*
243	» 9 dicemb.	MARTINI (Lorenzo)	*Rf.*
244	1839. 17 febbr.	**Menabrea di Val Dora** (marchese Luigi Federigo)	*Rf.* *Dichiar. Nr. f.* (1867).
245	» » marzo	DE NOTARIS (Giuseppe)	*Rf.* *Dichiarato Nr. f.*
246	» 7 aprile	MAGISTRINI (Gian Battista)	*Nr. f.*
247	» » »	PARETO (marchese Lorenzo) . . .	*Nr. f.*
248	» 18 »	PETITTI DI ROLETTO (conte Carlo Ilarione)	*Rm.*
249	» 17 nov.	GIULIO (Carlo Ignazio)	*Rf.*
250	1840. 5 aprile	SPINOLA (marchese Massimiliano) . .	*Rf.*
251	» » »	BILLIET (Alessio) poi cardinale. . .	*Nr. f.* *Dichiarato Sf.* (1861).
252	» 15 magg.	PROVANA DEL SABBIONE (conte Luigi) .	*Rm.*
253	» » »	RICOTTI (Ercole)	*Rm.*
254	» » »	EANDI (Giovanni)	*Nr. m.* *Dichiarato Rm.* (25 *novembre* 1841).
255	» 11 giugno	ÉLIE DE BEAUMONT (Giambattista) in Parigi	*Sf.*
256	» » »	DU CROTAY DE BLAINVILLE (Enrico Mario) in Parigi	*Sf.*
257	1841. 14 nov.	MOSSOTTI (Ottaviano)	*Nr. f.*
258	» 28 »	HERSCHEL (Giovanni) in Londra . .	*Sf.*
259	» » »	HAMMER PURGSTAL (barone Giuseppe DI) in Vienna	*Sm.*
260	» 9 dicemb.	BON-COMPAGNI DI MOMBELLO (cav. Carlo).	*Rm.*
261	» » »	CHARVAZ (mons. Andrea)	*Nr. m.*

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
262	1842. 23 genn.	Riberi (Alessandro)	*Rf.*
263	» 15 dicem.	Promis (Carlo).	*Rm.*
264	1843. 8 gennaio	Mosca (Carlo Bernardo)	*Rf.*
265	» 26 »	**Gorresio** (Gaspare)	*Rm.*
266	» 3 dicemb.	Sismonda (Eugenio).	*Rf.*
267	» » »	Belli (Giuseppe)	*Nr. f.*
268	1844. 23 giugno	**Sobrero** (Ascanio)	*Rm.*
269	» 28 nov.	Gioberti (sac. Vincenzo)	*Nr. m.*
270	» » »	Calleri (sac. Giovanni Maria) . . .	*Nr. m.*
271	» » »	Rosmini-Serbati (abate Antonio) . .	*Sm.*
272	1845. 5 gennaio	Brown (Roberto)	*Sf.*
273	1846. 5 marzo	Pillet-Will (conte Federico) . . .	*Nr. m.*
274	» 29 nov.	Cavalli (Giovanni).	*Rf.*
275	» 3 dicemb.	Rossi (conte Pellegrino) in Parigi . .	*Sm.*
276	» 13 »	Melloni (Macedonio) in Napoli . .	*Sf.*
277	1847. 21 genn.	Barucchi (Francesco)	*Rm.*
278	» 12 dicem.	Berruti (Secondo).	*Rf.*
279	» » »	Demichelis (Filippo)	*Rf.*
280	1848. 30 nov.	Thiers (Adolfo) in Parigi	*Sm.*
281	1849. 4 febbr.	Provana di Collegno (cav. Giacinto) .	*Rf.*
282	» 29 nov.	Martini (Pietro)	*Nr. m.*
283	1850. 15 dicem.	Poncelet (Giovanni Vittorio) in Parigi .	*Sf.*
284	» » »	von Buch (Leopoldo) in Prussia . .	*Sf.*
285	» » »	Tiedemann (Federico) in Baviera . .	*Sf.*
286	1851. 26 giugn.	Babington Macaulay (Tomaso) in Cambridge	*Sm.*
287	» » »	Boeck (Augusto) in Berlino . . .	*Sm.*
288	» » »	Menabrea (nobile Leone)	*Nr. m.*
289	1852. 20 giugn.	**Richelmy** (Prospero).	*Rf.*
290	1853. 9 gennaio	Cerise (Lorenzo)	*Nr. f.*
291	» 26 giugno	De Filippi (Filippo)	*Rf.*

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
292	1853. 26 giugno	FARADAY (Michele) in Londra . . .	*Sf.*
293	1854. 16 luglio	LIEBIG (Gustavo) in Baviera . . .	*Sf.*
294	» 30 nov.	BERTINI (Giovanni Maria)	*Rf.*
295	1855. 4 marzo	POINSOT (Luigi) in Parigi	*Sf.*
296	» 14 giugno	CAPELLINA (Domenico)	*Rm.*
297	» 16 dicem.	PANIZZA (Bartolomeo) in Pavia. . .	*Sf.* *Dichiarato Nr. f.* (8 *gennaio* 1860).
298	1856. 26 giugno	COUSIN (Vittorio) in Parigi . . .	*Sm.*
299	» » »	COSTA DI BEAUREGARD (marchese Leone) in Savoja	*Nr. m.* *Dichiarato Sm.* (1861).
300	» 27 nov.	SPANO (canon. Giovanni)	*Nr. m.*
301	» 7 dicemb.	**Sella** (Quintino)	*Rf.* *Dichiarato Nr. f.*
302	» » »	**Delponte** (Giambattista)	*Rf.*
303	1857. 4 giugno	ALBINI (Pietro).	*Rm.*
304	» » »	**Carutti di Cantogno** (barone Domenico)	*Rm.* *Dichiarato Nr. m.* (15 *gennaio* 1863).
305	» 14 »	PIRIA (Raffaele)	*Rf.*
306	» 25 »	TOLA (cav. d. Pasquale)	*Nr. m.*
307	1860. 8 gennaio	BIOT (Giambattista) in Parigi . . .	*Sf.*
308	» » »	DUMAS (Giambattista) in Parigi . .	*Sf.*
309	» » »	MISTERLICH (Eilardo) in Prussia . .	*Sf.*
310	» » »	BREWSTER (Davide) in Scozia . . .	*Sf.*
311	» 6 dicemb.	**Fabretti** (Ariodante).	*Rm.*
312	1861. 3 gennaio	GROTE (Giorgio) in Londra. . . .	*Sm.*
313	» » »	**Mommsen** (Teodoro) in Berlino . .	*Sm.*
314	» 6 »	MATTEUCCI (Carlo)	*Nr. f.* *Dichiarato Rf.* (1 *dicembre* 1861). *Dichiar. Nr. f.* (1865).
315	» » »	CARLINI (Francesco)	*Nr. f.*

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
316	1861. 6 gennaio	Amici (Giambattista)	*Nr. f.*
317	» 15 dic.	Savi (Paolo)	*Nr. f.*
318	1862. 2 gennaio	Ghiringhello (sac. Giuseppe) . . .	*Rm.*
319	» » »	**Amari** (Michele)	*Nr. m.* *Dichiarato Rm.* (15 *gennaio* 1863). *Dichiar. Nr. m.*(1865).
320	» » »	Cavedoni (mons. Celestino). . . .	*Nr. m.*
321	» 19 »	**Genocchi** (Angelo)	*Rf.*
322	» » »	**Brioschi** (Francesco)	*Rf.* *Dichiarato Nr. f.* (8 *febbraio* 1863).
323	1863. 15 genn.	**Peyron** (Bernardino)	*Rm.*
324	» » »	**Reymond** (Gian Giacomo) . . .	*Rm.* *Dichiarato Nr. m.*
325	» 1 marzo	**Govi** (Gilberto)	*Rf.* *Dichiarato Nr. f.*
326	» 6 dicemb.	**Moleschott** (Jacopo).	*Rf.* *Dichiarato Nr. f.* (11 *maggio* 1879).
327	1864. 3 luglio	**Canizzaro** (Stanislao)	*Nr. f.*
328	» 4 dicemb.	**Betti** (Enrico)	*Nr. f.*
329	» » »	**Scacchi** (Arcangelo)	*Nr. f.*
330	1865. 8 gennaio	**Ricci** (marchese Matteo)	*Rm.* *Dichiarato Nr. m.* (7 *dicembre* 1873).
331	» » »	**Müller** (Massimiliano) a Oxford . .	*Sm.*
332	» 2 luglio	Gastaldi (Bartolomeo)	*Rf.*
333	» 26 nov.	**Ballada di S.t Robert** (conte Paolo)	*Rf.* *Dichiarato Nr. f.*
334	» 24 dicem.	von Baer (Carlo Ernesto) in Pietroborgo	*Sf.*
335	» » »	Agassiz (Luigi) in Cambridge . . .	*Sf.*
336	1866. 14 genn.	Ritschl (Federico) in Lipsia . . .	*Sm.*
337	1867. 6 genn.	**Vallauri** (Tomaso)	*Rm.*
338	» 13 »	Paleocapa (Pietro).	*Rf.*

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
339	1867. 20 genn.	Minervini (Giulio)	*Nr. m.*
340	» 1 dicem.	Codazza (Giovanni).	*Rf.*
341	» » »	**Lessona** (Michele)	*Rf.*
342	» » »	Mayer (Giulio Roberto) in Heilbron .	*Sf.*
343	1868. 19 genn.	Mignet (Francesco Augusto Alessio) in Parigi	*Sf.*
344	1869. 27 giugno	**Renier** (Leone) in Parigi. . . .	*Sm.*
345	» 5 dicemb.	**Dorna** (Alessandro)	*Rf.*
346	» » »	Secchi (p. Angelo) gesuita. . . .	*Nr. f.*
347	» » »	Cornalia (barone Emilio)	*Nr. f.*
348	» 26 »	**Flecchia** (Giovanni)	*Rm.*
349	1870. 16 genn.	**Schiaparelli** (Giovanni). . . .	*Nr. f.*
350	» » »	Helmholtz (Ermanno) in Heidelberg .	*Sf.*
351	» » »	Regnault (Enrico Vittorio) in Parigi .	*Sf.*
352	» 26 giugno	Lumbroso (Giacomo)	*Rm.* *Accettate le dimissioni* (18 *dicembre* 1873).
353	» » dic.	Gras (Augusto)	*Rf.*
354	1871. 29 genn.	**Salvadori** (conte Tomaso) . . .	*Rf.*
355	» » »	**Cossa** (Alfonso)	*Rf.*
356	» 25 giugno	Sommeiller (Germano).	*Rf.*
357	» » »	**Bruno** (Giuseppe).	*Rf.*
358	» » »	**Berruti** (Giacinto)	*Rf.*
359	1872. 7 gennaio	**De Rossi** (Giambattista). . . .	*Nr. m.*
360	» 26 magg.	**Claretta** (barone Gaudenzio) . . .	*Nn. m.*
361	» » »	Conestabile della Staffa (conte Giancarlo)	*Nr. m.*
362	1873. 23 giugno	**Curioni** (Giovanni)	*Rf.*
363	» 29 »	**Canonico** (Tancredi).	*Rm.* *Dichiarato Nr. m.* (26 *novembre* 1876).
364	» » »	**Cantù** (Cesare)	*Nr. m.*
365	» » »	**Tosti** (abate Luigi)	*Nr. m.*

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
366	1873. 23 giugno	Guizot (Francesco) in Parigi . . .	*Sm.*
367	» » »	**Egger** (Emilio) in Parigi. . . .	*Sm.*
368	» » »	**Bancroft** (Giorgio) in New-Jork. .	*Sm.*
369	» 30 nov.	Chasles (Michele) in Parigi . . .	*Sf.*
370	» » »	Darwin (Carlo) in Londra. . . .	*Sf.*
371	» » »	**Dana** (Giacomo) in New Haven . .	*Sf.*
372	» 7 dicem.	**Bianchi** (Nicomede)	*Rm.*
373	1874. 28 giugno	Garelli (Vincenzo).	*Rm.*
374	» 13 dicem.	Lyell (Carlo) in Londra	*Sf.*
375	» » »	**Hofmann** (Guglielmo Augusto) in Berlino	*Sf.*
376	1875. 20 giugno	**Chevreul** (Michele Eugenio) in Parigi	*Sf.*
377	» 27 »	Testa (sac. Vittore)	*Rm.*
378	» » »	**Promis** (Vincenzo)	*Rm.*
379	1876 11 giugno	**Siacci** (Francesco)	*Rf.*
380	» 2 luglio	**De Witte** (barone Giovanni) in Parigi.	*Sm.*
381	» » »	Prevost de Longpérier (Enrico Adriano) in Parigi	*Sm.*
382	» 10 dicem.	**Rossi** (Francesco).	*Rm.*
383	1877. 17 giugno	**Manno** (barone d. Antonio) . . .	*Rm.*
384	» 16 dicem.	**Bellardi** (Luigi)	*Rf.*
385	» » »	**Basso** (Giuseppe)	*Rf.*
386	» 30 dicem.	**Hermite** (Carlo) in Parigi . . .	*Sf.*
387	1878. 26 mag.	**Joule** (Giacomo Prescolt) in Manchester	*Sf.*
388	» » »	**Schwan** (Teodoro) n Liegi . . .	*Sf.*
389	» 30 giugno	**Bollati di S.t Pierre** (barone Federico Emanuele)	*Rm.*
390	» 29 dicem.	**D'Ovidio** (Enrico)	*Rf.*
391	1879. 5 genn.	**Schiaparelli** (Luigi).	*Rm.*
392	» » »	Siotto-Pintor (cav. d. Giovanni) . .	*Rm.* *Dichiarato Nr. m.* (23 *novembre* 1879). *Dichiarato Rm.* (28 *novembre* 1880).

N°	ELEZIONE	TITOLARE	OSSERVAZIONI
393	1879. 18 magg.	**Pezzi** (Domenico)	*Rm.*
394	» » »	**Ferrero** (Ermanno)	*Rm.*
395	» 25 »	**Bizzozero** (Giulio)	*Rf.*
396	» 7 dicem.	**Carle** (Giuseppe)	*Rm.*
397	» 21 »	**Gregorovius** (Ferdinando) in Monaco di Baviera	*Sm.*
398	1880. 5 dicem.	**Ferraris** (Galileo)	*Rf.*
399	» » »	**Naccari** (Andrea)	*Rf.*
400	» 12 »	**Berti** (Domenico)	*Nr. m.*
401	» 26 »	**Ranke** (Leopoldo) in Berlino. . .	*Sm.*
402	1881. 29 magg.	**Weierstrass** (Carlo) in Berlino . .	*Sf.*
403	» 11 dicem.	**Mosso** (Angelo)	*Rf.*
404	1882. 8 gennaio	**Nani** (Cesare).	*Rm.*
405	» » »	**Barco** (Giambattista).	*Rm.*
406	» 31 dicem.	**Thompson** (Guglielmo) in Londra .	*Sf.*
407	» » »	**Gegenbaur** (Carlo) in Heidelberg .	*Sf.*
408	1883. 4 febbr.	**Meyer** (Paolo) in Parigi	*Sm.*

§ 2. — ELENCHI PER CLASSI

a) *Società privata Torinese*

La Grange
Saluzzo (G. Angelo)
Cigna.

b) *Società Reale Torinese*

b¹) Nazionali

1759 — Allioni
Bertrandi
de Foncenex
Gaber
1760 — Gerdil
Richeri
Carena (P. A.)
1766 — Dana (G. P.)
Roffredo
Marino
Gianella
1770 — Morozzo
Epoca incerta — De Fleury
Boccardi

Epoca incerta — Plazza
Maraldi
Papacino
de Brèzè
di Scarnafigi
Vaselli
De Buttet
Michelotti (F. Dom.)
Somis (Ign.)
Lovera
Canonica
di Piea
Perenotti
Fontana (G. M.).

b²) Stranieri

1760 — Haller
Euler
1766 — Macquer
D'Alembert

1766 — Monnet
de Condorcet
La Place
1770 — Monge.

c) *Reale Accademia delle Scienze*

c¹) **Nazionali** (Classe unica)

α — dell'antica Società

1783 — La Grange
Saluzzo (G. A.)
Cigna
Allioni
Bertrandi
de Foncenex
Gaber
Gerdil
Richeri
Dana (G. P.)
Roffredo
Marino
Gianella
Morozzo
de Fleury

1783 — Boccardi
Plazza
Maraldi
Papacino
de Brézé
di Scarnafigi
Vaselli
De Buttet
Michelotti (F. D.)
Somis (Ign.)
Lovera
Canonica
di Piea
Perenotti
Fontana (G. M.).

β — di nomina regia

1783 — di Rosignano
di S. Germano
di Robilant
di Caluso
Gioannetti
Penchienati

1783 — Bonvicino
Brugnone
Napione (C. A.)
Corte
Balbo (Pr.)
Sartoris.

γ — di elezione accademica

1784 — Michelotti (G. Ter.)
Reyneri
della Motta
1786 — Berthollet
1788 — Eandi
1789 — Vasco
Giobert
S.t Réal

1791 — Vassalli Eandi
Michelotti (Ign.)
Bellardi (Lod.)
1794 — Giulio
Rossi (Fr.)
Amoretti
1799 — Provana (M. S.)
Audiberti.

c^2) **Stranieri** (Classe unica)

α — dell'antica Società

1783 — Euler
Macquer
D'Alembert
Monnet

1783 — de Condorcet
La Place
Monge.

β — di nomina regia

1783 — Lorgna
Müller
Bossut
Franklin
Bergmann
Spallanzani
Spielmann

1783 — Priestley
Boscovich
Landriani
Portal
de Morveau
Achard.

γ — di elezione accademica

1783 — Lexell
Scopoli
Lamanon
1784 — Schèele
1785 — Fontana (Greg.)
Ferbert
Canterzani
1786 — di Born
1787 — Saussure

1787 — Lalande
1789 — Herschel (F. G.)
1790 — Smith
Senebier
1794 — Volta
Cagnoli
1798 — Mussin
1799 — Eymar.

c^3) **Nazionali** (Classe fisica)

α — di nomina governativa

1801 — Botta
Buniva

1801 — Giorna.

β — di elezione accademica (1)

1801 — Balbis
1804 — Rizzetti
Malacarne
1805 — Bidone
1809 — Bonelli

1810 — Michelotti (Vitt.)
Carena (Giac.)
1811 — Plana
Gardini
1818 — Rolando

---

(1) I nomi scritti in *italico* sono di Soci effettivi che non furono residenti.

1818 — di Grèsy
Borson
Vagnone
1819 — *Gautieri*
Multedo
Borgnis
Bellingeri
Avogadro
Colla
1823 — *Bouvard*
1826 — Re
Mojon.
Bertero
1829 — La Marmora
Lascaris
Moris
Lavini
Bertoloni
1831 — *Viviani*
Cantù (G. L.)
1832 — Genè
Losana
Marianini
1835 — Botto
Sismonda (A.)
1838 — Martini (Lor.)
1839 — Menabrea (L. F.)
De Notaris
Magistrini
Pareto
Giulio
1840 — Spinola
Billiet
1841 — *Mossotti*
1842 — Riberi
1843 — Mosca
Sismonda (E.)
Belli
1844 — Sobrero
1846 — Cavalli
1847 — Berruti (Sec.)
De Michelis
1849 — Collegno
1852 — Richelmy
1853 — *Cerise*
De Filippi
1856 — Sella
Delponte
1857 — Piria
1861 — Matteucci
Carlini
Amici
Savi
1862 — Genocchi
Brioschi
1863 — Govi
Moleschott
1864 — *Canizzaro*
Betti
Scacchi
1865 — Gastaldi
S.[t] Robert
1867 — Paleocapa
Codazza
Lessona
1869 — Dorna
Secchi
Cornalia
1870 — *Schiaparelli* (Gio.)
Gras
1871 — Salvadori
Cossa
Sommeiller
Bruno
Berruti (Giac.)
1873 — Curioni
1876 — Siacci
1877 — Bellardi (Luigi)
Basso
1878 — D'Ovidio
1879 — Bizzozero
1880 — Ferraris
Naccari
1881 — Mosso.

c[4]) Nazionali (Classe morale)

α — di nomina governativa

1801 — Bava
di Brusasco
Grassi (Fr.)
Denina
di Barolo (Ott.)
Leprotti
Marenco
Morardo
Napione (G. F.)

1801 — Parolett
Pécheux
Porporati
Regis
Revelli
Saluzzo (Diodata
Tarino
Vigo

β — di elezione accademica (1)

1801 — Bossi
De Rossi (G. Bern.)
Bodoni
Alfieri
1802 — Galli
1804 — Saluzzo (Ces.)
Durandi
1805 — Franchi
1809 — Vernazza
1813 — Piacenza
1816 — Boucheron
Peyron (Am.)
Carena (Giac.)
Pullini
Provana (M. S.)
Grassi (Gius.)
Fea
Maistre (Gius.)
Maistre (Sav.)
Raymond
Biamonti
Tochon
De Loche
1819 — *Baïlle*
1821 — Barucchi (P. I.)
Bessone

1821 — S. Quintino
Randoni
Somis (G. B.)
1822 — Saluzzo (Aless.)
Ajrenti
Costa (G. Enr.)
1824 — Biondi
Gazzera
1826 — Manno (Gius.)
di Barolo (Tancredi)
1827 — Sauli
1828 — Omodei
Sclopis
1829 — Balbo (Ces.)
1830 — Cibrario
1831 — La Marmora
Serra
1834 — *Spotorno*
Appendini
1835 — Lavy
Arri
1837 — Vesme
Canina
Tadini
1838 — *Varese*
Coppi

---

(1) I nomi scritti in *italico* sono di Soci effettivi che non furono residenti.

1838 — Bertolotti
Promis (D.)
1839 — Petitti
1840 — Provana (L. G.)
Ricotti
Eandi
1841 — Bon Compagni
Charvaz
1842 — Promis (C.)
1843 — Gorresio
1844 — *Gioberti*
Calleri
1846 — *Pillet-Will*
1847 — Barucchi (V.)
1849 — *Martini* (R.)
1851 — *Menabrea* (L.)
1854 — Bertini
1855 — Capellina
1856 — *Costa* (Leone)
Spano
1857 — Albini
Carutti
Tola
1860 — Fabretti
1862 — Ghiringhello
Amari
Cavedoni
1863 — Peyron (B.)
1863 — Reymond
1865 — Ricci
1867 — Vallauri
Minervini
1869 — Flecchia
1870 — Lombroso
1872 — *De Rossi* (G. B.)
Claretta
Conestabile
1873 — Canonico
Cantù (Ces.)
Tosti
Bianchi
1874 — Garelli
1875 — Testa
Promis (V.)
1876 — Rossi (Fr.)
1877 — Manno (A.)
1878 — Bollati
1879 — Schiaparelli
Siotto
Pezzi
Ferrero
Carle
1880 — *Berti*
1882 — Nani
Barco.

c[5]) **Stranieri** (Classe fisica) (1)

1801 — Chaptal *
Fourcroy *
1803 — Lefèvre *
Villar *
Menou *
1805 — Lacepède *
Piazzi
1806 — Loysel *
1809 — Cuvier *
de Zach
1811 — Paoli
de Candolle
1833 — Arago
Berzelius
Savi
Humboldt
Poisson
Gauss
Venturoli
Gay Lussac

(1) I nomi segnati con *asterisco* (*) sono di *Soci stranieri* dichiarati *nazionali* al tempo del dominio francese in Italia.

1840 — Elie de Beaumont
de Blainville
1841 — Herschel (Gio.)
Hammer
1845 — Brown
1846 — Melloni
1850 — Poncelet
v. Buch
Tiedemann
1853 — Faraday
1854 — Liebig
1855 — Poinsot
Panizza
1860 — Biot
Dumas
Misterlich
Brewster
1865 — v. Baër
Agassiz
1867 — Mayer
1870 — Helmholtz
Regnault
1873 — Charles
Darwin
Dana (G.)
1874 — Lyell
Hofmann
1875 — Chevreul
1877 — Hermite
1878 — Joule
1878 — Schwan
1881 — Weierstrass
1882 — Thompson
Gegenbaur.

c⁶) Stranieri (CLASSE MORALE) (1)

1801 — Déperet *
Cesarotti
1805 — Bettinelli
De Gerando *
1809 — Lanzi
Pindemonte
1811 — Ginguenè *
1813 — Denon *
de Sacy *
1833 — Mai
de Barante
Pastoret
Manzoni
Savigny
Letronne
Borghesi
1838 — Sismondi
1844 — Rosmini
1846 — Rossi (Pellegrino)
1848 — Thiers
1851 — Macaulay
Boeck
1856 — Cousin
1861 — Grote
Mommsen
1865 — Müller
1866 — Ritschl
1868 — Mignet
1869 — Regnier
1873 — Guizot
Egger
Bancroft
1876 — De Witte
Longpérier
1879 — Gregorovius
1880 — Ranke
1883 — Meyer.

☞ Vennero nominati *Membri effettivi delle due Classi:*

1799-1816 — Provana (M. S.)
1810-1816 — Carena (Giacinto)
1829-1831 — La Marmora (Alberto).

(1) I nomi segnati con *asterisco* (*) sono di *Soci stranieri* dichiarati *nazionali* al tempo del dominio francese in Italia.

§ 3. — ELENCO GENERALE ALFABETICO

DEI SOCI EFFETTIVI

DELLA R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE (1)

(1) I *numeri* segnati lateralmente ai *nomi* corrispondono a quelli dell'*Elenco generale cronologico* che trovasi a pag. 153.

III.

CORRISPONDENTI

DELLA

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE

§ 1. — CLASSE UNICA [1]

N°	ELEZIONE	TITOLARE
1	1783. 20 novembre	* SENEBIER (Giovanni), in Ginevra.
2	» » »	WAN SWINDEN, olandese.
3	» » »	MILLER (cav.), in Roma.
4	» » »	* CANTERZANI.
5	» » »	MAGELLAN.
6	» » »	STORR.
7	» » »	TOURETTE (barone DE LA).
8	» » »	KVESTLIN, professore in Stuttgarda.
9	» » »	MURRAY.
10	» » »	HERMAN.
11	» » »	FABRICIUS.
12	» » »	* FERBERT.
13	» » »	DESPINE (medico).
14	» » »	* AMORETTI (abate Carlo).
15	» » »	VERANI (medico), nizzardo.
16	» » »	OLIVERI (medico), in Sardegna.
17	» » »	SALIMBENI (conte), veronese.

(1) I nomi segnati con *asterisco* sono di *Corrispondenti* che divennero *Soci effettivi*.
I *nomi* dei *Corrispondenti* si desunsero dagli Atti ufficiali dell'Accademia, ma non si sta garanti di esattezza nella grafia.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
18	1783.20 novembre	Reggio (abate Francesco).
19	» » »	* Vichard di S.T Réal (Giacomo).
20	» » »	Tingry, in Ginevra.
21	» » »	Cozzali (p. Pietro) teatino, in Verona.
22	» » »	* Gardini (Francesco Giuseppe).
23	» » »	* Chaptal (Giov. Antonio), in Mompellieri.
24	1783.7 dicembre	Disderi (avvocato), in Saluzzo.
25	» » »	Vidal, a Mortigne in Provenza.
26	» » »	Bonelli (Giorgio), prof. di medic. nella Sapienza di Roma.
27	» » »	Wittemann, prof. di botanica in Milano.
28	» » »	De Villars, prof. di botanica in Grenoble.
29	» » »	Peyrouse (barone de la), botanico in Tolosa.
30	» » »	Scarpa, prof. d'anatomia in Pavia.
31	» » »	Cirillo, prof. di botanica in Napoli.
32	» » »	Troya.
33	» » »	Pourret (abate), botanico in Narbona.
34	» » »	Moscati, figlio.
35	» » »	Gemelli (abate), ex gesuita.
36	» » »	Brunelli, prof. di botanica nell'Istituto di Bologna.
37	» » »	Alstroemer, in Gottenburgo.
38	» » »	Laugier, botanico e chimico in Modena.
39	» » »	Cusson, botanico in Mompellieri.
40	» » »	Poli (cav.), in Napoli.
41	» » »	Guatteri, in Parma.
42	» » »	Bath (medico) inglese, in Genova.
43	» » »	Bruno (medico), in Saluzzo.
44	» » »	Saussa (medico), in Cavour.
45	» » »	Heinitz (barone), direttore delle miniere in Prussia.
46	» » »	Papst de Höhein, presidente del collegio delle miniere di Freyberg (Sassonia).
47	» » »	Wittenbach, in Berna, ministro.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
48	1783. 7 dicembre	Delius, ispettore delle miniere in Ungheria.
49	1784. 4 gennaio	Bosc, medico in Parigi.
50	» » »	Zuccagni.
51	» 14 gennaio	Monti (Ignazio).
52	» » »	Cavalli (abate).
53	» » »	Billio (dottore).
54	» 18 »	Butini (Pietro), in Ginevra, chimico
55	» 1 febbraio	Dellera (avv.).
56	» » »	Iemina (dottore).
57	» » »	Baracco, sacerdote.
58	» » »	Giavelli.
59	» » »	Zaccaria (p.) da Bergamo, prof. di botanica a Ferrara.
60	» » »	Veilua, medico.
61	» » »	De Belly, capitano di artiglieria, direttore delle miniere in Sardegna,
62	» » »	Ceca, parroco di Villafranca.
63	» » »	Ghilini (marchese), in Alessandria.
64	» » »	Montolivo (dottore).
65	» » »	Gavard (avv.), in Bonneville.
66	» » »	Freylino di Buttigliera (conte).
67	» » »	Dutens (Luigi).
68	» » »	Bernouilly (Giacomo).
69	» » »	Frambaglia.
70	» » »	Boisset.
71	» 14 marzo	Testa (dott. Anton Giuseppe), ferrarese.
72	» 21 »	Ferraris, medico.
73	» » »	Corsi di Viano (conte).
74	» » »	Della Valle (p. Guglielmo).
75	» » »	Steüdel.
76	» » »	Alloatti (p.).
77	» » »	Torri (conte Luigi).

N°	ELEZIONE	TITOLARE
78	1784. 21 marzo	De Fer, geografo.
79	» 28 »	Vayra, colonnello di fanteria.
80	» » »	* Fontana (p. d. Gregorio), scolopio.
81	» » »	Cristiani.
82	» 13 aprile	Binelli, direttore delle miniere di *Monsieur* a Grenoble.
83	» » »	Cametti (p. ab. d. Ottaviano), vallombrosano, prof. di matematica a Pisa.
84	» » »	Bonvicino, in Centallo.
85	» » »	Bruno, medico a Mondovì.
86	» » »	Bolzoni, medico in Algeri.
87	» » »	Fontaine (abate), prof. di filosofia in Annecy.
88	» » »	Brun, in Chambéry.
89	» 18 »	Pelletier.
90	» » »	Rosa (dottore).
91	» » »	Fortis (abate).
92	» 25 »	Basano, medico in Roma.
93	» » »	Mignon (priore), in Acqui.
94	» » »	Charmeil, chirurgo maggiore in Mont-Dauphin.
95	» » »	Boeri, medico alla Mandria.
96	» » »	Fabry, del reggimento di Ciablese.
97	» 2 maggio	Roland de la Platière.
98	» » »	De Thouvenel.
99	» » »	* Born (conte di).
100	» » »	Arduini.
101	» 9 »	Codronchi (cav. Nicola).
102	» » »	Baldini (Filippo), prof. di medicina in Napoli.
103	» 31 »	Goés (Gianfrancesco).
104	» » »	Arduino (Pietro Antonio).
105	» » »	Burzio, sacerdote, in Firenze.
106	» 18 luglio	Lirelli (abate), geografo.
107	» » »	Sangiorgio (dottore).

N°	ELEZIONE	TITOLARE
108	1784.18 luglio	De Filippi (abate Giacomo Pio).
109	» 22 settembre	Accademia di scienze e lettere di Fossano.
110	» 28 novembre	Borke (conte di).
111	» 12 dicembre	Angeli (dott. Luigi).
112	» » »	Falcone, medico.
113	» » »	Beltrami, medico.
114	» » »	Axance, medico.
115	» » »	Daviso.
116	1785.16 gennaio	Retzius, prof. di botanica a Linden.
117	» » »	Valsecchi (abate).
118	» » »	* Audiberti, medico.
119	» » »	Barca (prof. Alessandro).
120	» » »	* Borgnis.
121	» 23 »	Ferroni (Pietro), prof. di matematica in Pisa.
122	» » »	Cusson, figlio, in Mompellieri.
123	» » »	Viglione, medico.
124	» » »	Jeannin.
125	» » »	Murry, canonico.
126	» 13 marzo	Encinet, curato presso Annecy.
127	» » »	Paccard, medico in Chamounix.
128	» 20 »	Tata (ab. Domenico).
129	» 10 aprile	Stoutz, mineralogista.
130	» 16 maggio	François, da Losanna.
131	» 29 giugno	Troya (Michele), medico del Re di Napoli.
132	» » »	Actis, sacerdote.
133	» » »	Carburi, (dott. Marco).
134	» » »	Azuni (Dom. Alberto), giureconsulto sassarese.
135	» » »	Saladini (abate Girolamo).
136	» 10 luglio	Niccolaj (Giambattista), prof. d'analisi in Padova.
137	» 30 novembre	Gratognini (Giovanni), matematico.
138	1786.22 gennaio	Marelli del Verde (conte).

N°	ELEZIONE	TITOLARE
139	1786. 22 gennaio	Bonino (dottore).
140	» » »	Giorgi (dott. Ferdinando).
141	» » »	Passano, medico.
142	» » »	Amoureux, figlio, agronomo.
143	» » »	Rigal, consigliere.
144	» » »	Icard.
145	» 28 maggio	Stella, parroco di Mombello.
146	» » »	Isnardi (prof. Giuseppe) fossanese, chirurgo in Vercelli.
147	» 30 novembre	Sumoilowitz.
148	» » »	Correa (abate Giuseppe), dell'Accademia di Lisbona.
149	1787. 3 giugno	Derossi, fiorentino.
150	» » »	Assalini (dott.), modenese.
151	» » »	Perolle, da Tolosa.
152	» » »	Canefri, professore.
153	» » »	Rivier, medico.
154	» 9 dicembre	Ceruti (ab. Giacinto), ex gesuita, prof. di matematica in Cartagena.
155	» » »	Cora, canonico.
156	» » »	* Vassalli (ab. Anton Maria), prof. di filosofia in Tortona.
157	» » »	Carletti (p.), filosofo a Roma.
158	» » »	Chiminello (abate), astronomo a Padova.
159	1788. 8 giugno	Loquez, medico, nizzardo.
160	» 30 novembre	Fodéré, medico.
161	» » »	Delanges.
162	» » »	Ferber.
163	» » »	Delambre.
164	» » »	Malfatti.
165	» » »	Cagnoli.
166	1789. 14 gennaio	Lüdwig (Gaspare Francesco), meccanico dell'elettore di Magonza.
167	» » »	De Levis (p.), priore degli Agostiniani in Casale.
168	» » »	Malaspina (marchese), viaggiatore.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
169	1789. 1 giugno	MICHAUD, da Nizza.
170	» » »	SMITH.
171	» » »	BACCONIN (Alessandro), insettologo, in Torino.
172	» » »	FABBRONI (Adamo).
173	» » »	WILD.
174	» 22 novembre	GOANTE, ornitologo nelle valli di Luserna.
175	» » »	PIAZZI, astronomo regio a Palermo.
176	» 6 dicembre	BLANCARDI DELLA TURBÌA (barone), ministro di Sardegna in Russia.
177	» » »	ALDINI.
178	1790. 27 maggio	TREMBLEY, matematico ginevrino.
179	» » »	FRANCESCHINO (p. Francesco Maria), barnabita, prof. di matematica a Roma.
180	» » »	PESSATI (ab. Gioachino), prof. di matematica nella Sapienza di Roma.
181	» » »	GAUSSEN, in Mompellieri.
182	» » »	* MALACARNE (Vincenzo), in Pavia.
183	» » »	TEGHILLO, chirurgo in Chieri.
184	» » »	ROSSINI, medico in Genova.
185	» » »	DOPPET, medico in Chambéry.
186	» » »	HUZARD, professore di veterinaria in Parigi.
187	» » »	SCHREIBER, direttore delle miniere del conte di Provenza ad Allencont.
188	» » »	MARCOZ, a S.t Jean de Maurienne.
189	» 28 novembre	DE JACQUIN (Giuseppe Francesco), in Vienna d'Austria.
190	» » »	GATTI (Stefano) da Casorzo, medico in Altavilla.
191	» » »	DE LAUNAY, medico in Parigi.
192	» » »	BRUGNATELLI, in Pavia.
193	» 19 dicembre	AGLIETTI (Francesco), medico in Venezia.
194	1791. 9 gennaio	SAN MARTINO (p. Giambattista DI), in Vicenza.
195	» 29 maggio	MARALDI (Giacomo Filippo), in Perinaldo.
196	» » »	GIOENI (cav. Giuseppe) de' duchi d'Angiò, in Napoli.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
197	1791. 29 maggio	COMPARETTI (Andrea), medico in Padova.
198	» » »	FISCHER (Giovanni Enrico), prof. di medicina in Gottinga.
199	» » »	BONELLI (Bartolomeo), segretario d'ambasciata del Re a Genova.
200	» » »	BADINI (p.) da Carrù, agostiniano in Roma.
201	» » »	BONANSEA (Pietro Vincenzo), medico in Barge.
202	» » »	PEROTTI (Carlo), avvocato in Barge.
203	» » »	FLEURIAN DE BELLEVUE, dell'Accademia della Rochelle.
204	» » »	MELCHIONI (Stefano), architetto idraulico in Novara.
205	» » »	FOLLINI (abate), prof. di filosofia ad Ivrea.
206	» » »	PICO GONZAGA (conte), in Casale.
207	» » »	BORDINI (p. d. Benedetto), medico, camaldolese dell'Eremo di Torino.
208	» 11 dicembre	PEZZI (Francesco), tenente negli ingegneri e professore di matematica in Genova.
209	» » »	FERRERO PONZIGLIONE (conte Amedeo), intendente di Saluzzo.
210	» » »	PEREZ (p. Giacinto) de' minimi in Nizza.
211	» » »	VACCÀ BERLINGHIERI (dott. Leopoldo), in Pisa.
212	» » »	SEGUIN, chimico in Parigi.
213	1792. 31 maggio	GRÜNER (dott. Cristiano Goffredo), prof. di botanica in Jena.
214	» » »	D'ANCORA (dott. Gaetano), in Napoli.
215	» » »	DEGRANGES, medico in Lione.
216	» » »	VALLI (Eusebio), medico fiorentino.
217	» » »	CANALI (Luigi), prof. di fisica in Perugia.
218	» » »	CRELLE.
219	» » »	CAGNAZZI (sacerdote), in Dogliani.
220	1794. 12 gennaio	TORRACA (dott. Gaetano), medico in Civitavecchia.
221	» » »	CAVOLINI (Filippo), naturalista in Napoli.
222	» · »	MARABELLI, chimico in Pavia.
223	» » »	NOCCA (p. Domenico), domenicano, prof. di botanica in Mantova.
224	» » »	GAUTIER, medico piemontese in Vienna.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
225	1794. 12 gennaio	CAVALLERI (dott. Alessandro), medico in Acqui.
226	» » »	CARENO (dott. Luigi), medico in Vienna.
227	» » »	CUMINO (fra Ugo Maria), certosino in Pesio.
228	» 16 febbraio	SCHWANTZ (Costantino), in Norimberga.
229	» » »	DE GREGORY (avv. Gaspare), in Crescentino.
230	» 3 luglio	ROMANÒ (alfiere Antonio), ingegnere al servizio veneto.
231	» » »	CALDANI (dott. Floriano), in Padova.
232	» » »	SONSIS (dott. Giuseppe), medico in Cremona.
233	» » »	MAINARDI (Francesco), chimico in Milano.
234	» » »	PINAZZO (abate Antonio), in Mantova.
235	» » »	FANZAGO (dott. Francesco), in Padova.
236	» » »	MANDRUZZATO (dott. Salvatore), medico delle terme d'Abano.
237	1795. 3 marzo	* MAISTRE (cav. Saverio), capitantenente nel reggimento Marina.
238	» » »	BORGHESI (Giulio), medico in Ceva.
239	» 20 dicembre	ARCHINO (prof. Giovanni), in Padova.
240	» » »	OLIVI (abate Giuseppe), in Padova.
241	» » »	FONTANA (p. d. Mariano), barnabita, prof. di matematica in Pavia.
242	» » »	CAPELLI (dott. Carlo), in Scarnafigi.
243	» » »	PENADA (dott. Giacomo), in Padova.
244	» » »	PASCAL (dott. Diego), prof. di botanica all'università di Parma.
245	» » »	FERRARI (p. d. Bartolomeo), barnabita, prof. di fisica a Milano.
246	» » »	DANDOLO (Vincenzo), chimico in Venezia.
247	» » »	FRANCHINI (abate Pietro), prof. di filosofia nel seminario di Veroli.
248	» » »	BONATI (dott. Giuseppe Antonio), professore di botanica nell'università di Padova.
249	» » »	VIALE (Giovanni), speziale in Limone.
250	1797. 25 settembre	VENTURI (Giambattista), prof. di fisica in Modena.
251	» » »	CASELLA (Giuseppe), R. astronomo in Napoli.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
252	1797. 25 settembre	Penada (Giacomo).
253	» » »	San Vitale (conte).
254	» » »	Romeo (Edoardo).
255	» » »	Vargas (conte di).
256	» » »	Vaccà Berlinghieri (Andrea).
257	» » »	Caldani (Floriano).
258	» 10 dicembre	Simonetti (Giambattista), medico in Macerata.
259	» » »	Van Mons (Giambattista). olandese.
260	1798. 30 novembre	De Prunner (Leone) di Augusta, tenente nel reggimento Brempt.
261	» » »	Arnaud (Carlo Marco), professore in Valenza.
262	» » »	Silvestre, segretario della Società filomatica di Parigi.
263	» » »	* Mouxy de Loche (conte Francesco).
264	» » »	Micheli (Luigi), maggiore negli ingegneri al servizio cesareo.
265	» » »	Soldani.
266	» » »	De Tellier (p.) barnabita.
267	» » »	Brera, medico.

§ 2. — CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

N°	ELEZIONE	TITOLARE
1	1801. 10 luglio	Saluzzo della Manta.
2	» » »	Bruno, medico in Cuneo.
3	» » »	Ponza, entomologo in Saluzzo.
4	» » »	Tallero, professore di matematiche.
5	» » »	Rizzetti, chimico.
6	» » »	Aldini, in Bologna.
7	» » »	Bianchi, medico in Firenze.
8	» » »	Chiarenti, medico in Firenze.
9	» » »	Lastri, agronomo in Firenze.
10	» » »	Bobba (Carlo), medico in Casale.
11	» » »	Arnaud-Massa, genovese, chimico in Parigi.
12	» » »	Albert, segretario della Società di Medicina di Parigi.
13	» » »	Silvestre, professore di chimica in Parigi.
14	» » »	Ventenant, professore di botanica in Parigi.
15	» » »	Passy, farmacista presso l'armata d'Italia.
16	» » »	Brunacci, professore di matematica in Pisa.
17	» » »	Calligaris, medico in Torino.
18	» » »	Michelotti, medico.
19	» » »	Pelletan, chirurgo.
20	» » »	Giraud, chirurgo.
21	1802. 16 marzo	Sacco (dottore Luigi).
22	1803. 31 gennaio	Despine (Carlo Umberto Antonio), medico in Annecy.
23	» » »	Moreau de S.t Méry.
24	» » »	Socquet, prof. di chimica.
25	» » »	Romer, prof. di botanica in Zurigo.
26	» » »	Viviani, prof. di botanica in Genova.
27	» » »	* Re (Gianfrancesco).

N°	ELEZIONE	TITOLARE
28	1803. 31 gennaio	DUMARCHAIS, botanico a Pont-de-Vaux.
29	» » »	LEVEILLÉ, chirurgo militare in Parigi.
30	» » »	DE SUFFREN, botanico in Châlons.
31	» » »	HALLER (Alberto), botanico in Berna.
32	» » »	COLZEMANN, botanico in Copenaghen.
33	» » »	FLUGGE, botanico in Amburgo.
34	» » »	GIORDANINO, prof. di filosofia in Saluzzo.
35	» » »	CATTANEO, avvocato in Vercelli.
36	» » »	BOSSI (Luigi), in Milano.
37	» » »	FIDIMAN, medico alla Carolina.
38	» 18 novembre	SALVADORI, medico.
39	» » »	MARTINELLI.
40	» » »	GUERRIN.
41	» » »	* BIOT (Giambattista).
42	» » »	* PLANA (Giovanni).
43	» » »	FURNO.
44	» » »	BLUMENBACH.
45	» » »	HAUKMAN.
46	» » »	TOURRÉ.
47	» » »	CORVISART.
48	» » »	LE CLERC.
49	» » »	FERRO.
50	» » »	PARMENTIER.
51	» » »	LANIN.
52	» » »	MULATERA.
53	» » »	HOST.
54	» » »	* CISA-ASINARI DI GRESY (cav. Tomaso).
55	» » »	PAOLETTI DEL MELLE (cav. Luigi Filippo).
56	» » »	SAPPA, ufficiale d'artiglieria.
57	» » »	LANDI, ufficiale d'artiglieria.
58	» » »	MANGILI.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
59	1803.18 novembre	BREISLACK.
60	» » »	GIULIO.
61	» » »	PROUST.
62	1804.5 luglio	POZZETTI (Pompilio), segretario della Società Italiana delle Scienze.
63	» » »	GUIDI (Sebastiano), prof. di fisica nel Liceo in Lione.
64	» » »	SAPIEHA (principe), mineralogista.
65	» » »	MOJON, segretario della Società medica in Genova.
66	» » »	* BERTOLONI, botanico in Genova.
67	» » »	CURTET, medico in Bruxelles.
68	» » »	LA COTTE, in Piacenza.
69	» » »	MORECCHINI, chirurgo in Berna.
70	» » »	GIRARD, matematico.
71	» 8 »	* AVOGADRO DI QUAREGNA (conte Amedeo).
72	» » »	AVOGADRO DI QUAREGNA (cavaliere).
73	» » »	* ROLANDO (Luigi).
74	» 21 »	GATTI, meccanico.
75	1805.11 agosto	* CARENA (Giacinto).
76	» » »	RAMBERTI.
77	» » »	CAIRE-MORAND.
78	» » »	* LOSANA (sac. Matteo).
79	» » »	FAURE BIGUET, in Lione.
80	» » »	BERTOUD DE CREST.
81	» » »	MOSSIER, farmacista in Clermont.
82	» » »	BERT, capitano d'artiglieria.
83	» » »	BAILLET, ingegnere delle Miniere in Moutiers
84	» » »	BIROLI, in Novara.
85	» » »	ROSSI-AMATIS.
86	» » »	VIVIANI, in Genova (?).
87	» » »	PERSOON, botanico in Parigi.
88	» » »	* DE CANDOLLE, botanico in Ginevra.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
89	1805. 11 agosto	Risso, naturalista in Nizza.
90	» » »	Revola, medico in Nizza.
91	» » »	Andreozzi, generale.
92	» » »	Razzeri, medico in Savigliano.
93	» » »	Negro, medico in Ivrea.
94	1806. 16 novembre	Valkenaer, naturalista.
95	» » »	Larrey, chirurgo militare.
96	» » »	Cadet, farmacista dell' Imperatore Napoleone.
97	» » »	Travassos (Francesco di Paola), prof. di matematica a Coimbria.
98	» » »	Goudinet, sottoprefetto in S.t Yrieux.
99	» » »	Achard, segretario dell'Accademia in Marsiglia.
100	» » »	Grimaldi, segretario dell'Accademia Napoleone a Lucca.
101	» » »	Le Sage, ispettore capo dei ponti e strade.
102	» » »	Busson, ingegnere capo dei ponti e strade.
103	1807. 8 novembre	De Souza y Coutinho (don Rodrigo), portoghese.
104	» » »	Frölich (Giuseppe Luigi), protomedico del Re di Würtemberg.
105	» » »	Lenz (Giorgio), mineralogista a Jena.
106	» » »	Dubuisson, ingegnere delle miniere.
107	» » »	Boyer, chirurgo dell'imperatore de' Francesi.
108	» » »	Richerand, prof. di medicina a Parigi.
109	» » »	Daquin, medico.
110	» » »	Léchevin, commissario delle polveri e nitri.
111	» » »	Bigieski, medico.
112	» » »	Lazzerini, medico.
113	1808. 27 giugno	Genzana (Tomaso), medico in Saluzzo.
114	» » »	Scrivano, medico in Asti.
115	» » »	Muthum, ingegnere delle miniere.
116	» » »	Ballada di S.t Robert (conte), in Verzuolo.
117	» » »	Marland (Pietro), prof. di anatomia in Digione.
118	» » »	Girard, prof. di anatomia.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
119	1808. 27 giugno	Drapier, prof. in Lilla.
120	» » »	Grottus, chimico in Polonia.
121	» » »	Eynard, fisico.
122	» » »	Nistea, medico in Parigi.
123	» » »	Tommasin (G.).
124	» 10 novembre	Noel.
125	» » »	Sarrazin, in Marsiglia.
126	» » »	Menard la Groge, naturalista.
127	» » »	Bocchiardi, farmacista in Pinerolo.
128	1809. 19 novembre	Francesconi (Daniele), in Padova.
129	» » »	Jaquelin-Dubuisson (I. R.), medico in Parigi.
130	» » »	Petit.
131	» » »	Mongiardini (G. A.), prof. di medicina e chimica a Genova.
132	» » »	Marchelli.
133	» » »	De Livet.
134	1810. 3 luglio	Servois, in La Fère.
135	» » »	Degland, prof. di botanica in Rennes.
136	» » »	Brignoli, prof. di botanica in Urbino.
137	» » »	Balme, segretario della Società medica di Lione.
138	» » »	D'Hombres-Firmat.
139	» » »	Dubois (Domenico), maire del Moncenisio.
140	» » »	Desgenettes, medico capo militare.
141	» » »	Busson, dell'Accademia di Fossano.
142	» » »	* Spinola (marchese Massimiliano), entomologo.
143	» » »	* Raymond (Giorgio Maria), in Chambéry.
144	» 28 novembre	Jurine, in Ginevra.
145	» » »	Malacarne (C. Giuseppe).
146	1811. 13 luglio	Saissi.
147	» » »	Politeo Niseteo, naturalista in Gorizia.
148	» » »	Billon, prof. in Grenoble.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
149	1811. 13 luglio	Serravalle, presidente dell'Accademia Imperiale delle Scienze in Genova.
150	» » »	Husson, in Parigi.
151	» » »	Courtis, medico.
152	» » »	Schulter, medico e botanico in Landistruth.
153	» » »	Lamoureux, della facoltà accademica di Caen.
154	1812. 4 gennaio	Marsari Pencati.
155	» » »	Brocchi, segretario dell'Accademia di Brescia.
156	» » »	De Charmenton, naturalista.
157	» » »	Appia (Paolo), giudice di pace in Torre Pellice.
158	» » »	Latreille, dell'Istituto di Francia.
159	» » »	Ducros (Giuseppe), capitano d'artiglieria.
160	» » »	Dubois, prof. di medicina in Parigi.
161	» 15 luglio	Lavagna (dottore Francesco), in Genova.
162	» » »	Prato, (dottor Anselmo), in Firenze.
163	» » »	Chianale (G.), capitano del genio in Genova.
164	» » »	Mollet, in Lione.
165	» » »	D'Hermandez, (dottore).
166	» » »	Forni (dottor Luigi), in Alessandria.
167	» 16 novembre	Ladouesse de Fourgerai, del Corpo legislativo in Parigi.
168	» » »	Dupin (Pietro Carlo Francesco), del genio marittimo in Parigi.
169	» » »	* Carlini (Francesco), astronomo in Milano.
170	» » »	Chladni.
171	» » »	Corte, ispettore generale militare di sanità.
172	» » »	Franceschi (Giacomo), medico in Lucca.
173	1813. 12 novembre	Lucas.
174	» » »	Maréchal.
175	» » »	Fabre (Beltrade), ingegnere.
176	» » »	Conti (Andrea), astronomo in Roma.
177	» » »	Derrieu, ingegnere capo dei ponti e strade.
178	» » »	Gergonne, prof. di matematiche in Nîmes.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
179	1818. 7 gennaio	SPAGNOLINI, console di S. M. in Livorno.
180	» » »	MALACARNE (prof. Gaetano), in Padova.
181	» » »	POZZI, prof. di veterinaria in Milano.
182	» » »	BRERA (cav. Luigi Valeriano), prof. di chimica in Milano.
183	» » »	BIANCHI (Agostino), agronomo in Diano.
184	» » »	HERICANT-FERRAND DE THURY (visconte), in Parigi.
185	» » »	TANTINI, medico in Pisa.
186	» » »	BRANCHI, prof. di chimica in Pisa.
187	» » »	CIAMPI (sac. Sebastiano) prof. di greco in Varsavia.
188	» » »	* CORDERO DI SAN QUINTINO (cav. Giulio), in Lucca.
189	» » »	DEL NEGRO, prof. di fisica in Padova.
190	» » »	MABELLINI, prof. in Parigi.
191	» » »	LAUTARD, segretario dell'Accademia di Marsiglia.
192	» » »	KERCKOF, in Anversa.
193	» » »	GALLESIO (cav. Giorgio), in Finale.
194	» » »	BECCEGA, in Vicenza.
195	» » »	ROUX, in Parigi.
196	» » »	THIÉBAUT (Arsenio), in Parigi.
197	» » »	DE BERNAND.
198	» » »	MOREAU DE JONNES (A.).
199	» » »	CATULLO, prof. di chimica in Verona.
200	» » »	LEACH, zoologo in Londra.
201	» » »	ALLAN (Tomaso), mineralogista in Edimburgo.
202	» » »	MAC LEAN, segretario della Società Linneana in Londra.
203	» » »	HEULAND (Enrico), mineralogista in Londra.
204	1819. 7 febbraio	VILLENEUVE BARGEMONT (conte Cristoforo), presidente dell'Accademia di Marsiglia.
205	» » »	* SAVI (Gaetano), prof. di botanica e materia medica in Pisa.
206	» » »	SANTI, naturalista in Pisa.
207	» » »	* SAVI (Paolo) figlio, in Pisa.
208	» » »	PETRINI, prof. in Pistoia.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
209	1819. 28 febbraio	Morosi (cav. Giuseppe), meccanico in Milano.
210	» » »	Omodei (dott. A.), in Cilavegna.
211	» » »	Pollini (dott. Ciro), naturalista in Alagna.
212	» » »	Ramati (dott. Giuseppe), prof. di chimica e botanica in Novara.
213	1820. 9 gennaio	Pistolesi (dott. Francesco) in Livorno.
214	» » »	Canobbio, farmacista in Genova.
215	» » »	Configliachi (sac. Pietro), prof. di filosofia in Pavia.
216	» » »	Ragazzoni (Rocco), prof. in Novara.
217	» » »	Ranzani (sac. Camillo), naturalista in Bologna.
218	» » »	Tecchinelli (Giovanni Maria), prof. di medicina in Padova.
219	» » »	Jemina (dott. Giambattista), in Mondovì.
220	» » »	Coindet (dott. J. F.), prof. di medicina in Ginevra.
221	» » »	Primo (Girolamo), sott'ispettore delle polveri e nitri nel Lombardo Veneto.
222	» » »	Chierici (Camillo), mineralogista in Vienna.
223	» » »	Barzellotti (dott. Giacomo), prof. di medicina in Pisa.
224	» » »	Gerbi (dott. Ranieri) medico in Pisa.
225	» 24 dicembre	Marcet, prof. di chimica in Ginevra.
226	» » »	Zacchia (marchese), in Ascoli.
227	» » »	Fischer, naturalista in Mosca.
228	» » »	Huzard (Giambattista) figlio, in Parigi.
229	» » »	Julien, in Parigi.
230	» » »	Leonhard, mineralogista in Heidelberg.
231	» » »	* Bouvard, direttore della specola di Parigi.
232	1822. 10 gennaio	De Abbate (Gaspare), console generale di S. M. in Filadelfia.
233	» » »	Barbacovi (conte Vigilio), I. R. consigliere in Trento.
234	» » »	Hurtrel d'Arboval, in Calais.
235	» » »	Hill, segretario dell'Accademia Irlandese.
236	» » »	Moll (Barone di), consigliere privato del Re di Baviera.
237	» » »	Walsh, segretario dell'Accad. dei naturalisti in Filadelfia.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
238	1822.17 marzo	ROVIDA (abate Cesare), prof. di matematica in Milano.
239	» » »	MALABAILA DI CANALE (conte Giuseppe), in Praga.
240	» » »	TAUSCH (Ignazio Federigo), botanico in Praga.
241	» » »	NIEUPORT (C. G. di), matematico nel Belgio.
242	» » »	BORSON (Gian Luigi), medico a Chambéry.
243	1823.23 febbraio	MATHEY (dottor Andrea), in Ginevra.
244	» » »	DUPUYTRIEN, chirurgo in Parigi.
245	» » »	MELI (Domenico), in Milano.
246	» » »	RICHELMI (dottor Pietro), medico in Nizza Mare.
247	» » »	HAINES (Reuben) segretario dell'Accademia di Filadelfia.
248	» » »	MONTICELLI (Teodoro), segretario dell'Accademia di Napoli.
249	» » »	ZUMSTEIN (Giuseppe), ispettore dei boschi e selve a Varallo.
250	» » »	FUSS (Nicola), segretario dell'Accademia di Pietroburgo.
251	» » »	CRETZCHMAR, direttore della Società di Francoforte.
252	» » »	SCHUMACHER (H. C.), astronomo in Copenaghen.
253	» » »	MORETTI (Giuseppe), prof. di economia rurale a Pavia.
254	» » »	ZIPSER (cav. C. A.), mineralogista a Neusohl in Ungheria.
255	» » »	JOURDAN, medico in Parigi.
256	» » »	PORRO, tenente del genio in Chambéry.
257	» 29 giugno	GUÉRARD, medico in Avignone.
258	» » »	CHAUFFARD, medico in Avignone.
259	» » »	MAROCCHETTI, chirurgo a Mosca.
260	» » »	HILDEBRANDT, chirurgo maggiore in Mosca.
261	» » »	DESMAREST, veterinario in Alfort.
262	» » »	PULICANI (Stefano Francesco) corso, a Beirutte in Siria.
263	» 14 dicembre	BERAUDO DI PRALORMO (conte Carlo), ministro del Re a Vienna.
264	» » »	BAZAINE, generale del genio in Pietroburgo.
265	» » »	MAGENDIE (dottor Francesco), prof. di fisiologia a Parigi.
266	» » »	SOËMMERING (Samuele Tomaso), prof. di anatomia in Monaco di Baviera.
267	» » »	PAOLI (Domenico), pesarese.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
268	1823. 14 dicembre	Villermé (Luigi), medico in Parigi.
269	1824. 22 febbraio	Paganini (Pietro), medico in Oleggio
270	» 25 aprile	* Ferrero della Marmora (Alberto), capitano.
271	» 20 giugno	Libri (Guglielmo).
272	1826. 5 marzo	Franck (Francesco), prof. di medicina in Vienna.
273	» » »	Grottanelli (Stanislao), prof. di chimica in Siena.
274	» » »	Dumas, prof. di chimica in Parigi.
275	» 17 dicembre	Granville (D. A. B.), medico della legazione sarda a Londra.
276	» » »	Lermier, matematico in Bordeaux.
277	» » »	Configliachi (Luigi), prof. di storia naturale in Padova.
278	» » »	Ferrari (Girolamo), chimico in Vigevano.
279	» » »	Dejean (conte), pari di Francia, entomologo.
280	1827. 7 giugno	De Visiani (Roberto), botanico in Sebenico.
281	» » »	Degli Orazii (Cosimo), medico del Re delle Due Sicilie.
282	» » »	Magliari (Pietro), segretario dell'Accademia di medicina in Napoli.
283	» » »	Leunossek (Michele), medico primario del Regno d'Ungheria.
284	» » »	* Panizza (Bartolomeo), prof. di anatomia in Pavia.
285	1828. 26 giugno	Van Rensselaer, naturalista in New-Yorck.
286	» » »	Vangham (John), della Società di filosofia in Filadelfia.
287	» » »	Da Rio (cav. Nicolò), mineralogista in Padova.
288	» » »	Weber (Ernesto Enrico), prof. di matematica in Lipsia.
289	» » »	Weber (Guglielmo), prof. di matematica in Halle.
290	» » »	Wiebeking (Carlo Federigo), idraulico in Monaco di Baviera.
291	» » »	Cruveiller, prof. di anatomia in Parigi.
292	» » »	Brogniart (Adolfo), medico in Parigi.
293	» » »	Brechet (G.), dell'Accademia di medicina in Parigi.
294	» » »	Martins, botanico in Monaco di Baviera.
295	1829. 11 gennaio	Scuderi (Salvatore), economista in Catania.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
296	1829. 11 gennaio	Van der Maalen, geografo in Bruxelles.
297	» » »	Hildebrand (Francesco), prof. di clinica medica in Pavia.
298	» » »	Speranza (Carlo), prof. di terapia e clinica interna in Parma.
299	» » »	Giraudi (sac. Saverio), prof. di navigazione in Genova.
300	» » »	Engelspach-la-Rivière (A.), ingegnere di miniere in Bruxelles.
301	» » »	Nobili (cav. Leopoldo), fisico in Reggio Calabria.
302	» » »	Marianini (Stefano), prof. di fisica in Venezia.
303	» » »	Peretti (Pietro), prof. di farmacia nell'Archiginnasio in Roma.
304	» » »	Fischer, botanico in Pietroburgo.
305	» 18 »	Monthimo Lima Alvarez y Silva (Luigi), incaricato d'affari del Brasile presso la S. Sede.
306	» »	Nicolay (P. A.), matematico genovese.
307	» 23 agosto	De Ponceau (Pietro Stefano), presidente della Società filosofica di Filadelfia.
308	» » »	La Roche (Renato), medico in Filadelfia.
309	» » »	De Férussac (Barone), scrittore di conchiliologia.
310	1830. 3 gennaio	Botta (Paolo Emilio), viaggiatore.
311	» 28 novembre	Reboul (Eugenio), botanico francese in Firenze.
312	» » »	Giuli (Giuseppe), naturalista in Lucca.
313	» » »	Naccari (Fortunato Luigi), botanico in Chioggia.
314	1832. 29 gennaio	Baldassini (marchese Francesco), naturalista in Pesaro.
315	» » »	Osann (dott. E.), medico in Berlino.
316	1834. 4 maggio	Nees d'Esembeck, prof. di botanica a Breslavia.
317	» » »	Gerbi (Ranieri), prof. di fisica in Pisa [*era già stato eletto nel* 1820, *quale cultore della medicina*].
318	» » »	Bizio (Bartolomeo), chimico in Venezia.
319	» » »	Carus (Carlo Gustavo), prof. di storia naturale in Dresda.
320	» » »	Delle Chiaje (dottor Stefano), naturalista in Napoli.
321	» » »	Halphen (dottor Michele), medico a Nuova Orléans.
322	» » »	Manaja Vallejo (Giuseppe), idraulico in Madrid.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
323	1834.4 maggio	EYTELWEIN (I. A.), matematico in Berlino.
324	» 1 giugno	PORTAL (dottor Placido), prof. di anatomia in Palermo.
325	» » »	BASSI (cav. Carlo), entomologo in Milano.
326	» » »	* MATTEUCCI (Carlo), fisico in Pisa.
327	» » »	RUSCONI (dottor Mauro), fisiologo in Pavia.
328	» » »	MOQUIN-TANDON (Alfredo), naturalista in Montpellier.
329	» » »	TADDEI (dottor Gioachino), prof. di chimica in Firenze.
330	» » »	RENNIE (Giorgio), della Società Reale di Londra.
331	» » »	GEORGE (L. J.), prof. di matematica in Nancy.
332	» » »	ANGLADA, prof. di chimica in Montpellier.
333	» 24 agosto	CIVIALE, medico in Parigi.
334	» » »	FERRARESE (dottor Luigi), in Napoli.
335	» » »	LOREY (F. N.), botanico in Dijon.
336	» » »	FUOCO (Francesco), economista in Napoli.
337	» » »	CARRON DU VILLARDS (C. F. E.), in Parigi.
338	1835.19 luglio	D'ARCET (Felice), chimico in Parigi.
339	» » »	MÉRAT (F. V.), botanico in Parigi.
340	» » »	POGGIO (G. P.), medico.
341	» » »	CASSOLA (Filippo), chimico in Napoli.
342	1836.7 febbraio	NADAULT DE BUFFON (Beniamino), ingegnere di ponti e strade in Chaumont.
343	» » »	PAGANI, piemontese, dell'Accademia di Bruxelles.
344	» » »	KUNZE (Gustavo), zoologo in Lipsia.
345	» » »	FIORINI MAZZANTI (Elisabetta), naturalista in Roma.
346	» » »	BALARD, chimico a Montpellier.
347	1837.29 gennaio	CACCIATORE (Nicolò), astronomo in Palermo.
348	» » »	NAMIAS (dottor Giacinto), dell'Ateneo veneto.
349	» » »	VAUTHIER (Pietro), ingegnere capo dei ponti e strade in Montignac.
350	» » »	MARAVIGNA (dottor Carmelo), chimico in Catania.
351	» » »	GATTA (dottor Lorenzo), in Ivrea.
352	» » »	MALLE (dottor Pietro Francesco), medico a Strasburgo.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
353	1837.29 gennaio	* BILLIET (mons. Alessio), vescovo di Moriana.
354	» » »	VERANY (Giambattista), naturalista in Nizza Mare.
355	» » »	BASSANO (dottor Giuseppe), botanico in Palermo.
356	» » »	MÜLLER (dottor Giovanni), direttore del museo anatomico di Berlino.
357	» » »	DUVERNOY (dottor G. L.), zoologo in Strasburgo.
358	» » »	AGASSIZ (dottor Luigi), naturalista in Neuchâtel.
359	» » »	PICTET (dottor Francesco Giulio), naturalista in Ginevra.
360	» » »	BRUGNATELLI (dottor Gaspare), prof. di storia naturale in Pavia.
361	» » »	SOLIER (Antonio Giuseppe), capitano del genio in Marsiglia.
362	» » »	LEA (Isacco), conchiliologo in Filadelfia.
363	» » »	BROWN (Giorgio), conchiliologo in Boston.
364	» » »	DE MEDICI SPADA (mons. Lavinio), mineralogista in Roma.
365	1837.12 febbraio	DE SAUSSURE (Teodoro), mineralogista in Ginevra.
366	» » »	DE LA RIVE (Augusto), fisico in Ginevra.
367	» » »	GAUTIER, astronomo in Ginevra.
368	» » »	SCHINZ, prof. di fisiologia in Zurigo.
369	» » »	TARGIONI TOZZETTI (Antonio), chimico e botanico in Firenze.
370	» » »	GAZZERI (cav. Giuseppe), prof. di chimica in Firenze.
371	» » »	GUSSONE (cav. Giovanni), botanico in Napoli.
372	» » »	TENORE (cav. Michele), botanico in Napoli.
373	» » »	RIGHINI (Giuseppe), chimico in Oleggio.
374	» 16 luglio	EICKWALD (dottor Edoardo), naturalista in Wilna.
375	» » »	* MELLONI (Macedonio), fisico in Parigi.
376	» » »	ZANTEDESCHI (sac. Francesco), in Milano.
377	1839.6 gennaio	AFAN DE RIVERA (comm. Carlo), in Napoli.
378	» » »	* TIEDEMANN (prof. Federigo), in Heidelberg.
379	» » »	MONTAGNE (dottor Camillo), in Parigi.
380	» » »	FRANCESCHI (dottor Giovanni), in Macerata.
381	» » »	* LYELL (Carlo), segretario della Società geologica di Londra.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
382	1839. 6 gennaio	Impey-Murchison (Roderigo), della Società geologica di Londra.
383	» » »	Bellas Greenough (Giorgio), della Società geologica di Londra.
384	» » »	Glassford-Potter (Enrico), chimico a New Castle.
385	» » »	Stulchburg, in Bristol.
386	» » »	Taylor (Giovanni), della Società geologica di Londra.
387	» » »	* Elie de Beaumont, dell'Istituto di Francia.
388	» » »	Dufrenoy, mineralogista in Parigi.
389	» » »	Omalius d'Halloy (G. I.), geologo ad Halloy (Belgio).
390	» » »	Dumont (A. H.), mineralogista in Liegi.
391	» » »	Noeggerath, mineralogista in Bonn.
392	» » »	Pilla (Leopoldo), geologo in Napoli.
393	» » »	Pettier, fisico in Parigi.
394	» » »	Macquart, (Giustino), direttore del Museo di storia naturale a Lilla.
395	» » »	Cesati (barone Vincenzo), botanico in Milano.
396	» » »	* Savi (Pietro), botanico in Pisa.
397	» » »	Bonaparte di Musignano (principe Carlo Luciano), in Roma.
398	» » »	Despine (dottor Costanzo), medico ad Aix-les-bains.
399	» » »	Bonjean (Giuseppe), chimico in Chambéry.
400	» » »	Roubaudi, chimico in Nizza Mare.
401	» 7 aprile	Erichson (dottor G. F.), del Museo zoologico di Berlino.
402	» » »	Klug (cav. Fr.), prof. di zoologia in Berlino.
403	» » »	Ménétries (Odoardo), direttore del Museo di storia naturale di Pietroburgo.
404	» » »	Weiss (cav. Federigo), direttore del Museo mineralogico di Berlino.
405	» » »	De la Fresnaye (Federigo), ornitologo in Falaise.
406	» » »	Goldfass (Augusto), prof. di zoologia in Bonn.
407	» » »	Bache (A. D.), della Società filosofica di Filadelfia.
408	» » »	Pointe (J. F.), prof. di chimica medica in Lione.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
409	1839. 7 aprile	Fée (A. L. A.) prof. di botanica in Strasburgo.
410	» » »	Porro (conte Carlo), conchiliologo in Milano.
411	» » »	Meneghini (dottor Giuseppe), botanico in Padova.
412	» » »	Bentham (Giorgio), segretario della Società d'orticultura di Londra.
413	» » »	* Pillet Will, dei direttori della Banca di Francia.
414	» » »	Ponti (cav. Luigi), console generale sardo in Tangeri.
415	» 15 dicem.	Piccolomini (conte Vincenzo), cartografo in Siena.
416	1840. 5 gennaio	Domnaudos (P.), naturalista in Atene.
417	» » »	Pasini (Lodovico), geologo in Schio.
418	» » »	Nesti (Filippo), geologo in Firenze.
419	» » »	Mazzi (Gaspare), naturalista in Firenze.
420	» » »	Scortegagna (Francesco Orazio), medico in Lonigo.
421	» » »	Thurmann (Giulio), matematico in Potentruy (Svizzera).
422	» » »	Studer, mineralogista in Berna.
423	» » »	Audouin (Vittorio), naturalista in Parigi.
424	» » »	Belli (Giuseppe), fisico in Milano.
425	» » »	Brandt (I. F.), naturalista in Pietroburgo.
426	» » »	Wagner (Rodolfo), medico in Erlangen.
427	» » »	* De Filippi (dottor Filippo), naturalista in Pavia.
428	» » »	Oken (Lorenzo), naturalista in Zurigo.
429	» » »	Durazzo (marchese Carlo), ornitologo in Genova.
430	» » »	Girelli (Francesco), medico in Brescia.
431	» 5 luglio	Vittadini (Carlo), micologo in Milano.
432	» » »	Antinori (marchese), naturalista in Firenze.
433	» » »	* Amici (Giambattista), astronomo in Firenze.
434	» » »	* Mossotti (Ottaviano Fabrizio), fisico in Corfù.
435	» » »	Paccinotti (dottor Francesco), prof. di medicina in Pisa.
436	» » »	Bordoni, matematico in Pavia.
437	» » »	Bruschetti (ingegnere Giuseppe), in Milano.
438	» » »	Bufalini (Maurizio), prof. di medicina in Firenze.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
439	1840. 5 luglio	Santini (Giovanni), astronomo in Padova.
440	» » »	Cavalieri (Nicola), matematico in Roma.
441	1841. 10 gennaio	Fantonetti (Giambattista), medico in Milano.
442	» » »	Nardo (Giandomenico), medico.
443	» » »	Trinchinetti (Augusto), botanico in Milano.
444	» » »	Lionville (Giuseppe), matematico in Parigi.
445	» » »	Lamè (G.), matematico in Parigi.
446	» » »	Poinsot (Luigi), matematico in Parigi.
447	» » »	Babbage (Carlo), matematico.
448	» » »	Poncelet (Giovanni Vittore), matematico in Parigi.
449	» » »	Coriolis (Gustavo Gaspare), in Parigi.
450	» » »	Colladon, fisico in Ginevra.
451	» » »	Hamilton (Guglielmo Rowan), astronomo in Dublino.
452	» » »	Finella (Michele Antonio), medico in Saluzzo.
453	» 24 »	De Selys-Longchamps (Edmondo), zoologo in Liegi.
454	» » »	Castells (dottor Giuseppe), medico chirurgo in Barcellona
455	» » »	Jacobi, fisico in Pietroburgo.
456	» » »	Jacobi (Carlo Gustavo Giacomo), matem. in Königsberg.
457	» » »	Sabine, in Londra.
458	» » »	Majocchi (Giovanni Alessandro), fisico in Milano.
459	» » »	Desmazières (J. B. H. J.), botanico in Lilla.
460	» 21 novembre	Morren (Carlo), botanico in Liegi.
461	» » »	Parlatore (Filippo), botanico in Palermo.
462	» » »	D'Orbigny (Alcide), zoologo in Parigi.
463	» » »	Medici (Michele), fisiologo in Bologna.
464	» » »	Costa (Orazio Gabriele), naturalista in Napoli.
465	» » »	Barthélemy de la Pommeraie (Cristoforo), naturalista in Marsiglia.
466	» » »	Otto (Adolfo) in Breslavia.
467	» » »	Zanardini (Giovanni), botanico in Venezia.
468	» » »	Seringe (Niccola Carlo), botanico in Lione.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
469	1841.12 dicembre	CHARPENTIER (Giovanni), ingegnere in Bex.
470	» » »	FOURNET (J.), geologo in Lione.
471	» » »	PASSERINI (Carlo), zoologo in Firenze.
472	» » »	LINCK (Federigo), botanico in Berlino.
473	» » »	FLOURENS (Giovampietro), dell'Istituto di Francia.
474	» » »	GOULD (Giovanni), ornitologo in Londra.
475	» » »	ARBORIO DI SARTIRANA E BREME (marchese Ferdinando), entomologo piemontese in Parigi.
476	» » »	OHM (G. S.), in Nuremberg.
477	» » »	FECHNER (G. T.), fisico in Lipsia.
478	» » »	LENZ (E.), in Pietroburgo.
479	» » »	TROMPEO (dottor Benedetto), medico in Torino.
480	1842.24 luglio	FLORIO (Pietro), medico piemontese in Russia.
481	» » »	* PROVANA DI COLLEGNO (cav. Giacinto), geologo piemontese in Bordeaux.
482	» » »	LEREBOULLET (A.), naturalista in Strasburgo.
483	» » »	BURMEISTER (Ermanno), naturalista in Halle.
484	» » »	PHILIPPI (Rodolfo), naturalista in Cassel.
485	» » »	SCHLEGEL (H.), in Leida.
486	» » »	DE HAAN, dottore in Leida.
487	» » »	DE BRÉBISSON, botanico in Falaise.
488	» » »	PAROLINI (Alberto), naturalista in Bassano.
489	» » »	FERRARIO (Ottavio), chimico in Milano.
490	» » »	DA VICO (Francesco), astronomo in Roma.
491	1843.8 gennaio	ANGELINI (Lorenzo), chimico in Voghera.
492	» » »	HOFFMANN D'HOFFMANNSTHAL (dottor Ignazio), in Vienna.
493	» » »	SOWERBY (G. B.) juniore, naturalista in Londra.
494	» » »	GAUDICHAND (Carlo), botanico.
495	» » »	BERGSMAN, botanico in Utrecht.
496	» » »	PETIT (Carlo), medico in Moulins.
497	» » »	CHAMOUSSET (Francesco Maria), fisico in Chambéry.
498	» » »	DUPASQUIER (Alfonso), chimico in Lione.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
499	1843. 8 gennaio	HODGKIN (Tommaso), anatomista in Londra.
500	» 19 novemb.	BARSOTTI (Giovanni), matematico in Lucca.
501	» » »	JORI (Bernardo), in Reggio di Modena.
502	» » »	CATTANEO (dottor Antonio), in Milano.
503	» » »	GUASTALLA (Augusto), medico in Trieste.
504	» » »	FATON, fisico in Chambéry.
505	» » »	VAN DER HOEVEN (J.), naturalista in Leida.
506	» » »	SCACCHI (Arcangelo), mineralogista in Napoli.
507	» » »	PIOLA (Gabrio), in Milano.
508	» » »	DE KRAMER (Antonio), chimico in Milano.
509	» » »	VENTURI (Antonio), micologo in Brescia.
510	» » »	SAINTE-CLAIRE-DUPORT, mineralogista.
511	1844. 10 marzo	CITTADINI (Luigi), medico chirurgo in Arezzo.
512	» 2 giugno	HODGSON (Brian Hougton), zoologo in Katmandou.
513	» » »	FALCONER (Hugh.), medico in Calcutta.
514	» » »	GRIFFITH (William), medico in Calcutta.
515	» » »	HOPE (Federigo Guglielmo), in Londra.
516	» 23 »	GAROVAGLIO (Sante), botanico in Pavia.
517	» » »	DE CIGALLA (Giuseppe), protomedico in Santorino.
518	» » »	BAILY, astronomo in Londra.
519	1845. 5 gennaio	BIASOLETTO (Bartolomeo), botanico in Trieste.
520	» » »	LONGET, fisiologo in Parigi.
521	» » »	POGGI (Giuseppe), anatomista in Pavia.
522	» » »	ROUX (Filiberto Giuseppe), chirurgo in Parigi.
523	» » »	GRAY (Giorgio Roberto), zoologo in Londra.
524	» » »	RIDOLFI (marchese Cosimo), agronomo in Pisa.
525	» » »	GUYOT, geologo a Neuchâtel.
526	» » »	MICHELIN (V.), geologo in Parigi.
527	» » »	CURIONI (Giulio), in Milano.
528	» » »	PELOUZE (Teofilo Giulio), chimico in Parigi.
529	» » »	BÉLANGER, ingegnere in Parigi.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
530	1845. 5 gennaio	Liebig (Giulio), chimico in Giessen.
531	» » »	Weatstone (Carlo), fisico in Londra.
532	» 18 maggio	Gianelli (Giuseppe), prof. di medicina in Milano.
533	» » »	Henry (Carlo), chimico in Manchester.
534	» » »	Rossi (Celestino), ingegnere ad Annecy.
535	» 29 giugno	Contarini (Nicolò), naturalista in Venezia.
536	» » »	Bracht (Alberto), botanico in Milano.
537	» » »	Selmi (Francesco), chimico in Reggio di Modena.
538	» » »	Cramer (Carlo), mineralogista in Pietroburgo.
539	» » »	De Koninck (L.), chimico in Liegi.
540	» » »	Maurice (Federigo), in Ginevra.
541	» » »	Ostrogradsky (Michele), in Pietroburgo.
542	» » »	Velpeau (Alfredo), medico in Parigi.
543	» 7 dicembre	Plantamour (Filippo), chimico in Ginevra.
544	» » »	Plantamour (Emilio), astronomo in Ginevra.
545	» » »	* Piria (Raffaele), chimico in Pisa.
546	» » »	Garibaldi (Giacomo), fisico a Genova.
547	» » »	Paci (Giacomo Maria), fisico in Napoli.
548	» » »	Chrétien (Luigi), matematico in Napoli.
549	» » »	Ceva Grimaldi (Giuseppe), in Napoli.
550	» » »	Trevisan (Vittore), botanico in Padova.
551	» » »	Owen (Riccardo), in Londra.
552	» » »	De Martino (Antonio), fisiologo in Napoli.
553	» » »	De Zigno (barone Achille), geologo in Padova.
554	» » »	Garcia San Pedro (Fernando), colonnello del genio a Madrid.
555	» » »	Favre (Alfonso), geologo in Ginevra.
556	» » »	Lisfranc, chirurgo in Parigi.
557	» » »	Rognetta (M. F.), prof. di patologia in Parigi.
558	» » »	Morin (Piramo), farmacista in Ginevra.
559	» » »	Brumer, chimico in Berna.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
560	1845. 7 dicembre	MALAGUTI (I.), chimico in Parigi.
561	» » »	SAMMARTINO (Agostino), matematico in Catania.
562	1846. 26 luglio	DEL CHIAPPA (Giuseppe), medico in Pavia.
563	» » »	WARTMANN (Elia), naturalista in Losanna.
564	» 13 dicembre	CADOLINI (Giuseppe), meccanico in Milano.
565	» » »	MOHL (Ugo), botanico in Tubinga.
566	» » »	KÖLLIKER (Alberto), fisiologo in Zurigo.
567	» » »	LEVERRIER (Urbano Giovanni Giuseppe), astronomo.
568	» » »	DE CANDOLLE (Alfonso), botanico in Ginevra.
569	» » »	LASÉGUE (A.), botanico in Parigi.
570	» » »	BARRESWILL (Carlo), chimico in Parigi.
571	» » »	BLYTH (Edoardo), naturalista in Calcutta.
572	» » »	MAC CLELLAND (Giovanni), medico in Calcutta.
573	» » »	GRAVE (Guglielmo Roberto), fisico in Londra.
574	» » »	ROGET (Pietro Marco), fisiologista in Londra.
575	» » »	BOWMANN (Guglielmo), prof. di anatomia in Londra.
576	» » »	HOVNER (Leonardo), geologo in Londra.
577	» » »	KAUP (I.), zoologo in Darmstadt.
578	» » »	RIDDEL (C. G. B.), in Londra.
579	» » »	POLETTI (Luigi), architetto in Roma.
580	» » »	* CODAZZA (Giovanni), matematico in Pavia.
581	» » »	ORIOLI (Francesco), fisico in Corfù.
582	1847. 4 luglio	SAVOYEN (Luigi), medico in Moûtiers.
583	» » »	DERBY (conte), zoologo in Londra.
584	» » »	GRAY (Giovanni Edoardo), direttore del Museo Britannico.
585	» » »	JULLIEN, ingegnere in Parigi.
586	» » »	SARRUS, in Strasburgo.
587	» » »	DE LUCA (Ferdinando), in Napoli.
588	» » »	WILL (Enrico), chimico in Giessen.
589	» » »	HOFFMANN (A. W.), chimico in Londra.
590	» » »	AMUSSAT, medico in Parigi.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
591	1848.12 marzo	* JOULE (James), fisico in Manchester.
592	» 26 novembre	DE LA BÈCHE (Enrico), geologo in Londra.
593	» » »	FORBES (Edoardo), botanico in Londra.
594	» » »	CALVERT (J.) chimico in Manchester.
595	1849.4 febbraio	GRIMELLI (Geminiano), fisico in Modena.
596	» » »	TRAMONTINI (Giuseppe), matematico in Modena.
597	» » »	GRATTELOUP, medico in Bordeaux.
598	» » »	PERREY (Alessio), fisico in Dijon.
599	» » »	BANCALARI (Alberto), fisico in Genova.
600	» » »	BUNSEN, chimico in Marbourg.
601	» » »	LUBBOCK (Giovanni Guglielmo), in Londra.
602	» » »	BOISSIER (Edmondo), botanico in Ginevra.
603	» » »	CIMA (Antonio), fisico in Cagliari.
604	» » »	DA CAMPO (Benedetto), naturalista in Verona.
605	» » »	MARIGNAC (C.), chimico in Ginevra.
606	1850.27 gennaio	CATTANEI (Ferdinando), chimico in Pavia.
607	1851.11 gennaio	GUÉRIN-MÉNEVILLE (F. E.), zoologo.
608	» » »	JÉHAN (L. I.), geologo.
609	» » »	FIGARI (Antonio), botanico al Cairo.
610	» » »	LAURENT (Augusto), chimico.
611	» » »	ALESSANDRINI (Antonio), prof. di anatomia in Bologna.
612	» » »	WROLIK (E.), in Amsterdam.
613	» » »	DE GASPARIS, astronomo in Napoli.
614	1853.9 gennaio	D'ARCHIAC DE S.T SIMON (Adolfo), geologo.
615	» » »	TANQUEREL DES PLANCES (L.), medico in Parigi.
616	» » »	* CHASLES (Michele), matematico in Parigi.
617	» » »	VOLPICELLI (Paolo), fisico in Roma.
618	» » »	THIOLLIÈRE (Vittorio), geologo in Lione.
619	» » »	GRAHAM (Tommaso), chimico in Londra.
620	» » »	PÉLIGOT, chimico in Parigi.
621	» » »	SCHRÖTTER (Antonio), chimico in Vienna.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
622	1853.9 gennaio	Mélier, medico.
623	» » »	Regnault (Vittorio).
624	1854.16 luglio	Tardy (Placido), matematico in Genova.
625	» » »	Bussy, farmacista in Parigi.
626	» » »	Delesse (Achille), ingegnere delle miniere in Parigi.
627	» » »	Desmoulins (Carlo), presidente della Società Linneana di Bordeaux.
628	» » »	Flauti (Vincenzo), in Napoli.
629	» » »	Gennari (Patrizio), botanico in Ginevra.
630	» » »	Haidinger (Carlo Guglielmo), geologo in Vienna.
631	» » »	Morin (Arturo Giulio), in Parigi.
632	» » »	Robert (Guglielmo), generale d'artiglieria in Parigi.
633	» » »	* Secchi (p. Angelo) gesuita, astronomo in Roma.
634	» » »	di Siebold (Carlo Teodoro), prof. di fisiologia in Monaco.
635	» » »	Stannius (Armando), in Rostock.
636	» » »	Stein (Federico), in Sassonia.
637	» » »	Targioni Tozzetti (Adolfo), medico in Firenze.
638	» » »	Tortolini (Barnaba), matematico in Roma.
639	1856.7 dicembre	Liagre (I. G. B.), ufficiale del genio in Bruxelles.
640	» » »	Massalongo (Abramo), naturalista in Verona.
641	» » »	Boncompagni (principe Baldassarre), matematico in Roma.
642	» » »	Garissini (Pietro Giacinto), medico in Toirano.
643	» » »	Cloquet (Giulio Germano), medico in Parigi.
644	» » »	Cap (Paolo Antonio), chimico in Parigi.
645	» » »	Willis (Roberto), fisico in Cambridge.
646	» » »	Fairbairn (William), geologo in Manchester.
647	1857.14 giugno	Hureau de Senarmont (Enrico), ingegnere di miniere in Parigi.
648	» » »	Miller (William Hallows), mineralogista a Cambridge.
649	» » »	Koskcharow (Nicolò), mineralogista in Pietroburgo.
650	» » »	* Brioschi (Francesco), matematico in Pavia.
651	» » »	Milne-Edwards (Enrico), zoologo in Parigi.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
652	1857.14 giugno	DECAISNE (Giuseppe), botanico.
653	» » »	TULASNE (Luigi), botanico.
654	» » »	HUGARD (I.), mineralogista in Parigi.
655	1873.14 dicembre	BLASERNA (Pietro), fisico in Roma.
656	» » »	RAMSAY (Andrea), geologo in Londra.
657	» » »	STRÜVER (Giovanni), in Roma.
658	» » »	BELLAVITIS (Giusto), matematico in Padova.
659	1876.25 giugno	TURAZZA (Domenico), in Padova.
660	» » »	CREMONA (Luigi), matematico in Roma.
661	» » »	CANTOR (Maurizio), matematico in Heidelberg.
662	» » »	ROSENBUSCH (H.), mineralogista in Strasburgo.
663	1880.19 dicembre	SCHWARZ (H. A.), matematico in Gottinga.
664	» » »	KLEIN (Felice), matematico in Lipsia.
665	» » »	FERGOLA (Emanuele), matematico in Napoli.
666	» » »	BELTRAMI (Eugenio), matematico in Pavia.
667	» » »	CASORATI (Felice), matematico in Pavia.
668	» » »	DINI (Ulisse), matematico in Pisa.
669	1881.2 gennaio	NARDUCCI (Enrico), matematico in Roma.
670	» » »	PISATI (Giuseppe), fisico in Roma.
671	» » »	SANG (Edoardo), matematico in Edimburgo.
672	» » »	THOMSON (William), fisico in Glascow.
673	» » »	JAMIN (Giulio Celestino), fisico in Parigi.
674	» » »	FELICI (Riccardo), fisico in Pisa.
675	» » »	ROSSETTI (Francesco), fisico in Padova.
676	» » »	CORNU (Maria Alfredo), fisico in Parigi
677	» » »	KOHLBRAUSCH (Federigo), chimico in Würtsburg.
678	» » »	BARTHELOT (Marcellino), chimico in Parigi.
679	» » »	WÖHLER (Federigo), chimico in Gottinga.
680	» » »	PATERNÒ (Emanuele), chimico in Palermo.
681	» » »	KÖRNER (Guglielmo), chimico in Milano.
682	» 16 »	DAUBRÈE, mineralogista in Parigi.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
683	1881. 16 gennaio	DES CLOIZEAUX, mineralogista in Parigi.
684	» » »	ZIRKEL (Federigo), mineralogista in Lipsia.
685	» » »	GIBELLI (Giuseppe), botanico in Bologna.
686	» » »	CARUEL (Teodoro), botanico in Pisa.
687	» » »	ARDISSONE (Francesco), botanico in Milano.
688	» 30 »	ERCOLANI (conte Giambattista), zoologo in Bologna.
689	» » »	GOLGI (Camillo), zoologo in Pavia.
690	» » »	HAECKEL (Ernesto), zoologo in Jena.
691	1882. 12 marzo	CLAUSIUS (Rodolfo), matematico in Bonn.
692	» » »	CASTIGLIANO (Alberto), ingegnere.
693	» » »	ROITI (Antonio), fisico in Firenze.
694	» » »	VILLARI (Emilio), fisico in Bologna.
695	» » »	FRIEDEL (Carlo), chimico in Parigi.
696	» » »	FRÉSENIUS (Carlo Remigio), chimico in Wiesbaden.
697	» » »	CAPELLINI (Giovanni), naturalista in Bologna.
698	» » »	STOPPANI (sac. Antonio), geologo in Firenze.

§ 3. — CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

N°	ELEZIONE	TITOLARE
1	1801.15 luglio	* Saluzzo di Monesiglio (cav. Cesare).
2	» » »	De Gregory di Marcorengo (conte).
3	» » »	Magnocavalli (conte).
4	» » »	* De Gerando (barone G. M.)
5	» » »	La Boulinière.
6	» » »	Viale.
7	» » »	Fantoul.
8	» » »	Grégoire, vescovo di Blois.
9	» » »	Vanloo (Cesare), pittore.
10	» » »	Le Grand.
11	» » »	Ginguené.
12	1802.15 dicembre	Brayda, professore.
13	» » »	Leclerc (Sofia), pittrice.
14	1803.10 gennaio	Charron, commissario generale di polizia.
15	» » »	Nuvolone-Pergamo di Scandaluzza (conte), agronomo.
16	» 30 novembre	Regis, prof. di diritto naturale.
17	» » »	Reyneri, prof. di diritto pubblico.
18	» » »	Garmagnano (Alessandro), prof. di eloquenza.
19	» » »	* Barucchi, direttore aggiunto del Museo d'antichità.
20	» » »	Dupont Chaumont, generale.
21	» » »	Oudet du Crousot, segretario generale del Commissariato generale di polizia.
22	» » »	Tambroni (Clotilde).
23	» » »	Alessi di Canosio (canonico).
24	» » »	Muratori sac. Giuseppe), in Fossano.
25	» » »	* Durandi (Jacopo).
26	» » »	De Gubernatis (Giovanni).

N°	ELEZIONE	TITOLARE
27	1803.30 novembre	DELLA VILLA DI VILLASTELLONE (Cesare).
28	» » »	* GRASSI (Giuseppe).
29	» » »	PIGNOTTI (Lorenzo).
30	» » »	* FRANCHI DI PONT (conte Giuseppe).
31	1804.21 giugno	REBOUL.
32	1805.28 marzo	MILLIN, archeologo.
33	1806.16 novembre	HAUTEFORT (Carlo Vittorio), poeta.
34	» » »	DECRESSY, commediografo.
35	» » »	HENNET, poeta e grammatico.
36	» » »	SALVERTE.
37	1807.8 luglio	GRIMALDI DEL POGGETTO (conte), archeologo in Busca.
38	» » »	SARRASIN DE MONTFERRIER (signora), in Marsiglia.
39	» » »	GERMANI DE GORDES, in Milano.
40	» » »	DIONIGI (signora), in Roma.
41	» 8 novembre	BOTTAZZI (Francesco).
42	» » »	RUSCA (P.), Rettore della Società italiana d'emulazione in Lione.
43	1808.27 giugno	GRAEBERG DE HEMSOO, svedese in Genova.
44	» » »	PÉCHEUX (Benedetto), in Parigi.
45	» » »	GHILIOSSI DI LEMIE (conte), agronomo in Cuneo.
46	» 10 novembre	FOSCOLO (Ugo), in Pavia.
47	1809.19 novembre	NIEL.
48	» » »	VOIDOIER.
49	» » »	VAYSSE.
50	» » »	BOLAFFI.
51	» » »	BRONDSTEDT.
52	» » »	PEYRAN.
53	» » »	DE ROSMINI (cav. Carlo).
54	» » »	BRUNIÈRE (I. T.), poeta.
55	» » »	COCCO.
56	1810.28 novembre	ROUVRE DE SAVI, dell'Accademia di Lione.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
57	1810.28 novembre	ARNAUD (sac. Carlo).
58	» » »	POLOWICH (Giangiuseppe), dalmata.
59	» » »	BERVIC, incisore in Parigi.
60	1812.4 gennaio	GAGLIUFFI.
61	» » »	LE MAIRE, prof. di letteratura latina in Parigi.
62	» 15 luglio	MORRA DI LAVRIANO (conte).
63	» » »	* BERTOLOTTI (Davide).
64	» » »	AUDOIN (Saverio).
65	» 16 novembre	POUGENS, dell'Istituto di Francia.
66	» » »	* RANDONI (Carlo), architetto in Parma.
67	1813.12 novembre	VIEL, architetto in Parigi.
68	» » »	DUREAU DE LA MALLE (A.).
69	» » »	BARONI.
70	» » »	MOSCHENI (signora), in Lucca.
71	» » »	MASSUCCO (Celestino), in Genova.
72	» » »	MORENI (canonico Domenico), in Firenze.
73	» » »	CAMPORESI, architetto in Roma.
74	1823.30 gennaio	FRAEHN, direttore del Museo asiatico di Pietroburgo.
75	» » »	* MAI (monsignore Angelo).
76	» » »	NIEBHUR, in Roma.
77	» » »	NICCOLINI (Giambattista), in Firenze.
78	» » »	MARINI (monsignore Luigi), in Roma.
79	» 26 giugno	VERMIGLIOLI (Giambattista), archeologo in Perugia.
80	» » »	MUSTOXIDI (Andrea), in Corfù.
81	» » »	VEGLIO DI CASTELLETTO (conte).
82	1824.18 marzo	MARRÈ (Gaetano).
83	» » »	DROVETTI (Bernardino), console generale.
84	» » »	DURANTE.
85	1825.13 gennaio	CHAMPOLLION, juniore.
86	» » »	CHAMPOLLION-FIGEAC.
87	» » »	LETRONNE.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
88	1825. 13 gennaio	Raynouard.
89	» » »	Rémusat (Abele).
90	» » »	De Hammer.
91	» 17 marzo	Labus (Giovanni).
92	» » »	Betti (Salvatore) in Roma.
93	1826. 9 febbraio	Gargallo (marchese Tomaso).
94	» » »	Buttmann (Filippo), in Berlino.
95	» 13 aprile	Rousseau.
96	» 17 dicembre	Pezzana (Angelo), in Parma.
97	» » »	Paravia (Pier Alessandro), in Zara.
98	1827. 7 giugno	Odescalchi (principe), in Roma.
99	» » »	Young (dottore Tomaso), in Londra.
100	» » »	Salt (Enrico), console britannico in Alessandria d'Egitto.
101	» » »	Seyffart (Gustavo), egittologo in Lipsia.
102	1828. 26 giugno	Malaspina Sannazaro (marchese), in Pavia.
103	» » »	Jomard (Edmondo Francesco), dell'Istituto di Francia.
104	» » »	Fanucci (Giambattista), in Pisa.
105	» » »	Meyer (dottore), in Amsterdam.
106	1829. 11 gennaio	Moreau (Cesare), vice console francese in Londra.
107	» 5 febbraio	Boeck (Pietro), in Berlino.
108	» » »	Bettio (Pietro), bibliotecario in Venezia.
109	» » »	Zannoni, in Firenze.
110	» » »	Schiassi (Pietro).
111	» 3 dicembre	Santarem (visconte), geografo in Lisbona.
112	» » »	Reiffenberg (barone), in Lovanio.
113	» » »	Castiglione (conte Carlo Ottavio), archeologo in Milano.
114	» » »	Scotti (Angelo Antonio), bibliotecario in Napoli.
115	» » »	Guarini (Raimondo), archeologo in Napoli.
116	» » »	* Manzoni (nobile Alessandro), in Milano.
117	1830. 18 novembre	Lencisa (Francesco).
118	» » »	Muletti (Carlo), in Saluzzo.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
119	1830.18 novembre	Canina (Luigi), architetto piemontese in Roma.
120	» » »	Serristori (conte), uffiziale toscano in Russia.
121	» » »	Vacani (barone Camillo), in Milano.
122	1832.19 gennaio	Rossetti, in Trieste.
123	» » »	Humbert, in Ginevra.
124	» » »	Nicolai (monsignore).
125	» » »	Federici (sacerdote), in Padova.
126	» » »	Ferrucci, bibliotecario in Bologna.
127	» » »	Pugno (teologo), in Susa.
128	» » »	Furlanetto, in Padova.
129	» 13 dicembre	Rosset (intendente).
130	» » »	Boullé.
131	» » »	Schlegel.
132	» » »	Petit Radel.
133	» » »	Contard.
134	» » »	Troya (conte Carlo), storico in Napoli.
135	» » »	Tiepolo (conte Alessio).
136	1834.9 gennaio	Avellino, in Napoli.
137	» » »	Belloc, piemontese in Bourg-en-Bresse.
138	» » »	Meneghelli, in Padova.
139	» » »	* Cavedoni (Celestino), in Modena.
140	» 11 dicembre	Sacchi (Defendente) in Milano.
141	» » »	Sacchi (Giuseppe), in Milano.
142	» » »	Péricaud, bibliotecario in Lione.
143	1835.19 febbraio	Zuccagni Orleandini, in Firenze.
144	» 4 giugno	* Eandi (avv. Giovanni).
145	» » »	Breghot du Lut, in Lione.
146	» 2 luglio	Mazzarosa (marchese).
147	» » »	Pardessus.
148	1836.5 giugno	* Varese (Carlo).
149	» » »	Neu Mayr (Antonio).

N°	ELEZIONE	TITOLARE
150	1836. 5 giugno	Chaudruc de Crazannes (barone).
151	» » »	Quadri (Antonio).
152	» » »	* Promis (Carlo).
153	» » »	Angius (p. Vittorio), in Cagliari.
154	» » »	Cicogna (Emanuele Antonio) in Venezia.
155	» » »	Ferrand (Umberto).
156	» » »	De Gingins de la Sarraz.
157	» » »	Vuillemin.
158	» » »	Bardin (generale).
159	» 3 luglio	Bournouf (Eugenio).
160	» » »	Reinaud (Giuseppe).
161	» » »	Malvezzi (marchesa).
162	» » »	Ferrucci (Caterina).
163	» 4 dicembre	Mohl (Giulio).
164	» » »	Carmignani (Giovanni).
165	» » »	Bernabò Silorata (Pietro).
166	1837. 22 gennaio	Greppo (abate), in Belley.
167	» » »	Dubeux (L.), bibliotecario in Parigi.
168	» » »	Fagnani (Epifanio), architetto in Mortara.
169	» » »	Salvolini (Francesco), in Parigi.
170	» » »	Rosellini (Ippolito), in Pisa.
171	» 19 febbraio	Finn-Magnusen, archeologo in Copenaghen.
172	» » »	Raffu (Carlo Cristiano), archeologo in Copenaghen.
173	» » »	Fernandez de Navarrete (Martino), in Madrid.
174	» » »	Gonzales-Arnao.
175	» » »	De Quadrado (J.).
176	» » »	Mittermajer (dottore consigliere), in Baden.
177	» » »	Leo, prof. di storia in Bonn.
178	» » »	Raumer (Federigo), in Berlino.
179	» 20 aprile	Slane (barone).
180	» » »	Lopez (Antonio), in Madrid.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
181	1837. 20 aprile	LANDRESSE, in Parigi.
182	» 21 dicembre	DAMÉGE (Alessandro), archeologo in Tolosa.
183	» » »	KÜHNHOLTZ, bibliotecario a Montpellier.
184	» » »	BLANC, bibliotecario a Montpellier.
185	» » »	ROUARD, bibliotecario ad Aix di Provenza.
186	» » »	LA DOUCETTE.
187	» » »	RENDU (canonico), poi vescovo d'Annecy.
188	1839. 3 gennaio	ALDINI, prof. in Pavia.
189	» » »	CARDINALI (Clemente), in Roma.
190	» » »	GERVASIO, in Napoli.
191	» » »	GAMBA (Bartolomeo), bibliografo in Venezia.
192	» » »	MUTINELLI (Fabio), in Venezia.
193	» » »	CAMPERIO, in Ginevra.
194	» » »	* MARTINI (Pietro), in Cagliari.
195	» » »	* TOLA (cav. d. Pasquale), in Sassari.
196	» » »	MORTILLARO (barone), in Palermo.
197	» » »	SERRA DI FALCO (duca), in Palermo.
198	» » »	BLONDEAU, in Parigi.
199	» » »	LANZA DI SCORDIA (principe), in Palermo.
200	» » »	QUARANTA, in Napoli.
201	» » »	HAENEL, in Lipsia.
202	» » »	WITTE (Carlo), in Halle.
203	» 24 »	NIBBY, in Roma.
204	» 23 maggio	* CANTÙ (Cesare) in Milano.
205	1840. 15 maggio	DOENNIGES, in Berlino.
206	» 25 giugno	DE VILLENEUVE TRANS.
207	» » »	D'ARCO (conte).
208	» » »	LE GLAY, in Lilla.
209	» » »	DE GIRALDES, console di Portogallo a Genova.
210	» » »	DE CAUMONT, in Caën.
211	1841. 21 gennaio	STASSART (barone), in Bruxelles.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
212	1841. 21 gennaio	MICHEL (Francesco), in Bordeaux.
213	» » »	DE MORTEMART (barone).
214	» » »	VALÉRY, bibliotecario a Versailles.
215	» 18 marzo	BONA (sac. Bartolomeo), in Nizza Monferrato.
216	» 23 dicembre	GEEL.
217	» » »	BAKE.
218	» » »	MIÉGE.
219	» » »	CAGNAZZI (canonico).
220	» » »	GIOVANNELLI (conte).
221	» » »	ZAMBELLI.
222	» » »	* MENABREA (Leone), in Chambéry.
223	1842. 30 giugno	DE PARTENAUX (visconte).
224	» » »	NEGRI (avv. Cristoforo), in Milano.
225	» » »	MARCHI (P.).
226	» » »	INGHIRAMI.
227	» » »	ZARDETTI.
228	» 15 dicembre	VON REUMONT (barone Adolfo).
229	» » »	POLI (Baldassarre).
230	» » »	GANDOLFI (G. C.) in Genova.
231	» » »	CUNEO, archivista in Genova.
232	» » »	CAPPELLETTI (sac.).
233	1843. 26 gennaio	BELLOMO, in Venezia.
234	» 7 dicembre	DE ANGELIS.
235	» » »	NAUDET.
236	» » »	GIRAUD (Carlo), in Parigi.
237	» » »	ROULEZ.
238	» » »	* SIOTTO PINTOR (cav. d. Giovanni).
239	1844. 11 gennaio	FOELIX (avv.).
240	» 13 giugno	AUDIN.
241	» » »	MANNUZZI.
242	» » »	GROS.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
243	1844. 13 giugno	Campana.
244	» » »	Troyez.
245	» » »	Caboni (Stanislao), in Cagliari.
246	» 20 »	Boccard (canonico).
247	» » »	Krone (Giulio).
248	» » »	de Caligny (marchese).
249	» » »	Armandi (cav.).
250	» » »	Lachmann, in Berlino.
251	1845. 6 febbraio	Flugel, orientalista in Vienna.
252	» » »	Jacquemoud (barone), in Chambéry.
253	» 26 giugno	* Tosti (p. d. Luigi), cassinese.
254	» » »	Gregory (cav.), ad Aix in Provenza.
255	» » »	Matile, in Neuchâtel.
256	» » »	Da Silva Lopez, in Lisbona.
257	» 27 novembre	Biot (Edoardo), orientalista.
258	» » »	Beaulieu (L.), Archeologo.
259	» » »	Novellis (dottor Carlo), in Savigliano.
260	1846. 28 maggio	Hommaire de Hell (Saverio).
261	» 25 giugno	Sirand, in Bourg-en-Bresse.
262	» » »	Kandler, in Trieste.
263	» 17 dicembre	Magrini, bibliotecario in Vicenza.
264	» » »	Sanguineti (abate Angelo), in Genova.
265	1847. 11 marzo	de Magny (Claudio).
266	» 24 giugno	Giuliani (p. Giambattista), somasco.
267	» » »	Raggio (Giambattista), bibliotecario a Genova.
268	» » »	Bartholmess (Cristiano).
269	» » »	Champollion-Figeac (Amato).
270	1848. 24 febbraio	Laboulaye (Edoardo).
271	» 30 novembre	Le Bas (Filippo).
272	» » »	Comarmond, archeologo a Lione.
273	1849. 8 febbraio	Pélet (generale).

N°	ELEZIONE	TITOLARE
274	1849. 29 novembre	SPARCKS.
275	» » »	CLAYTON.
276	» » »	WEBSTER.
277	» » »	COSS (generale).
278	» » »	WILKINSON.
279	» » »	FORRESTER (J.).
280	» » »	HERCULANO (Alessandro).
281	» » »	BOTTA (Paolo Emilio).
282	1851. 2 gennaio	AMPÉRE.
283	» » »	BONAFOUS (Matteo).
284	» » »	DE CARAMAN (duca).
285	» » »	LÖWENSTERN.
286	» » »	HENZEN (Guglielmo).
287	» » »	VON ESTORF (barone).
288	» » »	DE ROUGÉ (visconte).
289	1852. 22 gennaio	RAOUL-ROCHETTE.
290	» » »	LENORMANT.
291	» » »	MALLET, in Ginevra.
292	» » »	CROS-MAYREVIEILLE.
293	» 25 novembre	BOISSIEU (Alfonso), archeologo in Lione.
294	» » »	VON ARNETH, in Vienna.
295	1853. 15 dicembre	WIESELER (Federico).
296	» » »	* MINERVINI (Giulio).
297	» » »	ADRIANI (p. Giambattista), somasco.
298	1854. 30 novembre	DAGUET (Alessandro).
299	» » »	VAUCHER.
300	» » »	BONAINI (Francesco), in Pisa.
301	» » »	ZOBI (Antonio), in Firenze.
302	» » »	BUNSEN.
303	» » »	LEPSIUS.
304	1855. 14 giugno	EICHOFF.

N°	ELEZIONE	TITOLARE
305	1855.14 giugno	Regnier (Adolfo).
306	» » »	Perrens (Francesco).
307	1856.26 giugno	Warnkoenig.
308	» » »	Wolowski.
309	» » »	* Ricci (marchese Matteo).
310	» 27 novembre	d'Escayrac.
311	» » »	Odorici (Federigo), in Brescia.
312	» » »	* de Longpérier (Adriano).
313	1857.4 giugno	d'Haulleville (Prospero), in Gand.
314	» » »	Campori (marchese Giuseppe), in Modena.
315	» » »	Mariette (Augusto).
316	» » »	Croset-Mouchet (canonico).
317	» 26 novembre	Linati (conte Filippo), in Parma.
318	» » »	Lanz.
319	» » »	Dulaurier.
320	» » »	Langlois.
321	1858.9 dicembre	Garcin de Tassy (Eliodoro).
322	» » »	Jourdain (Carlo), in Parigi.
223	1859.30 giugno	Rendu (Eugenio), in Parigi.
324	» » »	Renan (Ernesto), in Parigi.
325	» 8 dicembre	* Müller (Massimiliano), filologo ad Oxford.
326	1864.18 febbraio	* Egger (Emilio) a Parigi.
327	1876.2 gennaio	Palma di Cesnola (conte Luigi), in New-Yorck.
328	1880.18 gennaio	Sourindro Mohun Tagore, in Calcutta.
329	» 12 dicembre	Comparetti (Domenico).
330	» » »	Giesebrecht (Guglielmo).
331	» » »	Villari (Pasquale).
332	» » »	Lepsius (Riccardo).
333	1881.6 marzo	Rawlinson (Giorgio).
334	» » »	von Sybel (Enrico).
335	» » »	Gachard (Luigi Prospero).

N°	ELEZIONE	TITOLARE
336	1881. 6 marzo	VANNUCCI (Atto).
337	» » »	DE LEVA (Giuseppe).
338	» » »	GOZZADINI (conte Giovanni), in Bologna.
339	» 20 »	GARRUCCI (p. Raffaele), gesuita in Roma.
340	» » »	FIORELLI (Giuseppe).
341	» » »	CURTIUS (Ernesto).
342	» » »	BIRCH (Samuele).
343	» » »	ASCOLI (Graziadio Isaia), in Milano.
344	» » »	BRUZZA (p. Luigi), barnabita in Roma.
345	» » »	WHITNEY (Guglielmo).
346	» » »	WEBER (Alberto).
347	» 3 aprile	LAMPERTICO (Fedele).
348	» » »	MAMIANI DELLA ROVERE (conte Terenzio).
349	» » »	SERAFINI (Filippo).
350	» » »	WALLON (Enrico).
351	» » »	BLUNTSCHLI (Giovan Gaspare).
352	» » »	TAINE (Ippolito).
353	1882. 5 febbraio	BONATELLI (Francesco).
354	» » »	RIANT (conte Paolo), in Parigi.
355	» » »	CURTIUS (Giorgio).
356	1883. 17 giugno	KIEPERT (Enrico).
357	» » »	PIGORINI (Luigi).
358	» » »	DE SERPA PIMENTEL.
359	» » »	MANUEL DE BERLANGA
360	» » »	FERRI (Luigi).
361	» » »	KERBAKER (Michele).

IV.

STATO ATTUALE

DELLA

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE

(OTTOBRE 1883)

Presidente

Fabretti (Ariodante).

Vice Presidente

Richelmy (Prospero).

Tesoriere

Manno (Antonio).

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Direttore

Delponte (Giambattista).

Segretario

Sobrero (Ascanio).

Accademici nazionali residenti

Sobrero (Ascanio), *predetto.*
Richelmy (Prospero), *predetto.*
Delponte (Giambattista), *predetto.*
Genocchi (Angelo).
Lessona (Michele).
Dorna (Alessandro).
Salvadori (Tommaso).
Cossa (Alfonso).
Bruno (Giuseppe).
Berruti (Giacinto).
Curioni (Giovanni).
Siacci (Francesco).
Bellardi (Luigi).
Basso (Giuseppe).
D'Ovidio (Enrico).
Bizzozero (Giulio).
Ferraris (Galileo).
Naccari (Andrea).
Mosso (Angelo).

Accademici nazionali non residenti

Menabrea (Luigi Federigo).
Sella (Quintino).
Brioschi (Francesco).
Govi (Gilberto).
Moleschott (Jacopo).
Cannizzaro (Stanislao).
Betti (Enrico).
Scacchi (Arcangelo).
S.[t] Robert (Paolo).
Schiaparelli (Giovanni).

Accademici stranieri

Dumas (Giambattista).
Helmholtz (Ermanno).
Dana (Giacomo).
Hofmann (Guglielmo).
Chevreul (Michele).
Hermite (Carlo).
Joule (James).
Weierstrass (Carlo).
Thomson (Guglielmo).
Gegenbaur (Carlo).

Corrispondenti

a) ***Matematica pura e astronomia.***

Plantamour (Emilio).
De Gasparis (Annibale).
Tardy (Placido).
Boncompagni (D. Baldassarre).
Cremona (Luigi).
Cantor (Maurizio).
Schwarz (Ermanno A.).
Klein (Felice).
Fergola (Emanuele).
Beltrami (Eugenio).
Casorati (Felice).
Dini (Ulisse).

b) ***Matematica applicata ed ingegneria.***

Colladon (Daniele).
Liagre (J. B.).
Turazza (Domenico).
Narducci (Enrico).
Pisati (Giuseppe).
Sang (Edoardo).
Clausius (Rodolfo).
Castigliano (Alberto).

c) ***Fisica generale e sperimentale.***

Weber (Guglielmo).
Fechner (Gustavo Teodoro).
Blaserna (Pietro).
Kohlrausch (Federico).
Jamin (Giulio Celestino).
Cornu (Maria Alfredo).
Felici (Riccardo).
Rossetti (Francesco).
Villari (Emilio).
Roiti (Antonio).

d) *Chimica generale ed applicata.*

Bonjean (Giuseppe).
Plantamour (Filippo).
Will (Enrico).
Bunsen (Roberto Guglielmo).
Marignac (Giovanni Carlo).
Péligot (Eugenio Melchiorre).
Wurtz (Adolfo).
Berthelot (Marcellino).
Paternò (Emanuele).
Körner (Guglielmo).
Friedel (Carlo).
Fresenius (Carlo Remigio).

e) *Mineralogia, geologia e paleontologia.*

Meneghini (Giuseppe).
Studer (Bernardo).
De Koninck (Lorenzo Guglielmo).
De Zigno (Achille).
Favre (Alfonso).
Kokscharow (Nicola di).
Ramsay (Andrea).
Strüver (Giovanni).
Rosenbusch (Enrico).
Nordenskiöld (Adolfo Enrico).
Daubrée (Gabriele Augusto).
Zirkel (Ferdinando).
Des Cloizeaux (Alfredo Luigi Oliviero Legrand).
Capellini (Giovanni).
Stoppani (Antonio).

f) *Botanica e fisiologia vegetale.*

Trévisan de Saint-Léon (conte Vittore).
Candolle (Alfonso de).
Boissier (Pietro Ed.).
Gennari (Patrizio).
Tulasne (Luigi Renato).
Caruel (Teodoro).
Gibelli (Giuseppe).
Ardissone (Francesco).

g) *Zoologia, anatomia e fisiologia comparata.*

Franceschi (Giovanni).
Rüppel (Edoardo).
De Selys Longchamps (Edmondo).
Burmeister (Ermanno).
Philippi (Rodolfo Armando).
Schlegel (Ermanno).
De Cigalla (conte Giuseppe).
Owen (Riccardo).
Koelliker (Alberto).
De-Siebold (Carlo Teodoro).
Milne Edwards (Henri).
Ercolani (G. B.).
Golgi (Camillo).
Haeckel (Ernesto).

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Direttore

PEYRON (Bernardino).

Segretario

GORRESIO (Gaspare).

Accademici nazionali residenti

GORRESIO (Gaspare), *predetto*.
FABRETTI (Ariodante), *predetto*.
PEYRON (Bernardino), *predetto*.
VALLAURI (Tommaso).
FLECHIA (Giovanni).
CLARETTA (Gaudenzio).
BIANCHI (Nicomede).
PROMIS (Vincenzo).
ROSSI (Francesco).
MANNO (Antonio), *predetto*.
BOLLATI (Fed. Eman.).
SCHIAPARELLI (Luigi).
PEZZI (Domenico).
FERRERO (Ermanno).
CARLE (Giuseppe).
NANI (Cesare).
BARCO (Giambattista).

Accademici nazionali non residenti

CARUTTI (Domenico).
AMARI (Michele).
REYMOND (Gian Giacomo).
RICCI (Matteo).
MINERVINI (Giulio).
DE ROSSI (Giambattista).
CANONICO (Tancredi).
CANTÙ (Cesare).
TOSTI (Luigi).
BERTI (Domenico).

Accademici stranieri

MOMMSEN (Teodoro).
MÜLLER (Massimiliano).
MIGNET (Francesco Augusto).
RENIER (Leone).
EGGER (Emilio).
BANCROFT (Giorgio).
DE WITTE (Giovanni).
GREGOROVIUS (Ferdinando).
RANKE (Leopoldo).
MEYER (Paolo).

Corrispondenti

a) ***Scienze filosofiche.***

Jourdain (Carlo).
Rendu (Eugenio).
Mamiani (conte Terenzio).
Bonatelli (Francesco).
Ferri (Luigi).

b) *Scienze giuridiche e sociali.*

Lampertico (Fedele).
Serafini (Filippo).
de Serpa Pimentel (Antonio).
Rodriguez de Berlanga (Manuel).

c) *Scienze storiche.*

Michel (Francesco Saverio).
von Reumont (barone Alfredo).
Krone (Giulio).
Sanguinetti (Angelo).
Champollion-Figeac (Amato).
Adriani (P. Giambattista).
Daguet (Alessandro).
Perrens (Francesco).
Odorici (Federico).
Campori (marchese Giuseppe).
D'Haulleville (barone Prospero).
Villari (Pasquale).
Giesebrecht (Guglielmo).
De Leva (Giuseppe).
von Sybel (Enrico Carlo L.).
Gachard (Luigi Prospero).
Wallon (Alessandro).
Taine (Ippolito).
Riant (conte Paolo).

d) *Archeologia.*

Henzen (Guglielmo).
de Boissieu (Alfonso).
Wieseler (Federico).
Lepsius (Riccardo).
Palma di Cesnola (conte Luigi).
Gozzadini (conte Giovanni).
Rawlinson (Giorgio).
Garrucci (P. Raffaele).
Fiorelli (Giuseppe).
Bruzza (P. Luigi).
Curtius (Ernesto).
Birch (Samuele).

e) *Geografia e antropologia.*

Negri (barone Cristoforo).
Kiepert (Enrico).
Pigorini (Luigi).

f) *Linguistica e filologia orientale.*

Krehl (Ludolfo)
Renan (Ernesto).
Sourindro Mohun Tagore.
Ascoli (Isaia Graziadio).
Weber (Alberto).
Withney (Guglielmo).
Kerbaker (Michele).

g) *Filologia, storia letteraria e bibliografia.*

Franceschi-Ferrucci (Catterina).
Silorata (Pietro Bernabò).
Giuliani (P. Giambattista).
Regnier (Adolfo).
Linati (conte Filippo).
Comparetti (Domenico).
Curtius (Giorgio).

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Presidente della R. Accademia
Il Vicepresidente
Il Tesoriere
I due Direttori di Classe
I due Segretari di Classe
Genocchi (Angelo) } Delegati della Classe fisica
Berruti (Giacinto) }
Promis (Vincenzo) } » » morale
N. N. }

GIUNTA PER LA BIBLIOTECA

Il Tesoriere
Mosso (Angelo) Delegato della Classe fisica
Peyron (Bernardino) » » morale.

IMPIEGATI DELLA R. ACCADEMIA

Segreteria e Biblioteca

Molinari (prof. Giuseppe), *assistente*
Rossi (Pier Paolo), *applicato*
Armando (Vincenzo), *applicato straordinario.*

Economato

Cantù (Luigi), *economo.*

Tipografo della R. Accademia — Stamperia Reale della Ditta G. B. Paravia e C. (di I. Vigliardi).

Librajo editore della R. Accademia — Ermanno Loescher editore, librajo di S. M. la Regina.

PARTE SECONDA

BIBLIOGRAFIA

REPERTORIO BIBLIOGRAFICO

DELLE

PUBBLICAZIONI ACCADEMICHE

COMPILATO DA

ANTONIO MANNO

I.

INDICI PER VOLUMI

§ 1. — DELLE MEMORIE DELLA R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE

§ 2. — DEGLI ATTI DELLA R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE.

II.

INDICE GENERALE

ALFABETICO ED ANALITICO

I.

INDICI PER VOLUMI

§ 1. — MEMORIE DELLA R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE [1]

VOLUME I.

Miscellanea, philosophico-mathematica Societatis privatae Taurinensis. — *Tomus primus.*

= Augustae Taurinorum, ex typographia Regia, MDCCLIX, 4°.

À Son Altesse Royale, Monseigneur le Duc de Savoye.

(Dedica di SALUZZO, DE LA GRANGE, CIGNA).

CIGNA (Joh. Franc.).

De iis, quae in Societate acta sunt; Commentarii a J. F. Cigna conscripti.

M. I^1, 1-51.

Comprende la narrazione delle sperienze, fatte quasi sempre collettivamente dai Socii, sui seguenti argomenti:

De Belliniano problemate seu de ovorum elixatorum cicatrucula (p. 3-7).

De varia barometrorum diversae diametri altitudine (p. 7-15).

De corrigendis barometrorum erroribus ex calore et frigore natis (p. 15-19).

De fallacia methodi dimetiendi quantitatem attractionis (p. 19-20).

De ascensu et descensu thermometrorum variis liquoribus madentium ex inflato vento (p. 20-21)

De caussa extinctionis flammae in clauso aere (p. 22-51).

Dissertationes et opuscola varia.

SALUCES (chevalier).

Mémoire sur la nature du fluide élastique qui se développe de la poudre à canon.

M. I^2, 3-17.

DE LA GRANGE (M.r Louis).

Recherches sur la methode *de maximis et minimis.*

M. I^2, 18-32.

DE LA GRANGE (M.r Louis).

Sur l'intégration d'une équation différentielle à différences finies, qui contient la théorie des suites récurrentes.

M. I^2, 33-42.

CIGNA (Johannes Franciscus).

De analogia Magnetismi et electricitatis. Dissertatio.

M. I^2, 43-67.

CIGNA (J. Fr.).

De colore sanguinis experimenta nonnulla.

M. I^2, 68-74.

---

(1) Per semplicità di citazione si adottarono le seguenti abbreviature:

M = *Memorie della R. Accademia delle Scienze.*

A = *Atti della R. Accademia delle Scienze.*

I numeri romani indicano i volumi, *quelli arabici, le* pagine.

N^1, N^2, N^3 = *Parte prima, seconda, terza del volume N. delle Memorie ecc.*

M_2 = *Serie seconda delle Memorie.*

Gaber (Joh. Baptista).
Specimen experimentorum circa putrefactionem humorum animalium.
M. I^2, 75-87.

Allionus (Carolus).
Fasciculus stirpium Sardiniae in Dioecesi Calaris lectarum a Michaele Antonio Plazza chirurgo Taurinensi, quas in usum Botanicorum recenset.
M. I^2, 88-103.

Bertrandi (Ambrosius).
De glanduloso ovarii corpore, de utero gravido et placenta; observationes.
M. I^2, 104-114.

Saluces (chevalier).
Suite des recherches sur le fluide élastique de la poudre à canon.
M. I^2, 115-146.

De La Grange (M.r Louis).
Recherches sur la nature et la propagation du son.
M. I^3, I-X, 1-112.

Daviet de Foncenex (chevalier).
Réflexions sur les quantités imaginaires.
M. I^3, 113-146.

VOLUME II.

Mélanges de philosophie et de mathématique de la Société Royale de Turin pour les années 1760-1761.

= À Turin, de l'Imprimerie Royale (s. a.).

Haller (Albertus).
Emendationes et auctaria ad stirpium Helveticarum historiam.
M. II^1, 3-47.

Allionius (Carolus).
Synopsis methodica stirpium Horti Taurinensis.
M. II^1, 48-76.

Cigna (Johannes Franciscus).
De motibus electricis, experimentum.
M. II^1, 77-79.

Gaber (Jo. Baptista).
Experimentorum de putrefactione humorum animalium. Specimen secundum in quo praecipue agitur de sedimento seri purulento ac membrana pleuritica.
M. II^1, 80-93.

Saluces (comte).
Réflexions de suite aux Mémoires sur le fluide élastique de la poudre à canon.
M. II^1, 94-142.

Cigna (Jo. Franciscus).
De frigore ex evaporatione et affinibus phoenomenis nonnullis.
M. II^1, 143-167.

Cigna (Jo. Franciscus).
De caussa extinctionis flammae et animalium in aëre interclusorum.
M. II^1, 168-203.

Valle (Felix) Taurinensis.
Florula Corsicae edita a Carolo Allionio.
M. II^1, 204-218.

Saluces (M.r de).
Addition aux réflexions sur le fluide élastique.
M. II^1, 219-221.

Euler.
Lettre à M.r De La Grange. — Recherches sur la propagation des ébranlemens dans un milieu élastique.
M. II^2, 1-10.

De La Grange (M.r).
Nouvelles recherches sur la nature et la propagation du son.
M. II^1, 11-172.

De La Grange.
Essai d'une nouvelle méthode pour déterminer les *maxima* et les *minima* des formules intégrales indéfinies.
M. II^2, 173-195.

Application de la méthode précé-

VOLUME III.

Mélanges de philosophie et de mathématique de la Société Royale de Turin pour les années 1762-1765.
= À Turin, MDCCLXVI, de l'imprimerie Royale.

EULER.

Recherches sur la construction des nouvelles lunettes à 5 et 6 verres, leur perfection ultérieure.

M. III², 92-155.

EULERUS.

Observationes circa integralia formularum $\int x^{p-1}\,dx(1-x^n)^{\frac{q}{n}-1}$ posito post integrationem $x=1$.

M. III², 156-178.

DE LA GRANGE (M.r).

Solution de différens problèmes de calcul intégral.

M. III², 179-380.

ALEMBERT (d').

Extrait de différentes lettres de M.r d'Alembert a M.r De La Grange, écrites pendant les années 1764 et 1765.

M. III², 381-396.

VOLUME IV.

Mélanges de philosophie et de mathématique de la Société Royale de Turin pour les années 1766-1769.

= À Turin, de l'imprimerie Royale (s. a.).

ROFFREDI (d. Maurice), abbé de Casanova, ordre de Citeaux.

Mémoire sur la trompe du Cousin et sur celle du Taon, dans lequel on donne une description nouvelle de plusieurs de leurs parties; avec des remarques sur leur usage, principalement pour la suction.

M. IV¹, 1-46.

MONNET (M.r).

Recherches sur la cause de la décomposition du nitre et du sel marin par les intermèdes terreux.

M. IV¹, 47-56.

HALLER (Albertus).

Ad agrostographiam Scheuchzeri, supplementum.

M. IV¹, 57-70.

MONNET.

Lettre à M.r de Saluces au sujet du minium.

M. IV¹, 71-74.

MONNET.

Mémoire sur la rectification et purification de l'alkali volatil, obtenu des substances animales.

M. IV¹, 75-79.

MARINIUS (Joannes Antonius).

Thermarum Vinadiensium encheireticae syntaxis specimen primum.

M. IV¹, 81-92.

MONNET.

Mémoire sur la combinaison du mercure avec la terre.

M. IV¹, 93-108.

ROFFREDI (D. M.), abbé de Casanova.

Lettres à M.r le C. D. S. (*le comte de Saluces*) sur les nouvelles observations microscopiques de M.r Néedham, et ses notes sur les recherches de M.r Spallanzani.

M. IV¹, 109-160.

DANA (J. P. M.).

Descriptio et usus Agarici, seu Boleti pellicei.

M. IV¹, 161-167.

SALUCES (M.r le comte de).

Observations chimiques sur l'*Ens veneris* de Boyle.

M. IV¹, 169-205.

Seguito da osservazioni e sperienze. — *Sur le blanchissage des soies* (p. 174). — *De la teinture en noir sur la soie* (p. 178). — *Sur un moyen de teindre la soie en rouge vif de cochenille* (p. 190). — *De quelques substances dont on peut tirer de l'huile* (p. 193) — *Des matières propres à remplacer le chêne et le bouleau dans l'art de la tannerie* (p. 199).

CONDORCET (Marquis de).

Solution générale et analitique de ce problème. — Une équation différentielle aux différences infiniment petites, et qui admet une solution générale, étant donnée trouver l'intégrale.

M. IV², 1-18.

VOLUME V.

Mélanges de philosophie et de mathématique de la Société Royale de Turin pour les années 1770-1773.

= (s. a.).

VOLUME VI.

Mémoires de l'Académie Royale des Sciences. — Années MDCCLXXXIV-LXXXV. — *Première partie.*

= À Turin, chez J. M. Briolo 1786.

VOLUME VII.

Mémoires de l'Académie Royale des Sciences. — Années MDCCLXXXIV-LXXXV. — *Seconde partie.*

= À Turin chez J. M. Briolo, 1786.

tenant les résultats des expériences hydrauliques faites près de Turin en 1783 (17 avril 1785).
M. VII[1], 53-91, 1 tav.

FONTANA.
Analyse des eaux thermales de Vinay avec des observations sur les insectes microscopiques qui y sont contenus ainsi que dans leurs mousses.
M. VII[1], 92-122.

NICOLIS DE ROBILANT.
Expériences sur la platine.
M. VII[1], 123-147.

SALUCES (le comte de).
Continuation d'expériences et d'observations sur le gas déphlogistiqué. — *Seconde partie.* — Examen de l'altération de l'acide nitreux cohobé plusieurs fois sur du nouveau mercure, et de la nature du gas nitreux.
M. VII[1], 148-179.

SALUCES.
Suite d'expériences et d'observations sur le gas déphlogistiqué. — *Troisième partie.* — Parallèle des différentes opinions sur la nature du principe caustique.
M. VII[1], 180-217.

LA GRANGE (De).
Sur une nouvelle méthode de calcul intégral pour les différentielles affectées d'un radical carré sous lequel le variable ne passe pas le quatrième degré.
M. VII[1], 218-290.

CALUSO (l'abbé de).
De l'utilité des projections orthographiques en général et plus particulièrement pour entamer la recherche de l'orbite des comètes, et pour découvrir celles dont on attend le retour (7 août 1785).
M. VII[1], 291-327, 2 tav.

MOROZZO (le comte).
Sur une Aurore boréale extraordinaire observée à Turin le 29 février 1780.
M. VII[1], 328-338, 2 tav.

PERENOTTI.
Mémoire sur la construction et sur l'accroissement des os.
M. VII[1], 339-400.

BALBE (le comte).
Mémoire sur le sable aurifère de l'Orco et des environs.
M. VII[1], 401-418.

BONVOISIN.
Analyse des principales eaux minérales de la Savoie.
M. VII[1], 419-454.

TINGRY.
Recherches analytiques sur les schistes de Sallenche.
M. VII[2], 1-106, 2 tav., 3 tab.

SENEBIER.
Expériences propres à faire connoître les procédés les plus convenables pour fabriquer le savon.
M. VII[2], 107-112.

VANSWINDEN.
Observations sur quelques particularités meteorologiques de l'année 1783.
M. VII[2], 113-140.

BERNOULLI.
Essai d'une nouvelle manière d'envisager les différences ou les fluxions des quantités variables.
M. VII[2], 141-159, 1 tav.

CALUSO.
Addition.
M. VII[1], 153-159.

VOLUME VIII.

Mémoires de l'Académie Royale des Sciences. — Années MDCCLXXXVI-LXXXVII. = À Turin, 1788.

MONNET.
Mémoire sur une nouvelle substance minérale trouvée dans les mines de Braunsdorff près de Freyberg en Saxe, en 1770.
M. VIII[1], 371-384.

BERTHOLLET.
Observations sur quelques combinaisons de l'acide muriatique oxygéné (5 juillet 1787).
M. VIII[1], 385-396.

FONTANA.
Expériences chimiques sur la bile de boeuf (14 mai 1786).
M. VIII[1], 397-408.

LORGNA.
Théorie d'une nouvelle espèce de calcul fini et infinitésimal.
M. VIII[1], 409-448.

MOROZZO.
Expériences sur la fiole de Bologne (5 mai 1786).
M. VIII[1], 449-464.

SCOPOLI.
Examen de quelques espèces de bois de pins; de la térébenthine; de l'huile ou larme de sapin; de la poix noire ou navale; de la résine de pin.
M. VIII[1], 465-477, 1 tab.

MOROZZO.
Relation d'une violente détonation arrivée à Turin le 14 décembre 1785 dans un magasin de farine, suivie d'une notice sur les inflammations spontanées (19 février 1786).
M. VIII[1], 478-488.

CALUSO.
Des différentes manières de traiter cette partie des mathématiques que les uns appellent calcul différentiel et les autres méthode des fluxions. — *Première partie* (11 février 1787). *Seconde partie* (9 décembre 1787).
M. VIII[1], 489-590, 1 tav.

PENCHIENATI.
Moyens d'augmenter la récolte des olives par la destruction du chiron ou *cairon*.
M. VIII[1], 591-608.

BRUGNONE.
Observations anatomiques sur les véscicules séminales tendantes à en confirmer l'usage (16 décembre 1787).
M. VIII[1], 609-644.

BONVOISIN (docteur).
Analyse chimique et comparée de la plupart des sels marins qu'on distribue au public dans les États de S. M. (23 décembre 1787).
M. VIII[1], 645-657.

PEROLLE (docteur en médecine).
Expériences physico-chimiques relatives à la propagation du son dans quelques fluides aériformes.
M. VIII[2] 1-10.

RETZIUS (Andreas Joh.).
Venus lithophaga descripta.
M. VIII[2]. 11-14.

VOLUME IX.

Mémoires de l'Académie Royale des Sciences. — Années MDCCLXXXVIII-LXXXIX. = À Turin, 1790.

BALBE (comte).
Mémoires historiques pour les années MDCCLXXXVI-VII-VIII-IX.
M. IX[1], I-CLX, 3 tab.

MOROZZO (comte).
Discours adressé au Roi dans la séance publique du 28 juin 1789.
M. IX[1], XX-XXVI.

MOROZZO (comte).
Sur la mesure des principaux points des États du Roi, et de leur véritable élévation au-dessus du niveau de la mer (15 juin 1788).
M. IX[1], 1-17, 2 tav.

DE MORVEAU.
Mémoire sur la saturation des sels,

Bonvoisin (docteur).
Du vinaigre radical et glacial tiré des cristaux de Vénus; de quelques phénomènes de sa cristallisation; et de son usage extérieur comme remède caustique (8 mars 1789).
M. IX[1]. 373-381.

Bonvoisin (docteur).
Dissertation sur l'alcali phlogistiqué (22 novembre 1789).
M. XI[1], 382-392.

Brugnoni (Joannis).
De ovariis, eorumque corpore luteo, observationes anatomicæ.
M. IX[1], 393-408.

Saussure (de).
Premier Mémoire. Description d'un *cyanomètre* ou d'un appareil destiné à mesurer l'intensité de la couleur bleue du ciel (9 mai 1790).
M. IX[1], 409-424, 1 tav.

Saussure (de).
Second mémoire. Description d'un *diaphanomètre* ou d'un appareil propre à mesurer la transparence de l'air (9 mai 1790).
M. IX[1], 425-440.

Saussure (de).
Troisième mémoire. Effets chimiques de la lumière sur une haute montagne comparés avec ceux qu'on observe dans les plaines (16 mai 1790).
M. IX[1], 441-453.

Michaud.
Observations sur les trombes de mer vues de Nice en 1789, le 6 janvier et le 19 mars. (17 mai 1790).
M. IX[2], 3-22, 1 tav.

Bacounin (Alexandre de).
Mémoire sur les gordius d'eau douce des environs de Turin (7 juin 1788).
M. IX[2], 23-42, 1 tav.

Actis (abbé).
Observations sur l'écho ou porte-voix de l'église cathédrale de Girgenti (31 janvier 1790).
M. IX[2], 43-52.

Malfatti.
Essai analytique sur l'intégration de deux formules différentielles, et sur la somme générale des séries harmoniques à termes rationnels.
M. IX[2], 53-112.

de Lambre.
Réduction à l'écliptique. Formules nouvelles pour en déterminer le *maximum*, ainsi que la longitude à laquelle il répond.
M. IX[2], 113-120.

Michelotti (Ignace).
Observations et expériences sur la mesure du choc d'une veine fluide.
M. IX[2], 121-144, 1 tav.

Balbe (le comte).
Extrait des mémoires de M. Belly sur la minéralogie de la Sardaigne.
M. IX[2], 145-164.

VOLUME X.

Mémoires de l'Académie Royale des Sciences. — Années MDCCXC-XCI. = À Turin, 1793.

Mémoires historiques pour les années MDCCXC-XCI.
M. X[1], I-XCIX.

S.T-Martin (comte Félix).
Mémoire sur le moyen d'obtenir un alkali phlogistiqué extemporané (30 mai 1790).
M. X[1], 1-6.

Eandi (l'abbé François-Antoine).
Sur l'électricité dans le vide. (30 mai 1790).
M. X[1], 7-17.

Penchienati (Antoine).
Observations sur quelques prétendus hermaphrodites (20 mars 1791).
M. X[1], 18-22, 1 tav.

Pezzi.
Formules d'intégration pour les équations aux différences infiniment petites (20 novembre 1791).
M. X^2, 79-142.

Lambre (de).
De l'usage du calcul différentiel dans la construction des tables astronomiques.
M. X^2, 143-180.

Maraldi (Jacques-Philippe).
Observations des éclipses des satellites de Jupiter, faites à Perinaldo en 1789, 1790 et 1791 avec une lunette achromatique de 3 pieds de foyer, et 27 lignes d'ouverture, qui grossit soixante fois (6 fevrier 1791).
M. X^2, 181-186.

Teghil.
Description d'une hydro-céphale (27 novembre 1791).
M. X^2, 187-189.

Rossi.
Expériences par lesquelles on démontre la manière dont la bile cystique se sépare, et comment une partie va se déposer dans le véscicule du fiel? (11 décembre 1791).
M. X^2, 190-194.

Perolle.
Mémoire physique contenant: — 1° Des expériences relatives à la propagation du son dans divers milieux tant solides que fluides. — 2° Un essai d'expériences qui tendent à déterminer la cause de la résonnance des instrumens de musique (17 novembre 1791).
M. X^2, 195-208.

Comparetti (docteur André).
Nouvelles recherches sur la structure organique relativement à la cause des mouvemens de la sensitive commune (15 avril 1792).
M. X^2, 209-244.

VOLUME XI.

Mémoires de l'Académie des Sciences de Turin. — Année 1792 à 1800. Tom. VI. = Turin 1801 impr. nationale.

Eandi (l'abbé).
Résolution des questions suivantes sur l'électricité: — 1° L'air est-il électrique par frottement? — 2° La lumière excitée par le frottement dans le corps est-elle électrique? — 3° Les corps résineux décèlent-ils de l'électricité par la chaleur et la fusion? (10 juin 1792).
M. XI^1, 1-7.

Eandi (l'abbé).
Essai sur l'histoire des théories de la respiration, de la combustion, etc. en Piémont.
M. XI^1, 8-17.

Rossi (Franciscus).
Historia monstri anatomica (12 januarii 1794).
M. XI^1, 18-33.

Julius et Rossi.
De excitabilitate contractionum in partibus muscolosis involuntariis ope animalis electricitatis, dissertatio (23 februarii 1794).
M. XI^1, 34-56.

Vassalli (Antoine Marie).
Essai sur l'utilité des conducteurs électriques prouvée par la foudre tombée en 1796 le 3 juillet à 4 heures et demie sur l'Hôtel de M^r le marquis Graneri (30 octobre 1796).
M. XI^1, 57-88.

Amoretti (Charles).
Sur le trap du mont Simmolo près d'Intra sur le lac Majeur (21 mai 1797).
M. XI^1, 89-104.

Michelotti (Ignace).
Recherches sur les moyens les plus

riotte dans les corps flottans sur la surface des liquides (17 janvier 1793).
M. XI², 1-34.

TORRACA (docteur Cajétan).
Des étoiles et des hérissons de mer. Observations par lesquelles on démontre que quelques espèces de ces animaux marins ont quinque-ventres (12 janvier 1791).
M. XI², 35-41, 1 tav.

MARABELLI (docteur François).
Recherches sur la nature de quelques matières animales, altérées par des maladies, et surtout de quelques-unes semblables à du lait (20 décembre 1795).
M. XI², 45-60.

CANALI (docteur Louis).
Questions sur la loi découverte par M.r le chevalier Volta relativement à l'électricité des vapeurs (20 décembre 1795).
M. XI², 61-114.

FRANCHINI (l'abbé).
Sur la résolution des équations d'un degré quelconque (30 novembre 1797).
M. XI², 115-126.

LOCHE (comte de).
Observations diverses sur les insectes (30 novembre 1798).
M. XI², 127-138.

LOCHE (comte de).
Entomologie. Papillons du Piémont nouvellement connus (5 janv. 1800).
M. XI², 139-150, 3 tav.

BORSON (Stephanus).
Ad Oryctographiam Pedemontanam auctarium (23 decembris 1798).
M. XI², 151-198.

MAISTRE.
Expériences sur les huiles (27 janvier 1799).
M. XI², 199-214.

BUNIVA.
Observationes et experimenta quae instituit ad recognoscenda bubulae speciei potissimum in subalpina regione infesta animalia horumque nocendi modum detegendum (11 marzo 1798).
M. XI², 215-267.

AMORETTI (Charles).
Lettre pour servir d'appendix à son mémoire sur le trap du mont Simmolo, au citoyen Giobert secrétaire de l'Académie, etc. (9 févr. 1801).
M. XI², 268-274.

VOLUME XII.

Mémoires de l'Académie des Sciences, Littérature et Beaux-Arts de Turin pour les années X et XI. - *Sciences physiques et mathématiques. — Première partie.*
= Turin, imprimerie des Sciences, an XII.

VASSALLI-EANDI (A. M.).
Notice sur la vie et les ouvrages d'Eandi.
M. XII, I-LXXV.

BRUGNONE.
Observations anatomiques sur l'origine de la membrane du tympan et de celle de la caisse.
M. XII, 1-10.

BALBIS (Jean-Baptiste).
Observations sur les oeillets, avec la description de trois nouvelles espèces de *dianthus*.
M. XII, 11-14, 3 tav.

GIULIO.
Histoire d'un tétanos, avec symptômes d'hydrophobie, produits par le poison des cantharides, suivie de quelques considérations physiologiques sur les sympathies nerveuses, et l'action des remèdes absorbés par les vaisseaux lymphatiques de la peau.
M. XII, 15-32.

VOLUME XIII.

Mémoires de l'Académie des Sciences, Littérature et Beaux-Arts de Turin pour les années X et XI. - *Littérature et Beaux-Arts.*

= Turin, imp. des Sciences et des Arts, 1803.

BAVA.
Discours académique sur la littérature.
M. XIII, 1-12.

NAPIONE (Gianfrancesco GALEANI-).
Osservazioni intorno all' ode XXVII del libro III d'Orazio « Impios parrae « recinentis omen Ducat, etc. ».
M. XIII, 13-31.

REGIS.
De animalculis microscopicis. Carmen.
M. XIII, 32-52.

TARIN.
Description d'un ancien ouvrage en mosaïque, suivie de remarques sur ce genre de peinture.
M. XIII, 52-59, 1 tav.

FALLETTE-BAROL (Octave Alexandre).
Éclaircissemens sur plusieurs points, concernans la théorie des opérations et des facultés intellectuelles.
M. XIII, 60-178.

BAVA S. PAOLO (Emanuele).
Discorso preliminare o proemiale al prospetto storico de' progressi delle scienze, arti e costumi, dal secolo XI dell'era cristiana sino al secolo XVIII.
M. XIII, 179-247.

VALPERGA-CALUSO (Tommaso).
Di Livia Colonna.
M. XIII, 248-257.

MARENCO (Vincenzo).
Della natura poetica, poemetto.
M. XIII, 258-272.

VIGO.
Servandus est in literarum studiis excolendis laborum, atque animi contentionum modus. Paradoxum.
M. XIII, 273-281.

VIGO.
Docti homines cum aliis morbis, ob immodicas, et graves contentiones animi, tum vertigine potissimum tentari solent. Elegia.
M. XIII, 282-284.

SALUZZO (Diodata) Roero-Revello.
Versi.
M. XIII, 285-316.

PÊCHEUX.
De la beauté relativement aux arts de peinture et sculpture.
M. XIII, 317-326.

DÉPÉRET.
Recherches philosophiques sur le langage des sons articulés.
M. XIII, 327-352.

GRASSI (Francesco).
Prospetto dell' istoria politica dell'uomo per uso della gioventù repubblicana dalla creazione del mondo sino a Giulio Cesare. Discorso.
M. XIII, 353-390.

BAVA S.T PAUL (Émanuel).
Essai sur la palingénésie de toutes espèces.
M. XIII, 391-401.

TARIN.
Discours sur l'utilité des grandes collections de médailles antiques, et spécialement par rapport aux beaux arts.
M. XIII, 402-410.

REGIS (Francesco).
La mitologia considerata come maestra di morale e di politica.
M. XIII, 411-419.

SALUZZO (Diodata).
La fortuna, canzone.
M. XIII, 420-426.

BAVA S. PAUL.
Coup d'œil sur le règne de Charles-Magne.
M. XIII, 427-440.

VOLUME XIV.

Mémoires de l'Académie Impériale des Sciences, Littérature et Beaux-Arts pour les années XII et XIII. - *Sciences physiques et mathématiques.*
= Turin, impr. de l'Acad. An XIII, 1805.

BONVOISIN.
Sur les mines de Plombagine des départemens de la Sture et du Pô (23 thermidor, an XI).
M. XIV¹, 175-183.

BONVOISIN.
Essais entrepris pour arriver a améliorer l'huile de noix (9 floréal, an XII).
M. XIV¹, 184-195.

GIOBERT (J. A.).
Recherches sur l'action que le fluide galvanique exerce sur différens fluides aëriformes (6 prairial, an XI).
M. XIV¹, 196-208.

ROSSI.
Mémoire anatomique et physiologique (20 ventôse, an XII).
M. XIV¹, 209-223.

BALBO (Prospero).
Problema dipendente dalla teoria delle permutazioni e delle combinazioni. Soluzione (11 marzo 1795).
M. XIV¹, 224-227, 1 tab.

GIORNA.
Éclaircissement sur un poisson accidentellement épineux qu'on trouve dans les rivières de la 27ᵉ division militaire (3ᵉ complémentaire, an XI).
M. XIV¹, 229-234.

RIZZETTI (Joseph Hyac.)
De phthisi pulmonali specimen chemico-medicum (Anno XII, 2 termidoro). — *Fasciculus primus.*
M. XIV¹, 235-257.

BRUNACCI.
Memoria sull'uso della variazione delle costanti nell'integrazione delle equazioni a coefficienti variabili.
M. XIV², 1-28.

PONZA (Laurentius).
Coleoptera Salutiensia sive enumeratio methodica coleopterorum, quae in agro Salutiensi reperiuntur, locorum antalium indicatione, observationibus, novisque aliquot speciebus aucta.
M. XIV², 29-94, 2 tav.

SUFFREN (Palamède de).
Sur le mouvement des cils de l'*Hypnum Adiantoides.*
M. XIV², 95-122.

MOUXY-DELOCHE (Fr.).
D'une résine employée par l'abeille à la construction de ses gâteaux.
M. XIV², 123-156, 1 tav.

DISDERI.
Fasciculus observationum entomologicarum.
M. XIV², 147-201.

CUMINO (Hugo).
Fungorum vallis Pisii specimen (20 mens. ventosi, anno XII).
M. XIV², 202-269, 3 tav.

BOSSI (Louis).
Observations sur l'or natif en paillettes que l'on trouve dans les sables (18 germinal, an XII).
M. XIV², 270-285.

VOLUME XV.

Mémoires de l'Académie Impériale des Sciences, Littérature et Beaux-Arts de Turin pour les années XII et XIII. - *Littérature et Beaux-Arts.*
= Turin impr. de l'Acad. an XIII-1805.

REGIS (Francesco).
Notizia de' lavori della classe di scienze filosofiche, di letteratura, e belle arti pel corso di quattro anni.
M. XV I-LXXXII.

TARIN (abbé Vincent).
Discours sur l'utilité des sciences, littérature et beaux-arts (29 messidor, an X).
M. XV, 1-5.

TARIN (l'abbé).
Explication d'un bas-relief antique sculpté sur une coupe en argent, déterrée dans le Pô, entre l'endroit où était bâtie

l'ancienne ville d'*Industria* et le château de *Verrue*, appelé par les anciens *Veruca* (27 thermidor, an XI).
M. XV, 6-10, 1 tav.

BAVA S.T PAUL (Emmanuel).
Nouvel aperçu sur les causes de la chûte des lettres aux siècles de l'ère vulgaire, appelés *de fer* (27 thermidor, an XI).
M. XV, 11-22.

DÉPÉRET.
Réflexions sur les divers systêmes de versification, tendentes à prouver qu'on ne peut introduire, avec succès, dans la poésie française, les règles prosodiques des grecs et des latins (14 nivôse, an XI).
M. XV, 23-43.

PÉCHEUX.
Du goût en peinture, de son application et de ses variétés (23 nivôse, an XII).
M. XV, 44-52.

REVEL [*Revelli*].
Réflexions sur l'art de bien draper les figures (14 nivôse, an XII).
M. XV, 53-70.

BAVA S. PAOLO (Emanuele).
Dialogo tra morti, cioè tra Pietro Cornelio e il marchese Maffei sopra la tragedia (18 pratile, anno XII).
M. XV, 71-104.

REGIS (Francesco).
Sulla natura dell'eloquenza. Discorso (12 piovoso, anno XII).
M, XV, 105-115.

NAPIONE (Gian Francesco GALEANI-).
Della patria di Cristoforo Colombo. Dissertazione (27 piovoso, anno XII).
M. XV, 116-264.

PAROLETTI (Modeste).
Notice historique sur une inscription consulaire trouvée dans les décombres du donjon d'une des portes de la ville de Turin (12 pluviôse, an XII).
M. XV, 265-280.

BALBO (Prospero).
Vita di Alessandro Vittorio Papacino D'Antoni comandante dell'artiglieria e tenente generale, scritta l'anno 1791.
M. XV, 281-376.

REVELLI (Vincenzo Antonio).
Sulla necessità che corre di rettificare la vista agli allievi disegnatori. Proposizione di una macchinetta di nuova invenzione, con la quale si determinano gli oggetti che si trovano in linea verticale ed orizzontale, e l'obliquità di qualunque retta (29 nevoso, anno XIII).
M. XV, 377-382, 1 tav.

NAPIONE (Gian Francesco GALEANI-).
Dell'origine delle stampe delle figure in legno ed in rame (29 nevoso, anno XIII).
M. XV. 383-404.

MORARDO (Gaspare).
La luna abitata. Egloga (4 pratile, anno XII).
M. XV, 405-426.

MARENCO (Vincenzo).
La morte di Desaix ossia la giornata di Marenco, poemetto (18 piovoso, anno XIII).
M. XV, 427-433.

FRANCHI-PONT (Giuseppe).
Dei torsi secusini, dissertazione (13 nevoso, anno XIII).
M. XV, 434-510, 2 tav.

DÉGÉRANDO (J. M.).
De l'influence de l'esprit de méditation sur les lettres (8 floréal, an XIII).
M. XV, 511-521.

NAPIONE (Gian Francesco GALEANI-).
Della traduzione degli amori di Dafni e Cloe di Longo attribuita al commendator Gio. Battista Manzini. Memoria.
M. XV, 522-536.

FRANCHI-PONT (Giuseppe).
Correzioni ed aggiunte alla dissertazione intorno a' Torsi Secusini.
M. XV, 537-540.

DÉGÉRANDO.
Addition au Mémoire qui a pour titre: *De l'influence de l'esprit de méditation sur les lettres.*
M. XV, 541-542.

VOLUME XVI.

Mémoires de l'Académie Impériale des Sciences, Littérature et Beaux-Arts de Turin pour les années 1805-1808. - ***Sciences physiques et mathématiques.*** = Turin impr. de l'Acad. Imp. 1809.

VASSALLI-EANDI.
Notice des travaux de la classe des sciences physiques et mathématiques (1er janvier 1805 au 1er janvier 1809).
M. XVI¹, I-CLV, 1 tav.

GIORNA.
Mémoire sur des poissons d'espèces nouvelles et de genres nouveaux (20 septembre 1803).
M. XVI¹, 1-19, 2 tav.

VASSALLI-EANDI (A. M.).
Résultats des observations météorologiques faites à l'observatoire de l'Académie depuis le 1er janvier 1787 jusqu'au même jour 1807, avec des notes.
M. XVI¹, 20-52, 27 tab.

RIZZETTI (Joseph Hyac.).
De phtisi pulmonali specimen chemico-medicum (21 julii 1804). *Fasciculus secundus et tertius.*
M. XVI¹, 53-108.

ROSSI (le prof.) et le docteur MICHELOTTI.
Analyse première du pus (12 mai 1805).
M. XVI¹. 109-126.

BUNIVA.
Résultats détachés de quelques recherches expérimentales sur les phénomènes de l'infection et de la désinfection tant spontanée qu'artificielle; — et notamment sur l'emploi de l'acide muriatique oxigéné; — la matière du javard et des eaux aux jambes, — l'analyse de cette dernière; — l'inexistence des animalcules microscopiques dans la matière vaccinale; — l'aptitude des tubes capillaires de verre pour recevoir, contenir et conserver longtemps le vaccin; — la vaccination et la clavélisation; — l'ineptitude de l'air pour transmettre les contagions; — la pellagra; — son incommunicabilité, etc. (28 juillet 1805).
M. XVI¹, 127-140.

PAROLETTI (Modeste).
Recherches sur l'influence que la lumière exerce sur la propagation du son. Mémoire (1er décembre 1805).
M. XVI¹, 141-159

VASSALLI-EANDI, ROSSI et MICHELOTTI.
Précis de nouvelles expériences galvaniques (28 juillet 1805).
M. XVI¹. 160-166.

BRUGNONE.
Observations anatomico-physiologiques sur le labyrinthe de l'oreille (16 juin 1805).
M. XVI¹, 167-176.

GIORNA.
Suite et conclusion du mémoire sur cinq poissons, deux de nouvelles espèces, et trois de genres nouveaux, imprimé pag. 1-19 de ce vol., tirée par extrait du discours qu'il à prononcé en qualité de secrétaire dans la séance publique du 21 prairial an XIII (9 juin 1805).
M. XVI¹, 177-180.

MICHELOTTI (Ignace).
Essai sur la détermination des vitesses, et des pressions dans un courant, dont tous les filets ont une vitesse inégale suivant une loi quelconque (30 déc. 1805).
M. XVI¹, 181-198.

BALBIS (Joannes Baptista).
Miscellanea altera botanica (19 januarii 1806).
M. XVI¹, 199-241, 2 tav.

CALUSO (abbé de).
Projet de tables du soleil et de la

VOLUME XVII.

Mémoires de l'Académie Impériale des Sciences, Littérature et Beaux-Arts de Turin pour les années 1805-1808. - *Littérature et Beaux-Arts.*

= Turin, impr. de l'Acad. impér. des Sciences 1809.

ruderi che ne rimangono. Dissertazione (10 aprile 1806).
M. XVII[1], 321-510, 7 tav. e fig.

Napione (Gianfrancesco Galeani-).
Osservazioni intorno alle ricerche riguardanti l'origine delle stampe delle figure in legno ed in rame (17 dicembre 1806).
M. XVII[1], 511-543.

Regis (Francesco).
Discorso sopra il passaggio di Annibale per le Alpi (17 dicembre 1806).
M. XVII[1], 544-560.

Morardo (Gaspare).
Dell'origine, natura, proprietà e fine delle anime umane. Cantata (17 dicembre 1806).
M. XVII[1], 561-566.

Corte (Amedeo).
Esame delle cagioni per cui molti suppongono non abbia potuto fiorire la tragedia appo gli antichi Romani (17 dicembre 1806).
M. XVII[1], 567-592.

Saluzzo-Roero (Diodata).
Scherzo ad una chiarissima gentildonna italiana che le aveva chiesto una sua Poesia da scriversi in tempo brevissimo, con il modo ed il soggetto determinato (17 decembre 1806).
M. XVII[1], 593-599.

Saluzzo-Roero (Diodata).
La poesia. Capitolo in risposta alla signora Enrichetta Dionisio giovine poetessa romana (17 decembre 1806).
M. XVII[1], 600-606.

Saluzzo-Roero (Diodata).
Le rovine. Visitando l'autrice l'antico castello di Saluzzo, Ode (1 luglio 1809).
M. XVII[1], 607-612.

Bava S. Paolo (Emanuele).
Dialogo tra morti. Dante e Miltono. Confronto delle lingue italiana ed inglese, e de' poemi epici scritti in ciascuna (10 aprile 1809).
M. XVII[1], 613-625.

Bava S. Paolo (Emanuele).
Dialogo tra morti. Dialogo tra Alcibiade e Giovanni Boccaccio sopra la versatilità e instabilità dell'animo ed ingegno (26 gennaio 1807).
M. XVII[1], 626-638.

Napione (Gianfrancesco Galeani-).
Giunte e correzioni alla dissertazione intorno all'origine dell'ordine di S. Giovanni di Gerusalemme.
M. XVII[1], 639-648.

Napione (Gianfrancesco Galeani-).
Appendice alle osservazioni intorno alle ricerche riguardanti l'origine delle stampe delle figure in legno ed in rame (pag. 534).
M. XVII[1], 649-658.

Franchi-Pont (Giuseppe).
Avvertimento circa la dissertazione sulle antichità di Pollenza.
M. XVII[1], 659-663.

Mouxy-Deloche (F.).
Antiquités d'Aix-les-bains. Horloge antique (20 février 1806).
M. XVII[2], 3-27, 1 tav.

Barucchi (Pietro).
Discorso delle monete d'Atene (25 febbraio 1807).
M. XVII[2], 28-64, 1 tav.

VOLUME XVIII.

Mémoires de l'Académie Impériale des Sciences, Littérature et Beaux-Arts de Turin pour les années 1809-1810. - *Sciences physiques et mathématiques.*
= Turin, 1811 chez Félix Galletti impr. de l'Acad. des Sciences.

Vassalli-Eandi.
Mémoire historique (1805-1810).
M. XVIII[1], I-CXIX.

Vassalli-Eandi.
Éloge historique de M.r Joseph Reineri.
M. XVIII[1], CXX-CXXIII.

CARENA (Hyacinthe).

Description d'un instrument propre à indiquer, et à mesurer l'inclinaison des vents à l'horizon, et observations sur l'influence des vents inclinés, par rapport aux variations barométriques (25 novemb. 1808).

M. XVIII², 92-97, 1 tav.

ROSSI-AMATIS (Joseph).

Mesure géométrique des corps réduite dans la méthode la plus simple et presque générale (31 mars 1805).

M. XVIII², 98-113.

BORSARELLI (Antoine Évase).

Analyse de la plante *Tagetes lucida* de Cavanilles (16 janvier 1808).

M. XVIII², 114-122.

PLANA.

Équation de la courbe formée par une lame élastique, quelles que soient les forces qui agissent sur la lame (25 novembre 1809).

M. XVIII², 123-155.

PLANA.

Mémoire sur l'intégration des équations linéaires aux différences partielles du second et du troisième ordre (25 novembre 1809).

M. XVIII², 156-176, 1 tav.

SERVOIS (Joannes Franciscus).

De principio velocitatum virtualium commentatio, in responsum quaestioni ab illustrissima Academia Taurinensi, pro anno 1810, propositae, conscripta (5 mai 1810).

M. XVIII², 177-224, 1 tav.

VOLUME XIX

Mémoires de l'Académie Impériale des Sciences, Littérature et Beaux-Arts de Turin pour les années 1809-1810. - *Littérature et Beaux-Arts.*

= Turin 1811, chez Félix Galletti.

DURANDI (Jacopo).

Della popolazione d'Italia in circa l'anno di Roma 526, dedotta dalla quantità di truppe fornite da' Romani e loro alleati per la guerra gallica-cisalpina (25 giugno 1806).

M. XIX¹, 1-36.

DURANDI (Jacopo).

Ricerche sopra l'età, in cui la sede, e il culto delle Muse si trasportò dal monte Olimpo in su quelli del Parnaso, dell'Elicona, Pindo, ecc,: vera epoca della civilizzazione, e prima coltura letteraria della Grecia antica (1 febbraio 1809).

M. XIX¹, 37-109.

DURANDI (Jacopo).

Della origine del diritto regale della caccia (26 novembre 1809).

M. XIX¹, 110-142.

NAPIONE (Gianfrancesco GALEANI-).

Ricerche storiche intorno agli antichi terremoti del Piemonte (18 maggio 1808).

M. XIX¹, 143-159.

VERNAZZA FRENEY (Giuseppe).

Prima parlata nell'accademia imperiale di Torino, (domenica 18 di marzo 1810).

M. XIX¹, 160-163.

BAVA S. PAOLO (Emmanuele).

Dei progressi e vicende dell'arte della danza o ballo (7 aprile 1810).

M. XIX¹, 164-186.

DURANDI (Jacopo).

Delle antiche contese de' pastori di Tanaro e di Val d'Arozia e de' politici accidenti sopravvenuti (4 febbr. 1810).

M. XIX¹, 187-260.

NAPIONE (Gianfrancesco GALEANI-).

Del manoscritto *De imitatione Christi* detto il codice di Arona, e di alcuni altri codici dell'opera medesima. Dissertazione (30 giugno 1810).

M. XIX¹, 261-326.

VOLUME XX.

Mémoires de l'Académie Impériale des Sciences, Littérature et Beaux-Arts de Turin pour les années 1811-1812. - *Sciences physiques et mathématiques.*
= Turin 1813, chez Félix Galletti.

VASSALLI-EANDI.
Mémoire historique.
M. XX[1], I-LXXII.

VASSALLI-EANDI.
Rapport sur les observations météorologiques faites sur la mer Atlantique et dans les isles Antilles, dans les années XI, XII et XIII, par M[r] Garola capitaine au Corps Impérial du Génie (9 juin 1805).
M. XX[1], III-VII.

VASSALLI-EANDI.
Rapport sur la description d'un tourbillon observé à Viguzzolo près de Tortone, le 11 thermidor, an XII (30 juillet 1804) par M.[e] Magdelaine Galimberti-Leardi.
M. XX[1], VIII-XXI.

ROSSI et BALBIS.
Rapport sur un foetus monstrueux envoyé par M.[r] le Docteur Grandi chirurgien à Carmagnola (24 mai 1813).
M. XX[1], LXVI-LXXII.

BIDONE (Georges).
Mémoire sur la cause des ricochets que font le pierres et les boulets de canon, lancés obliquement sur la surface de l'eau (16 février 1811).
M. XX[1], 1-80, 2 tav.

ZACH (baron de).
Mémoire sur le degré du méridien mesuré en Piémont par le père Beccaria (16 juin 1810).
M. XX[1], 81-116, 2 tav.

MICHELOTTI (Victor).
Recherches sur la préparation de l'Indigo (13 novembre 1811).
M. XX[1], 217-230.

BIDONE (Georges).
Mémoire sur diverses intégrales définies (23 mai 1812).
M. XX[1], 231-344.

CARENA.
Description d'un nouveau baromètre pour les aëronautes (23 mai 1812).
M. XX[1], 345-354, 1 tav.

PLANA.
Mémoire sur divers problèmes de probabilité (30 novembre 1812).
M. XX[1], 355-408.

PLANA.
Observation de l'opposition de *Jupiter* faite à l'observatoire de l'Académie de Turin, année 1812 (8 mars 1813).
M. XX[1], 409-416.

VASSALLI-EANDI, ROSSI et BORSARELLI.
Expériences et observations concernant les effets de divers poisons et d'autres substances sur les animaux (23 mai 1812 et 8 février 1813).
M. XX[1], 417-432.

BONELLI (Fr. A.).
Observations entomologiques. Deuxième partie (3 mai 1813).
M. XX[1], 433-484.

PLANA.
Mémoire sur le mouvement d'une ligne d'air et sur le mouvement des ondes dans le cas où les vitesses des molécules ne sont pas supposées très-petites (11 Juin 1813).
M. XX[1]. 485-505.

SAISSY (Jean-Antoine).
Observations sur quelques mammifères hybernans.
M. XX[2], 1-21.

VAGNON (Antoine).
Notice sur le Corindon rouge-jaunâtre

VOLUME XXI.

Mémoires de l'Académie impériale des Sciences, Littérature et Beaux-Arts de Turin, pour les années 1811-1812. - *Littérature et Beaux-Arts.*

= Turin 1813 chez F. Galletti.

VERNAZZA DE FRENEY (Josephus).
Inscriptio Caietana emendata (4 aprilis 1812).
M. XXI[1], 656-659.

GRASSI (Franciscus).
In comitem Salutium, magno honorificae legionis stemmate decoratum; ejusque legionis (in septima, et vigesima divisione) aerarii Quaestorem: tum Academiae Taurinensis Scientiarum, et Artium nedum Praesidem; sed ejusdem Academiae unum ex triumviris Fundatorem. Alcaici (25 junii 1812).
M. XXI[1], 660-661.

VERNAZZA DI FRENEY (Giuseppe).
Lapida romana spiegata (13 novembre 1811).
M. XXI[1], 662-678.

MILLIN (chev. Louis Aubin).
Mémoire sur quelques pierres gravées qui représentent l'enlèvement du Palladium (12 février 1812).
M. XXI[2], 1-16, 3 tav.

GRABERG DE HEMSÖ.
Doutes et conjectures sur les Bohémiens et leur première apparition en Europe (5 mai 1813).
M. XXI[2], 17-40.

VOLUME XXII.

Mémoires de l'Académie Royale des Sciences de Turin pour les années 1813-1814.
= Turin 1816, chez F. Galletti.

VASSALLI-EANDI (Antoine-Marie).
Mémoire historique.
M. XXII[1], v-xc.

SALUZZO (Cesare).
Atti compendiati della classe di Letteratura per gli anni 1809-10-11-12-13 e 1814.
M. XXII[1], XLV-XLVII.

PLANA.
Mémoire sur la latitude et la longitude de l'Observatoire de l'Académie de Turin (31 janvier 1814).
M. XXII[1], 1-55.

CARENA (H.).
Sur le givre figuré dont se couvrent les vitres pendant les fortes gelées (28 mars 1814).
M. XXII[1], 56-79.

DISDERI (Stephanus).
Vespae Gallicae historia (15 novembris 1813).
M. XXII[2], 1-19.

GERGONNE (I. D.).
Mémoire sur le cercle tangent à trois cercles donnés, et sur la sphère tangente à quatre sphères données (2 mai 1814).
M. XXII[2], 20-40.

BAVA DI S. PAOLO (Emmanuele).
Continuazione de' progressi della poesia. - *Articolo primo.* Dell'arte tragica.
M. XXII[3], 1-119.

NAPIONE (Gianfrancesco GALEANI-) di Cocconato.
Vita di Federico Asinari conte di Camerano (19 maggio 1813).
M. XXII[3], 121-217, 1 tav.

VOLUME XXIII.

Memorie della Reale Accademia delle Scienze di Torino.
= Torino St. Reale 1818.

VASSALLI-EANDI (Anton-Maria).
Annali della Reale Accademia delle Scienze dal dì 7 di agosto 1815 al dì 7 di marzo 1818.
M. XXIII[1], I-XXVIII.

CARENA (Giacinto).
Notizia intorno ai lavori della classe di scienze matematiche e fisiche della Reale Accademia delle Scienze dal mese di agosto del 1815 sino al dì 31 dicembre 1817.
M. XXIII[1], LXV-CVIII.

MAISTRE (Xavier de).
Mémoire sur l'oxidation de l'or par le frottement (14 janvier 1816).
M. XXIII[1], 1-6.

VOLUME XXIV.

(1820).

VOLUME XXV.

(1820).

VOLUME XXVI.

(1821).

VOLUME XXVII.

(1823).

VOLUME XXVIII.

(1824).

VOLUME XIX.

(1825).

Canobio (Giambattista).
Saggio di alcune esperienze analitiche tentate sopra un fluido latteo reso dalle vie urinarie d'una giovine donna (4 maggio 1823).
M. XXIX^{1}, 235-242.

Bonelli (Franco Andrea).
Intorno all'ippopotamo di recente acquisto al Museo di Torino. Osservazioni (10 agosto 1823).
M. XXIX^{1}, 243-250, 1 tav.

Borson (Stefano).
Continuazione del saggio di orittografia piemontese (28 dicembre 1823).
M. XXIX^{1}, 251-318, 1 tav.

S. Quintino (Giulio di).
De' più antichi marmi statuari adoperati per la scultura in Italia (26 giugno 1823).
M. XXIX^{2}, 1-11.

Balbo (Prospero).
Del metro sessagesimale, antica misura egizia, rinnovata in Piemonte. Lezioni accademiche. — *Lezione prima* (19 ottobre 1823); *Lezione seconda* (27 novembre 1823).
M. XXIX^{2}, 13-27.

Randoni.
Osservazioni sulla prospettiva degli antichi. Lezione (8 luglio e 27 novembre 1823).
M. XXIX^{2}, 28-38, 1 tav.

Vernazza.
Notizia d'un pittore a servizio della corte di Savoja (11 aprile 1822).
M. XXIX^{2}, 39-50.

Barucchi (Pietro Ignazio).
Sopra una medaglia greca in bronzo di primo modulo dell'imperatore Antonino Caracalla (12 febbraio 1824).
M. XXIX^{2}, 51-54, 1 tav.

Gazzera (Costanzo).
Notizia di una sconosciuta edizione piemontese delle Eroidi di Ovidio del secolo xv (18 marzo 1824).
M. XXIX^{2}, 55-69.

Peyron (Amedeo).
Saggio di studi sopra papiri, codici cofti ed una stele trilingue del Regio Museo Egiziano (27 maggio 1824).
M. XXIX^{2}, 70-82.

Gazzera (Costanzo).
Applicazione delle dottrine del signor Champollion minore ad alcuni monumenti geroglifici del Regio Museo Egizio (6 maggio 1824).
M. XXIX^{2}, 83-142, 12 tav.

S. Quintino (Giulio di).
Osservazioni intorno ad alcune iscrizioni antiche scoperte di recente fra le ruine di Libarna, presso Serravalle, nella valle della Scrivia (4 dicembre 1823).
M. XXIX^{2}, 143-155, 2 tav.

S. Quintino (Giulio di).
Descrizione delle medaglie imperiali alessandrine inedite del Regio Museo Egiziano di Torino (26 giugno 1824).
M. XXIX^{2}, 156-208, 1 tav.

Balbo (Prospero).
Lezioni accademiche intorno alla storia della Università di Torino (*Lezione prima*, 30 novembre 1808).
M. XXIX^{2}, 209-223.

Napione (Gianfrancesco Galeani-) di Cocconato.
Notizia di un manoscritto miniato già appartenente a Francesco I Re di Francia (17 aprile 1823).
M. XXIX^{2}, 224-229.

S. Quintino (Giulio di).
Osservazioni intorno all'età, ed alla persona rappresentata dal maggiore colosso del Reale Museo Egiziano di Torino (19 agosto 1824).
M. XXIX^{2}, 230-254, 2 tav.

S. Quintino (Giulio di).
Interpretazione e confronto di una bilingue iscrizione che sta sopra una mummia egiziana nel Regio Museo di Torino (19 agosto 1824).
M. XXIX^{2}, 255-325, 3 tav.

VOLUME XXX.

(1826).

VOLUME XXXI.

(1827).

l'enumerazione delle medesime (18 dicembre 1825).
M. XXXI^1, 265-294.

Bellingeri (Carolus Franciscus).
In electricitatem sanguinis, urinae, et bilis animalium experimenta (8 januarii 1826).
M. XXXI^1, 295-318, 1 tav.

Colla (Aloysius).
Illustrationes et icones rariorum stirpium quae in eius horto Ripulis florebant, anno 1825, addita ad *Hortum Ripulensem*. Appendix II (8 januarii 1826).
M. XXXI^1, 319-358, 9 tav.

Plana.
Note sur un mémoire de M.r de Laplace, ayant pour titre *Sur les deux grandes inégalités de Jupiter et Saturne*, imprimé dans le volume de la Connaissance des tems pour l'année 1829.
M. XXXI^1. 359-374.

Plana.
Remarque sur l'inégalité de Mercure à longue période
M. XXXI^1, 375-376.

Plana.
Mémoire sur l'intégration de l'équation linéaire

$$(1)\ldots\frac{d^n y}{dx^n}+A_{n-1}\frac{d^{n-1}y}{dx^{n-1}}+A_{n-2}\frac{d^{n-2}y}{dx^{n-2}}\ldots+A_1\frac{dy}{dx}+A_0=X$$

dans le cas particulier où le polynome

$$Z=z^n+A_{n-1}z^{n-1}+A_{n-2}z^{n-2}\ldots+A_1 z+A_0$$

renferme un nombre quelconque de racines égales (25 juin 1826).
M. XXXI^1, 377-399.

Plana.
Addition relative à la première partie de l'écrit intitulé *Note sur une mémoire* etc. (4 février 1827).
M. XXXI^1, 401-408.

Poletti (Geminiano).
Risoluzione generale di qualunque problema indeterminato di secondo grado a tre incognite. Memoria (23 luglio 1826).
M. XXXI^1, 409-449.

Barucchi.
Osservazioni sopra un quinario d'oro di Pertinace ed un chiodo di bronzo trovati in Acqui (9 marzo 1826).
M. XXXI^2, 1-8, 1 tav.

Peyron (Amedeus).
Papyri graeci Regii Musei Aegyptii Taurinensis editi atque illustrati (13 ianuarii 1825; 27 aprilis 1826).
M. XXXI^2, 9-188, 1 tav.

Balbo (Prospero).
Del metro sessagesimale. Lezione IV (28 aprile 1825).
M. XXXI^2. 189-214.

Napione (Gianfrancesco Galeani-) di Cocconato.
Notizia ed illustrazione di una Carta dell'anno MXXXVI, da cui risulta, che Umberto I Progenitore della Real Casa di Savoja era di sangue Regale (28 aprile 1825).
M. XXXI^2, 215-242.

Napione (Gianfrancesco Galeani-) di Cocconato.
Interpretazione di un luogo del primo Canto dell'*Inferno* di Dante (13 gennaio 1825).
M. XXXI^2, 243-254.

VOLUME XXXII.

(1828).

Plana (J.).
Observations astronomiques faites en 1822, 1823, 1824, 1825 à l'observatoire royal de Turin précédées d'un mémoire sur les réfractions astronomiques (juin 1828).
M. XXXII, CLXXVIII-516; 2 csn.

VOLUME XXXIII.

(1829).

Carena (Giacinto).
Notizia storica dei Lavori della Classe di Scienze fisiche e matematiche, negli anni 1827, 1828.
M. XXXIII^1, i-li.

Carena (Giacinto).
Elogio storico dell'accademico dottore Lodovico Bellardi (6 genn. 1828).
M. XXXIII^1, liii-lxviii.

Losana (Mathaeus).
De animalculis microscopicis seu infusoriis. — *Sectio secunda* — (2 aprilis 1826).
M. XXXIII^1, 1-48, 2 tav.

Avogadro.
Comparaison des observations de Mr Dulong sur les pouvoirs réfringens des corps gazeux avec les formules de relation entre ces pouvoirs et les affinités pour le calorique déduites des chaleurs spécifiques (26 nov. 1826).
M. XXXIII^1, 49-112.

Colla (Aloysius).
Illustrationes et icones rariorum stirpium quae in eius horto Ripulis florebant, anno 1826 addita ad *Hortum Ripulensem*. Appendix III (10 dec. 1826).
M. XXXIII^1, 113-166, 12 tav.

Cantù.
Note sur une nouvelle mine de manganèse, (manganèse carbonaté violet compact) trouvée dans la vallée de Lanzo, commune d'Ala (7 janv. 1827).
M. XXXIII^1, 167-173.

Borson.
Notice sur quelques fossiles de la Tarentaise en Savoye (27 mai 1827).
M. XXXIII^1, 174-182, 1 tav.

Lavini (Joseph).
Analyse de la cendre du Vésuve de l'éruption de 1821 (1er avril 1827).
M. XXXIII^1, 183-198.

Bellingeri (Carolus Franciscus).
In electricitatem salivae, muci, et puris simplicis, et contagiosi. Experimenta (6 januarii 1828).
M. XXXIII^1, 199-230.

Re (prof.).
Reliquiae Bellardianae (9 decembris 1827).
M. XXXIII^1. 231-236.

Avogadro.
Remarques sur la loi de la force élastique de l'air par rapport à sa densité dans le cas de compression sans perte de calorique, et sur celle de la chaleur spécifique de l'air par rapport à la température et à la pression (6 janvier 1828).
M. XXXIII^1, 237-274.

Cisa de Grésy.
Mémoire sur le problème de la perturbation des planètes (27 avril 1828).
M. XXXIII^1, 275-332.

Plana (J.).
Méthode élémentaire pour découvrir et démontrer la possibilité des nouveaux théorèmes sur la théorie des transcendantes elliptiques publiés par Monsieur *Jacobi* dans le numéro 123 du journal allemand intitulé *Astronomische Nachrichten* (15 juin 1828).
M. XXXIII^1, 333-356.

Cisa de Grésy.
Addition au mémoire sur le problème de la perturbation des planètes (23 novembre 1828).
M. XXXIII^1. 357-392.

Peyron (Amedeo).
Papyri graeci regii Musei Aegyptii Taurinensis editi atque illustrati. — *Pars altera* — (18 ianuarii et 15 martii 1827).
M. XXXIII^2, 1-80. 6 tav.

SCLOPIS (Federigo).
De' Longobardi in Italia. Lezioni. — *Lezione prima* — (8 febbraio 1827).
M. XXXIII^{2}. 81-128.

NAPIONE (Gianfrancesco GALEANI-) di Cocconato.
Del Regale e della zecca in Italia nei secoli X e XI (26 aprile 1827).
M. XXXIII^{2}, 129-137.

BARUCCHI (Pietro).
Dei tripodi in generale ed in particolare di quello d'Industria (15 aprile 1827).
M. XXXIII^{2}, 138-150, 1 tav.

PEYRON (Amedeo).
Illustrazione di due papiri grecoegizi dell'imperiale R. Museo di Vienna (20 dicembre 1827).
M. XXXIII^{2}, 151-192, 3 tav.

GAZZERA (Costanzo).
Iscrizione metrica vercellese (20 dicembre 1827).
M. XXXIII^{2}, 193-218, 2 tav.

NAPIONE (Gianfrancesco GALEANI-) di Cocconato
Dissertazione seconda intorno al codice *De imitatione Christi* detto il codice di Arona (16 giugno 1825).
M. XXXIII^{2}, 219-274.

VOLUME XXXIV.

(1830).

CARENA (Giacinto).
Notizia storica de' Lavori della Classe di Scienze fisiche e matematiche, nell'anno 1829.
M. XXXIV^{1}, V-XXVI.

PLANA.
Mémoire sur la partie du coëfficient de la grande inégalité de *Jupiter* et *Saturne* qui dépend du carré de la force perturbatrice.
M. XXXIV^{1}, 1-46.

BALBO (Prospero).
Saggi di aritmetica politica e di pubblica economia (*Saggio terzo*, *quarto*, *quinto*) (1789, 1790, 1791).
M. XXXIV^{1}, 47-140.
Si aggiungono due lettere del VAN-SWINDEN all'autore.

LAVINI.
Sur un sel double d'argent et de fer (24 février 1828).
M. XXXIV^{1}, 141-145.

AVOGADRO.
Mémoire sur les pouvoirs neutralisans des différens corps simples déduits de leurs proportions en poids dans les composés neutres qui en sont formés (7 décembre 1828).
M. XXXIV^{1}, 146-216.

ROSSI (Francesco).
Osservazioni anatomiche e patologiche sull'organo della vista, e sullo strabismo con proposta di mezzi per correggere questo vizio (20 genn. 1828).
XXXIV^{1}, 217-228.

BIDONE (Georges).
Expériences sur la forme et sur la direction des veines et des courans d'eau lancés par diverses ouvertures (4 janvier 1829).
M. XXXIV^{1}. 229-362, 5 tav.

BIDONE (Georges).
Mémoire sur la détermination théorique de la section contractée des veines liquides (faisant suite au Mémoire précédent sur la forme des veines) (26 avril 1829).
M. XXXIV^{1}, 363-387.

SCLOPIS (Federigo).
Rapporto fatto alla Classe delle Scienze morali, storiche e filologiche della Reale Accademia delle Scienze, in nome di una giunta composta degli Accademici, S. E. conte Napione Vice-Presidente, cavaliere Manno, e conte Sclopis predetto, sullo scritto del signor Intendente Francesco Lencisa intitolato:

Dell'Industria della seta nei Regii Stati (12 marzo 1829).
M. XXXIV², I-XII.

PEYRON (Amedeo).
Illustrazione d'una stele greca del Regio Museo Egizio di Torino (19 e 22 gennaio 1829).
M. XXXIV², 1-26, 1 tav.

GAZZERA (Costanzo).
Il castello di Bodincomago diverso dalla città d'Industria. Lezione (22 gennaio e 5 febbraio 1829).
M. XXXIV², 27-56.

SCLOPIS (Federigo).
Considerazioni storiche intorno a Tommaso I conte di Savoia con aggiunta di documenti inediti (27 marzo, 10 aprile e 22 maggio 1828).
M. XXXIV², 57-98.

LENCISA (Francesco).
Discorso sopra l'industria delle sete nei Regii Stati (12 marzo, 9 e 30 aprile 1829).
M. XXXIV², 99-152, 6 tab.

VERNAZZA (Giuseppe).
Considerazioni sopra la salvaguardia di Talloires del 1397 (5 genn. 1814).
M. XXXIV², 153-172.

MANNO (Giuseppe).
Saggio sull'indifferenza considerata come dote naturale della maggior parte degli uomini (5 febbr. e 12 marzo 1829).
M. XXXIV², 173-188.

VOLUME XXXV.

(1831).

PLANA.
Note sur le calcul de la partie du coëfficient de la grande inégalité de *Jupiter* et *Saturne*, qui dépend du carré de la force perturbatrice (12 avril 1829).
M. XXXV¹, 1-76.

POLETTI (Geminiano).
Esposizione di un altro metodo per determinare le radici immaginarie delle equazioni numeriche in supplimento a quello inserito nel tomo XXX delle Memorie della R. Accademia di Torino (24 febbraio 1828).
M. XXXV¹, 77-94.

HILDEBRANDT (Francesco).
Esperimenti fatti allo scopo di ritrovare un metodo più opportuno per conservare alcune preparazioni anatomiche e patologiche e vantaggi ottenuti (11 dicembre 1828).
M. XXXV¹, 95-102.

ROLANDO (Luigi).
Della struttura degli emisferi cerebrali (18 gennaio 1829).
M. XXXV¹, 103-146, 10 tav.

COLLA (Aloysius).
Illustrationes et icones rariorum stirpium quae in eius horto Ripulis florebant annis 1827-28, addita ad *Hortum Ripulensem*. Appendix IV (18 januarii 1829).
M. XXXV¹, 147-204, 12 tav.

RE (Professor).
Ad Floram Pedemontanam. Appendix tertia (15 martii 1829).
M. XXXV¹, 205-222.

MICHELOTTI (Victor).
Sur la composition de l'or natif du Piémont (10 mai 1829).
M. XXXV¹, 223-232.

BONINO (Jean-Jacques).
Essai statistique sur la mortalité dans les anciennes troupes de S. M. le Roi de Sardaigne en temps de paix rédigé d'après les observations inédites recueillies par M.^r le comte Morozzo (24 mai 1829).
M. XXXV¹, 233-305.

ROLANDO (Luigi).
Del passaggio dei fluidi allo stato di solidi organici ossia formazione dei

tessuti vegetabili ed animali dei vasi e del cuore (28 giugno 1829).
M. XXXV^{1}, 307-378, 14 tav.

CISA DE GRÉSY (le chevalier).
Note sur quelques formules exposées dans le mémoire sur le problème de la perturbation des planètes publié dans le vol. XXXIII (28 juin 1829).
M. XXXV^{1}, 379-389.

PLANA.
Addition à la note sur le calcul de la partie du coëfficient etc. (Voyez pag. 1-76).
M. XXXV^{1}, 391-402.

GAZZERA (Costanzo).
Di un Decreto di patronato e clientela della colonia Giulia Augusta Usellis e di alcune altre antichità della Sardegna. Lezione accademica (25 giugno e 2 luglio 1829).
M. XXXV^{2}, 1-100bis, 3 tav.

NAPIONE (Gianfrancesco GALEANI-) di Cocconato.
Considerazioni intorno alla ristaurazione delle Scienze di Stato seguita in Italia circa la metà del secolo XVI (27 aprile e 14 dicembre 1826, 8 febbraio e 5 aprile 1827).
M. XXXV^{2}, 101-160.

LA MARMORA (Alberto).
Descrizione e spiegazione di tre idoletti di bronzo ritrovati in Sardegna (14 gennaio 1830).
M. XXXV^{2}, 161-190, 1 tav.

CARENA (Giacinto).
Pensieri sull'istinto tanto negli animali che nell'uomo (22 aprile 1830).
M. XXXV^{2}, 191-200.

BAÏLLE (cav. D. Lodovico).
Lezione intorno ad un diploma di demissione militare dell'Imperatore Nerva ritrovato in Sardegna (6 genn. 1831).
M. XXXV^{2}, 201-216, 2 tav.

GAZZERA (Costanzo).
Notizia di alcuni nuovi diplomi imperiali di congedo militare e ricerche intorno al consolato di Tiberio Catio Frontone (27 gennaio 1831).
M. XXXV^{2}, 217-260, 1 tav.

VOLUME XXXVI.

(1833).

CARENA (Giacinto).
Notizia storica intorno ai lavori della Classe di Scienze fisiche e matematiche dal 1830 a tutto il 1831.
M. XXXVI^{1}, I-XXV.

COLLA (Luigi).
Elogio storico dell'accademico professore Giovanni Battista Balbis.
M. XXXVI^{1}, XXVII-LIV.

SISMONDA (Ange).
Essai géognostique dans les deux vallées voisines de Stura et de Vinay. (17 février 1830).
M. XXXVI^{1}, 1-10.

LAVINI.
Mémoire sur deux nouveaux sels doubles d'argent et de fer (21 mars 1830).
M. XXXVI^{1}, 11-32.

BORSON.
Mémoire sur quelques ossemens fossiles trouvés en Piémont (6 juin 1830).
M. XXXVI^{1}, 32-46, 5 tav.

PLANA.
Mémoire sur le développement des termes du cinquième ordre qui font partie du coëfficient de la grande inégalité de *Jupiter* et *Saturne* (24 juin 1827).
M. XXXVI^{1}, 47-176, 1c. di errata.

MORIS (Josephus).
Illustrationes rariorum stirpium horti botanici R. Universitatis Taurinensis (18 aprilis 1830).
M. XXXVI^{1}, 177-200, 6 tav.

LAVINI.
Recherches chimiques sur les alté-

rations de la bile extraite du cadavre d'une femme qui était affectée de manie (8 mai 1831).
M. XXXVI[1], 201-206.

Da Rio.
Quelques observations sur le gisement des Trachytes en général et du Trachyte des Monts Euganéens en particulier (12 juin 1831).
M. XXXVI[1], 207-214.

Avogadro.
Mémoire sur la force élastique de la vapeur du mercure à différentes températures (12 et 26 juin, et 10 juillet 1831).
M. XXXVI[1], 215-285, 1 tav.

Gené.
Memoria per servire alla storia naturale di una specie di *Cecidomia* che vive sugli Iperici (29 gennaio 1832).
M. XXXVI[1], 287-294, 1 tav.

Cantù (G. Lorenzo).
Saggio chimico-medico sulla presenza simultanea del prussiato di ferro, e d'una materia zuccherina in una particolare varietà d'orina umana (27 dicembre 1831).
M. XXXVI[1], 295-301.

Gené (Giuseppe).
Osservazioni intorno alla Tiliguerta o Caliscertula di Cetti (*Lacerta tiliguerta*, G. M). (23 gennaio 1832).
M. XXXVI[1], 302-307.

Plana.
Addition au Mémoire sur le développement des thermes etc.
M. XXXVI[1], 309-311.

Plana.
Suite de la note imprimée dans le volume précédent (voyez page 402).
M. XXXVI[1], 312.

Manno (Giuseppe).
Della politica e delle lettere (18 novembre 1830; 6, 27 gennaio, 17 febbraio e 24 marzo 1831).
M. XXXVI[2], 1-40.

Napione (conte Gianfrancesco Galeani-) di Cocconato.
Notizia delle antiche biblioteche della Real Casa di Savoia (9 febbraio e 13 aprile 1826).
M. XXXVI[2], 41-62.

Cibrario (Luigi).
Delle finanze della Monarchia di Savoia ne' secoli xiiI e xiiiI. — *Discorsi quattro.* — Discorso primo: Della forma della Monarchia di Savoia (2 e 23 giugno e 1 dicembre 1831).
M. XXXVI[2], 63-138.

S. Quintino (Giulio Cordero di).
Ricerche intorno ad alcune cose antiche dissotterrate in Torino negli anni 1830 e 1831 (23 marzo 1832).
M. XXXVI[2], 139-156, 1 tav.

Cibrario (Luigi).
Delle finanze della Monarchia di Savoia ne' secoli xiiI e xiiiI. — *Discorsi quattro.* — Discorso secondo: Delle entrate della Corona (2 e 23 giugno e 1 dicembre 1831).
M. XXXVI[2], 157-276.

VOLUME XXXVII.

(1834).

Balbo (Prospero).
Adunanza generale onorata dalla Maestà del Re il 31 di ottobre del 1833. — *Discorso del Presidente.*
M. XXXVII[1], (xix-xxvi)[1].

Carena (Giacinto).
Notizia storica intorno ai lavori della Classe delle Scienze fisiche e matematiche dal primo giorno del 1832 sino all'ultimo del 1833.
M. XXXVII[1], (i-xxxiv)[2].

Carena (Giacinto).
Notizie biografiche dell'accademico cavaliere Giacomo Vichard di Sanreal 12 gennaio 1834).
M. XXXVII[1], (xxxv-xliii)[2].

pulation et en favoriser l'accroissement dans l'empire Persan (5 juillet 1822).
M. XXXVII², 21-46.

Gazzera (Costanzo).
Discorsi intorno alle zecche e ad alcune rare monete degli antichi Marchesi di Ceva, d'Incisa e Del Carretto (19 gennaio, 9 febbraio e 3 maggio 1832).
M. XXXVII², 47-122, fig.

Manno (Giuseppe).
Saggio di alcune espressioni figurate, e maniere di dire vivaci della barbara latinità (5 luglio 1832).
M. XXXVII², 123-154.

Cibrario (Luigi).
Delle finanze della Monarchia di Savoia ne' secoli XIII e XIIII. — *Discorsi quattro.* — Discorso terzo: Dell'amministrazione del danaio pubblico (10 gennaio 1831).
M. XXXVII², 155-182.

VOLUME XXXVIII.

(1835).

Carena (Giacinto).
Notizia storica intorno ai lavori della Classe delle Scienze fisiche e matematiche dal primo giorno del 1834 sino a tutto aprile del 1835.
M. XXXVIII¹, I-XXXIV, 1 tav.

Sobrero (Carlo).
Sunto di alcune ricerche sulle sostanze minerali che accompagnano il Manganese di San Marcello, provincia di Aosta.
M. XXXVIII¹, XXIII-XXVI.

Moris (Joseph).
Plantae novae aut minus cognitae.
M. XXXVIII¹, XXVI-XXXIV.

Colla (A.).
Plantae rariores in regionibus chilensibus a clarissimo M. D. Bertero nuper detectae. Fasciculus IV (14 iulii 1833). — Fasciculus V (8 dec. 1833).
M. XXXVIII¹, 1-42, 15 tav.

Colla (A.).
Plantae rariores in regionibus chilensibus a clarissimo M. D. Bertero nuper detectae. Fasciculus VI (24 augusti 1834).
M. XXXVIII¹, 117-141, 12 tav.

Moris (Joseph).
Plantae chilenses novae aut minus cognitae. Fasciculus III (4 aug. 1833).
M. XXXVIII¹, 43-49, 2 tav.

La Marmora (Albert de).
Observations géologiques sur les deux îles Baléares, Majorque et Minorque, faites en décembre 1833, et janvier 1834 (23 mars 1834).
M. XXXVIII¹, 51-73, 1 tav.

Sobrero (Charles).
Observations sur les méthodes suivies dans les fonderies de bronze pour l'artillerie et modifications qui y ont été introduites. Nécessité de changer, ou au moins de corriger la méthode d'analyse pour les bronzes, et moyens d'avoir l'étain chimiquement pur (16 février 1834).
M. XXXVIII¹, 75-91.

De-Michelis (Filippo).
Memoria intorno la natura mucosa della membrana interna del sistema vasale (6 aprile 1834).
M. XXXVIII¹, 93-110.

Lavini (professeur).
Essai chimique sur le Byssus de la *Pinna nobilis* (6 avril 1834).
M. XXXVIII¹, 111-115.

Sismonda (Angelo).
Osservazioni geologiche sulla valle di Susa e sul Moncenisio (14 dicembre 1834).
M. XXXVIII¹, 143-163, 1 tav.

Savi (Gaetano).
Memoria (sull'*Origanum majorana*.

Origanum creticum e *Origanum syriacum.* — Sopra una specie di *Celastrus* — Sul *Phaseolus Ricciardianus*) (14 dicembre 1834).
M. XXXVIII[1], 163-179, 3 tav.

Rossi (le chevalier).
Troisième essai sur les miasmes (4 janvier 1835).
M. XXXVIII[1]. 181-187.

Savi (Pietro).
Osservazioni sugli organi sessuali del genere *Stapelia* (18 gennaio 1835).
M. XXXVIII[1], 189-208, 1 tav.

Plana (J.)
Mémoire sur le mouvement d'un pendule dans un milieu résistant (18 janvier 1835).
M. XXXVIII[1], 209-375.

Borghesi (Bartolomeo).
Dichiarazione d'una lapida Gruteriana per cui si determina il tempo della prefettura urbana di Pasifilo, e l'età di Palladio Rutilio Tauro (13 febbraio 1834).
M. XXXVIII[2]. 1-57.

Arri (Giannantonio).
Lapide fenicia di Nora in Sardegna dichiarata (14 marzo 1834).
M. XXXVIII[2], 59-106, 1 tav.

La Marmora (Alberto).
Saggio sopra alcune monete fenicie delle isole Baleari (12 giugno 1834).
M. XXXVIII[2], 107-144, 2 tav.

Omodei (Francesco).
Dell'origine della polvere da guerra e del primo uso delle artiglierie a fuoco. Dissertazione (13 marzo 1834).
M. XXXVIII[2], 145-224.

Gazzera (Costanzo).
Dichiarazione di un dittico consolare inedito della chiesa cattedrale della città di Aosta (26 giugno 1834).
M. XXXVIII[2], 225-239, 1 tav.

Balbo (Cesare).
Dei titoli e della potenza dei Conti, Duchi e Marchesi dell'Italia settentrionale e in particolare dei Conti di Torino. Lezioni (28 febbraio 1833).
M. XXXVIII[2], 241-291.

Cibrario (Luigi).
Dei conti d'Asti ne' secoli ix, x, xi. Lettera al chiar.° signor conte Cesare Balbo (1 maggio 1834).
M. XXXVIII[2], 293-300.

Manno (barone Giuseppe).
Della libertà dei giudizi storici sopra i morti (1 maggio 1834).
M. XXXVIII[2], 301-315.

Sclopis (Federigo).
Della legislazione civile. Discorsi (13 febbraio e 13 marzo 1834).
M. XXXVIII[2]. 317-429.

VOLUME XXXIX.

(1836).

Carena (Giacinto).
Notizia storica intorno ai lavori della Classe delle Scienze fisiche e matematiche, dal giugno 1835 al giugno 1836.
M. XXXIX[1], i-xiv.

Colla (A.).
Plantae rariores in regionibus chilensibus a clarissimo M. D. Bertero nuper detectae et in lucem editae. Fasciculus VII (29 novembris 1835).
M. XXXIX[1], 1-55. 24 tav.

Avogadro.
Nouvelles recherches sur le pouvoir neutralisant de quelques corps simples (13 décembre 1835).
M. XXXIX[1], 57-154.

Botto.
Note sur une machine loco-motive, mise en mouvement par l'électro-magnétisme (7 février 1836).
M. XXXIX[1], 155-160.

Gené (Joseph).
De quibusdam insectis Sardiniae novis

VOLUME XL.

(1838).

NOTARIS (Joseph de).
Specimen de *Tortulis italicis* (octob. 1837).
M. XL^1, 281-325.

BALSAMO (J.) et I. de NOTARIS.
Pugillus muscorum Italiae novorum vel minus cognitorum (octob. 1836).
M. XL^1, 327-351.

DURANDI (Jacopo).
Saggio sulla lega lombarda e sulla pace di Costanza.
M. XL^2, 1-187.

GINGIS-LA-SARRAZ (F. de).
Essai sur l'établissement des Burgunden dans la Gaule et sur le partage des terres entr'eux et les régnicoles (30 mars 1837).
M. XL^2, 189-293, 1 tav.

VOLUME I DELLA SECONDA SERIE.

(1839).

GENÉ (Giuseppe).
Notizia storica intorno ai lavori della Classe delle Scienze fisiche e matematiche nel corso dell'anno 1838.
M$_2$, I^1, XXXVII-LIX.

SISMONDA (Angelo).
Osservazioni geologiche e mineralogiche sopra i monti posti tra la valle di Aosta e quella di Susa in Piemonte (23 aprile 1837).
M$_2$, I^1, 1-42.

GENÉ (Joseph).
De quibusdam Insectis Sardiniae novis aut minus cognitis. Fasciculus II (21 ianuarii 1838).
M$_2$, I^1, 43-84, 2 tav.

SISMONDA (Angelo).
Notizie intorno a due fossili trovati nei colli di San Stefano Roero (10 luglio 1836).
M$_2$, I^1, 85-90, 1 tav.

VERANY (Jean Baptiste).
Mémoire sur six nouvelles espèces de Céphalopodes trouvées dans la Méditerranée à Nice (26 févr. 1837).
M$_2$, I^1, 91-98, 6 tav.

VÉRANY (J. B.).
Mémoire sur deux nouvelles espèces de Céphalopodes trouvées dans l'Océan.
M$_2$, I^1, 99-101, 2 tav.

BELLINGERI (Carlo Francesco).
Sulla struttura e posizione degli organi dell'udito e della vista nei principali generi dei mammiferi. Riflessioni fisiologiche (18 giugno 1837).
M$_2$, I^1, 103-121.

COLLA (Luigi).
Elogio storico dell'accademico dottore Carlo Bertero (3 dicembre 1837 e 7 gennaio 1838).
M$_2$, I^1, 123-141, 1 tav.

BRUNO (Giovanni Domenico).
Illustrazione di un nuovo cetaceo fossile (4 marzo 1838).
M$_2$, I^1, 143-160, 2 tav.

BILLIET (Alexis).
Observations thermométriques faites à Saint-Jean de Maurienne de 1826 à 1838 (26 févr. 1838).
M$_2$, I^1, 161-178.

BOTTO et AVOGADRO.
Mémoire sur les rapports entre le pouvoir conducteur des liquides pour les courans électriques et la décomposition chimique qu'ils en éprouvent (11 févr. 1838).
M$_2$, I^1, 179-217, 1 tav.

PORRO (Carlo).
Studii su talune variazioni offerte da molluschi fluviatili e terrestri a conchiglia univalve (4 marzo 1838).
M$_2$, I^1, 219-255, 1 tav.

GENÉ (Joseph).
Synopsis reptilium Sardiniae indigenorum (18 martii 1838).
M$_2$, I^1, 257-286, 5 tav.

NOTARIS (Joseph de).
Primitiae hepaticologiae Italicae (1 apr. 1838).
M_2, I^1, 287-354, 1 tav.

PAGANI (M.).
Mémoire sur l'équilibre des colonnes (1 avril 1838).
M_2, I^1, 355-371.

GRISERI (Vincenzo).
Saggio sull'applicazione del carbone animale per estrarre il principio amaro del *Camepiteos* e sull'azione del medesimo sul solfato di chinina e cinconina (3 marzo 1839).
M_2, I^1, 373-379.

NAPIONE (Gianfrancesco GALEANI-) di Cocconato.
Osservazioni intorno alla discesa ed alla irruzione de' Cimbri in Italia (30 maggio 1823).
M_2, I^2, 1-22.

SAULI (Lodovico).
Rapporto della giunta incaricata di esaminare lo scritto inviato al concorso del premio proposto dalla Classe con suo programma del 29 maggio 1836 (11 gennaio 1838).
M_2, I^2, 23-31.

PINELLI (Alessandro),
Memorie ragguardanti alla storia civile del Piemonte nel secolo XVII, tratti da documenti editi ed inediti (9 luglio 1835).
M_2, I^2, 33-128.

GAZZERA (Costanzo).
Congetture intorno ad una statuina di bronzo del gabinetto particolare di S. M. il Re Carlo Alberto (23 novembre 1837).
M_2, I^2, 129-143, 1 tav.

SCLOPIS (Federigo).
Documenti autentici che servono alla storia della reggenza di Cristina di Francia, Duchessa di Savoia e de' Principi Maurizio e Tommaso suoi cognati tratti dalle scritture di Monsignor Gasparo Cecchinelli, Vescovo di Montefiascone e Corneto, nunzio apostolico alla corte di Torino negli anni 1641, 1642, 1643 e 1644. Relazione (9 marzo 1837).
M_2, I^2, 145-163.

PROMIS (Carlo).
Dell'antica città di Luni e del suo stato presente, memorie raccolte; aggiuntovi il corpo epigrafico lunense (30 marzo 1837).
M_2, I^2, 165-267.

PEYRON (Amedeo).
Origine dei tre illustri dialetti greci paragonata con quella dell'eloquio illustre italiano (11 dicembre 1837).
M_2, I^2, 269-350.

ARRI (Joannes Antonius).
De lingua Phoenicum (19 aprilis 1838).
M_2, I^2, 351-384, 1 tav.

CIBRARIO (Luigi).
Cronologia de' Principi di Savoia rettificata (17 maggio 1838).
M_2, I^2, 385-400.

VOLUME II DELLA SECONDA SERIE.

(1840).

GENÉ (Giuseppe).
Notizia storica intorno ai lavori della Classe delle Scienze fisiche e matematiche nel corso dell'anno 1839.
M_2, II^1, XLVII-LIII.

BILLIET (Alexis).
Notice sur les tremblemens de terre que l'on a éprouvé dans la province de Maurienne depuis le 19 décembre 1838 jusqu'au 18 mars 1840.
M_2, II^1, LX-LXX.

SISMONDA (Angelo).
Osservazioni mineralogiche e geologiche per servire alla formazione della

VOLUME III DELLA SECONDA SERIE.

(1841).

GENÉ (Giuseppe).
Notizia storica intorno ai lavori della Classe delle Scienze fisiche e matematiche nel corso dell'anno 1840.
M_2, III[1], LV-LXXXIV.

SISMONDA (Angelo).
Memoria sui terreni stratificati delle Alpi (15 dicembre 1839).
M_2, III[1], 1-53, 1 tav.

DE NOTARIS (Joseph).
Micromycetes italici novi vel minus cogniti (26 maii 1839).
M_2, III[1], 55-82, 6 tav.

SAVI (Pietro).
Sopra la microscopica composizione degli strobili di alcune conifere. Memoria (3 febbraio 1839).
M_2, III[1], 83-92.

BELLARDI (Luigi) e MICHELOTTI (Giovanni).
Saggio orittografico sulla classe dei gasteropodi fossili dei terreni terziarii del Piemonte (19 gennaio 1840).
M_2, III[1], 93-174, 8 tav.

GIULIO (Ch. Ign.).
Expériences sur la résistance des fers forgés dont on fait le plus d'usage en Piémont (5 juillet 1840).
M_2, III[1], 175-223.

BELLARDI (L.).
Description des Cancellaires fossiles des terrains tertiaires du Piémont (8 juin 1840).
M_2, III[1], 225-264, 4 tav.

LAVINI.
Analisi chimica esplorativa e proporzionale di un meteorolite caduto nel mese di luglio 1840 a Cereseto nelle vicinanze di Casale e Moncalvo (20 dicembre 1840).
M_2, III[1], 265-273.

GIULIO (Ch. Ign.).
Expériences sur la force et sur l'élasticité des fils de fer (20 déc. 1840).
M_2, III[1], 275-434.

PEYRON (Bernardino).
Papiri greci del Museo britannico di Londra e della Biblioteca vaticana tradotti ed illustrati (4 febbr. 1841).
M_2, III[2], 1-112.

CARMIGNANI (Giov.).
Cenni per un nuovo programma di completo e sistematico insegnamento del diritto (21 gennaio 1841).
M_2, III[2], 113-186.

BALBO (Cesare).
Sulla divisione e suddivisione della storia d'Italia. Cenni (1 aprile 1841).
M_2, III[2], 187-197.

ALDINI (Pier Vittorio).
Sul tipo primario delle antiche monete della Romana repubblica. Dissertazione (20 maggio 1841).
M_2, III[2], 199-208.

PETITTI.
Del lavoro de' fanciulli nelle manifatture. Dissertazione (20 magg. 1841).
M_2, III[2], 209-306.

VOLUME IV DELLA SECONDA SERIE.

(1842).

GENÉ (Giuseppe).
Notizia storica dei lavori della Classe delle Scienze fisiche e matematiche nel corso dell'anno 1841.
M_2, IV[1], XLI-LII.

MÉNABRÉA (Louis Frédéric).
Discours sur la vie et les ouvrages du chevalier Georges Bidone (12 décembre 1841).
M_2, IV[1], LXI-LXXXIV

VOLUME V DELLA SECONDA SERIE.

(1843).

Plana (J.).
Mémoire sur la chaleur des gaz permanens (8 mai 1842).
M_2, V^1, 283-365.

Colla (Luigi).
Illustrazione della *Portulaca Gilliesii* corredata dell' analisi chimica comparativa colla *Portulaca Oleracea* (13 marzo 1842).
M_2, V^1, 367-386, 1 tav.

Spinola (Massimiliano).
Dei *Prioniti* e dei coleotteri ad essi più affini. Osservazioni (8 maggio 1842).
M_2, V^1, 387-417.

Sismonda (Angelo).
Osservazioni geologiche sui terreni delle formazioni terziaria e cretacea in Piemonte (12 giugno 1842).
M_2, V^1, 419-471, 1 tav.

Colla (L).
Observations sur la famille des *Rutacées*, sur le genre *Correa* et formation du nouveau genre *Antonmarchia* (8 mai 1842).
M_2, V^1, 473-503, 2 tav.

Bon-Compagni (Carlo).
Notizie sulla vita di Severino Boezio e sulla storia de' suoi tempi (3 marzo 1842).
M_2, V^2, 1-37.

Fossati (Spiritus).
De ratione nummorum, ponderum et mensurarum in Galliis sub primae et secundae stirpis regibus (3 mar. 1842).
M_2, V^2, 39-159.

Spitalieri di Cessole (Giuseppe Anselmo Ilarione).
Notizie sul monumento dei trofei d'Augusto di Torbia e sulla via Giulia Augusta (12 maggio 1842).
M_2, V^2, 161-184, 1 tav.

S. Quintino (Giulio di).
Notizia ed osservazioni sopra alcune monete battute in Pavia da Ardoino marchese d'Ivrea e re d'Italia e dall'avo di lui il re Berengario II (30 giugno 1842).
M_2, V^2, 185-201, 1 tav.

S. Quintino (Giulio Cordero di).
Della parte dovuta agl'Italiani nello studio delle monete battute nel corso dei secoli xiii e xiv nelle province meridionali dell'impero greco in Europa col tipo dei denari tornesi. Lezione (30 giugno 1842).
M_2, V^2, 203-219.

VOLUME VI DELLA SECONDA SERIE.

(1844).

Gené (Giuseppe).
Notizia storica dei lavori della Classe delle Scienze fisiche e matematiche nel corso dell'anno 1843.
M_2, VI^1, xli-li.

Plana (Jean).
Mémoire sur la découverte de la loi du choc direct des corps durs publiée en 1667 par Alphonse Borelli et sur les formules générales du choc excentrique des corps durs ou élastiques avec la solution de trois problèmes concernant les oscillations des pendules suivi d'un appendice où l'on expose la théorie des oscillations et de l'équilibre des barreaux aimantés (22 janvier 1843).
M_2, VI^1, 1-212, 1 tav.

Solier.
Essai sur les Collaptérides de la tribu des Molurites (8 mai 1842).
M_2, VI^1, 213-339, 4 tav.

Sismonda (Eugenio).
Memoria geo-zoologica sugli Echinidi fossili del contado di Nizza (22 gennaio 1843).
M_2, VI^1, 341-411, 2 tav.

VOLUME VII DELLA SECONDA SERIE.

(1845).

VOLUME VIII DELLA SECONDA SERIE.

(1846).

Gené (Giuseppe).
Notizia storica dei lavori della Classe delle Scienze fisiche e matematiche nel corso dell'anno 1845.
M_2, VIII[1], XLV-LXXXI, 2 tav.

Menabrea.
Rapporto sopra un nuovo sistema di veicoli per le strade ferrate proposto dal signor Ignazio Porro.
M_2, VIII[1], XLV-LI.

Botto, Carena e Avogadro.
Parere sulla Memoria del signor Despine intitolata: *Notice sur les grêles tombées en 1840 dans les États de Terreferme de S. M. le Roi de Sardaigne*,
M_2, VIII[1], LXI-LXV.

Giulio, Menabrea e Promis (Carlo).
Parere intorno a una Memoria del cap. Giovanni Cavalli intitolata: *Mémoires sur les nouvelles bouches à feu se chargeant par la culasse etc.*
M_2, VIII[1], LXX-LXXVII.

De Notaris (Joseph).
Repertorium Florae Ligusticae (22 jan. 1843).
M_2, VIII[1], 1-90.

Ménabréa (L. F.).
Mémoire sur la série de Lagrange (30 juillet 1843).
M_2, VIII[1], 91-128.

Avogadro.
Mémoire sur les volumes atomiques et sur leur relation avec le rang que les corps occupent dans la série électro-chimique (17 déc. 1843).
M_2, VIII[1], 129-193.

Ménabréa (L. F.).
Mémoire sur les quadratures (21 avril 1844).
M_2, VIII[1], 195-233.

Sobrero (A.).
Sur la résine de l' olivier et sur l'olivile (7 janv. 1844).
M_2, VIII[1], 235-258.

Colla (Aloisius).
Gesneriae Zebrinae illustratio (7 jan. 1844).
M_2, VIII[1], 259-264, 1 tav.

Sobrero (A.).
Faits pour servir à l'histoire de l'action de l'acide nitrique sur les corps organiques non azotés (9 février 1845).
M_2, VIII[1], 265-274.

Botto (J. D.).
Sur les lois de la chaleur dégagée par le courant voltaïque et sur celles qui régissent le développement de l'électricité dans la pile (9 févr. 1845).
M_2, VIII[1], 275-292.

Avogadro (comte).
Mémoire sur les volumes atomiques des corps composés (13 avril 1845).
M_2, VIII[1], 293-532.

Cibrario (Luigi).
Notizie d'Ursicino Vescovo di Torino nel secolo VI (3 gennaio 1845).
M_2, VIII[2], 1-9, 1 tav.

S. Quintino (Giulio di).
Delle monete dell' imperatore Giustiniano II. Lezioni (5 gennaio 1845).
M_2, VIII[2], 11-127.

Peyron (Amedeus).
Legum Barbarorum fragmenta inedita, et variantes lectiones ex codice eporediensi (12 junii 1845).
M_2, VIII[2], 129-167.

Vesme (Carlo Baudi di).
Frammenti di orazioni panegiriche di Magno Aurelio Cassiodoro Senatore. Raccolti ed illustrati (1 luglio 1841).
M_2, VIII[2], 169-212.

Barucchi (Francesco).
Discorsi critici sopra la cronologia egizia (13 giugno 1844).
M_2, VIII[2], 213-295.

VOLUME IX DELLA SECONDA SERIE.

(1848).

VOLUME X DELLA SECONDA SERIE.

(1849).

De Notaris (Giuseppe).
Monografia delle Escipule della flora italica (28 giugno 1846).
M_2, X^1, 163-169.

Peyrone (Dott. Michele).
Ricerche comparative sopra alcuni isomeri del sal verde di Magnus (3 gennaio 1847).
M_2, X^1, 171-193.

Sobrero (Ascanio).
Sopra alcuni nuovi composti fulminanti ottenuti col mezzo dell'azione dell'acido nitrico sulle sostanze organiche vegetali (21 febbraio 1847).
M_2, X^1, 195-201.

Colla (Aloisius).
Achimeneae. *Gesneriacearum* tribus novae addito earumdem novo genere (Salutiaea). (7 dec. 1845).
M_2, X^1, 203-216, 1 tav.

Colla (Aloisius).
Ad Gesneriaceas additiones cum novi generis *Lobopterae* descriptione et icone (29 nov. 1846).
M_2, X^1, 217-223, 1 tav.

Bellardi (Luigi).
Monografia delle columbelle fossili del Piemonte (31 genn. 1847).
M_2, X^1, 225-247, 1 tav.

Plana (Jean).
Recherches analytiques sur la découverte de la loi de la pesanteur des planètes vers le soleil et sur la théorie de leur mouvement elliptique (20 juin 1847) — seconde partie.
M_2, X^1, 249-332.

De Notaris (Joseph).
Micromycetes italici novi vel minus cogniti (30 martii 1845).
M_2, X^1, 333-350, 4 tav.

De Notaris (Joseph).
Abrothallus novum lichenum genus (15 junii 1845).
M_2, X^1, 351-354, 1 tav.

De Notaris (G.).
Saggio di monografia del genere *Discosia* della famiglia de' Pirenomiceti basidiospori (18 genn. 1846).
M_2, X^1, 355-363.

De Notaris (Giuseppe).
Nuovi caratteri di alcuni generi della tribù delle *Parmeliacee* ed osservazioni sulla classificazione dei licheni (4 luglio 1847).
M_2, X^1, 365-389, 3 tav.

De Filippi (Filippo).
Sopra un nuovo genere (*Haementeria*) di Anellidi della famiglia delle sanguisughe, osservazioni (20 febbraio 1848).
M_2, X^1, 391-402, 2 tav.

San Quintino (Giulio di).
Monete del X e dell'XI secolo scoperte nei dintorni di Roma nel 1843.
M_2, X^2, 1-116, 1 c.; 5 tav.

Peyron (Amedeus).
De loco geometrico in Platonis Menone commentatio (8 jan. 1846).
M_2, X^2, 117-122.

Gingins-la-Sarraz (Frédéric de)
Documents pour servir à l'histoire des comtes de Biandrate recueillis dans les archives du Vallais et précédés d'une notice (17 déc. 1846).
M_2, X^2, 123-187.

S. Quintino (Giulio di).
Discorsi sopra argomenti spettanti a monete coniate in Italia nei secoli xiv e xvii (23 apr. 1846).
M_2, X^2, 189-219.

Matile (G. A.).
Études sur la Gombette (11 mars 1847).
M_2, X^2, 221-281.

Avogadro di Valdengo (ab. Gustavo).
Illustrazione di due carte vercellesi inedite a conferma dell'origine italiana e regia della Casa di Savoia (8 apr. 1847).
M_2, X^2, 283-310.

Provana (L. G.).
Parere della Giunta accademica sopra la dissertazione del signor Barone F. De Gingins-la-Sarraz intitolata: *Recherches sur la donation faite au monastère de Fruttuaria par le Comte Othon-Guillaume le 28 octobre* 1019 (22 aprile 1847).
M_2, X^2, 311-320, 1 tav.

VOLUME XI DELLA SECONDA SERIE.

(1851).

SOBRERO (A.) e SELMI (F.).
Memoria intorno ai prodotti della reciproca decomposizione degli acidi solforoso e solfidrico (10 giugno 1849).
M_2, XI[1], 407-412.

PLANA (Jean).
Mémoire sur une nouvelle solution algébrique de l'équation à deux termes $x^n - 1 = 0$; n étant un nombre premier (27 janv. 1850).
M_2, XI[1], 413-468.

CAVALLI (Giovanni).
Esperienze sulla forza di tiramento dei cavalli e sulla direzione delle tirelle (20 maggio 1849).
M_2, XI[1], 469-473.

SOBRERO (A.).
Nota sull'olio essenziale di *Verbena triphylla* (17 marzo 1850).
M_2, XI[1], 475-477.

SOBRERO (Ascanio).
Nota intorno al cromato di chinina (17 marzo 1850).
M_2, XI[1], 479-482.

ALBINI (P. L.).
Dell'ordinamento giudiziario dei Romani sino a Costantino il Grande. Cenni storici (30 nov. 1848).
M_2, XI[2], 1-19.

VESME (Carolus BAUDI A).
In diploma militare imperatoris Gordiani Pii anni ab. u. c. DCCCCXCVI, post Ch. N. CCXLIII, Lugduni repertum anno MDCCLXXXI, Seguieri et aliorum scripta et commentationes variae. — Ex autographis descripsit, adnotationes, propriam commentationem, et indicem diplomatum militarium in hanc diem cognitorum adiecit (prid. kal. dec. 1848).
M_2, XI[2], 21-93, 2 tav.

PARAVIA (Pier-Alessandro).
Sul patriziato veneto dei Reali di Savoia e sulle relazioni tra Venezia e Piemonte al tempo di Emanuele Filiberto. Discorso (19 aprile 1849).
M_2, XI[2], 95-129.

GAZZERA (C.).
Delle iscrizioni cristiane antiche del Piemonte. Discorso (4, 25 febbr., 11 marzo, 2, 8, 22 aprile 1847).
M_2, XI[2], 131-277, 8 tav.

SALUZZO (Cesare di).
Sopra un'antica iscrizione latina scoperta or son pochi anni nelle campagne di Pollenzo, memoria (8 giugno 1849).
M_2, XI[2], 279-286, 1 tav.

CIBRARIO (Luigi).
Notizie di Matilde di Savoia moglie d'Alfonso Henriquez primo re di Portogallo (10 del 1850).
M_2, XI[2], 287-292.

GAZZERA (Costanzo).
Appendice al discorso intorno alle iscrizioni cristiane antiche del Piemonte (18 aprile 1850).
M_2, XI[2], 293-325.

VOLUME XII DELLA SECONDA SERIE.

(1852).

SISMONDA (Eugenio).
Notizia storica dei lavori fatti dalla Classe delle Scienze fisiche e matematiche nel corso degli anni 1849 e 1850.
M_2, XII[1], LV-CXXI.

SELLA (Giuseppe).
Metodo comparativo per determinare gli acidi, gli alcali, i sali ed i corpi semplici nelle loro soluzioni (1 dic. 1850).
M_2, XII[1], CVII-CXIX.

DELPONTE (G. B.).
Elogio storico di Luigi Colla (7 luglio 1850).
M_2, XII[1], 1-38.

AVOGADRO (le comte).
Quatrième mémoire sur les volumes atomiques. Détermination des volumes atomiques des corps liquides à leur température d'ébullition; nombres affinitaires qui s'en déduisent pour quel-

VOLUME XIII DELLA SECONDA SERIE.

(1853).

peut déduire des expériences de M.r Regnault sur la loi de compressibilité des gaz (22 juin 1851).
M_2, XIII[1], 171-241.

SIGNORILE (Giuseppe).
Nuove ricerche sulle calci idrauliche (22 giugno 1851).
M_2, XIII[1], 243-266.

CIMA (A.).
Sulla evaporazione e la trasudazione dei liquidi attraverso le membrane animali (31 luglio 1851).
M_2, XIII[1], 267-288.

BANCALARI (A. M.).
Delle capacità degli atomi composti. Nota (13 luglio 1851).
M_2, XIII[1], 289-297.

GIULIO (Ch. Ign.).
Recherches expérimentales sur la résistance de l'air au mouvement des pendules (11 janvier 1852).
M_2, XIII[1], 299-357.

GIULIO (C. I.).
Sulla intensità del lume. Teoremi proposti (1 febbraio 1852).
M_2, XIII[1], 359-370.

DE NATALE (Giuseppe).
Ricerche anatomiche sullo *Scinco* variegato in rapporto ai principali tipi d'organizzazione dei rettili (11 gennaio 1852).
M_2, XIII[1], 371-436, 2 tav.

SAN QUINTINO (Giulio di).
Osservazioni critiche sopra alcuni particolari delle storie del Piemonte e della Liguria nei secoli XI e XII corredate di molte prove autentiche per la maggior parte finora non mai pubblicate (22 marzo, 19 aprile, 24 maggio e 20 dicembre 1849).
M_2, XIII[2], 1-240.

SAN QUINTINO (Giulio di).
Osservazioni critiche sopra alcuni particolari delle storie del Piemonte e della Liguria nei secoli XI e XII corredate di molte prove autentiche per la maggior parte finora non mai pubblicate. — *Degli antichi marchesi del Vasto in Piemonte.* — Lezione (30 giugno 1851).
M_2, XIII[2], 241-306.

SAN QUINTINO (Giulio di).
Alcune considerazioni intorno ai primi Marchesi di Saluzzo (4 dic. 1851).
M_2, XIII[2], 307-338.

VOLUME XIV DELLA SECONDA SERIE.

(1854).

SISMONDA (Eugenio).
Notizia storica dei lavori fatti dalla Classe di Scienze fisiche e matematiche nel corso dell'anno 1853 (19 marzo e 7 maggio 1854).
M_2, XIV[1], LVII-CXXX.

TAVOLE di osservazioni barometriche fatte contemporaneamente nella prima quindicina di settembre 1851 , a mezzogiorno, all'osservatorio meteorologico della R. Università di Genova e alla specola della Reale Accademia delle Scienze di Torino, all'oggetto di determinare la vera altezza della specola dell'Accademia delle Scienze di Torino dal livello del mare.
M_2, XIV[1], LXVI-LXVIII.

ZUMSTEIN.
Précis des observations physiques faites sur la deuxième pointe des deux plus élevées du Mont-Rosa le 1er août 1820 et 3 août 1821.
M_2, XIV[1], LXIX-LXXI.

STATO della temperatura del fiume Po e della fontana del Castello Reale del Valentino in gradi Réaumur (1842 e 1844).
M_2, XIV[1], LXXII.

ROSSI (Celestino).
De la refonte du fer cru dans les fours à réverbère pour la fabrication des bouches-à-feu (*Estratto*).
M_2, XIV[1], CIX-CXXI, 1 tav.

VOLUME XV DELLA SECONDA SERIE.

(1855).

molitici d'Egitto della raccolta del Regio Museo mineralogico di Torino (15 maggio 1853).
M_2, XV^1, 171-203, 3 tav.

MÉNABRÉA (Louis Frédéric).
Études sur la théorie des vibrations (12 juin 1853).
M_2, XV^1 205-329.

DE FILIPPI (Ph.).
Mémoire pour servir à l'histoire génétique des trématodes (28 mai 1854).
M_2, XV^1. 331-358, 2 tav.

TARGIONI TOZZETTI (Adolfo).
Saggio di studi intorno al guscio dei semi (7 maggio 1854).
M_2, XV^1, 359-443, 4 tav.

RICHELMY (Prosper).
Note sur la stabilité de l'équilibre des corps flottans (28 janvier 1855).
M_2, XV^1, 445-452.

CALLERY (J. M.).
Le *Li Ki* ou Mémorial des rites traduit pour la première fois du chinois et accompagné de notes, de commentaires, et du texte original (16 déc. 1852 et 3 janvier 1853).
M_2, XV^2, I-XXXII, 1-98 (*per il testo chinese*).

SAN QUINTINO (Giulio di).
Degli antichi Marchesi di Busca. Lezione (30 giugno 1853).
M_2, XV^2, 199-303.

VESME (di).
Rapporto della Giunta Accademica intorno alla pergamena sarda contenente un ritmo storico del fine del settimo secolo (27 gennaio 1853).
M_2, XV^2, 305-314, 1 tav.

MARTINI (Pietro).
Studi storici sulla Sardegna (27 del 1853).
M_2, XV^2, 315-346, 1 tab.

VOLUME XVI DELLA SECONDA SERIE.

(1857).

SISMONDA (Eugenio).
Notizia storica dei lavori fatti dalla Classe di Scienze Fisiche e Matematiche della R. Accademia della Scienze nell'anno 1855 (21 dicembre 1858).
M_2, XVI^1, LXI-XCVIII.

KNOX (L. P).
Catalogue des plantes qui naissent spontanément dans l'isle de Saint-Thomas.
M_2, XVI^1, LXXVII-LXXXIX.

PLANA (Jean).
Mémoire sur la formation de l'équation du *quatrième* degré, et celle du *sixième* degré, desquelles dépend la solution littérale de l'équation générale du *cinquième* degré, suivant la méthode proposée par Lagrange en 1771.
M_2, XVI^1, 1-56.

PLANA (Jean).
Mémoire sur la distribution de l'électricité à la surface intérieure et sphérique d'une sphère creuse de métal et à la surface d'une autre sphère conductrice électrisée que l'on tient isolée dans sa cavité (28 avril 1854).
M_2, XVI^1, 57-95.

PLANA (JEAN).
Démonstration nouvelle de l'équation.

$$\varphi(t+x.\sqrt{-1})+\varphi(t-x.\sqrt{-1})$$
$$=a\tfrac{1}{2}\varphi(t)+a'[\varphi(t+x)+\varphi(t-x)]+$$
$$+a''[\varphi(t+2x)-\varphi(t-2x)]+a'''[\varphi(t+3x)+\varphi(t-3x)]+\text{etc.}$$

donnée par Lagrange pour exprimer la valeur réelle de la somme de deux quantités imaginaires, en supposant connues les valeurs réelles de $\varphi(t)$ par le moyen d'une courbe.
M_2, XVI^1, 97-105.

VOLUME XVII DELLA SECONDA SERIE.

(1858).

militari che comprende alcuni cenni sui cannoni caricantisi dalla culatta e sui cannoni rigati per l'artiglieria da fortezza, d'assedio, campale e di mare, e dissertazioni relative ai mezzi di accrescere la mobilità dell'artiglieria, e di semplificare l'amministrazione ed il carreggio tutto, e sul conseguente aumento della potenza degli eserciti di terra e delle armate di mare (25 marzo 1855).

M_2, XVII[1], 1-100, 9 tav.

Plana (Jean).

Mémoire sur l'application du principe de l'équilibre magnétique:

à la détermination du mouvement qu'une plaque horizontale de cuivre, tournant uniformément sur elle-même, imprime par réaction:

ou à une aiguille aimantée, assujettie à lui demeurer parallèle:

ou à une aiguille d'inclinaison mobile dans un plan vertical fixe.

M_2, XVII[1], 101-197.

De Visiani (Roberto) e Massalongo (Abramo).

Flora dei terreni terziarii di Novale nel Vicentino descritta (20 magg. 1855).

M_2, XVII[1], 199-243, 13 tav.

Richelmy (Prosper).

Méthodes pour transformer et simplifier des fonctions algébriques ou transcendantes déduites de différents procédés d'interpolation (29 avril 1855).

M_2, XVII[1], 245-288.

Sella (Quintino).

Studii sulla mineralogia sarda (8 luglio 1855).

M_2, XVII[1], 289-336. 8 tav.

Sella (Quintino).

Sulle forme cristalline di alcuni sali di platino e del boro adamantino (21 dicembre 1856, 4 gennaio 1857).

M_2, XVII[1], 337-368, 2 tav.

Gastaldi (B.).

Nuove ricerche sovra la terminazione del nervo olfattorio (29 giugno 1856).

M_2, XVII[1], 369-372, 1 tav.

Baglietto (Francesco).

Enumerazione dei licheni di Liguria (13 gennaio 1856).

M_2, XVII[1], 373-444, 1 tav.

Galletti (Maurizio).

Applicazione del ferro cianuro di potassio alla determinazione della quantità di rame contenuta ne' suoi minerali mediante il saggio a volumi. Memoria (18 genn. 1857).

M_2, XVII[1], 445-452.

Gennari (Patritius).

Plantarum ligusticarum centuria III repertorio florae ligusticae addenda (1 martii 1857).

M_2, XVII[1], 453-474.

Botto (G. D.).

Cenni biografici sulla vita e sulle opere del conte Amedeo Avogadro (14 giugno 1857).

M_2, XVII[1]. 475-491.

Sella (Quintino).

Sulle forme cristalline del boro adamantino. Seconda Memoria (14 giugno 1857).

M_2, XVII[1], 493-544. 2 tav.

Gazzera (Costanzo).

Aggiunte e correzioni al capo primo delle iscrizioni cristiane antiche del Piemonte concernente ai primi vescovi della città d'Alba (26 giugno 1856).

M_2, XVII[2], 1-22.

Peyron (Amedeo).

La Laconia considerata nelle classi e nel numero de' suoi abitanti (5 marzo 1857).

M_2, XVII[2], 23-68.

Ricotti (Ercole).

Degli scritti di Emanuele Filiberto Duca di Savoia. Cenni (16 e 30 apr., 14 magg. 1857).

M_2, XVII[2], 69-164.

Sclopis (Frédéric).

Recherches historiques et critiques sur l'esprit des lois de Montesquieu (30 avril, 14 et 25 juin 1857).

M_2, XVII[2], 165-271.

VOLUME XVIII DELLA SECONDA SERIE.

(1859).

déterminer la parallaxe annuelle des étoiles simples, ou *optiquement doubles* (12 nov 1858).
M_2, XVIII^1, 503-518.

Sismonda (Eugène).
Prodrome d'une flore tertiaire du Piémont (29 mai 1859).
M_2, XVIII^1, 519-547, 4 tav.

Albini (Pietro)
Del principio supremo del diritto (14 del 1854).
M_2, XVIII^2, 1-18.

Capellina (Domenico).
Considerazioni intorno alla commedia greca di mezzo. Dissertazione prima (25 febbraio 1858).
M_2, XVIII^2, 19-56.

Gazzera (Costanzo).
Disquisizioni bibliografiche intorno ad un'edizione fiorentina del secolo XV e di alcune altre stampe di quel secolo (15 aprile 1858).
M_2, XVIII^2, 57-72.

Peyron (Amedeo).
Dei Governi federativi della Grecia (18 marzo al 10 giugno 1858).
M_2, XVIII^2, 73-152.

Bertini (Giovanni Maria).
Schiarimenti alla filosofia cartesiana (6 giugno 1858).
M_2, XVIII^2, 153-171.

Plana (Jean).
Note sur le procès de Galilée (9 novembre 1858).
M_2, XVIII^2, 173-184.

Albini (Pietro Luigi).
Delle dottrine filosofiche sul diritto di Antonio Genovesi. Memoria (7 apr. 1859).
M_2, XVIII^2, 185-225.

VOLUME XIX DELLA SECONDA SERIE.

(1861).

Sismonda (Eugenio).
Notizia storica dei lavori fatti dalla Classe di Scienze fisiche e matematiche della Reale Accademia delle Scienze nell'anno 1859 (23 dicembre 1860).
M_2, XIX^1, LXI-CXXVIII, 1 tav., 1 tab.

Plana.
Note sur un passage de la Préface à la seconde édition des *Principia mathematica* de Newton composée en 1713 par Roger Côtes (16 janvier 1859).
M_2, XIX^1, LXIV-LXVII.

De Filippi.
Tre nuove specie di Asterie del Mediterraneo. — Nuova specie di Pesci d'acqua dolce del Piemonte (6 febbraio 1859).
M_2, XIX^1, LXIX-LXXI.

Plana.
Cenni biografici intorno a Giacinto Carena (13 marzo 1859).
M_2, XIX^1, LXXI-LXXVIII.

De Filippi.
Nota sulla formazione delle *piastrelle* vitelline (27 marzo 1859).
M_2, XIX^1, LXXXI-LXXXIV.

Menabrea.
Nota sopra un nuovo sistema di macchine motrici ad aria calda (4 dic. 1859).
M_2, XIX^1, XCII-XCIV.

Caligny (Anatole de).
Notice historique et critique sur les machines à compression d'air du Mont-Cenis.
M_2, XIX^1, XCV-CXXVIII.

Plana (Jean).
Mémoire sur la célèbre expérience de Newton contre la possibilité de l'achromatisme par la réfraction de la lumière à travers deux substances différentes (7 mars 1858).
M_2, XIX^1, 1-18.

Gastaldi (Bartolomeo).
Cenni sui vertebrati fossili del Piemonte (6 febbraio 1858).
M_2, XIX^1, 19-84, 10 tav.

VOLUME XX DELLA SECONDA SERIE.

(1863).

SISMONDA (Eugenio).
Notizia storica dei lavori fatti dalla Classe di Scienze fisiche e matematiche della Reale Accademia delle Scienze negli anni 1860-61 (19 genn. 1862).
M_2, XX[1], LXVII-CLXXXVII, 23 tab. e 1 tav.

DE GASPARIS (Annibale).
Relazioni intorno alla scoperta del nuovo pianeta *Ausonia.*
M_2, XX[1], XCV-CII.

ROSSI (Celestino).
Sunto di una Memoria intolata: *Recherches sur les quantités de chaleur qui sont effectivement produites dans le foyer par la combustion des combustibles minéraux en nature, houilles et lignites, sur la grille des fours à réchauffer pour la fabrication et le travail du fer.*
M_2, XX[1], CXIII-CLXII.

PLANA.
Due lettere a proposito del lavoro (di Poisson) intitolato: *Extrait d'un Mémoire sur la propagation du mouvement dans les fluides élastiques.*
M_2, XX[1], CLXIV-CLXIX.

MOLESCHOTT.
Dell'influenza del midollo allungato e del midollo spinale sulla frequenza del polso (10 novembre 1861).
M_2, XX[1], CLXXI-CLXXVI.

PLANA (Jean).
Mémoire sur le mouvement du centre de gravité d'un corps solide lancé vers la Terre entre les centres de la Lune et de la Terre, supposés fixes immédiatement après l'impulsion (26 juin 1859).
M_2, XX[1], 1-86.

PLANA (Jean).
Réflexions sur la préface d'un Mémoire de Lagrange intitulé: *Solution d'un problème d'arithmétique*, publié dans le tome IV des *Miscellanea Taurinensia* (18 décembre 1859).
M_2, XX[1], 87-108.

PLANA (Jean).
Addition historique à la préface d'un Mémoire de *Lagrange*, publié dans le Tome IV des *Miscellanea Taurinensia* (18 décembre 1859).
M_2, XX[1], 109-111.

PLANA (Jean).
Mémoire sur la théorie des nombres (20 novembre 1859).
M_2, XX[1], 113-150.

PLANA (Jean).
Réflexions sur les objections soulevées par *Arago* contre la *priorité* de *Galilée* pour la double découverte des taches solaires noires, et de la rotation uniforme du globe du Soleil (15 mars 1860).
M_2, XX[1], 151-187.

PLANA (Jean).
Mémoire sur la théorie des trascendantes elliptiques (24 juin 1860).
M_2, XX[1], 189-294.

GASTALDI (Bartolomeo).
Frammenti di geologia del Piemonte. — Sugli elementi che compongono i conglomerati mioceni del Piemonte (10 maggio 1860).
M_2, XX[1], 295-342.

OEHL (E.).
Sulla presenza di elementi contrattili nelle maggiori corde tendinee delle valvole mitrali umane (20 maggio 1860).
M_2, XX[1], 343-353, 1 tav.

SELLA (Quintino).
Sulle forme cristalline di alcuni sali derivati dall'ammoniaca (17 giugno 1860 e 20 gennaio 1861).
M_2, XX[1], 355-421, 5 tav.

PLANA (Jean).
Note sur l'origine de la fonction W

VOLUME XXI DELLA SECONDA SERIE.

(1864).

vement des Comètes, établies suivant l'hypothèse de la force répulsive définie par M.r Faye, et suivant l'hypothèse d'un milieu résistant dans l'espace (1er déc. 1861).
M_2, XXI[1], 11-28.

Bruno (Giuseppe).
Circa alcuni casi di integrazione dell'equazione lineare, sì differenziale ordinaria, che a differenze parziali, a coefficienti variabili, d'ordine qualunque. Studi (3 giugno 1860).
M_2, XXI[1], 29-102.

Bellardi (Luigi).
Saggio di ditterologia messicana. — Parte II (17 febbraio 1861).
M_2, XXI[1], 103-225, 3 tav.

Schiaparelli (G. V.).
Sulla trasformazione geometrica delle figure ed in particolare sulla trasformazione iperbolica (7 febbraio 1861).
M_2, XXI[1], 227-319, 5 tav.

Plana (Jean).
Mémoire sur un état hypothétique des *Surfaces de Niveau* dans les *Nébulosités* qui entourent le noyau des Comètes, supposé solide et sphérique (23 février 1862).
M_2, XXI[1], 321-357.

Canestrini (Giovanni).
Sopra alcuni pesci poco noti o nuovi del Mediterraneo. Nota (13 mar. 1862).
M_2, XXI[1], 359-367, 2 tav.

Oehl (E.).
Sulla parziale ed innata occlusione dell'appendice vermiforme nell'uomo (26 maggio 1861),
M_2, XXI[1], 369-375, 1 tav.

De Notaris (G.).
Osservazioni su alcune specie di aire italiane (2 febbraio 1862).
M_2, XXI[1], 377-382, 1 tav.

Nicolucci (G.).
Di un antico cranio fenicio rinvenuto nella necropoli di Tharros in Sardegna. Memoria (27 aprile 1862).
M_2, XXI[1], 383-398, 3 tav.

Seguenza (Giuseppe).
Disquisizioni paleontologiche intorno ai corallarii fossili delle rocce terziarie del distretto di Messina (16 marzo 1862).
M_2, XXI[1], 399-560, 15 tav.

Albini.
Relazione della Giunta composta di S. E. il conte Sclopis, S. E. il conte Cibrario e del cav. Albini relatore, incaricata di esaminare il merito delle Memorie presentate al concorso aperto dalla Reale Accademia delle Scienze di Torino (*Classe delle Scienze morali, storiche e filologiche*) per l'anno 1861.
M_2, XXI[2], V-XIX.

Promis (Carlo).
Le antichità di Aosta (27 maggio 1858 e 20 marzo 1862).
M^2, XXI[2], 1-209, 14 tav.

Peyron (Amedeo).
Illustrazione di una greca iscrizione trovata in Taormina (29 genn. 1863).
M_2, XXI[2], 211-217.

Sclopis (Federigo).
Della vita e de' lavori scientifici del conte Alberto Ferrero Della Marmora. Discorso pronunziato il 23 dic. 1863.
M_2, XXI[2], 219-224.

VOLUME XXII DELLA SECONDA SERIE.

(1865).

Sclopis (Federigo).
Della vita di Giovanni Plana. Discorso letto alla Classe di Scienze fisiche e matematiche della Reale Accademia delle Scienze di Torino nella seduta del 31 gennaio 1864.
M_2, XXII[1], LI-LXIII

Sobrero (Ascanio).
Notizia storica dei lavori fatti dalla Classe di Scienze fisiche e matematiche della Reale Accademia delle Scienze nell'anno 1863 (21 gennaio 1866).
M_2, XXII[1], LXVII-CXIX.

GENOCCHI.
Relazione sul merito, e sunto di una Memoria del sig. F. Lefort intitolata: *Détermination numérique des intégrales définies, au moyen desquelles on exprime les termes généraux du développement des coordonnées d'une planète dans son mouvement elliptique* (4 gennaio 1863).
M_2, XXII^1, LXIX-LXXIII.

MOLESCHOTT.
Sull'azione riflessa che l'eccitamento del pneumogastrico spiega sul cuore e sui cambiamenti disparati nella frequenza della respirazione e del polso (8 febbraio 1863).
M_2, XXII^1, LXXIV-LXXVI.

BASSO (Giuseppe).
Nota intorno alla determinazione di temperature molto elevate, mediante un procedimento calorimetrico (3 maggio 1863).
M_2, XXII^1, LXXX-LXXXIV.

GOVI.
Rapporto sulle riforme da introdursi nell' Osservatorio meteorologico della Reale Accademia delle Scienze (31 maggio 1863).
M_2, XXII^1, LXXXV-XC.

RICHELMY.
Esperienze sopra una macchina a colonna d'acqua (21 giugno 1863).
M_2, XXII^1, XCI-C, 1 tav.

COSTA (Oronzio Gabriele).
Osservazioni critiche intorno agli animali terebranti (21 giugno 1863).
M_2, XXII^1, CI-CIX.

CAVALLI.
Nota intorno ad una mina colossale fatta esplodere sul monte Orfano (3 gennaio 1864).
M_2, XXII^1, CXIII-CXVIII.

SCACCHI (A.).
Memoria sulla poliedria delle facce dei cristalli (15 dicembre 1861).
M_2, XXII^1, 1-94, 4 tav.

CAVALLI (Jean).
Aperçu sur les canons rayés se chargeant par la bouche et par la culasse et sur les perfectionnements à apporter à l'art de la guerre en 1861 (7 juillet 1861).
M_2, XXII^1, 95-155, 4 tav.

CAVALLI (Jean).
Mémoire sur la théorie de la resistance statique et dynamique des solides surtout aux impulsions comme celles du tir des canons (22 janvier 1860).
M_2, XXII^1, 157-233, 3 tav.

PLANA (Jean).
Mémoire sur l'expression du rapport, qui (abstraction faite de la chaleur solaire) existe, en vertu de la chaleur *d'origine* entre le refroidissement de la masse totale du globe terrestre et le refroidissement de sa surface (9 mars 1863).
M_2, XXII^1, 235-312.

PERAZZI (C.).
Intorno ai giacimenti cupriferi contenuti nei monti serpentinosi dell'Italia centrale. Nota (18 maggio 1862).
M_2, XXII^1, 313-351, 1 tav.

DE NOTARIS (G.).
Appunti per un nuovo censimento delle epatiche italiane (19 apr. 1863).
M_2, XXII^1, 353-389, 5 tav.

SISMONDA (Eugène).
Matériaux pour servir à la paléontologie du terrain tertiaire du Piémont (22 mai 1864).
M_2, XXII^1, 391-471, 34 tav.

MÉNABRÉA (Léon).
Des origines féodales dans les Alpes occidentales (25 juin 1863).
M_2, XXII^2, 1-270.

GHIRINGHELLO (Giuseppe).
La critica scientifica ed il sovrannaturale (5 marzo 1865).
M_2, XXII^2, 271-452),

VOLUME XXIII DELLA SECONDA SERIE.

(1866).

Plana (Jean).
Mémoire sur la loi du refroidissement des corps sphériques et sur l'expression de la chaleur solaire dans les latitudes *circumpolaires* de la Terre (21 juin 1863).
M_2, XXIII[1], 1-81.

Francfort (Eugenio).
Sull'oro contenuto nei filoni oriferi della Vallanzasca, provincia di Novara (6 dic. 1863).
M_2, XXIII[1], 83-89.

Galletti (Maurizio).
Determinazione volumetrica dello zinco contenuto nei suoi minerali mediante una soluzione normale di ferro cianuro di potassio. Memoria (28 febbraio 1864).
M_2, XXIII[1], 91-96.

Duchassaing de Fombressin (P.) et Michelotti (Jean).
Supplément au mémoire sur les coralliaires des Antilles (3 mai 1863).
M_2, XXIII[1], 97-206, 11 tav.

Sismonda (Angelo).
Gneis con impronta di equiseto. Nota (18 dic. 1864).
M_2, XXIII[1], 207-213, 1 tav.

Giracca (Dott. Carlo).
Nuove esperienze intorno all'arresto del cuore per la galvanizzazione dei nervi vaghi (8 maggio 1864).
M_2, XXIII[1], 215-222.

Genocchi (Angelo).
Intorno alla formazione ed integrazione d'alcune equazioni differenziali nella teorica delle funzioni ellittiche (14 febbr. 1864).
M_2, XXIII[1], 223-259.

Tissot (E.).
Étude géologique de l'isthme de Suez dans ses rapports avec l'exécution des travaux du canal maritime (7 mai 1865).
M_2, XXIII[1], 261-283. 1 tav.

Govi (Gilberto).
Sull'efficacia delle grandi aperture nei microscopii composti. Considerazioni (23 aprile 1865).
M_2, XXIII[1], 285-297.

Genocchi (Angelo).
Studi intorno ai casi d'integrazione sotto forma finita. Memoria (31 dic. 1864).
M_2, XXIII[1], 299-362.

De Filippi (F.).
Sulla struttura della cute dello *Stellio caucasicus* (31 maggio 1863).
M_2, XXIII[1], 363-373, 1 tav.

De Filippi (F.).
Sopra due idrozoi del Mediterraneo (12 giugno 1864).
M_2, XXIII[1], 375-385, 2 tav.

Issel (A.).
Catalogo dei molluschi raccolti dalla Missione italiana in Persia aggiuntavi la descrizione delle specie nuove o poco note (18 giugno 1865).
M_2, XXIII[1], 387-439, 3 tav.

Sobrero (Ascanio).
Della cagione della malattia della vite e dei mezzi da usarsi per debellarla (15 gennaio 1865).
M_2, XXIII[1], 441-454.

Govi (Gilberto).
Sulla misura dell'amplificazione negli strumenti ottici e sull'uso di un megametro per determinarla (8 febbr. 1863).
M_2, XXIII[1], 455-465.

Govi (Gilberto).
Di un barometro ad aria od aeripsometro per la misura delle piccole altezze (29 marzo 1863).
M_2. XXIII[1], 467-471.

Ménabréa (Léon).
Des origines féodales dans les Alpes occidentales. Livre deuxième.
M_2, XXIII[2], 1-324.

VOLUME XXIV DELLA SECONDA SERIE.

(1868).

choix du meilleur métal à canon, avec résumé final (22 avril, 6 et 27 mai 1866).
M_2, XXIV[1], 357-585, 4 tav., 5 tab.

PEYRON (Amedeo).
Notizie per servire alla storia della reggenza di Cristina di Francia Duchessa di Savoia (25 nov. 1863 e 22 gennaio 1865).
M_2, XXIV[2], 1-145.

VALLAURIUS (Thomas).
Animadversiones in dissertationem Friderici Ritschelii de Plauti poëtae nominibus (14 apr. 1866).
M_2, XXIV[2], 147-160.

GHIRINGHELLO.
La critica scientifica ed il sovrannaturale. Continuazione dell'Appendice C sulla trasformazione della specie.
M_2, XXIV[2], 161-260.

PROMIS (Domenico).
Monete della Repubblica di Siena. Memoria (8 dic. 1867).
M_2, XXIV[2], 261-331, 9 tav.

VOLUME XXV DELLA SECONDA SERIE.

(1871).

MARCHI (Pietro).
Monografia sulla storia genetica e sulla anatomia della *Spiroptera obtusa* Rud. (30 dic. 1866).
M_2, XXV[1], 1-30, 2 tav.

RICHELMY (Prospero).
Ricerche teoriche e sperimentali intorno agli efflussi dei liquidi a traverso di brevi tubi conici divergenti (17 giugno 1866).
M_2, XXV[1], 31-52.

SAINT-ROBERT (Paul de).
De la résolution de certaines équations à trois variables par le moyen d'une régle glissante. Caractère auquel on reconnaît qu'une telle résolution est possible. Graduation de la régle (7 avril 1867).
M_2, XXV[1], 53-62.

SAINT-ROBERT (Paul de).
Nouvelles tables hypsométriques (12 mai 1867).
M_2, XXV[1], 63-79, 12 tab.

CURIONI (Giovanni).
Spinta delle terre nel caso più generale che si può presentare all'ingegnere costruttore (26 maggio 1867).
M_2, XXV[1], 81-122, 2 tav.

CAVALLI (Jean).
Supplément à la théorie du choc des projectiles d'artillerie donnée dans le mémoire de 1866, série II, tome XXIV des Mémoires de l'Académie des Sciences de Turin (12 janv. 1868).
M_2, XXV[1], 123-140.

MÉNABRÉA (Louis Frédéric).
Étude de statique physique. — Principe général pour déterminer les pressions et les tensions dans un système élastique (21 mai 1865).
M_2, XXV[1], 141-180.

CIACCIO (G. V.).
Dell'anatomia sottile dei corpuscoli pacinici dell'uomo ed altri mammiferi e degli uccelli con considerazioni esperimentali intorno al loro ufficio (10 maggio 1868).
M_2, XXV[1], 181-239, 5 tav.

CAVALLI (Giovanni).
Della resistenza dei tubi all'urto dell'acqua entroscorrente d'un tratto arrestata (21 giugno 1868).
M_2, XXV[1], 241-255.

SISMONDA (Eugène).
Matériaux pour servir à la paléontologie du terrain tertiaire du Piémont revu et considérablement augmenté par Jean Michelotti. *Deuxième partie* (15 nov. 1868).
M_2, XXV[1], 257-361, 10 tav.

MOTTURA (Sebastiano).
Sulla formazione solfifera della Sicilia, Memoria... premiata dalla Reale

Accademia delle Scienze di Torino (20 giugno 1869).
M_2, XXV[1], 363-444, 4 tav.

SPANO (Giovanni).
Tavola di bronzo trovata in Esterzili (Sardegna) illustrata, con appendice di Carlo Baudi di Vesme (9 dic. 1866).
M_2, XXV[2], 1-13, 15-51, 2 tav.

LATTES (Elia).
Dell'influenza del contratto enfiteutico sulle condizioni dell'agricoltura e sulla libertà degli agricoltori specialmente in Italia. Memoria premiata dalla R. Accademia delle Scienze di Torino.
M_2, XXV[2], 53-331.

VOLUME XXVI DELLA SECONDA SERIE.

(1871).

STRUEVER (Giovanni).
Studi sulla mineralogia italiana. Pirite del Piemonte e dell'Elba (13 dic. 1868).
M_2, XXVI[1], 1-51, 14 tav.

FOSCOLO (Giorgio).
Descrizione ed uso del declinatore orario (24 genn. 1869).
M_2, XXVI, 53-60, 1 tav.

GENOCCHI (Angelo).
Dimostrazione d'una formola di Leibnizio e Lagrange e di alcune formole affini (21 febbr. 1869).
M_2, XXVI[1], 61-77.

GASTALDI (B).
Iconografia di alcuni oggetti di remota antichità rinvenuti in Italia (20 giugno 1869).
M_2, XXVI[1], 79-126, 10 tav.

DELPONTE (G. B.).
Un ricordo botanico del professore Filippo De Filippi, ossia cenno intorno alle piante nate dai semi da esso raccolti in Persia e nella China (7 marzo 1869).
M_2, XXVI[1], 127-167, 6 tav.

BASSO (Giuseppe).
Sulla deviazione massima dell'ago calamitato sotto l'azione della corrente elettrica (30 genn. 1870).
M_2, XXVI[1], 169-183.

GRAS (Augusto).
Le ranunculacee del Piemonte, saggio tassonomico (30 genn. 1870).
M_2, XXVI[1], 185-222.

DORNA (Alessandro).
Catalogo delle 634 stelle principali visibili alla latitudine media di 45°, colle coordinate delle loro posizioni medie per l'anno 1880; ed Atlante di dodici carte, contenenti le dette stelle proiettate stereograficamente sull'orizzonte, di due in due ore siderali, coi circoli e paralleli di declinazione, di 10 in 10 gradi, presentati alla R. Accademia delle Scienze di Torino dal Direttore dell'Osservatorio (29 maggio 1870).
M_2, XXVI[1], 223-281, 12 tav.

BASSO (Giuseppe).
Nuova bussola reometrica. Nota (15 gennaio 1871).
M_2, XXVI[1], 283-289.

CODAZZA (Giovanni).
Trasmissione pneumatica della forza a veicolo stantuffo senza variazione dell'aria circolante (12 marzo 1871).
M_2, XXVI[1], 291-302.

CARUTTI (Domenico).
Lorenzo Coster. — Notizia intorno alla sua vita e alla invenzione della tipografia in Olanda (3 maggio 1868).
M_2, XXVI[2], 1-22.

CARUTTI (Domenico).
Saggio critico intorno a Properzio e ad una nuova edizione della *Cinzia* (17 maggio 1868).
M_2, XXVI[2], 23-61.

PROMIS (Domenico).
Monete delle Zecche di Masserano

e Crevacuore dei Fieschi e Ferrero. Memoria.
M_2, XXVI[2], 63-138, 16 tav.

PEYRON (Amedeo).
La prima tavola di Eraclea illustrata (28 febbr. 1869).
M_2, XXVI[2], 139-223, 1 tav.

VESME (Carlo BAUDI DI).
Dell'industria delle miniere nel territorio di Villa di Chiesa (Iglesias) in Sardegna nei primi tempi della dominazione aragonese (13 giugno 1869).
M_2, XXVI[2], 225-463, 8 tav.

PROMIS (Carlo).
L'iscrizione cuneese di Catavigno figlio d'Ivomago soldato nella coorte III de' Britanni, illustrata, con dichiarazione di alcune difficoltà nella storia antica dell'Inghilterra e del Piemonte (22 maggio 1870).
M_2, XXVI[2], 465-548.

VOLUME XXVII DELLA SECONDA SERIE.

(1873).

DORNA (Alessandro).
Descrizione degli strumenti e dei metodi usati all'osservatorio di Torino per la misura del tempo. Prima comunicazione (19 giugno 1870).
M_2, XXVII[2], 1-32.

BELLARDI (Luigi).
I molluschi dei terreni terziarii del Piemonte e della Liguria descritti (3 dicembre 1871).
M_2, XXVII[1], 33-294, 15 tav.

TAPPARONE CANEFRI (Cesare).
Intorno ad una nuova specie di *Nephrops* genere di crostacei decapodi macruri, nota (22 dicembre 1872).
M_2, XXVII[1], 325-329, 1 tav.

PROMIS (Carlo).
Gli architetti e l'architettura presso i Romani. Memoria (23 marzo 1871).
M_2, XXVII[2], 1-187.

LUMBROSO (Giacomo).
Ricerche alessandrine (21 maggio 1871).
M_2, XXVII[2], 189-273.

FLECHIA (Giovanni).
Di alcune forme de' nomi locali dell'Italia superiore. Dissertazione linguistica (12 giugno 1870 e 22 genn. 1871).
M_2, XXVII[2], 275-374.

FABRETTI (Ariodante).
Primo supplemento alla raccolta delle antichissime iscrizioni italiche con l'aggiunta di alcune osservazioni paleografiche e grammaticali (10 dicembre 1871).
M_2, XXVII[2], 375-519, 9 tav.

LUMBROSO (Giacomo).
Nuovi studi d'archeologia alessandrina (30 giuono 1872).
M_2, XXVII[2], 517-556.

VOLUME XXVIII DELLA SECONDA SERIE.

(1876).

GENOCCHI (Angelo).
Studi intorno ai casi d'integrazione sotto forma finita, memoria seconda (28 aprile 1872).
M_2, XXVIII[1], 1-18.

DELPONTE (G. B.).
Specimen Desmidiacearum subalpinarum ossia le desmidiacee del lago di Candia nel Canavese (9 maggio 1869).
M_2, XXVIII[1], 18-108, 6 tav.

VOLUME XXIX DELLA SECONDA SERIE.

(1878).

VOLUME XXX DELLA SECONDA SERIE.

(1878).

Delponte (J. B.).

Specimen Desmidiacearum subalpinarum.

M_2, XXX^1, 1-186, 18 tav.

Allievo (Giuseppe).

Il problema metafisico studiato nella storia della filosofia (dalla Scuola Jonica a Giordano Bruno) (4 febbraio 1877).

M_2, XXX^2, 1-259.

Claretta (Gaudenzio).

Sui principali storici piemontesi e particolarmente sugli storiografi della Real Casa di Savoia. Memorie storiche, letterarie e biografiche (7 genn. 1875 a 2 luglio 1877).

M_2, XXX^2. 261-512.

Buroni (Giuseppe).

Dell'essere e del conoscere. Studii su Parmenide, Platone e Rosmini.

M_2, XXX^2, 513-708.

VOLUME XXXI DELLA SECONDA SERIE.

(1879).

Dorna (Alessandro).

Indicazioni, formole e tavole numeriche per il calcolo delle effemeridi astronomiche di Torino cogli elementi della *Connaissance des temps* di Parigi e del *Nautical Almanac* di Greenwich. Memoria (15 aprile, 10 giugno e 12 novembre 1877).

M_2, XXXI^1, 1-114.

Curioni (Giovanni).

L'elasticità nella teoria dell'equilibrio e della stabilità delle volte. Riduzione del metodo generale per le applicazioni pratiche (10 giugno 1877).

M_2, XXXI^1, 115-135, 1 tav.

Siacci (F.).

Un nuovo metodo per determinare la resistenza dell'aria sui proietti. — *Parte prima* (2 dicembre 1877).

M_2, XXXI^1, 137-158.

Laura (Giovanni Battista).

Sull'origine reale dei nervi spinali e di qualche nervo cerebrale (Ipoglosso, Accessorio del Willis, Pneumogastrico) (18 novembre 1877).

M_2, XXXI^1, 159-200, 11 tav.

Siacci (F.).

Un nuovo metodo per determinare la resistenza dell'aria sui proietti. — *Parte seconda* (26 maggio 1878).

M_2, XXXI^1, 201-245.

Dorna (Alessandro).

Applicazione dei principii della meccanica analitica a problemi. Note.

Nota 1ª Sul moto assoluto di un punto materiale vincolato (17 novembre 1878) p. 249-268.

Nota 2ª Sul moto relativo di un punto materiale vincolato (17 novembre 1878) p. 269-288.

Nota 3ª Sugli integrali elittici di prima specie e sulla loro applicazione al moto di un punto (26 gennaio 1879) p. 289-299.

Nota 4ª Sugli integrali elittici di prima specie e sulla loro applicazione al moto rettilineo oscillatorio di due gravi vincolati (23 febbraio 1879) p. 301-311.

M_2, XXXI^1, 247-311.

Cavalli (Giovanni).

Sull'artiglieria campale più semplice, mobile e meno dispendiosa. — Soluzione dell'arduo quesito posto da Napoleone I a S. Elena (27 aprile 1879).

M_2, XXXI^1, 313-331, 3 tav.

VOLUME XXXII DELLA SECONDA SERIE.

(1880).

sistenze dei materiali da costruzione (11 gennaio 1880).
M_2, XXXII^1, 387-404, 3 tav.

Pizzi (Italo).
Gli eroi del Libro dei Re di Firdusi. Saggio (22 giugno 1879).
M_2, XXXII^2, 1-75.

D'Ercole (P.).
Delle idee e propriamente della lor natura, classificazione e relazione (4 aprile 1880).
M_2, XXXII^2, 77-111.

Ferrero (Ermanno).
La rivoluzione Inglese del 1688 e l'inviato di Savoia a Londra (29 febbraio 1880).
M_2, XXXII^2, 113-153.

Ghiringhello (Giuseppe).
La critica scientifica ed il sovrannaturale (4 gennaio 1880).
M_2, XXXII^2, 155-170.

VOLUME XXXIII DELLA SECONDA SERIE.

(1881).

Salvadori (Tommaso).
Ornitologia della Papuasia e delle Molucche. Memoria. — *Parte prima* — (15 giugno 1879).
M_2, XXXIII^1, xxxv-xl, 1-575.

Schiaparelli (Luigi).
Le stirpi Ibero-Liguri nell'Occidente e nell'Italia antica (13 giugno 1880).
M_2, XXXIII^2, 1-71, 2 cc.

Nani (Cesare).
Gli Statuti di Pietro II conte di Savoia (12 giugno 1880).
M_2, XXXIII^2, 73-124.

VOLUME XXXIV DELLA SECONDA SERIE.

(1883).

Basso (Giuseppe).
Fenomeni di polarizzazione cromatica in aggregati di corpi birifrangenti (5 dicembre 1879).
M_2, XXXIV^1, 3-24, 1 tav.

Portis (Dott. Alessandro).
Sui terreni stratificati di Argentera (Valle della Stura di Cuneo). Memoria paleontologico-geologica (30 gennaio 1881).
M_2, XXXIV^1, 25-99, 1 tav.

Tartuferi (Dott. Ferruccio).
Studio comparativo del tratto ottico e dei corpi genicolati nell'uomo, nella scimmia e nei mammiferi inferiori (29 maggio 1881).
M_2, XXXIV^1, 101-123, 2 tav.

Lessona (Mario).
Contributo allo studio della pelle degli Urodei (Salamandrina, Euproctus e Sperlepes). Memoria (1 maggio 1881).
M_2, XXXIV^1, 125-136, 2 tav.

Basso (Giuseppe).
Studi sulla riflessione cristallina (13 novembre 1881).
M_2, XXXIV^1, 137-171, 1 tav.

Salvadori (Tommaso).
Monografia del genere *Casuarius*, Briss. (13 novembre 1881).
M_2, XXXIV^1, 173-217, 2 tav.

Bellardi (Luigi).
I molluschi dei terreni terziarii del Piemonte e della Liguria, descritti (23 giugno 1878).
M_2, XXXIV^1, 219-469, 12 tav.

Allievo (Giuseppe).
Esposizione critica delle dottrine psi-

VOLUME XXXV DELLA SECONDA SERIE.

(1883).

☞ *Si segnano le Memorie già stampate in novembre* 1883.

Camerano (Dott. Lorenzo).
Ricerche intorno alla vita branchiale degli Anfibi (24 giugno 1883).
M_2, XXXV^1, 404-466.

Nani (Cesare).
Di una nuova copia degli Statuti di Amedeo VI dell'anno 1379. Memoria (19 marzo 1882).
M_2, XXXV^2, 3-16.

Dufour (Général Auguste) et Rabut (professeur François).
Sigillographie de la Savoie — Second mémoire. Sceaux religieux dessinés et décrits (21 maggio 1882).
M_2, XXXV^2, 17-70.

Pizzi (Dott. Prof. I.).
Tishtar-Yasht — L'Inno a Tistrya nell'Avesta. Testo zendo, con traduzione e commento. Saggio (19 marzo 1882).
M_2, XXXV^2, 71-88.

Promis (Carlo).
Frammento di studi sulla storia militare del Piemonte. Edito da Vincenzo Promis (7 gennaio 1883).
M_2, XXXV^2, 89-123.

Promis (Vincenzo).
Reliquiario armeno già esistente nel Convento del Bosco presso Alessandria in Piemonte. Brevi cenni (21 gennaio 1883)
M_2, XXXV^2, 125-130, 5 tav.

Nani (Cesare).
Di un libro di Matteo Gribaldi-Moffa, giureconsulto chierese del secolo XVI. Memoria (18 marzo 1883).
M_2, XXXV^2, 131-161.

Rossi (Francesco).
Trascrizione di un codice Copto del Museo Egizio di Torino, con illustrazione e note (8 aprile 1883).
M_2, XXXV^2, 163-250.

Pezzi (Domenico).
La grecità non jonica nelle iscrizioni più antiche (18 giugno 1883).
M_2, XXXV^2, 251-311.

§ 2. — ATTI DELLA R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE

VOLUME I.

(1866).

VOLUME II.

(1867).

BERTINI.
Introduzione ad un corso di filosofia (19 maggio 1867).
A. II, 503-525.

SCLOPIS (Federigo).
Discorso del presidente (Adunanza generale pubblica, 15 giugno 1867, in onore di Luigi Lagrange).
A. II, 537-540.

MENABREA (Luigi Federigo).
Luigi Lagrange (15 giugno 1867).
A. II, 540-556.

MANNO (Giuseppe).
La parola *Plebiscito* (15 giugno 1867).
A. II, 457-562.

GOVI (Gilberto).
Intorno al primo scopritore della pressione atmosferica (15 giugno 1867).
A. II, 562-581.

GORRESIO (Gaspare).
Unità d'origine dei popoli Indo-Europei (15 giugno 1867).
A. II, 582-589.

VALLAURI (Tommaso).
Il Piemonte e la poesia drammatica, cenno storico (15 giugno 1867).
A. II, 590-597.

BRUNO (Giuseppe).
Dimostrazione di una proprietà dell'elicoide sghembo a piano direttore, ed osservazioni sopra una proposizione del trattato di stereotomia di *Leroy* (23 giugno 1867).
A. II, 602-608, 1 tav.

CAVALLERO (Agostino).
Dianematmometro, ossia strumento per istudiare le leggi della distribuzione del vapore nelle macchine motrici animate da questo fluido, mediante la valvola a cassetto guidata da un eccentrico circolare (23 giugno 1867).
A. II, 608-648, 1 tav.

SOBRERO (A.).
Preparazione dei legnami col residuo bituminoso del petrolio d'America (23 giugno 1867).
A. II, 649-653.

PROMIS (Domenico).
Notizia storica intorno a Beatrice Langosco ed alla sua famiglia (30 giugno 1867)
A. II, 657-664.

FABRETTI (A.).
Presentazione del vol. 1° dell'opera di G. Colucci intitolata: *Gli Equi o un periodo della storia antica degli Italiani*, e cenno sopra un mosaico scoperto in Pesaro (30 giugno 1867).
A. II, 672.

VOLUME III.

(1867).

SCLOPIS (F.).
Annunzio della morte di Carlo Bernardo Mosca (17 novembre 1867).
A. III, 15-16.

SAINT-ROBERT.
Sopra un'opera del prof. A. Cavallero intitolata: *Corso di lezioni teoriche normali sulle macchine motrici* (17 novembre 1867).
A. III, 16-20.

SAINT-ROBERT.
Tableau graphique donnant à vue l'altitude d'une station au moyen de la seule observation du baromètre et du thermomètre à cette station (17 nov. 1867).
A. III, 20-28, 3 tav.

SCLOPIS (Federigo).
Notizia biografica di Carlo Giuseppe Antonio Mittermaier (24 nov. 1867).
A. III, 31-38.

PROMIS (C.).
Relazione sopra lo scritto intitolato: *Del codice di Berardenco, osservazioni del prof. Gio. F. Muratori* (24 novembre 1867).
A. III, 39-56.

VOLUME IV.

(1869).

VOLUME V.

(1869).

logie du terrain tertiaire du Piemont (5 dicembre 1869).
A. V, 163-165.

Moleschott (Jacopo).
Sull'elettrotono primario e secondario dei nervi (5 dicembre 1869).
A. V, 166-176.

Moriggia (Aliprando).
Della migliore preparazione dei tubetti della lente cristallina e della loro origine (5 dicembre 1869).
A. V, 176-186, 1 tav.

Genocchi (Angelo).
Presentazione di alcuni opuscoli (19 dicembre 1869).
A. V, 188-189.

Dorna (Alessandro).
Lettura di uno scritto intitolato: *Observation sur l'essaim d'étoiles filantes du période du* 12 *au* 14 *novembre* 1869 (19 dicembre 1869).
A. V, 189.

Lessona (Michele) e Ghiliani (Vittore).
Sulla resistenza vitale delle mosche nel vino (19 dicembre 1869).
A. V, 189-191.

Moleschott (Jacopo).
Cenno necrologico sul dott. Cerise (19 dicembre 1869).
A. V, 192.

Govi (Gilberto).
Intorno ad un congegno per dimostrare varii fenomeni di meccanica molecolare (19 dicembre 1869).
A. V, 193-199.

Govi (Gilberto).
Dell'attrito a distanza (19 dicembre 1869).
A. V, 199-204.

Lumbroso (Giacomo).
Papiro 63° del Louvre. — Iscrizioni inedite del Museo egiziano di Firenze. — Appendice (12 dic. 1869).
A. V, 207-230.

Ghiringhello (Giuseppe).
Sunto di un lavoro sulla trasformazione della specie (12 dicembre 1869; 23 gennaio, 3 aprile 1870).
A. V, 231-246, 374-382, 769-776.

Vesme (Carlo di).
Dell'antica denominazione e del modo di citazione dei frammenti di giureconsulti inseriti nelle Pandette. Al signor prof. Teodoro Mommsen (26 dicembre 1869).
A. V, 247-264.

Giglioli (Enrico) e Salvadori (Tomaso).
Altre nuove o poco note specie di uccelli raccolte durante il viaggio fatto intorno al mondo dalla pirocorvetta italiana *Magenta* negli anni 1865, 1866, 1867, 1868 (2 gennaio 1870).
A. V, 273-276.

Cavalli (Giovanni).
Cenno sull'ottenuta polvere da guerra inoffensiva per le bocche a fuoco tanto più necessaria dopo la loro rigatura (2 gennaio 1870).
A. V, 276-281.

Sobrero (Ascanio).
Sunto della parte pratica di un lavoro del prof. Attilio Cenedella intitolato: *La macchiatura dei bozzoli ed il mezzo d'impedirla* (16 gennaio 1870).
A. V, 282-283.

Delponte (G. B.).
Parere sopra una Memoria del professore Augusto Gras intitolata: *Le Ranunculacee del Piemonte* (16 gennaio 1870).
A. V, 283-285.

Gras (Augusto).
Ranunculacee (Tavola sinottica).
A. V, 286.

Codazza (G.).
Relazione intorno ad una Memoria del prof. G. Basso intitolata: *Sulla deviazione massima dell'ago calamitato sotto l'azione della corrente elettrica* (30 gennaio 1870).
A. V, 288-289.

Basso (Giuseppe).
Sulla deviazione massima dell'ago calamitato sotto l'azione della corrente elettrica (30 gennaio 1870)
A. V, 289-291.

Bertini (Giovanni Maria).
Schiarimenti sulla controversia fra

datore Eugenio Sismonda (1 maggio 1870).
A. V 683-685.

Menabrea (F.).
Sul principio di elasticità. Dilucidazioni (1 maggio 1870).
A. V, 686-710.
Contiene scritti del comm. Adolfo Parodi, cav. Gio. Barsotti, Bertrand, Yvon Villarceau.

Codazza (G.).
Indicazione a distanza per rottura di circuito applicata agli indicatori delle temperature (1 maggio 1870).
A. V, 711-712.

Denza (Francesco).
Aurora polare osservata in Piemonte nel 5 aprile 1870 (15 maggio 1870).
A. V, 713-718.

Salvadori (Tomaso).
Rivista critica del Catalogo descrittivo di una collezione di uccelli fatta da Orazio Antinori nell'interno dell'Africa centrale nord dal maggio 1859 al luglio 1861 (15 maggio 1870).
A. V, 719-746, 2 tav.

Govi (Gilberto)
Comunicazione di ricerche sull'inventore del livello a bolla d'aria (15 maggio 1870).
A. V, 747.

Dorna (Alessandro).
Introduzione al *Catalogo delle* 634 *stelle principali visibili alla latitudine media di* 45° ecc. (29 maggio 1870).
A. V, 748-752.

Chiò (Felice).
Nota sulla formola sommatoria applicata al calcolo di

$$s\frac{1}{x}=1+\frac{1}{2}+\frac{1}{3}\cdots\cdot+\frac{1}{x}$$

(29 maggio 1870).
A. V, 573-762.

Govi (Gilberto).
Comunicazione di esperienze sulle correnti che si determinano nei corpi staticamente indotti (29 maggio 1870).
A. V, 762-763.

Promis (Carlo).
Sunto di una lettura sopra l'iscrizione cuneese di Catavigno figlio d'Ivomago, soldato nella coorte III de' Britanni (3 apr., 8 e 22 maggio 1870).
A. V, 767-769.

Sclopis (F.).
Annunzio della morte del Socio E. Sismonda (24 aprile 1870).
A. V, 777.

Sclopis (F.).
Della vita e degli studi di Amedeo Peyron (8 maggio 1870).
A. V. 778-807.

Ricci (Matteo).
Note illustrative al terzo libro di Erodoto (22 maggio 1870).
A. V, 808-829.

Fabretti (Ariodante).
Comunicazione sulle figuline di Cipro offerte all'Accademia (22 magg. 1870).
A. V, 829-830.

Gastaldi (Bartolomeo).
Raccolta di armi e strumenti di pietra delle adiacenze del Baltico. Dono di S. M. il Re (19 giugno 1870).
A. V, 841-862.

Gastaldi (Bartolomeo).
Su alcune antiche armi e strumenti di pietra e di bronzo o di rame provenienti dall'Egitto (19 giugno 1870).
A. V, 862-868, 1 tav.

Luvini (Giovanni).
Alcune sperienze e considerazioni intorno all'adesione tra solidi e liquidi (19 giugno 1870).
A. V, 869-881.

Genocchi (Angelo).
Di alcuni scritti attribuiti ad Agostino Cauchy (19 giugno 1870).
A. V, 881-885.

Dorna (Alessandro).
Descrizione degli istromenti e dei metodi usati all'osservatorio di Torino per la misura del tempo (19 giugno 1870).
A. V, 886-889.

Gras (Augusto).
Appunti di sinonimia botanica (19 giugno 1870).
A. V, 889-915.

Flecchia (G.).
Lettura della prima parte di uno

VOLUME VI.

(1871).

Govi (Gilberto).
Correzione dei coefficienti nella formola data dal Regnault per calcolare le dilatazioni assolute del mercurio (15 genn. 1871).
A. VI, 122-127.

Salvadori (Tommaso).
Nuova specie di uccelli dei generi *Criniger*, *Picus* ed *Homoptila*. Nov. Gen. (15 genn. 1871).
A. VI, 128-132.

Bruno (Giuseppe).
Ricerche sulla linea luogo dei punti di un iperboloide sghembo, nei quali i due raggi principali di curvatura della superficie sono uguali in lunghezza fra loro (29 genn. 1871).
A. VI, 133-155.

Sella (Quintino).
Dono di un manoscritto arabo e note illustrative di M. Amari e G. Masserano (8 genn. 1871).
A. VI, 159-162.

Vallauri (Tommaso).
De voce *Divus* in christianis inscriptionibus perperam usurpata (22 genn. 1871)
A. VI, 165-176.

Flechia (G.).
Sunto della seconda parte della Memoria sopra alcune forme de' nomi locali dell'Italia superiore (22 gennaio 1871).
A. VI, 177-178.

Cossa (Alfonso).
Sull'Idrozincite d'Aronzo (12 febbr. 1871).
A. VI, 189-193.

Govi (Gilberto).
Revisione delle cifre del Regnault (12 febbr. 1871.
A. VI, 193.

Chiò (Felice).
Théorème relatif à la différentiation d'une intégrale définie par rapport à une variable comprise dans la fonction sous le signe $\int$ et dans les limites de l'intégrale, étendu au calcul aux différences, et suivi de quelques applications (12 févr. 1871).
A, VI, 193-230.

Lessona (Michele).
Osservazioni intorno alle abitudini dei rondoni (26 febbr. 1871).
A. VI, 231-232.

Sclopis (F.).
Notizie della vita e degli studi di Monsignor Andrea Charvaz Socio della R. Accademia delle Scienze (19 febbr. 1871).
A. VI, 240-253.

Govi (Gilberto).
Sur l'état électrique dans l'intérieur des bons et des mauvais conducteurs électrisés (12 marzo 1871).
A. VI, 265-270.

Codazza (Giovanni).
Lettura d'una Memoria sulla trasformazione pneumatica della forza ad un veicolo stantuffo senza variazione dell'aria circolante (12 marzo 1871).
A. VI, 271.

Saint-Robert (Paolo di).
Altezze sul livello del mare di alcuni punti dell'alto Piemonte determinate col barometro (26 marzo 1871).
A. VI, 272-282.

Gastaldi (Bartolomeo).
Scoperta del *Berillo* nelle roccie cristalline di Val d'Ossola (26 marzo 1871).
A. VI, 282-285.

Govi (Gilberto).
Sur la date d'un travail inédit de Meusnier relatif à l'équilibre des machines aérostatiques, et sur celle de l'*Extrait* que Monge en a laissé, et que l'Académie des Sciences de Paris vient de publier (26 marzo 1871).
A. VI, 286-293.

Ghiringhello (Giuseppe).
Sunto di una Memoria sulla teoria di Darwin (5 marzo al 2 apr. 1871).
A. VI, 300-309, 312-317, 387-392.

VOLUME VII.

(1872).

SCLOPIS (Federigo).
Discorso sul traforo delle Alpi (19 novembre 1871).
A. VII, 17-23.

DENZA (F.).
Programma delle osservazioni fisiche che verranno eseguite nel traforo del Fréjus dai signori P. Angelo SECCHI, ing. DIAMILLA-MÜLLER, e P. Francesco DENZA (19 novembre 1871).
A. VII, 24-32.

SIGNORILE (Giuseppe).
Studi sulle giaciture cuprifere e manganesifere della Liguria e sulle rocce che le racchiudono, seguiti da alcune norme per la loro ricerca, con ragguagli sulla natura ed origine della serpentina e suoi affini (19 nov. 1871).
A. VII, 33-114.

GOVI (Gilberto).
Histoire des sciences. Sur l'invention de quelques étalons naturels de mesure (19 novembre 1871).
A. VII, 115-129.

GASTALDI (Bartolomeo).
Presentazione de' suoi studi geologici sulle Alpi occidentali (19 novembre 1871).
A. VII, 130-131.

COSSA (Alfonso).
Sulla composizione delle Barbabietole da zucchero esaminate in differenti periodi (19 novembre 1871).
A. VII, 131-139, 1 tav.

GRAS (Augusto).
Cenni sulla vita e sugli studi di Paolo Savi (11 giugno 1871).
A. VII, 140-183.

VALLAURI (Tomaso).
Comunicazione d'un'epigrafe romana (26 novembre 1871).
A. VII, 187-188.

FABRETTI (Ariodante).
Sunto della lettura di un Primo supplemento al *Corpus inscriptionum italicarum antiquioris aevi ordine geographico digestum* (26 novembre e 10 dicembre 1871).
A. VII, 188-190, 299-300.

LUMBROSO (Giacomo).
Notizia sopra alcune iscrizioni del Museo di Marsiglia (Borelly), di Torino e Vaticano (26 novembre 1871).
A. VII, 191-215, 4 tav.

BRUNO (Giuseppe).
Generalizzazione e corollari di un noto teorema di geometria (3 dicembre 1871).
A. VII, 235-249.

GASTALDI (Bartolomeo).
Intorno ad alcuni resti fossili di *Arctomys* e di *Ursus spelaeus* (3 dicembre 1871).
A. VII, 249-253.

LESSONA (Michele).
Parere sopra una Memoria del cavaliere Luigi Bellardi avente per titolo: *I molluschi dei terreni terziari del Piemonte e della Liguria. — Parte prima* (3 dicembre 1871).
A. VII, 253-259.

SALVADORI (Tommaso).
Intorno alla *Fringilla citrinella* Linn. (3 dic. 1871).
A. VII, 259-264.

COSSA (Alfonso).
Sulla formazione dell'Asparagina nelle veccie (17 dicembre 1871).
A. VII, 265-268.

MOLESCHOTT e FUBINI.
Sulla Condrina (31 dicembre 1871).
A. VII, 269-294.

COSSA (Alfonso).
Sulla formazione del solfuro d'idrogeno (31 dicembre 1871).
A. VII, 295-296.

VOLUME VIII.

(1873).

VOLUME IX.

(1874).

VOLUME X.

(1875).

VOLUME XI.

(1876).

VOLUME XII.

(1876).

VOLUME XIII.

(1877).

Fubini (S.) e Bono.
Annotazioni sopra esperienze fatte coll'ischemia artificiale (28 apr. 1878).
A. XIII. 626-652.

Siacci (Francesco).
Il pendolo di Leone Foucault e la resistenza dell'aria (12 magg. 1878).
A. XIII, 695-715.

Genocchi (Angelo).
Intorno alle funzioni interpolari (12 maggio 1878).
A. XIII, 716-729.

Richelmy (Prospero).
Alcune osservazioni intorno alla teoria data da Poncelet per ispiegare i fenomeni conosciuti col nome di resistenza dei fluidi e saggio di un calcolo numerico (12 maggio 1878).
A. XIII, 730-748.

Camerano (Lorenzo).
Note intorno ai caratteri sessuali secondari di alcuni coleotteri (26 maggio 1878).
A. XIII, 751-764.

Baudi di Selve (Flaminio).
Eteromeri delle famiglie susseguenti a quella dei Tenebrioniti nei limiti della fauna europea e circummediterranea. P. II. (26 magg. e 23 giugno 1878).
A. XIII, 765-866, 1027-1183.

Cappa (Carlo).
Sopra lo sviluppo di elettricità prodotto nel contatto dei metalli coi liquidi (26 maggio 1872).
A. XIII, 867-873.

Bellardi (Luigi).
Descrizione di una nuova specie di Zeidora trovata nelle marne del pliocene inferiore della Liguria (26 magg. 1878).
A. XIII, 874-878, 1 tav.

Dorna (Alessandro).
Effemeridi astronomiche pel 1879. (Calcolate dal prof. Angelo Charrier) (26 maggio 1878).
A. XIII, 879-901.

Rossi (Francesco).
Illustrazione di una stela funeraria dell'XI dinastia del Museo di Torino (5 maggio 1878).
A. XIII, 905-924, 1 tav.

Moleschott (Jacopo).
Sull'acqua contenuta nei tessuti cornei del corpo umano (23 giugno 1878).
A. XIII, 963-979).

Ferraris (Galileo).
Sulla intensità delle correnti elettriche e delle estracorrenti nel telefono (23 giugno 1878).
A. XIII, 980-1026, 1 tav.

Salvadori (Tommaso).
Descrizione di tre nuove specie di uccelli e note intorno ad altre poco conosciute delle isole Sanghir (23 giugno 1878).
A. XIII, 1184-1189.

Camerano (Lorenzo).
Descrizione di un nuovo genere e di una nuova specie di *Ortottero* piemontese esistente nel Regio Museo Zoologico di Torino (23 giugno 1878).
A. XIII, 1190-1192.

Lattes (Moise).
Saggio di giunte e correzioni al lessico talmudico (30 giugno 1878).
A. XIII, 1284-1302.

VOLUME XIV.

(1878).

Moleschott (Jacopo).
Sull'accrescimento delle formazioni cornee del corpo umano e sulla perdita d'azoto che ne risulta (17 novembre 1878).
A. XIV, 25-90.

Hermite (Carlo).
Sur l'intégrale $\int_0^1 \frac{z^{a-1} - z^{-a}}{1-z} dz$ (17 novembre 1878).
A. XIV, 91-115.

liformi attraversati dalla corrente elettrica (26 gennaio 1879).
A. XIV, 349-373.

De-Wit (Vincenzo).
Sul nome di un ufficio degli antichi Vigili finora non conosciuto (5 gennaio 1879).
A. XIV, 377-385.

Fiore (Pasquale).
Delle aggregazioni legittime secondo il diritto internazionale e del principio di nazionalità (19 gennaio 1879).
A. XIV, 398-423.

Camerano (Lorenzo).
Studi sul Genere *Discoglossus* Otth. (9 febbraio 1879).
A. XIV, 435-451, 1 tav.

D'Ovidio (Enrico).
Teoremi sui sistemi di superficie di secondo grado (9 febbraio 1879).
A. XIV, 452-455.

Genocchi (Angelo).
Presentazione d'una riproduzione fotolitografica fatta eseguire dal principe Boncompagni di due lettere inedite di Luigi Lagrange (23 febbraio 1879).
A. XIV, 459-463.

Siacci (F.).
Relazione intorno ad una memoria del sig. E. Sang intitolata: *Nouveau calcul des mouvements elliptiques* (23 febbraio 1879).
A. XIV, 464-465.

Gorresio (Gaspare).
Alcune idee sui *Vedi* (2 febbr. 1879).
A. XIV, 469-483.

Ricotti (Ercole).
Osservazioni critiche sopra la guerra italiana dell'anno 1174-75 (16 febbraio 1879).
A. XIV, 516-528.

Coppi (Francesco).
Nuova scoperta archeologica nella terramara di Gorzano (16 febb. 1879).
A. XIV, 529-544, 4 tav.

Monselise (Giulio).
Di una nuova buretta per le analisi volumetriche (9 marzo 1879).
A. XIV, 555-561, 1 tav.

Curioni (Giovanni).
Presentazione di una terza nota sull'*Elasticità nella teoria dell'equilibrio e della stabilità delle volte* (9 marzo 1879).
A. XIV, 563.

Dorna (Alessandro).
Sullo strumento dei passaggi tascabile di Steger e sulle equazioni fondamentali da cui dipende l'uso di esso e degli strumenti dei passaggi in generale (23 marzo 1879).
A. XIV, 564-573.

Perosino (Carlo Mario).
Su d'un telefotografo ad un solo filo (23 marzo 1879).
A. XIV, 574-585, 1 tav.

Schiaparelli (Luigi).
I Pelasghi nella tradizione mitica e storica dell'Italia antica (2 e 16 marzo 1879).
A. XIV, 589-609, 610-642.

Claretta (Gaudenzio).
Ferrante Vitelli alla corte di Savoia nel secolo xvi (30 marzo al 22 giugno 1879).
A. XIV, 673-689, 773-803, 975-984, 989-1002, 1278-1301.

Modificazione dello Statuto accademico relativamente alle nomine del Presidente e Vice-Presidente (15 dic. 1878).
A. XIV, 693-694.

Pittaluga (Gaetano).
Degli assi elastici (6 aprile 1879).
A. XIV, 707-720.

Lessona (Michele),
Intorno agli Arvicolini del Piemonte (6 aprile 1879).
A. XIV, 721-729.

Bellardi (L.).
Relazione intorno ad una Memoria del dott. A. Portis intitolata: *Di alcuni fossili terziarii del Piemonte e della Liguria appartenenti all'ordine dei Chelonii* (6 aprile 1879).
A. XIV, 733-734.

Bruno (Giuseppe).
Dimostrazione geometrica di alcune proprietà della superficie generata dalla

VOLUME XV.

(1879).

VOLUME XVI.

(1880).

Bottiglia (Angelo).
Teoria e calcolo delle molle metalliche (27 marzo 1881).
A. XVI, 424-453, 1 tav.

Ferrero (Ermanno).
Sul primo volume delle Lettere di Caterina De' Medici, pubblicato dal conte Ettore De la Ferrière (6 marzo 1881).
A. XVI, 457-466.

Rossi (Francesco).
Illustrazione di un bronzo del Museo Egizio di Torino (6 marzo 1881).
A. XVI, 467-476, 1 tav.

Coppi (Francesco).
Breve rapporto sugli scavi di Gorzano nel 1880 (6 marzo 1881).
A. XVI, 477-481, 1 tav.

Ricotti (E.).
Del valore storico della battaglia di Legnano (20 marzo 1881).
A. XVI, 483-489.

Cossa (Alfonso).
Annunzio della morte di Achille Delesse (10 aprile 1881).
A. XVI, 497.

Peano (G.).
Costruzione dei connessi (1, 2) e (2, 2) (10 apr. 1881).
A. XVI, 497-503.

Promis (Vincenzo).
Cesare Perinetto capitano di Porta Castello in Torino nel secolo XVII (3 aprile 1881).
A. XVI, 507-521.

Promis (Vincenzo).
Relazione sopra un lavoro dei signori Dufour e Rabut intitolato: *Sigillographie de la Savoie — Sceaux religieux* (3 aprile 1881).
A. XVI, 522-523.

Schiaparelli (Luigi).
Considerazioni sul grado di credibilità della storia di Roma nei primi tre secoli della città (24 aprile a 12 giugno 1881).
A. XVI, 525-545, 683-706, 835-844.

Pezzi (Domenico).
Nuovi studi intorno al dialetto dell'Elide (Sunto di lettura) (24 aprile 1881).
A. XVI, 546-555.

Giacosa (Piero).
Di un nuovo metodo di dosaggio dell'acido fenico (1 maggio 1881).
A. XVI, 565-567.

Guareschi (Icilio).
Ricerche sui derivati della Naftalina (1 maggio 1881).
A. XVI, 568-570.

Rosa (Daniele).
Nota intorno ad una nuova specie del genere *Gordius* proveniente da Tiflis (15 maggio 1881).
A. XVI, 572-574.

Bizzozero (Giulio).
Relazione sopra uno scritto del dottore F. Tartuferi intitolato: *Studio comparativo del tratto ottico e dei corpi genicolati nell' uomo, nella scimmia e nei mammiferi inferiori* (15 maggio 1881).
A XVI, 575-577.

Bizzozero (G.).
Relazione sopra un lavoro del dottore Mario Lessona intitolato: *Sulla struttura della pelle nei generi* Salamandrina, Euproctus e Sperlepes (15 maggio 1881).
A. XVI, 578.

Curioni (G.).
Risultati di esperienze sulle resistenze dei materiali (21 maggio 1881). (Nota 1ª).
A. XVI, 579-584.

Favaro (Antonio).
Sulla invenzione dei cannocchiali binoculari (15 maggio 1881).
A. XVI, 585-594.

Pagliani (S.).
Sui calori specifici delle soluzioni saline (15 maggio 1881).
A. XVI, 595-615, 1 tav.

Baretti (Martino).
Resti fossili di Mastodonte nel territorio d'Asti (15 maggio 1881).
A. XVI, 616-618.

VOLUME XVII.

(1881).

VOLUME XVIII.

(1882).

BOLLETTINO

DELL'OSSERVATORIO DELLA R. UNIVERSITÀ DI TORINO

(diretto dal prof. ALESSANDRO DORNA socio della R. Acc., dirett. del R. Oss.)

Anno I (1866).
= Torino, 1866; Tip. Arnaldi; 4° obl.

Bollettini meteorologici (*con seguito negli anni successivi*).
Stelle meteoriche vedute dall'Osservatorio Astronomico dell'Università di Torino nella notte dal 13 al 14 nov. 1866.

Anno II (1867).
= Tipografie G. Favale e C. ed Arnaldi.

Nozioni elementari ed informazioni in proposito dell'eclisse del 6 marzo.
Formole per determinare il raggio, la gravitazione, la gravità e l'accelerazione centripeta del movimento diurno in qualsivoglia luogo della terra, ed applicazione di queste formole all'Osservatorio Astronomico di Torino.
Perseidi o stelle meteoriche del periodo di agosto.
Leoneidi o stelle meteoriche del periodo di novembre.
Effemeridi del sole.
Effemeridi della luna.

Anno III (1868).
= Stamperia Reale.

Perseidi e Leoneidi osservate in agosto e novembre.
Passaggio di Mercurio.
Effemeridi del sole, della luna e dei pianeti principali.

Anno IV (1869).

Perseidi osservate il 10, 11 e 12 agosto.
Segnale-pallone dell'Osservatorio.
Observation de l'essaim des étoiles filantes du 12-16 novembre.
Effemeridi del sole, della luna e dei pianeti principali.
Nota sulla media aritmetica nel calcolo di compensazione.

Anno V (1870).

Cenni intorno alle osservazioni meteorologiche dell'Osservatorio di Torino ed altezze barometriche risultanti dalle indicazioni del suo barografo.
Perseidi o stelle meteoriche del periodo di agosto.
Effemeridi del sole, della luna e dei pianeti principali.

Anno VI (1871).

Altezze barometriche risultanti dalle indicazioni del barografo (*con seguito negli anni successivi*).
Perseidi osservate nell'anno 1871.
Effemeridi del sole, della luna e dei pianeti principali.
Annunzi di osservazioni al pubblico nel 1871.

Anno VII (1872).

Temperature risultanti dalle indicazioni del termografo (*con seguito negli anni successivi*).
Perseidi e Leoneidi osservate nell'anno 1872.
Annunzi al pubblico nel 1872.

Anno VIII (1873).

Anno IX (1874).

Osservazione simultanea cogli Stati Uniti d'America (*con seguito negli anni successivi*).
Annunzio al pubblico. — Orologio elettrico-fanale.

Anno X (1875).

Osservazioni dell'Eclisse di sole del 29 settembre.

Anno XI (1876).

Tavola indicante l'ora della temperatura esterna dedotta dalla linea termografica.
Eclisse di luna del 3 settembre 1876.
Nota sull'occultazione di Regolo del 17 febbraio 1877
Nota sugli Eclissi di luna dell'anno 1877.

Anno XII (1877).

Avvertenze nella parte astronomica (*con seguito negli anni successivi*).

Anno XIII (1878).

Tavola indicante l'ora delle temperature estreme dedotta dalla linea termografica (*con seguito negli anni successivi*).

Anno XIV (1879).

Anno XV (1880).

Anno XVI (1881).

Anno XVII (1882).

II.

INDICE GENERALE ALFABETICO ED ANALITICO

DELLE PUBBLICAZIONI

DELLA

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE

☞ **Il compilatore di questo faticoso indice lo raccomanda alla benignità dei colleghi e dei lettori sperando gli si tenga conto della intenzione e della diligenza.**

Si usarono varietà di caratteri per distinguere i nomi locali da quelli PATRONIMICI e dai reali.

Archeologia.

v. **Critica filologica.**
v. **Egittologia.**
v. **Storia.**
v. **Paleotnologia.**
v. **Epigrafia.**
v. **Architettura.**
v. **Dattiliografia.**
v. **Numismatica.**

della seta nei Regi Stati. — M. XXXIV², 1.

Lencisa. — Discorso sopra l'industria delle sete nei Regi Stati. — M. XXXIV², 99.

Giulio (Ch. Ign.). — Expériences sur la résistance des fers forgés, dont on fait le plus d'usage en Piémont. — M_2, III¹, 175.

Petitti. — Del lavoro dei fanciulli nelle manifatture. — M_2, III², 209.

Boggio. — Sunto di una Memoria sull'indoratura e argentatura galvanica. — M_2, X¹, LXI.

Rossi (Cel.). — Sunto della Memoria: *De la fabrication des rails en général et plus spécialement par les usines à fer du Piémont avec l'emploi de nos lignites.* — M_2, XVII¹, LXXI.

Sobrero. — Della porcellana magnesiaca di Vinovo. — A. II, 221.

Sobrero. — Preparazione dei legnami col residuo bituminoso del petrolio d'America. — A. II, 649; III, 111.

Cossa. — Sulla composizione delle barbabietole da zucchero, esaminate in differenti periodi. — A. VII, 131.

Cossa. — Sulla storia dello zucchero. — A. VII, 561.

Artiglieria, armi.

v. **Balistica.**

v. **Arte militare.**

v. **Polvere pirica.**

Omodei. — Del petardo di guerra. Ricerche storiche. — M. XXVIII², 79.

Omodei. — Delle spingarde. Memoria storica. — M. XXX², 221.

Omodei. — Delle colubrine. Memoria storica. — M. XXX², 233.

Fondita del bronzo. — M. XXXVIII¹, 75.

Omodei. — Dell'origine della polvere da guerra e del primo uso delle artiglierie a fuoco. — M. XXXVIII², 145.

Omodei. — Osservazioni intorno all'istoria de' razzi. — M. XXXIX², 109.

Cibrario. — Della qualità e dell'uso degli schioppi nell'anno 1347, con alcune notizie sulle condizioni statistiche ed economiche delle valli di Lanzo, d'Ala, di Lemie e d'Usseglio nel secolo XIV. — M_2, VI², 213.

Giulio, Menabrea e Promis (Carlo). — Parere intorno ad una Memoria del cap. Giovanni Cavalli intitolata: *Mémoire sur les nouvelles bouches à feu se chargeant par la culasse.* — M_2, VIII¹, LXX.

Cavalli. — Cenno su una nuova artiglieria di campagna. — M_2, XI¹, 319.

Traino dei pezzi. — M_2, XI¹, 469.

Cavalli. — Delle grossezze di metallo delle bocche a fuoco d'artiglieria. — M_2, XII¹, 161.

Rossi (Cél.). — De la refonte du fer cru dans les fours à réverbère pour la fabrication des bouches à feu. — M_2, XIV¹, CIX.

Cavalli. — Memoria su varii perfezionamenti militari; che comprende alcuni cenni sui cannoni caricantisi dalla culatta, e sui cannoni rigati per l'artiglieria da fortezza, d'assedio, campale e di mare, e dissertazioni relative ai mezzi di accrescere la mobilità dell'artiglieria e di semplificare l'amministrazione ed il carreggio tutto, e sul conseguente aumento della potenza degli eserciti di terra e delle armate di mare. — M_2, XVII¹, 1.

Cavalli. — Nota intorno ad una mina colossale fatta esplodere sul monte Orfano. M_2, XXII¹, CXIII.

Cavalli. — Sur les canons rayés se chargeant par la bouche et par la culasse, et sur les perfectionnements à apporter à l'art de la guerre en 1861. — M_2, XXII¹, 95.

Cavalli. — Recherches, dans l'état actuel de l'industrie métallurgique, de la plus puissante artillerie et du plus formidable navire cuirassé d'après les lois de la mécanique et les résultats de l'expérience. Mé-

et la théorie des réfractions astronomiques. — M. XXVII[1], 143.

Plana. — Note sur un Mémoire de M.r de Laplace ayant pour titre: *Sur les deux grandes inégalités de Jupiter et de Saturne.* — M. XXXI[1], 359, 401.

Plana. — Remarque sur l'inégalité de Mercure à longue période. — M. XXXI[1], 375.

Plana. — Observations astronomiques en 1822-23-24-25 à Turin. — M. XXXII, CLXXVIII.

Cisa de Grésy. — Mémoire sur le problème de la perturbation des planètes. — M. XXXIII[1], 275, 357.

Plana. — Mémoires sur la partie du coéfficient de la grande inégalité de Jupiter et Saturne qui dépend du carré de la force perturbatrice. — M. XXXIV[1], 391.

Plana. — Note sur le calcul de la partie du coéfficient de la grande inégalité de Jupiter et de Saturne, qui dépend du carré de la force perturbatrice. — M. XXXV[1], 1.

Cisa de Grésy. — Note sur quelques formules exposées dans le Mémoire sur le problème de la perturbation des planètes. — M. XXXV[1], 379.

Plana. — Mémoire sur le développement des termes du cinquième ordre qui font partie du coéfficient de la grande inégalité de Jupiter et Saturne. — M. XXXVI[1], 47, 309.

Capelli. — Alcune riflessioni sul circolo meridiano dell'Osservatorio di Torino. — M. XXXVII[1], 223.

Plana. — Recherches analytiques sur la découverte de la loi de la pesanteur des planètes vers le soleil, et sur la théorie de leur mouvement elliptique. — M_2, IX, 665; X[1], 249.

Plana. — Nota su una Memoria di J. C. Adams intitolata: *On the secular variation of the Moon's mean motion.* — M_2, XV[1], CXXIII.

Plana. — Note sur la formation probable de la multitude des Astéroïdes qui entre Mars et Jupiter circulent autour du Soleil. — M_2, XVII[1], CXIX.

Plana. — Mémoire sur le mouvement séculaire de la lune. — M_2, XVIII[1], 1.

Plana. — Recherches historiques sur la première explication de l'équation séculaire de la lune, d'après le principe de la gravitation. — M_2, XVIII[1], 61.

Plana. — Mémoire sur les formules propres à déterminer la parallaxe annuelle des étoiles simples, ou optiquement doubles. — M_2, XVIII[1], 503.

Plana. — Mémoire sur l'observation de l'éclipse partielle de Soleil du 15 mars 1858 faite à l'Observatoire Royal de Turin. — M_2, XIX[1], 125.

Plana. — Sur la théorie de la lune. — M_2, XIX[1], 399.

Plana. — Note sur les coéfficients théoriques déterminés par Tobie Mayer, relativement aux deux inégalités lunaires en longitude. — M_2, XIX[1], 447.

De Gasparis. — Relazione intorno alla scoperta del nuovo pianeta *Ausonia.* — M_2, XX[1], XCV.

Plana. — Mémoire sur le mouvement du centre de gravité d'un corps solide lancé vers la terre entre les centres de la lune et de la terre, supposés fixes immédiatement après l'impulsion. — M_2, XX[1], 1.

Plana. — Réflexions sur les objections soulevées par Arago, contre la priorité de Galilée pour la double découverte des taches solaires noires et de la rotation uniforme du soleil. — M_2, XX[1], 151.

Plana. — Mémoire sur l'intégration des équations différentielles relatives au mouvement des comètes établies suivant l'hypothèse de la force répulsive définie par M.r Faye, et suivant l'hypothèse d'un milieu résistant dans l'espace. — M_2, XXI[1], 11.

— Miscellanea botanica. — M. XII, 317; M. XVI^1, 199.

— De crepidis nova specie; adduntur etiam aliquot cryptogamae Florae Pedemontanae. — M. XIV^1, 66.

— Horti Botanici Taurinensis stirpium minus cognitarum; icones et descriptiones. — M. XVIII^1, 347.

— Sur un fœtus monstrueux. — M. XX^1, LXVI.

— Elenchus recentium stirpium quas Pedemontanae florae addendas censet. — M. XXIII^1, 102, 112.

Elogio. — M. XXXVI^1, XXVII.

Balbo (conte Cesare).

— Dei titoli e della potenza dei Conti, Duchi e Marchesi dell'Italia settentrionale e in particolare dei Conti di Torino. — M. XXXVIII^2, 241.

— Sulla divisione e suddivisione della Storia d'Italia; Cenni. — M$_2$, III^2, 187.

Balbo (cav. Ferdinando).

Elegia in sua morte. — M. XXI^1, 289.

Balbo (conte Prospero).

— Mémoire sur le sable aurifère de l'Orco et des environs. — M. VII^1, 401.

— Mémoires historiques (de l'Académie) pour les années 1786-89. — M. IX^1, 1.

— Extrait du mémoire de M. Belly, sur la minéralogie de la Sardaigne. — M. IX^2, 145.

— Essais d'arithmétique politique. — Sur la mortalité. — M. X^1, 343.

— Problema dipendente dalla teoria delle permutazioni e delle combinazioni. — M. XIV^1, 224.

— Vita di Alessandro Papacino d'Antoni. — M. XV, 281.

— Discorso intorno alla fertilità del Piemonte, scritto in agosto del 1803. — M. XXIV^2, 53.

— Relazione sopra un nuovo pestatojo da canapa. — M. XXV^1, 153.

— Parere della R. Accademia delle Scienze di Torino, intorno alle misure e ai pesi. — M. XXV^1, 419.

— Del metro sessagesimale, antica misura egizia rinnovata in Piemonte. Lezioni accademiche. — M. XXIX^2, 13; XXX^2, 165; XXXI^2, 189.

— Lezione accademica intorno alla Università di Torino. — M. XXIX^2, 209.

— Saggi di aritmetica politica e di pubblica economia (III, IV e V). — M. XXXIV^1, 47.

— Discorso nell'adunanza generale, onorata dalla Maestà del Re il 31 di ottobre del 1833. — M. XXXVII^1, XIX.

Notizie della vita. — A. IX, 120.

Baldassini (Francesco).

— Sulla emissione di un liquido colorante per parte dei molluschi e sulla causa produttiva della simmetrica ed uniforme sua distribuzione sulla superficie delle conchiglie. — M$_2$, V^1, 263.

Baldi (Bernardino).

— Complemento al suo Lessico Vitruviano. — M$_2$, XXVIII^2, 207.

Baldissero (Canavese).

Magnesia. — M. XII, 292, 313.

Peridolite. — A. IX, 763.

Baleari (Isole).

Geologia. — M. XXXVIII^1, 51.

Numismatica. — M. XXXVIII^2, 107.

Balistica.

Bidone. — Mémoire sur la cause des ricochets que font les pierres et les boulets de canon, lancés obliquement sur la surface de l'eau. — M. XX^1, 1.

St-Robert. — Del moto de' projettili ne' mezzi resistenti. — M$_2$, XVI^1, 107.

Siacci. — Un nuovo metodo per determinare la resistenza dell'aria sui projetti. — M$_2$, XXXI^1, 137, 201.

S^t.-Robert. — Résultats d'expériences faites à diverses hauteurs touchant la durée de combustion de la matière de la poudre. — A. I, 405.

Cavalli. — Sunto del supplemento alla

Richelmy. — Di Carlo Ignazio Giulio. Commemorazione. — A. V, 91.

Sclopis. — Cenno necrologico di Francesco Barucchi. — A. V. 133.

Moleschott. — Cenno necrologico del dott. Cerise. — A. V, 192.

Sclopis. — Notizia sull'abate cav. Antonio Coppi. — A. V, 607.

Sclopis. — Annunzio della morte del comm. Eugenio Sismonda. — A. V, 683.

Sclopis. — Notizie della vita e degli studi di Luigi Cibrario. — A. VI, 63.

Sclopis. — Notizie della vita e degli studi di monsignor Andrea Charvaz. — A. VI, 240.

Sobrero. — Notizia biografica di Eugenio Sismonda. — A. VI, 327.

Gras. — Cenni sulla vita e sugli studi di Paolo Savi. — A. VII, 140.

Gastaldi. — Cenni necrologici su Edoardo Lartet. — A. VII, 476.

Sclopis. — Notizie degli studi di Carlo Promis. — A. VIII, 730.

Sclopis. — Commemorazione di Alessandro Manzoni. — A. VIII, 740.

Lessona. — Luigi Agassiz. — A. IX, 94.

Sclopis. — Notizia della vita del conte Prospero Balbo. — A. IX, 120.

Lessona. — Commemorazione di Felice Edoardo Guerin Méneville. — A. IX, 383.

Sclopis. — Notizie della vita e degli studi di Domenico Casimiro Promis. — A. IX, 468.

Sclopis. — Commemorazione del cavaliere Augusto Gras. — A. IX, 743.

Sclopis. — Notizie della vita e degli studi del conte Lodovico Sauli d'Igliano. — A. X, 62.

Sclopis. — Commemorazione di Carlo Lyell. — A. X, 526.

Lessona e Delponte. — Giuseppe De Notaris. Commemorazione. — A. XII, 285.

Sclopis. — Notizie della vita e degli studi di Carlo Baudi di Vesme. — A. XII, 374.

Cossa. — Breve commemorazione di Giovanni Codazza. — A. XIII, 25.

Sclopis. — Notizie degli studi del conte Giancarlo Conestabile della Staffa. — A. XIII, 111.

Sclopis. — Commemorazione di Adolfo Thiers. — A. XIII, 187.

Basso. — Parole in commemorazione di Vittorio Regnault. — A. XIII, 285.

Richelmy. — Parole di commemorazione per la morte del Presidente conte Federigo Sclopis. — A. XIII, 521.

Richelmy. — Commemorazione del teologo Testa. — A. XIV, 167.

Ricotti. — Brevi notizie di A. Sismonda. — A. XIV, 327.

Ricotti. — Cenni biografici di Bartolomeo Gastaldi. — A. XIV, 339.

Bon Compagni. — Della vita e delle opere del conte Federigo Sclopis. Discorso. — A. XIV, 1009.

Peyron (B.). — Notizia necrologica sull'abate Giuseppe Ghiringhello. — A. XIV, 1183.

Peyron (B.). — Notizie sulla vita e sugli scritti di Vincenzo Garelli. — A. XV, 231.

Ricotti. — Cenni sul generale Giovanni Cavalli. — A. XV, 321.

Basso. — Cenni biografici su Silvestro Gherardi. — A. XV, 369.

Ricotti. — Commemorazione di Carlo Bon Compagni. — A. XVI, 139.

Salvadori. — Della vita e delle opere dell'ornitologo inglese John Gould. — A. XVI, 789.

Manno e Promis. — Notizie di Jacopo Gastaldi cartografo piemontese del secolo XVI. — A. XVI, 847.

Ricotti. — Commemorazione di Carlo Giraud. — A. XVII, 85.

Sobrero. — Commemorazione del professore Francesco Selmi. — A. XVII, 215.

Ferrero. — Breve commemorazione di Giovanni Gaspare Bluntschli. — A. XVII, 273.

Botanica.

v. **Agricoltura.**

v. **Chimica.**

v. **Paleontologia.**

v. **Farmacia.**

Allioni. — Fasciculus stirpium sardoarum in Dioecesi Calaris lectarum a M. A. Plazza. — M. I^2, 88.

Haller. — Emendationes et auctaria ad stirpium Helveticarum historiam. — M. II^1, 3.

Allioni. — Synopsis methodica stirpium horti Taurinensis. — M. II, 48.

Valle. — Florula Corsicae edita a C. Allionio. — M. II^1, 204.

Allioni. — Stirpium aliquot descriptiones cum duorum novorum generum constitutione. — M. III^1, 176.

Haller. — Ad agrostographiam Scheuchzeri, supplementum. — M. IV^1, 57.

Dana. — Descriptio et usus Agarici, seu boleti pellicei. — M. IV^1, 161.

Allioni. — Auctarium ad synopsim methodicam horti regii Taurinensis. — M. V^1, 53.

Dana. — De solano melano ceraso H. R. Taurinensis. — M. V^1, 162.

Retzius. — Venus lithophaga descripta. — M. VIII^2, 11.

Brugnone. — Observations et expériences sur la qualité vénéneuse et même meurtrière de la *Renoncule des champs*. — M. IX^1, 108.

Fontana. — Expériences analytiques sur l'*Osmunda regalis*. — M. X^1, 93.

Bellardi (Lud.). — Appendix ad Floram Pedemontanam. — M. X^1, 209.

Comparetti. — Nouvelles recherches sur la structure organique relativement à la cause des mouvements de la sensitive commune. — M. X^2, 209.

Smith. — Tentamen botanicum de filicum generibus dorsiferarum. — M. X^1, 401.

Bellardi. — Sur une nouvelle espèce d'Agaric. — M. XI^1, 137.

Balbis. — Observations sur les œillets avec la description de trois nouvelles espèces de *Dianthus*. — M. XII, 11.

Bellardi. — Sur le revivification d'une petite fougère desséchée. — M. XII, 33.

Balbis. — Sur trois nouvelles espèces d'hépatites à ajouter à la flore du Piémont. — M. XII, 73.

Balbis (G. B.). — Miscellanea botanica... ac additamentum alterum ad Floram Pedemontanam. — M. XII, 317; XVI^1, 199.

Bellardi. — Stirpes novae vel minus notae Pedemontii. — M. XII, 445.

Balbis. — De crepidis nova specie; addentur etiam aliquot cryptogamae Florae Pedemontanae. — M. XIV^1, 66.

Suffren (de). — Sur le mouvement des cils de l'*Hypnum adiantoides*. — M. XIV^2, 95.

Cumino. — Fungorum vallis Pisii specimen. — M. XIV^2, 202.

Caire Morand. — Recherches sur l'Astérie des anciens et remarque d'un caractère singulier que la taille a dévoilé sur un grenat. — M. XVI^2, 1.

Balbis. — Horti academici taurinensis stirpium minus cognitarum aut forte novarum icones et descriptiones. — M. XVIII^1, 347.

Bellardi. — Additamentum novi generis ad Floram Pedemontano-Gallicam. — M. XVIII^1, 403.

Borsarelli. — Analyse de la plante *Tagetes lucida* de Cavanilles. — M. XVIII^2, 114.

Balbis. — Elenchus recentium stirpium quas Pedemontanae Florae addendas censet. — M. XXIII^1, 102-112.

Biroli. — De nova *phyteumatis* specie descripta. — M. XXIII^1, 315.

Biroli. — *Phyteuma charmelioides* descriptum. — M. XXIV^1, 577.

Colla. — Memoria sul genere *Musa* e monografia del medesimo. — M. XXV^1, 333.

Colla. — Ad *Verbascum Cisalpinum* a cl. medico Joanne Biroli nova-

De Notaris. — Abrothallus, novum lichenum genus. — M_2, X^1, 351.

De Notaris. — Saggio di monografia del genere Discosia della famiglia de' Pirenomiceti basidiospori. — M_2, X^1, 355.

De Notaris. — Nuovi caratteri di alcuni generi della tribù delle Parmeliacee ed osservazioni sulla classificazione dei Licheni. — M_2, X^1, 365.

De Notaris. — Osservazioni sulla tribù delle Peltigeree. — M_2, XII^1, 123.

De Notaris. — Osservazioni sul genere *Sticta*. — M_2, XII^1, 141.

Figari et De Notaris. — Agrostographiae Aegyptiacae fragmenta. — M_2, XII^1, 245; XIV^1, 317.

Figari e De Notaris. — Nuovi materiali per l'algologia del Mar Rosso. — M_2, XIII^1, 133.

Gennari. — Centuria plantarum, repertorio Florae Ligusticae addendarum. — M_2, XIV^1, 249.

Delponte. — Stirpium exoticarum rariorum vel forte novarum pugillus. — M_2, XIV^1, 393.

Targioni Tozzetti (A.). — Saggio di studi intorno al guscio dei semi. — M_2, XV^1, 359.

Knox. — Catalogue des plantes qui naissent spontanément dans l'île de St.-Thomas. — M_2, XVI^1, LXXVII.

De Notaris. — Jungermannicarum americanarum pugillus. — M_2, XVI^1, 211.

De Visiani e Massalongo. — Flora dei terreni terziari di Novate nel Vicentino. — M_2, XVII^1, 199.

Baglietto. — Enumerazione dei Licheni di Liguria. — M_2, XVII^1, 373.

Gennari. — Plantarum ligusticarum centuria III, repertorio Florae Ligusticae addenda. — M_2, XVII^1, 453.

Gennari. — Cryptogamae vasculares Ligusticae. — M_2, XVIII^1, 139.

De Notaris. — Musci Napoani; sive muscorum ad flumen Napo in Columbia a cl. Osculati lectorum, recensio. — M_2, XVIII^1, 437.

De Notaris. — Appunti per un nuovo censimento delle epatiche italiane. — M_2, XVIII^1, 454; XXII^1, 353.

Savi (Pr.). — Sul *Biophitum sensitivum D. C.* Osservazioni. — M_2, XX^1, 429.

De Notaris. — Osservazioni su alcune specie di Aire italiane. — M_2, XXI^1, 377.

Delponte. — Un ricordo botanico del prof. F. De Filippi; ossia Cenno intorno alle piante nate dai semi da esso raccolti in Persia e nella China. — M_2, XXVI, 127.

Gras. — Le ranunculacee del Piemonte. Saggio tassonomico. — M_2, XXVI^1, 185.

Delponte. — Specimen Desmidiacearum Subalpinarum; ossia le Desmidiacee del lago di Candia nel Canavese. — M_2, XXVIII^1, 19; XXX^1, 1.

De Notaris. — Epatiche di Borneo raccolte dal dott. O. Beccari sul ragiato di Sàrawak durante gli anni 1865-66-67. — M_2, XXVIII^1, 267.

St.-Robert — Nota intorno la *Saxifraga florulenta*. — A. I, 203.

Gras. — Appunti di sinonimia botanica. — A. V, 889.

Gras — Sulla Flora Carniolica di Giovanni Antonio Scopoli, osservazioni e note. — A. VI, 29.

Delponte. — Cenni intorno alle Zignemacee. — A. X, 983.

BOTTA (Carlo).

— Mèmoire sur la nature des tons et des sons. — M. XII, 191.

— La Camilleide ossia la distruzione di Vejo. — M. XXI^1, 611.

Notizia storica. — A. II, 177, 259, 377.

BOTTIGLIA (Angelo).

— Teoria e calcolo delle molle metalliche. — A. XVI, 424.

BOTTO (G. D.).

— Note sur une machine locomotive mise en mouvement par l'électromagnétisme. — M. XXXIX^1, 155.

Bonvicino. — Analyse chimique et comparée de la plupart des sels marins qu'on distribue au public dans les États de S. M. — M. VIII^1, 645.

Morveau. — Mémoire sur la saturation des sels et sur l'affinité d'un composé avec un de ses principes par excès. — M. IX^1, 18.

Giobert. — Expériences chimiques sur différens corps marins fossiles, avec des recherches sur les acides phosphorique et prussique et l'alcali phlogistiqué. — M. IX^1, 38.

Brugnon. — Observations et expériences sur la qualité vénéneuse et même meurtrière de la Renoncule des champs. — M. IX^1, 108.

Saluces. — Expériences sur des liqueurs gazeuses artificielles. — M. IX^1, 241.

Bonvicino. — Du vinaigre radical et glacial tiré des cristaux de Vénus; de quelques phénomènes de sa cristallisation, et de son usage extérieur comme remède caustique. — M. IX^1, 373.

Bonvicino. — Dissertation sur l'alcali phlogistiqué. — M. IX^1. 382.

Saussure. — Effets chimiques de la lumière sur une haute montagne, comparés à ceux qu'on observe dans les plaines. — M. IX^1, 441.

St-Martin. — Sur le moyen d'obtenir un alkali phlogistiqué extemporané. M. X^1, 1.

Giobert. — Essai sur la combinaison de l'oxigène avec l'acide sulphurique et sur quelques propriétés économiques de l'acide sulphurique oxigéné. — M. X^1, 23.

Bonvicino. — Sur quelques propriétés irrégulières de la teinture violette des fleurs de mauve et de la lessive de Prusse, considérées comme réagents chimiques. — M. X^1, 391.

St-Réal et Maistre. — Expériences dans lesquelles le soufre ou les métaux paroissent brûler quoique dans des vaisseaux privés d'air, et l'acide sulfurique se former sans inflammation du soufre. — M. XI^1, 124.

Morozzo. — Examen d'un gas hydrogène qui a été conservé douze années dans un flacon. — M. XI^1, 150.

Maistre. — Expériences sur les huiles. — M. XI^2. 199.

Giobert. — Analyse de la magnésie de Baudissero en Canavais. — M. XII, 292, 313.

Rossi et Michelotti (Victor). — Expériences sur la décomposition de l'eau par le moyen de la pile de Volta. — M. XVIII^1, 57.

Saluces. — Mémoire sur l'extraction et la purification du nitre par le moyen de la filtration à travers les pores des ustensiles d'argile ordinaire. — M. XVIII^1, 92.

Michelotti. — Recherches sur la méthode de dernière analyse du gluten. M. XVIII^2, 3.

Michelotti. — Recherches sur la préparation de l'indigo. — M. XX^1,218.

Rossi. — Essai sur les miasmes, avec des expériences et des observations. — M. XXIII^1, 73; XXXI^1, 95; XXXVIII^1, 181.

Lavini. — Ricerche fisico-chimiche dei prodotti del *Prunus lauro-cerasus* di Linneo. — M. XXIV^1, 479.

Lavini. — Ricerche chimiche e mediche sopra il *Crithmum maritimum* Linn. e principalmente sopra l'olio volatile del medesimo avente qualche analogia col petrolio. — M. XXV^1, 13.

Canobbio. — Memoria sulla composizione chimica di diverse specie di Borace brutto di Levante. — M. XXVI^1, 381.

Cantù. — Specimen chimico-medicum de mercurii praesentia in urinis syphiliticorum, mercurialem curationem patientium. — M. XXIX^1, 228.

Analisi di ceneri vulcaniche. — M. XXXIII^1, 183.

Lavini. — Sur un sel double d'argent et de fer. — M. XXXIV^1, 141.

Critica Letteraria.

Jurine. — Observations sur les ailes des hymènoptères. — M. XXIV^{1}, 177.

Gravenhorst. — Monographia *Ichneumonum* Pedemontanae regionis. — M. XXIV^{1}, 275.

Bonelli. — Descrizione di sei nuove specie d'insetti dell'ordine dei lepidotteri diurni, raccolti in Sardegna. — M. XXX^{1}, 175.

Genè. — Memoria per servire alla storia naturale di una specie di Cecidomia che vive sugli Iperici. — M. XXXVI^{1}, 287.

Losana. — Saggio sopra le formiche indigene del Piemonte. — M. XXXVII^{1}, 307.

Genè. — De quibusdam insectis Sardiniae novis aut minus cognitis. — M. XXXIX^{1}, 161; M_2, I^{1}, 43, 257.

Spinola. — Dei Prioniti e dei coleotteri ad essi più affini. — M_2, V^{1}, 387.

Solier. — Essai sur les collapterides de la tribu des Molurites. — M_2, VI^{1}, 213.

Selys de Longchamps. — Résumé géographique sur les Libellules de l'Italie continentale et insulaire. — M_2, XI^{1}. LXIV.

Spinola. — Compte rendu des hyménoptères inédits provenants du voyage entomologique de M. Ghiliani dans le Para en 1846. — M_2, XIII^{1}, 19.

Ghiliani. — Materiali per servire alla compilazione della fauna entomologica italiana; ossia elenco delle specie dei Lepidotteri riconosciute esistenti negli Stati Sardi. — M_2, XIV^{1}, 131.

Truqui. — Anthicini insulae Cypri et Syriae. — M_2, XVI^{1}, 339.

Bellardi Luigi. — Saggio di ditterologia messicana. — M_2, XIX^{1}, 201; XXI^{1}, 103.

Lessona e Ghiliani. — Sulla resistenza vitale delle mosche nel vino. — A. V, 189.

Selve. — Coleopterorum generis Amaurops Syntaxis (e Pselaphidum familia). — A. X, 236.

Selve. — Eteromeri delle famiglie susseguenti a quella dei Tenebrioniti, nella fauna europea e circummediterranea. — A. XII, 571; XIII, 765, 1027.

Camerano. — Polimorfismo nella femmina dell'*Hydrophilus piceus*, Linn. — A. XII, 730.

Camerano. — Note intorno ai caratteri sessuali secondari di alcuni coleotteri. — A. XIII, 751.

Camerano. — Descrizione di un nuovo genere di una nuova specie di Ortottero piemontese esistente nel Regio Museo Zoologico di Torino. — A. XIII, 1190.

Camerano. — Descrizione di alcuni insetti mostruosi delle raccolte entomologiche del R. Museo Zoologico di Torino. A. XIV, 148.

Camerano. — Ricerche intorno alla struttura di peli-ventose dei tarsi dei coleotteri. — A. XIV, 1148.

Piolti. — Descrizione di una nuova specie del genere *Chrysomela*, Linn. — A. XV, 378.

Camerano. — Nota sopra un caso di colorazione naturale delle trachee di un insetto. — A. XV, 763.

Camerano. — Descrizione di una nuova specie del genere *Chlaenius*, Bonelli. — A. XIV, 145.

Camerano. — Studi intorno alla specie del genere *Geniates*, Kirby, esistenti nel R. Museo Zoologico di Torino. — A. XIV, 229.

Camerano. — Osservazioni intorno allo *Stenobothrus sibiricus*, Linn. — A. XV, 381.

Camerano. — Ricerche intorno alle solcature delle elitre dei Ditiscidi, come carattere sessuale secondario. — A. XV, 531.

Camerano. — Ricerche intorno alla struttura delle appendici dermiche delle zampe del *Trichopticus armipes*, Bellardi. — A. XVI, 99.

Fisica matematica e sperimentale.

v. **Eudiometria.**
v. **Meteorologia.**
v. **Idraulica.**
v. **Gaz.**
v. **Acustica.**
v. **Ottica.**
v. **Geodesia.**
v. **Barometro.**

De varia Barometrorum diversae diametri altitudine. — M. I^1, 7.

De corrigendis Barometrorum erroribus ex calore et frigore natis. — M. I^1, 15.

De fallacia methodi dimetiendi quantitatem attractionis. — M. I^1, 19.

De ascensu et descensu Thermometrorum variis liquoribus madentium ex inflato vento. — M. I^1, 20.

De causa extinctionis flammae in clauso aëre. — M. I^1, 21.

Cigna. — De analogia magnetismi et electricitatis. — M. I^2, 43.

Cigna. — De motibus electricis. — M. II^1, 77.

Cigna. — De frigore ex evaporatione et affinibus phoenomenis nonnullis. — M. II^1, 143.

Cigna. — De caussa extinctionis flammae et animalium in aëre interclusorum. — M. II^1, 168.

Cigna. — De novis quibusdam experimentis electricis. — M. III^1, 32.

Cigna. — De electricitate. — M. V^1, 97.

Valperga de Caluso. — Sur la mesure de la hauteur des montagnes par le baromètre. — M. VI, 109.

Morozzo. — Expériences sur la fiole de Bologne. — M. VIII; 449.

Morozzo. — Relation d'une violente détonation arrivée à Turin le 14 décembre 1785 dans un magasin de farine; suivie d'une notice sur les inflammations spontanées. — M. VIII^1, 478.

Giobert. — Observations physiques sur le phosphorisme du tartre vitriolé. M. IX^1, 73.

Saluces. — Observations préliminaires sur les imperfections des milieux coërcitifs et des instruments dont on fait usage dans les expériences pneumato-chimiques. — M. IX^1, 83.

Eandi. — Sur l'électricité dans le vide. — M. X^1, 7.

Senebier. — Mémoire sur divers phénomènes produits par des feuilles de plantes exposées sous l'eau à l'action de la pompe pneumatique. M. X^1, 36.

Vassalli. — Expériences électrométriques. M. X^1, 57.

Vassalli. — Parallèle de la lumière solaire avec celle du feu commun. — M. X^1, 186, 287.

Morozzo. — De l'action du fer et du zinc incandescens sur l'air et les autres fluides aériformes. — M. X^1, 199.

Giobert. — Examen chimique de la doctrine du phlogistique et de la doctrine des pneumatistes par rapport à la nature de l'eau. — M. X^1, 299.

Eandi. — Questions sur l'électricité. — M. XI^1, 1.

Morozzo. — De la lumière phosphorique que quelques pierres donnent en les frottant avec une plume, ou avec une épingle de laiton, et particulièrement sur la phosphorescence de la trémolite, et de la cyanite, suivie de quelques observations sur l'électricité positive ou négative des différentes pierres. — M. XI^1, 140.

Canali. — Questions sur la loi de Volta relativement à l'électricité des vapeurs. — M. XI^2, 61.

Vassalli Eandi. — Expériences et observations sur le fluide de l'électromoteur de Volta. — M.XII, 123.

Senebier. — Sur la différente conductivité de la chaleur, reconnue par des expériences dans quelques étoffes employées pour se vêtir. — M. XIV^1, 51.

le pouvoir neutralisant de quelques corps simples. — M. XXXIX^1, 57.

Avogadro. — Expériences sur quelques points douteux relatifs à l'action capillaire. — M. XL^1, 191.

Botto et Avogadro. — Mémoire sur les rapports entre le pouvoir conducteur des liquides pour les courans électriques et la décomposition chimique qu'ils en éprouvent. — M_2, I^1, 179.

Botto. — Expériences sur les rapports entre l'induction électromagnétique et l'action électrochimique, suivies de considérations sur les machines électromagnétiques. — M_2, V^1, 239.

Plana. — Mémoire sur la chaleur des gaz permanents. — M_2, V^1, 283.

Plana. — Mémoire sur la distribution de l'électricité à la surface de deux sphères conductrices complétement isolées. — M_2, VII^1, 71.

Avogadro. — Mémoire sur les volumes atomiques et sur leur relation avec le rang que les corps occupent dans la série électrochimique. — M_2, VIII^1, 129.

Botto. — Sur les lois de la chaleur dégagée par le courant voltaïque et sur celles qui régissent le développement de l'électricité dans la pile. — M_2, VIII^1, 275.

Avogadro. — Mémoire sur les volumes atomiques des corps composés. — M_2, VIII^1, 293.

Botto. — Note sur un nouveau système de télégraphie électrique. — M_2, XI^1, 183.

Avogadro. — 3e mémoire sur les volumes atomiques. — M_2, XI^1, 231.

Avogadro. — 4e mémoire sur les volumes atomiques. — M_2, XII^1, 39.

Avogadro. — Mémoire sur les conséquences qu'on peut déduire des expériences de Mr Regnault sur la loi de compressibilité des gaz. — M_2, XIII^1. 171.

Cima. — Sull'evaporazione e la trasudazione dei liquidi, attraverso le membrane animali. — M_2, XIII^1, 267.

Bancalari. — Delle capacità degli atomi composti. — M_2, XIII^1, 289.

Giulio. — Sulla intensità del lume. — M_2, XIII^1, 359.

Plana. — Mémoire sur la théorie de l'action moléculaire appliquée à l'équilibre des fluides et à la pression qu'ils exercent contre les surfaces planes ou courbes. — M_2, XIV^1, 1.

Plana. — Mémoire sur la connexion existante entre la hauteur de l'atmosphère et la loi du décroissement de sa température. — M_2, XV^1, 1.

Plana. — Mémoire sur la distribution de l'électricité à la surface intérieure et sphérique d'une sphère creuse de métal et à la surface d'un autre sphère conductrice électrisée que l'on tient isolée dans sa cavité. — M_2, XVI^1, 57.

Plana. — Mémoire sur l'application du principe magnétique. — M_2, XVII^1, 101.

Bonelli (Gaet.). — Nota sulla forza motrice dell'elettricità. — M_2, XXI^1, LXIII.

Basso. — Nota intorno alla determinazione di temperature molto elevate. mediante un procedimento calorimetrico. — M_2, XXII^1, LXXX.

Plana. — Mémoire sur l'expression du rapport qui (abstraction faite de la chaleur solaire) existe en vertu de la chaleur d'origine, entre le refroidissement de la masse totale du globe terrestre et le refroidissement de sa surface. — M_2, XXII^1, 235.

Plana. — Mémoire sur la loi de refroidissement et sur l'expression de la chaleur solaire dans les latitudes circumpolaires de la terre. — M_2, XXIII^1, 1.

Govi. — Di un barometro ad aria od aeripsometro per la misura delle piccole altezze — M_2, XXIII^1, 467.

GRANGE (DE LA) (Luigi).

— Recherches sur la méthode *De maximis et minimis.* — M. I^2, 18.

— Sur l'intégration d'une équation différentielle à différences finies, qui contient la théorie des suites récurrentes. — M. I^2, 33.

— Recherches sur la nature et la propagation du son. — M. I^3, I.

— Nouvelles recherches sur la nature et la propagation du son. — M. II^2, 11.

— Essai d'une nouvelle méthode pour déterminer les *maxima* et *minima* des formules intégrales indéfinies. — M. II^2, 173.

— Application de la méthode précédente à la solution de différens problèmes de dynamique. — M. II^2, 196.

— Addition à la première partie des recherches sur la nature et la propagation du son. — M. II^2, 323.

— Solution de différens problèmes de calcul intégral. — M. III^2, 179.

— Solution d'un problème d'arithmétique. — M. IV^2, 44; M_2, XX^1, 87, 109.

— Sur l'intégration de quelques équations différentielles dont les indéterminées sont séparées, mais dont chaque membre en particulier n'est point intégrable. — M. IV^2, 98.

— Recherches sur le mouvement d'un corps qui est attiré vers deux centres fixes. — M. IV^2, 188.

— Sur la figure des colonnes. — M. V^2, 123.

— Mémoire sur l'utilité de la méthode de prendre le milieu entre les résultats de plusieurs opérations. — M. V^2, 167.

— Sur la percussion des fluides. — M. VI, 95.

— Nouvelle méthode de calcul intégral pour les différentielles affectées d'un radical carré sous lequel le variable ne passe pas le 4e degré. — M. VII^1, 218.

Adunanza pubblica in suo onore. — A. II, 532.

Elogio. — A. II, 540.

Sulla sua serie. — M_2, VIII^1, 91; X^1, III. A. V, 753; VI, 193; VII, 647; VIII, 18.

Sui suoi metodi di soluzione di equazioni. — M_2, XVI^1, 1, 97.

Sua formola dimostrata. — M_2, XXVI^1, 6.

Intorno alle sue lettere. — A. IX, 746.

Lettere ad Eulero. — A. XII, 350.

Lettera al conte Fagnano. — A. IV, 263.

Comunicazione di una lettera. — A. VII, 428.

Due lettere fotolitografate. — A. XIV, 459.

Lettera al Canterzani. — A. XIV, 1178.

Presentazione del t. XIII delle sue opere. — A. XVII, 531.

Graniti

di Baveno e di Montorfano. — A. I, 395.

GRAS (Augusto).

— Le Ranunculacee del Piemonte. Saggio Tassonomico. — M_2, XXVI^1, 185. — *Parere.* — A. V, 283. — *Tavola sinottica.* — A. V. 286.

— Appunti di sinonimia botanica. — A. V, 889.

— Sulla Flora Carniolica di Giovanni Antonio Scopoli. Osservazioni e note. — A. VI, 29.

— Cenni sulla vita e sugli studi di Paolo Savi. — A. VII, 140.

— Relazione sulla memoria di C. Tapparone Canefri intitolata: *Zoologia del viaggio della Magenta.* — A. VIII, 582.

Annunzio della morte. — A. IX, 729.

Commemorazione. — A. IX, 743.

GRASSI (Francesco).

— Prospetto dell'istoria politica dell'uomo. — M. XIII, 353.

— In comitem Salutium, alcaici. — M. XXI^1, 660.

La Place. — Recherches sur le calcul intégral aux différences infiniment petites, et aux différences finies. — M. IV^2, 173.

Condorcet. — Addition au mémoire sur les solutions particulières des équations différentielles. — M. V^2, 12.

Monge. — Second mémoire sur le calcul intégral de quelques équations aux différences partielles. — M. V^2, 79.

La Grange. — Mémoire sur l'utilité de la méthode de prendre le milieu entre les résultats de plusieurs observations. — M. V^2, 167.

Condorcet. — Théorie pour servir de suite au mémoire sur différentes questions d'analyse. — M. V^2, 233.

Condorcet. — Nouvelles recherches sur les équations déterminées pour servir de suite et de développement au mémoire sur le même objet. — M. V^2, 236.

De Lambre. — De l'usage du calcul différentiel dans la construction des tables astronomiques. — M. V^2, 143.

Monge. — Sur l'expression analytique de la génération des surfaces courbes. — M. VI, 19.

Monge. — Sur l'intégration de l'équation aux différences partielles. . . — M. VI, 31.

Gianella. — Réflexions sur quelques séries. — M. VI, 391.

La Grange. — Sur une nouvelle méthode de calcul intégral, pour les différentielles affectées d'un radical carré sous lequel le variable ne passe pas le 4e degré. — M. VII^1, 218.

Bernoulli. — Essai d'une nouvelle manière d'envisager les différences ou les fluxions des quantités variables. — M. VII^2, 141.

Caluso. — Addition (au mémoire de Bernoulli). — M. VII^2, 153.

Lorgna. — Méthode pour sommer les séries réciproques de sinus et de cosinus d'arcs en progression arithmétique. — M. VIII^1, 215.

Lorgna. — Théorie d'une nouvelle espèce de calcul fini et infinitésimal. — M. VIII^1, 409.

Caluso. — Des différentes manières de traiter cette partie des mathématiques que les uns appellent calcul différentiel et les autres méthode des fluxions. — M. VIII^1, 489.

Caluso. — De la navigation sur le sphéroïde elliptique, des loxodromies et son plus court chemin. — M. IX^1, 325.

Malfatti. — Essai analytique sur l'intégration des deux formules différentielles et sur la somme générale des séries harmoniques à termes rationnels. — M. IX^2, 53.

Caluso. — Applications des formules du plus court chemin sur le sphéroïde elliptique. — M. X^1, 100.

Trembley. — Recherches sur les équations différentielles du premier degré. M. X^2, 1.

Trembley. — Recherches sur les intégrales particulières des équations différentielles. — M. X^2, 53.

Pezzi. — Formules d'intégration pour les équations aux différences infiniment petites. — M. X^2 79.

Michelotti (Ign.). — Sur les moyens les plus convenables pour la division et subdivision pratique des arcs circulaires. — M. XI^1, 105.

Caluso. — De la résolution des équations numériques de tous les degrés. — M. XI^1, 159.

Caluso. — Exemple d'un problème dont la résolution analytique ne serait pas facile. — M. XI^1, 213.

Saorgio. — Un nombre entier étant donné, pour l'un des côtés d'un triangle rectangle, trouver toutes les couples des nombres, aussi entiers, qui avec le côté donné, forment ce triangle. — M. XI^1, 239.

Franchini. — Sur la résolution des équations d'un degré quelconque. — M. XI^2, 115.

Fontana. — Sopra il solido generato

Poletti. — Esposizione di un altro metodo per determinare le radici immaginarie delle equazioni numeriche. — M. XXXV[1], 77.

Menabrea. — Mémoire sur la série de Lagrange. — M_2, VIII[1], 91.

Menabrea. — Mémoire sur les quadratures. — M_2, VIII[1], 195.

Menabrea. — Observations sur la véritable interprétation de la série de Lagrange. — M_2, X[1], 111.

Plana. — Note sur la proposition LXXI du premier livre des principes de Newton. — M_2, XI[1], 391.

Plana. — Mémoire sur une nouvelle solution algébrique de l'équation à deux termes $x^n - 1 = 0$; n étant un nombre premier. — M_2, XI[1], 413.

Plana. — Mémoire sur la formation de l'équation du 4[e] degré et celle du 6[e] degré, desquelles dépend la solution littérale de l'équation générale du 5[e] degré, suivant la méthode proposée par Lagrange en 1771. — — M_2, XVI[1], 1.

Plana. — Démonstration nouvelle d'une équation donnée par Lagrange pour exprimer la valeur réelle de la somme de deux quantités imaginaires, en supposant connues les valeurs réelles de $\varphi(t)$ par le moyen d'une courbe. — M_2, XVI[1], 97.

Menabrea. — Lois générales de divers ordres de phénomènes, dont l'analise dépend d'équations linéaires aux différences partielles, tels que ceux des vibrations et de la propagation de la chaleur. — M_2, XVI[1], 373.

Richelmy. — Méthode pour transformer et simplifier des fonctions algébriques ou transcendantes déduites de différents procédés d'interpolation. — M_2, XVII[1], 245.

Plana. — Note sur les pages 65, 69 et 75 du second volume des *opuscula analytica* d'Euler publié en 1785. — M_2, XVIII[1], 499.

Plana. — Note sur un passage de la préface à la 2[e] édition des *principia mathematica* de Newton, composé en 1713 par Roger Côtes. — M_2, XIX[1], LXIV.

Plana. — Réflexions sur la préface d'un Mémoire de Lagrange intitulé : *Solution d'un problème d'arithmétique* publié dans le tome IV, des *Miscellanea Taurinensia*. — M_2, XX[1], 87, 109.

Plana. — Mémoire sur la théorie des nombres. M_2, XX[1], 113.

Plana. — Mémoire sur la théorie des transcendantes elliptiques. M_2, XX[1], 189.

Plana. — Note sur l'origine de la fonction W définie au commencement du premier § du Mémoire sur la théorie des transcendantes elliptiques. — M_2, XX[1], 423.

Bruno. — Circa alcuni casi di integrazione dell'equazione lineare, sì differenziale ordinaria che a differenze parziali, a coefficienti variabili, d'ordine qualunque. — M_2, XXI[1], 29.

Schiaparelli (G. V.). — Sulla trasformazione geometrica delle figure, ed in particolare sulla trasformazione iperbolica. — M_2, XXI[1], 277.

Genocchi. — Intorno alla formazione ed integrazione d'alcune equazioni differenziali nella teorica delle funzioni elittiche. — M_2, XXIII[1], 223.

Genocchi. — Studi intorno ai casi di integrazione sotto forma finita. — M_2, XXIII[1], 299.

Bruno. — Alcune proposizioni sulla superficie conoide, avente per direttrici due rette. — M_2, XXIV[1], 317.

Bruno. — Note sulla superficie conoide, la direttrice curvilinea della quale è una linea piana di 2° grado; ed interseca la direttrice rettilinea del conoide stesso. — M_2, XXIV[1], 327.

St-Robert. — De la résolution de certaines équations à trois variables par le moyen d'une règle glissante. — M_2, XXV[1], 53.

Genocchi. — Dimostrazione d'una formola di Leibnizio e Lagrange e di alcune formole affini. — M_2, XXVI[1], 61.

Govi. — Rapport sur l'utilité des Tables de logarithmes à plus de sept décimales à propos d'un projet publié par Mr Sang. — A. VIII, 157.

Bruno. — Un teorema sui punti comuni ad una parabola e ad una circonferenza. — A. VIII, 357.

Berlini. — Dubbi logici sulle definizioni 6ª, 7ª, 8ª, del V° libro di Euclide. — A. VIII, 889.

Sacheri. — Sul tracciamento delle punteggiate projettive simili. — A. IX, 76.

Bruno. — Sulla versione italiana della Geometria descrittiva del Fiedler fatta dai signori Sayno e Padova. — A. X, 252.

Genocchi. — Intorno ad alcune serie. — A. X, 985.

Bruno. — Sul quadrangolo delle intersezioni ortogonali di una conica a centro, colle normali condotte a questa curva da un punto qualunque del suo piano. — A. XI, 597.

Genocchi, — Intorno a tre problemi aritmetici di Pietro Fermat. — A. XI, 811.

D'Ovidio. — Nota sulle proiezioni ortogonali nella Geometria metrico-projettiva. -- A. XI, 830.

Genocchi. — Comunicazione di una lettera del signor E. Lucas, relativa ai numeri primi. — A. XI, 924.

Genocchi. — Presentazione di alcuni teoremi del sig. Lucas.— A. XI, 924.

Lucas. — Sur la théorie des nombres premiers. — A. XI, 928.

D'Ovidio. — Nota sui determinanti di determinanti. — A. XI, 949; XII, 331.

Regis (D.). — Sulle sviluppabili circoscritte a due superficie della seconda classe. — A. XI, 971.

Borchardt. — Nota intorno alla media aritmetica-geometrica. — A. XII, 283.

Genocchi. — Sunto di una memoria intorno ai principii della Geometria. — A. XII, 489.

Lucas. — Théorèmes d'arithmétique. A. XIII, 271.

Genocchi. — Intorno alle funzioni interpolari. — A. XIII, 716.

Hermite. — Sur l'intégrale $\int_0^1 \frac{z^{a-1} - z^{-a}}{1-z} dz$. — A. XIV, 91.

Negri. — Nota su di una relazione tra le linee d'ombra della superficie di rivoluzione ed elicoidee e su alcune proprietà delle linee medesime. — A. XIV, 116.

Bruno. — Una proprietà di due quadriche omofocali. — A. XIV, 125.

D'Ovidio. — Teoremi sui sistemi di superficie di secondo grado. — A. XIV, 452.

Bruno. — Dimostrazione geometrica di alcune proprietà della superficie generata dalla curva logaritmica moventesi elicoidalmente intorno al suo assintoto. — A. XIV, 735.

D'Ovidio. — Estensione di alcuni teoremi sulle forme binarie. — A. XIV, 963.

D'Ovidio. — Sui covarianti lineari fondamentali di due cubiche binarie. — XV, 267.

D'Ovidio. — Sopra due covarianti simultanei di due forme binarie biquadratiche. — A. XV, 301.

D'Ovidio. — Il risultante di due forme binarie biquadratiche espresso mediante i loro invarianti fondamentali. — A. XV, 385.

D'Ovidio. — La relazione fra gli otto invarianti fondamentali di due forme binarie biquadratiche. — A. XV, 471.

Gribodo. — Nota sopra una proprietà dei poli di un fascio di rette in involuzione. — A. XV, 521.

D'Ovidio. — Nota sulle forme binarie del 5° ordine. — A. XV, 591.

Bruno — Nota sopra i triedri trirettangoli i cui spigoli sono tutti normali ad una quadrica data. — A. XV, 617.

— Sopra l'azione di alcune Aldeidi aromatiche, sulla chinina. — A. XVIII, 533.

Mazzola (prof. Giuseppe).

— Nota sul diametro del sole. — A. VII, 336.

— Effemeridi astronomiche. — A. VIII, 59.

— Determinazione del diametro solare — A. VIII, 587.

— Effemeridi per l'anno 1874. — A. IX, 291.

— Effemeridi del sole, della luna e dei principali pianeti pel 1875. — A. X, 637.

— Effemeridi astronomiche pel 1876. — A. XI, 287.

Mazzotto (D.).

— Della forza elettro-motrice e della resistenza di alcune coppie idro-elettriche. — A. XVI, 103.

— Sulle calorie di riscaldamento e di fusione delle leghe facilmente fusibili. — A. XVII. 111.

Meccanica applicata.

v. **Fisica.**

v. **Arti.**

v. **Industrie.**

v. **Ferrovie.**

v. **Artiglieria**

Giulio. — Expériences sur la force et sur l'élasticité des fils de fer. — M_2, III^1, 275.

Giulio. — Sur la torsion des fils métalliques et sur l'élasticité des ressorts en hélice. — M_2. IV^1, 329.

Cavalli. — Esperienze sulla forza di tiramento dei cavalli e sulla direzione delle tirelle. — M_2, XI^1, 469.

Menabrea. — Nota sopra un nuovo sistema di macchine motrici ad aria calda. — M_2, XIX^1, xcii.

Caligny. — Notice historique et critique sur les machines à compression d'air du Mont-Cenis. — M_2, XIX^1, xcv.

Cavalli. — Memoria sul delineamento equilibrato degli archi in muratura e in armatura. — M_2, XIX^1, 143.

Curioni. — Spinta delle terre nel caso più generale che si può presentare all'ingegnere costruttore. — M_2, XXV^1, 81.

Codazza. — Trasmissione pneumatica della forza a veicolo stantuffo senza variazione dell'aria circolante. — M_2, XXVI^1, 291.

Curioni. — L'elasticità nella teoria dell'equilibrio e della stabilità delle volte. — M_2, XXVIII^1, 339; XXXI^1, 115; XXXII^1, 135, 237.

Curioni. — Macchina per esperimentare le resistenze dei materiali da costruzione. — M_2, XXXII^1, 387.

Sommeiller. — Lettera sui lavori del traforo del Moncenisio. — A. I, 21.

Richelmy. — Sull'odontografo di Willis. A, II, 123.

Cavallero. — Dianematmometro, ossia strumento per istudiare le leggi della distribuzione del vapore nelle macchine motrici animate da questo fluido, mediante la valvola a cassetto guidata da un eccentrico circolare. — A. II, 608.

S.t-Robert. — Sopra un'opera del professore A. Cavallero intitolata: *Corso di lezioni teoriche normali sulle macchine motrici.* — A. III, 16.

Curioni. — Sul rifiuto che devono presentare i pali che si impiegano nelle fondazioni. — A. III, 98.

Zucchetti. — Sulla costruzione dei denti delle ruote dentate per mezzo di evolventi al circolo. — A. IV, 342.

Zucchetti. — Presentazione del modello operante di un giunto che si può sostituire al così detto universale per la trasmissione del movimento rotatorio fra due alberi non paralleli. — A. IV. 346.

Govi. — Nuovo manometro. — A. IV, 767.

Richelmy. — Sui dinamometri e sugli ergometri. — A. V, 17.

Berruti (Giac.). — Intorno agli sforzi trasmessi dalle ruote dentate. — A. V. 79.

tour de son centre de gravité. — M. XXIV^1, 495.

Poletti. — Memoria sopra il movimento di un corpo considerato come un punto, sia respinto da un centro fisso, sia attratto e respinto da due centri immobili, agendo la forza di ripulsione e quella di attrazione nella ragione inversa dei quadrati delle distanze. — M. XXXI^1, 153.

Plana. — Mémoire sur le mouvement d'un pendule dans un milieu résistant. — M. XXXVIII^1, 209.

Pagani. — Mémoire sur l'équilibre des colonnes. — M_2, I^1, 355.

Menabrea. — Calcul de la densité de la terre. — M_2, II^1, 305.

Menabrea. — Mouvement d'un pendule composé lorsqu'on tient compte du rayon du cylindre qui lui sert d'axe, de celui du coussinet sur lequel il repose ainsi que du frottement qui s'y développe. — M_2, II^1, 369.

Giulio. — Sur la détermination de la densité moyenne de la terre. — M_2, II^1, 379.

Plana. — Mémoire sur la découverte de la loi du choc direct des corps durs, publiée en 1667 par Alphonse Borelli et sur les formules générales du choc excentrique des corps durs ou élastiques avec la solution de trois problèmes concernants les oscillations des pendules suivie d'un appendice où l'on expose la théorie des oscillations et de l'équilibre des barreaux aimantés. — M_2, VI^1, 1.

Giulio (C. I.). — Di una proprietà meccanica del circolo e di altre figure e dell'uso di questa proprietà per la costruzione di pendoli compensatori. — M_2, XI^1, 187.

Plana. — Note sur l'expérience communiquée par Mr Léon Foucault le 3 février 1851 à l'Académie des Sciences de Paris. — M_2, XIII^1, 1.

Giulio. — Recherches expérimentales sur la résistance de l'air au mouvement des pendules. — M_2, XIII^1, 299.

Menabrea. — Études sur la théorie des vibrations. — M_2, XV^1, 205.

Dorna. — Memoria sulle pressioni sopportate dai punti d'appoggio di un sistema equilibrato ed in istato prossimo al moto. — M_2, XVIII^1, 281.

Plana. — Mémoire sur le mouvement conique, à double courbure, d'un pendule simple, dans le vide, abstraction faite de la rotation diurne de la terre. — M_2, XVIII^1, 401.

Plana. — Note sur un cas particulier du mouvement elliptique. — M_2, XIX^1, 433.

Plana. — Due lettere a proposito del lavoro di Poisson intitolato: *Extrait d'un Mémoire sur la propagation du mouvement dans les fluides élastiques.* — M_2, XX^1, CLXIV.

Cavalli. — Mémoire sur la théorie de la résistance statique et dynamique des solides surtout aux impulsions, comme celles du tir des canons. — M_2, XXII^1, 157.

Plana. — Mémoire sur les formules du mouvement circulaire et du mouvement elliptique, *libre*, autour d'un point *excentrique* par l'action d'une force centrale. — M_2, XXIV^1, 149.

Menabrea. — Étude de statique physique. Principe général pour déterminer les pressions et les tensions dans un système élastique. — M_2, XXV^1, 141. — Correzione da introdursi. — A. X, 45.

Dorna. — Applicazione dei principii della meccanica analitica a problemi. — M_2, XXXI^1, 247.

Sang. — Nouveau calcul des mouvements elliptiques. — M_2, XXXII^1, 187, 305.

Dorna. — Nota quinta. Intorno alle funzioni elittiche ed agli integrali elittici di prima specie e sulla loro applicazione al moto circolare di un punto vincolato, attratto o respinto, con forza costante, a un centro fisso. — M_2, XXXII^1, 201.

Bidone. — Sur la chaleur du soleil comparée à celle de l'ombre dans les différentes saisons de l'année. — M. XVIII^1, 196.

Vassalli-Eandi. — Histoire météorologique des années 1807 et 1808 avec des notes sur la diverse température observée et sur la différente qualité de neige tombée. — M. XVIII^1, 205.

Vassalli-Eandi. — Rapport sur les observations météorologiques faites sur la mer Atlantique et dans les îles Antilles dans les années 11, 12 e 13 par le capitaine Garola. — M. XX^1, III.

Vassalli-Eandi. — Rapport sur la description d'un tourbillon observé à Viguzzolo par M. Galimberti Leardi. — M. XX^1, VIII.

Osservazioni meteorologiche durante un eclissi di sole. — M. XIV^1, 119.

Carena. — Description d'un instrument propre à indiquer et à mesurer l'inclinaison des vents à l'horizon et observations sur l'influence des vents inclinés par rapport aux variations barométriques. — M. XVIII^2, 92.

Napione. — Ricerche storiche intorno agli antichi terremoti del Piemonte. — M. XIX^1, 143.

Carena. — Sur le givre figuré dont se couvrent les vitres pendant les fortes gelées. — M. XXII^1, 56.

Vassalli-Eandi. — Compendio delle osservazioni meteorologiche fatte alla specola della Reale Accademia delle Scienze (1812-1817). — M. XXIII^1, 317.

Vassalli-Eandi. — Sopra il tremuoto del 23 febbraio 1818. — M. XXIII^1, 397.

Vassalli-Eandi. — La meteorologia torinese, ossia risultamenti delle osservazioni fatte dal 1757 al 1817. — M. XXIV^1, 229.

Vassalli-Eandi. — Breve ragguaglio di effemeridi medico meteorologiche (1741-1746). — M. XXV^1, XIII.

Billiet. — Observations météorologiques à St.-Jean de Maurienne de 1826 à 1838. — M_2, I^1, 161.

Billiet — Notice sur les tremblemens de terre que l'on a éprouvé dans la province de Maurienne depuis le 19 décembre 1838 jusqu'au 18 mars 1840. — M_2, II^1, LV.

Lavini. — Analisi chimica e proporzionale di un meteorolite caduto nel mese di luglio 1840 a Cereseto. — M_2, III^1, 265.

Lavini. — Ricerche sopra una polvere depositata da una neve di color rosso caduta a Vigezzo. — M_2, IV^1, 267.

Govi. — Dimostrazione di una formola psicrometrica approssimata. — A. II, 484.

Despine. — Observations sur les grêles tombées en 1840 dans les États de terreferme de S. M. le Roi de Sardaigne. — M_2, VII^1, 31, e *Parere* di Botto, Carena e Avogadro. — M_2, VIII^1, LXI.

Tavole di osservazioni barometriche fatte contemporaneamente nella prima quindicina di settembre 1851 a mezzogiorno all'osservatorio meteorologico della R. Università di Genova e dalla specola della R. Accademia delle Scienze di Torino, all'oggetto di determinare la vera altezza della specola dell'Accademia delle Scienze di Torino dal livello del mare. — M_2, XIV^1, LXVI.

Zumstein. — Précis des observations physiques faites sur la deuxième pointe des deux plus élevées du Mont Rosa en 1820 et 1821. — M_2, XIV^1, LXIX.

Govi. — Rapporto sulle riforme da introdursi nell'osservatorio meteorologico della R. Accademia delle Scienze. — M_2, XXII^1, LXXXV.

Govi. — Intorno all'apparizione di un bolide iridescente. — A. III, 515.

Boccardo. — Lettera intorno ad una pioggia terrosa caduta in Genova. — A. V, 459.

vincia di Novara. — M_2, XXIII[1], 83.

Mottura. — Sulla formazione solfifera della Sicilia. Memoria premiata. — M_2, XXV[1], 363.

Strüver. — Studi sulla mineralogia italiana. Pirite del Piemonte e dell'Elba. — M_2, XXVI[1], 1.

Cossa. — Ricerche di chimica mineralogica sulla Sienite del Biellese. — M_2, XXVIII[1], 309.

Vesme. — Dell'industria delle miniere nel territorio di Villa di Chiesa (Iglesias) in Sardegna, nei primi tempi della dominazione aragonese. — M_2, XXVI[2], 225. — *Sunti*. — A. IV, 227, 353.

Montagna. — Lettera sopra la scoperta di traccie di esseri organici in alcune roccie. — A. I, 34.

Strüver. — Memoria sui minerali dei graniti di Baveno e di Montorfano. — A. I, 395.

Gastaldi. — Sulla esistenza del Serpentino in posto, nelle colline del Monferrato. — A. I, 464.

Strüver. — Sopra alcuni minerali italiani. — A. III, 123.

Strüver. — Sulla Sellaite, nuovo minerale di fluorio. — A. IV, 35.

Strüver. — Su una nuova legge di geminazione della Anortite. — A. IV, 38.

Cossa. — Ricerche di chimica mineralogica. — A. IV, 187.

Sella. — Relazione sulla memoria dello Strüver: *Studi sulla mineralogia italiana. Pirite del Piemonte e dell'Elba*. — A. IV, 285.

Cossa. — Sulla determinazione delle formule mineralogiche di alcuni carbonati romboedrici misti. — A. IV, 768.

Cossa. — Sulla Idrozincite d'Aronzo. — A. VI, 189.

Gastaldi. — Scoperta del Berillo nelle roccie cristalline di Val d'Ossola. — A. VI, 282.

Strüver. — Note mineralogiche. — A. VI, 358.

Signorile. — Studi sulle giaciture cuprifere e magnesifere della Liguria e sulle rocce che le racchiudono. — A. VII, 33.

Strüver. — Sodalite pseudomorfa di Nefelina del monte Somma. — A. VII, 329.

Gastaldi — Berillo di Pallanzeno (Val d'Ossola). — A. VII, 483.

Cossa. — Intorno alla Lherzolite di Locana nel Piemonte. — A. IX, 545.

Strüver. — Sulla Peridotite di Baldissero in Piemonte. — A. IX, 763.

Spezia. — Nota sopra un calcifero della zona delle pietre verdi. — A. X, 19.

Gastaldi. — Sulla Cossaite, varietà sodica di Onkosina. — A. X, 189.

Gastaldi. — Comunicazione di una lettera di Arturo Issel sulle pietre verdi. — A. X, 765.

Spezia. — Nota sul berillo del protogino del Monte Bianco. — A. XI, 82.

Spezia. — Sul colore del Zircone. — A. XII, 37.

Strüver. — Sulla Sellaite. — A. XII, 59.

Cossa. — Sulla composizione della Sienite del Biellese. — A. XII, 409.

Pozzi. — Sopra alcune varietà di Protogino del Monte Bianco. — A. XIV, 952.

Cossa. — Sui cristalli microscopici di Rutilo contenuti in una eclogite di Val Tournanche. — A. XV, 21.

Spezia. — Sul calcare albitifero dell'Argentera. — A. XV, 785.

Cossa. — Sopra alcune roccie serpentinose del Gottardo. — A. XVI, 71.

Cossa. — Sopra alcune roccie serpentinose dell'Appennino Bobbiese. — A. XVI, 296.

Cossa e Mattirolo. — Sopra alcune roccie del periodo silurico nel territoro d'Iglesias. — A. XVI, 385.

Rosenbusch. — Sulla presenza dello Zircone nelle roccie. — A. XVI, 773.

Paleotnologia.

la loi du décroissement de sa température. — M_2, XV[1], 1.

— Mémoire sur la formation de l'équation du 4[e] degré et celle du 6[e] degré, desquelles dépend la solution littérale de l'équation générale du 5[e] degré, suivant la méthode proposée par Lagrange en 1771. — M_2, XVI[1], 1.

— Mémoire sur la distribution de l'électricité à la surface intérieure et sphérique d'une sphère creuse de métal et à la surface d'une autre sphère conductrice électrisée que l'on tient isolée dans la cavité. — M_2, XVI[1], 57.

— Démonstration nouvelle d'une équation donnée par Lagrange pour exprimer la valeur réelle de la somme de deux quantités imaginaires, en supposant connues les valeurs réelles de $\varphi(t)$ par le moyen d'une courbe. — M_2, XVI[1], 97.

— Note sur la formation probable de la multitude des astéroïdes qui entre Mars et Jupiter circulent autour du soleil. — M_2, XVII[1], CXIX.

— Mémoire sur l'application du principe de l'équilibre magnétique. — M_2, XVII[1]. 101.

— Note sur la théorie de la lumière polarisée. — M_2, XVIII[1], LXII.

— Mémoire sur l'équation séculaire du moyen mouvement de la lune. — M_2, XVII[1], 1.

— Recherches historiques sur la première explication de l'équation séculaire du moyen mouvement de la lune d'après le principe de la gravitation universelle. — M_2, XVIII[1], 61.

— Mémoire sur un rapprochement nouveau entre la théorie moderne de la propagation linéaire du son, dans un tuyau cylindrique horizontal d'une longueur indéfinie, et la théorie des pulsions, exposée par Newton. — M_2, XVIII[1], 319.

— Mémoire sur le mouvement conique à double courbure, d'un pendule simple dans le vide, abstraction faite de la rotation diurne de la terre. — M_2, XVIII[1], 401.

— Note sur les pages 68, 69 et 75 du second volume des *Opuscula analytica* d'Euler publié en 1785. — M_2, XVIII[1], 499.

— Mémoire sur les formules propres à déterminer la parallaxe annuelle des étoiles simples, ou optiquement doubles. — M_2, XVIII[1], 503.

— Note sur le procès de Galilée. — M_2, XVIII[2], 173.

— Note sur un passage de la préface à la 2[e] édition des *principia mathematica* de Newton, composé en 1713 par Roger Côtes. — M_2, XIX[1], LXIV.

— Cenni biografici intorno a Giacinto Carena. — M_2, XIX[1], LXXI.

— Mémoire sur la célèbre expérience de Newton contre la possibilité de l'achromatisme par la raréfaction de la lumière à travers deux substances différentes. — M_2, XIX[1], 1.

— Mémoire sur l'observation de l'éclipse partielle du soleil du 15 mars 1858 faite à l'Observatoire Royal de Turin. — M_2, XIX[1], 125.

— Sur la théorie de la lune. Lettres à M.r John W. Lubbock. — M_2, XIX[1], 399.

— Note sur un cas particulier du mouvement elliptique. — M_2, XIX[1], 433.

— Note sur les coefficients théoriques déterminés par Tobie Mayer relativement aux deux inégalités lunaires en longitude. — M_2, XIX[1], 447.

— Due lettere a proposito del lavoro (di Poisson) intitolato: *Extrait d'un Mémoire sur la propagation du mouvement dans les fluides élastiques*. — M_2, XX[1], CLXIV.

— Mémoire sur le mouvement du centre de gravité d'un corps solide lancé vers la terre entre les centres de la lune et de la terre, supposés

— Parere. — M_2, VIII^1, LXX.

— Le antichità d'Aosta. — M_2, XXI^2, 1.

— L'iscrizione cuneese di Catavigno figlio d'Ivomago. — M_2, XXVI^2, 465. — *Sunto.* — A. V, 767.

— Gli architetti e l'architettura presso i Romani. — M_2, XXVII^2, 1.

— Vocaboli latini di architettura, posteriori a Vitruvio, oppure a lui sconosciuti, raccolti a complemento del lessico vitruviano di Bernardino Baldi. — M_2, XXVIII^2, 207. — *Sunto.* — A. VII, 689, 845, 851, 889; VIII, 100, 102.

— Le iscrizioni raccolte in Piemonte e specialmente a Torino da Maccaneo-Pingone-Guichenon tra l'anno MD ed il MDCL, ridotte a sincera lezione. — M_2, XXXI^2, 337. — *Sunto.* — A. VI, 375, 457, 462.

— Frammenti di studi sulla storia militare del Piemonte. — M_2, XXXV^2, 89.

— Ritrovamento di antichi monumenti a Luni. — A. I, 143.

— Sunti della storia dell'antica Torino. — A. I, 156, 233, 325, 429, 661; II, 69, 106, 152, 398; III, 139, 346, 460; IV, 351, 596.

— Relazione sopra lo scritto intitolato: *Del Codice di Berardenco, osservazioni di G. F. Muratori.* — A. III, 39.

— Relazione sopra una Memoria del prof. Muratori su Asti, colonia Romana. — A. IV, 47.

— Notizie su indagini fatte in Avigliana. — A. IV, 619.

— Il Torinese Caio Gavio Silvano uccisore di Seneca il filosofo. — A. V, 635.

— Sunto di una storia degli architetti romani. — A. VI, 93, 97, 163, 235, 253, 297, 310.

— Sunto di quella parte della *Biografia degli ingegneri* che riguarda Ferrante Vitelli. — A. VI, 535.

Notizie dei suoi studi. — A. VIII, 730.

Antichità sarde. — A. X, 302.

PROMIS (Domenico Casimiro).

— Monete ossidionali del Piemonte, edite ed illustrate. — M. XXXIX^2, 87.

— La zecca di Scio durante il dominio dei Genovesi. — M_2, XXIII^2, 325. — *Sunto.* — A. I, 87.

— Monete della Repubblica di Siena. — M_2, XXIV^2, 261. — *Sunto.* — A. III, 137.

— Monete delle zecche di Messerano e Crevacuore dei Fieschi e Ferrero. Memoria. — M_2, XXVI^2, 63. — *Sunto.* — A. IV, 381.

— Ricerche sopra alcune monete antiche scoperte nel Vercellese. — A. I, 159.

— Sopra una medaglia rappresentante Bartolomeo della Rovere. — A. II, 401.

— Notizia storica intorno a Beatrice Langosco ed alla sua famiglia. — A. II, 657.

— Notizia di una bolla in piombo del secolo XII, — A. IV, 670.

— Medaglia di Tommaso Valperga di Rivara. — A. VI, 393.

Notizia della vita. — A. IX, 468.

Antichità sarde. — A. X, 302.

PROMIS (Vincenzo).

— Tessere di principi di Casa Savoja relative ai loro antichi Stati, illustrate. — M_2, XXXI^2, 403. — *Sunto.* — A. XIII, 354.

— Edizione di un *Frammento della storia militare del Piemonte,* di Carlo Promis. — M_2, XXXV^2, 89.

— Reliquiario armeno già esistente nel convento del Bosco presso Alessandria. — M_2, XXXV^2, 125.

— Su una medaglia inedita di Carlo Emanuele I. — A. X, 1041.

— Su due monete di Kamniskire re dei Parti. — A. XI, 583.

— Bolla in piombo del secolo VIII. — A. XII, 102.

— Comunicazione di una lettera di Vittorio Del Corno, relativa alla

dagli Avriglianesi De Thoët, ciambellani e guardasigilli dei primi conti di Savoia nei secoli XII e XIII. — A. XVII, 497.

Storia della filosofia.

Storia del problema metafisico. — M_2, XXX^2, 1.

Storia della R. Accademia.

Cigna. — De iis, quae in societate acta sunt: commentarii. — M. I^1, 1. — Mémoire historique — M. VI, I; Mémoire historique pour les années 1786-89. — M. IX^1, I.

Morozzo. — Discours adressé au Roi dans la séance publique du 28 juin 1789. — M. IX^1, XX; — Mémoire historique pour les années 1790-91. — M. X^1, I.

Vassalli-Eandi. — Mémoire historique. M. XIV^1, I.

Regis. — Notizie dei lavori della Classe di scienze filosofiche di letteratura e belle arti pel corso di quattro anni. — M. XV, I.

Vassalli-Eandi. — Notice des travaux de la Classe des sciences physiques et mathématiques (1 janvier 1805 au 1 janvier 1809). — M. XVI^1, I.

Saluzzo (C.). — Notizia dei lavori della Classe di scienze filosofiche, letteratura e belle arti per gli anni 1805-6-7-8. — M, XVII^1, I.

Vassalli-Eandi. — Mémoire historique (1805-1810). — M. XVIII^1, I.

Vassalli-Eandi. — Mémoire historique. — M, XX^1, I.

Vassalli-Eandi. — Mémoire historique. — M. XXII^1, V.

Saluzzo (C.). — Atti compendiati della Classe di letteratura per gli anni 1809-10-11-12-13 e 1814. — M. XXII^1, XLV.

Vassalli-Eandi. — Annali della Reale Accademia delle scienze dal dì 7 agosto 1815 al dì 7 marzo 1818. — M. XXIII^1, I.

Carena. — Notizia intorno ai lavori della Classe di scienze matematiche e fisiche dall'agosto 1815 al 31 dic. 1817. — M. XXIII^1, LXV.

Carena. — Notizia intorno ai lavori della Classe di scienze fisiche e matematiche dal primo giorno del 1818 all'ultimo del 1821. — M. XXV^1, LXXI.

Carena. — Notizia intorno ai lavori della Classe di scienze fisiche e matematiche (1822). — M. XXVII^1, XL.

Carena. — Notizia intorno ai lavori della Classe di scienze fisiche e matematiche (1823).— M. XXVIII^1, XXXIII.

Carena. — Notizia intorno ai lavori della Classe di scienze fisiche e matematiche (1824). — M. XXIX^1, XXVII.

Visita delle LL. MM. il Re e la Regina del regno delle Due Sicilie. — M. XXX^1, I.

Carena. — Notizia storica intorno ai lavori della Classe di scienze fisiche e matematiche (1825). — M. XXX^1, III.

Carena. — Notizia storica intorno ai lavori della Classe di scienze fisiche e matematiche (1826).— M. XXXI^1, XXXIII.

Carena. — Notizia storica intorno ai lavori della Classe di scienze fisiche e matematiche (1827, 28). — M. XXXIII^1, I.

Carena. — Notizia storica dei lavori della Classe di scienze fisiche e matematiche (1829). — M. XXXIV^1, V.

Carena. — Notizia storica intorno ai lavori della Classe di scienze fisiche e matematiche (1830, 1831). — M. XXXVI^1, I.

Balbo (P.). — Adunanza generale onorata dalla maestà del Re il 31 di ottobre del 1832. Discorso del Presidente. — XXXVII^1, XIX.

Carena. — Notizia storica intorno ai lavori della Classe delle scienze fisiche e matematiche (1832, 1833). — M. XXXVII^1, I.

Carena. — Notizia storica intorno ai lavori della Classe delle scienze fi-

Bonelli. — Intorno all'ippopotamo di recente acquisto al Museo di Torino. — M. XXIX[1], 243.

Gené. — Observations sur quelques particularités organiques du chamois et des moutons. — M. XXXVII[1], 195.

Gené. — Descrizione di una singolare varietà di pecora a coda adiposa, e della femina del becco selvatico dell'Alto Egitto. — M. XXXVII[1], 275.

Bellingeri. — Sulla struttura e posizione degli organi dell'udito e della vista nei principali generi di mammiferi. — M_2, I[1], 103.

De Filippi. — Notizia sopra una nuova specie di jena. — M_2, XIII[1], 127.

Ciaccio. — Dell'anatomia sottile dei corpuscoli pacinici dell'uomo ed altri mammiferi e degli uccelli, con considerazioni esperimentali intorno al loro ufficio. — M_2, XXV[1], 181.

Lessona. — Nota intorno alle ipoapofisi della Talpa. — A. X, 483.

Salvadori. — La lepre bianca, *Lepus variabilis*, Pall., in Italia. — A. XII, 141.

Lessona. — Caso di anomalia nella dentatura di un *Hylobates leuciscus*, Kuhl. — A. XII, 326.

Lessona. — Sulla *Pachyura etrusca* Savi, in Piemonte. — A. XII, 495.

Lessona. — Del *Vesperugo Leisleri*, Khul., in Piemonte. — A. XIV, 217.

Lessona. — Intorno agli arvicolini del Piemonte. — A. XIV, 721.

Vertebrati (Pesci)

v. **Paleontologia**.

v. **Echinoderni**.

Buniva. — Mémoire concernant la physiologie et la pathologie des poissons, suivi d'un tableau indiquant l'ictyographie Subalpine. — M. XII, 78.

Giorna. — Éclaircissemens sur un poisson accidentellement épineux qu'on trouve dans les rivières de la 27[e] Division militaire. — M. XIV[1], 229.

Giorna. — Mémoire sur des poissons d'espèces nouvelles et de genres nouveaux. — M. XVI[1], 1, 177.

Bonelli. — Description d'une nouvelle espèce de poisson de la Méditerranée appartenant au genre Trachyptère, avec des observations sur les caractères de ce même genre. — M. XXIV[1], 485.

Risso. — Mémoire sur deux nouvelles espèces des poissons du genre scopèles observés dans la mer de Nice. — M. XXV[1], 262.

Gené. — Description de quelques espèces de la collection zoologique de Turin indiquées par le professeur Bonelli, comme inédites ou mal connues. — M. XXXI[1], 291.

Bellotti. — Rettificazioni alle specie finora note di Ciprinodonti europei. — M_2, XVII[1], CLIX.

De Filippi e Verany. — Sopra alcuni pesci nuovi o poco noti del Mediterraneo. Nota. — M_2, XVIII[1], 187.

De Filippi. — Tre nuove specie di asterie del Mediterraneo. — Nuova specie di pesci d'acqua dolce del Piemonte. — M_2, XIX[1], LXIX.

Canestrini. — Sopra alcuni pesci poco noti e nuovi del Mediterraneo. — M_2, XXI[1], 359.

Eméry. — Sulla esistenza del così detto tessuto di secrezione nei vertebrati. — A. XVIII, 339.

Vertebrati (Rettili, Anfibi).

Losana. — Osservazioni sopra la milza e sopra il suo uso in alcuni rettili ofidiani. — M. XXXI[1], 139.

Gené. — Osservazioni intorno alla Tiliguerta o Caliscertula di Cetti. — M. XXXVI[1], 302.

Gené. — Description de quelques espèces de la collection zoologique de Turin. — M. XXXVII[1], 291.

Losana. — Essai sur l'os hyoide de quelques reptiles. — M. XXXVII[1], 1.

Bonaparte. — Amphibia Europaea ad systema nostrum vertebratorum ordinata. — M_2, II[1], 385.

Gené. — Descrizione di un nuovo falcone di Sardegna (*Falco Eleonorae*). — M_2. II[1], 41.

Salvadori. — Ornitologia della Papuasia e delle Molucche. — M_2, XXXIII[1], 1. — *Prefazione*. — A. XIV, 1171.

Salvadori. — Monografia del genere *Casuarius*. — M_2, XXXIV[1], 173.

Salvadori. — Studio intorno ai lavori ornitologici del prof. F. De Filippi. — A. III, 257.

Salvadori. — Nota intorno al genere *Prionochilus* Strickl. — A. III, 412.

Salvadori. — Nuove specie di uccelli di Borneo. — A. III, 524.

Salvadori. — Nota intorno ad alcuni uccelli di Costa Rica. — A. IV, 170.

Salvadori. — Monografia del genere *Cayx* Lacépède. — A. IV, 440.

Giglioli e Salvadori. — Altre nuove e poco note specie di uccelli raccolte durante il viaggio della *Magenta*. — A. V, 273.

Salvadori. — Rivista critica del catalogo descrittivo di una collezione di uccelli fatta da Orazio Antinori nell'interno dell'Africa centrale nord dal maggio 1859 al luglio 1861. — A. V, 719.

Salvadori. — Nuove specie di uccelli dei generi *Saxicola*, *Brachypus*, *Homochlamys* Nov. Gen. — A. V, 507.

Salvadori. — Nuove specie di uccelli dei generi *Criniger*, *Picus* ed *Homoptila* Nov. Gen. — A. VI, 128.

Lessona. — Osservazioni intorno alle abitudini dei rondoni. — A. VI, 231.

Salvadori. — Intorno alla *Fringilla citrinella*. — A. VII, 259.

Salvadori. — Nota intorno al *Garrulus Lidthii*. — A. VII, 473.

Salvadori e Antinori. — Intorno ad un nuovo genere di *Saxicola*. — A. VIII, 32.

Salvadori e Antinori. — Intorno al *Cypselus horus*. — A. VIII, 94.

Salvadori. — Descrizione di una nuova specie del genere *Euphonia*. — A. VIII, 193.

Salvadori e Antinori — Nuova specie del genere *Hyphantornis*. — A. VIII, 360.

Salvadori. — Intorno al genere *Cymborynchus*. — A. IX, 418.

Salvadori. — Nuova specie del genere *Cracticus*. — A. IX, 430.

Salvadori — Note ornitologiche. — A. IX, 630.

Salvadori. — Intorno al genere *Hermotimia*. — A. X, 201.

Salvadori. — Intorno al genere *Machaerorhynchus*. — A. X, 369.

Salvadori — Intorno allo *Orthonyx spinicaudus*. — A. X, 632.

Salvadori. — Nota intorno al *Fregilupus varius*. — A. XI, 482.

Salvadori. — Intorno al tipo della *Goura Schepmakeri*, Finsch, ed agli esemplari del genere *Goura* raccolti dal d'Albertis nella penisola orientale della Nuova Guinea ed attribuiti alla medesima specie. — A. XI, 624, 674.

Salvadori. — Intorno alla identità specifica del *Sericulus xanthogaster*, Schleg. e del *Xantomelus aureus*. — A. XI, 688.

Salvadori. — Intorno alle specie di Nettarinie della Papuasia, delle Molucche e del gruppo di Celebes. — A. XII, 299.

Camerano. — Intorno all'anatomia della *Nasiterna pusio* Sclater. — A. XIII, 301.

Salvadori — Descrizione di una nuova specie di uccello del genere *Chalcopsittacus*, Bp. e note intorno ad altre specie di uccelli della Nuova Guinea. — A. XIII, 309.

Salvadori. — Catalogo di una collezione di uccelli di Tarawai fatta dai cacciatori del sig. A. A. Bruyin. — A. XIII, 317.

Salvadori. — Intorno alla *Trerolaema Ceclancheri*, Bp. — A. XIII, 425.



INDICE GENERALE

